Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 14 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9895 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 49.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 600

LA PROPOSTA PICCOLI DI RIFORMARE LA LEGGE ELETTORALE

Troppe crisi politiche Si ricerca il «guasto»

Possibilità di aggregazione dei gruppi a sinistra del Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I partiti si preparano alla grossa fatica fuori programma delle elezioni politiche, che va ad aggiungersi a quella delle elezioni europee. Incombe, sugli organi direttivi nazionali e locali, il consueto affanno della scelta dei candidati, appesantito dalle pressioni di quanti fanno il possibile e l'impossibile per farsi scegliere. Alla vigilia di Pasqua, l'attività politica è interamente concentrata in questo settore e quindi si svolge con poco clamore e scarsa pubblicità nel chiuso degli uffici. Verranno poi le discussioni — che in alcuni partiti, ed in particolare nella Dc, si annunciano piuttosto animate — per l'approvazione dei programmi elettorali, e infine l'intensa serie dei comizi che durerà ininterrottamente fino al 10 giugno.

In questa fase, naturalmente, i partiti non hanno molto da dirsi, anche perché è stata proprio l'impossibilità a condurre sino in fondo un dialogo strettamente politico che ha provocato la conclusione anticipata della legislatura ed il ricorso al giudizio degli elettori. E' dell'altro ieri la decisione della direzione socialista, che ha respinto le proposte dei radicali per un accordo, parziale o totale, in vista della campagna elettorale ed eventualmente in grado di durare anche dopo.

Craxi ha motivato il rifiuto con il comportamento dei radicali, che minacciando l'ostruzionismo hanno in pratica impedito l'abbinamento delle due consultazioni elettorali. Pannella ha reagito senza nascondere la sua irritazione, ma ha preferito non drammatizzare. «A Bettino Craxi — ha detto — al quale da qualche tempo non ne va bene una sola, perdono volentieri l'imprudenza di averci attribuito un atto "servile" nei confronti di quella Dc, cui egli rimprovera di non essere stata ai patti, tanto segreti e di comparaggio da essere stati tenuti segreti persino al Psi».

Possibilità di aggregazione si aprono, invece, all'estrema sinistra, dove un'iniziativa assunta da 61 esponenti politici, culturali e sindacali propone un accordo per la presentazione di liste uniche fra tutti i gruppi «che si collocano a sinistra del Pci». L'esecutivo del Pdup, pur pronunciandosi per la presentazione di liste proprie, si è detto disposto a recedere da questo atteggiamento se l'iniziativa, chiaramente verificata, si dovesse dimostrare possibile.

L'attività concreta di preparazione all'imminente battaglia non occupa interamente l'attenzione del mondo politico. Il terzo scioglimento delle Camere in sette anni non può essere considerato come un fatto di ordinaria amministrazione, e nessuno può chiudere gli occhi su quanto è avvenuto e soprattutto su quanto potrebbe avvenire in seguito. Agli interrogativi sollevati dalla scarsa tenuta degli organi parlamentari ha risposto da qualche giorno Piccoli con una proposta di riforma della legge elettorale. Le sue tesi hanno sollevato sia critiche sia consensi. In una serie di interviste raccolte dal «Settimanale», il presidente democristiano conferma queste tesi, e i rappresentanti degli altri partiti colgono l'occasione per sottolineare le loro riserve, ma in tutte le risposte si coglie la sensazione che il problema esiste e che, in qualche modo, si dovrà cercare almeno di studiarlo a fondo.

Secondo Piccoli, la crisi italiana «riguarda il funzionamento stesso del sistema rappresentativo», e quindi affrontare il tema della governabilità del Paese «ha il senso di richiamare l'attenzione dei partiti e dei cittadini sulla necessità di contenere e risolvere, con tutti gli strumenti a disposizione, nessuno escluso, i problemi urgenti del Paese».

A Piccoli replica Macaluso osservando che si deve difendere la proporzionale, «anche per garantire l'espressione politico-culturale di minoranze che hanno un loro significato nel Paese»: il problema, piuttosto, è quello di avere «un governo che governi». Anche Zanone difende la proporzionale, e afferma che il rimedio è semmai quello di attuarla pienamente: con la legge attuale, «nel '76, per mandare alla Camera un democristiano sono bastati 50 mila voti, mentre per eleggere un liberale ce ne sono voluti il doppio».

Lagorio esclude modifiche alla legge elettorale, e contrappone alle proposte di Piccoli quelle contenute nel progetto socialista: «Revisione del bicameralismo, riforma della presidenza del Consiglio, riduzione dei dicasteri, nomina di pochi viceministri con effettivi poteri, potenziamento del regionalismo e delle autonomie locali».

Anche per Almirante «il sistema uninominale, in un regime partitocratico sarebbe un rimedio peggiore del male, perché i partiti potrebbero controllare più agevolmente i deputati, e il bipolarismo sarebbe avvantaggiato».

Non diverso il parere di Biasini, il quale afferma che «le ipotizzate revisioni elettorali non risolverebbero alcun problema e cristallizzerebbero un sistema bipolarizzato "ope legis" consegnando il Paese alle egemonie contrapposte dei peggiori partiti». Infine, Cariglia osserva che l'attuale sistema elettorale non può darci che governi di coalizione, e quindi «sarebbe necessario che ogni partito dichiari, alla vigilia delle elezioni, con quali altri partiti intende coalizzarsi per gestire il governo».

A. C.

L'INCHIESTA ROMA-PADOVA: DALLE FITTE MAGLIE DEL SILENZIO UFFICIALE TRAPELANO NUOVI INTERROGATIVI

Sospetti per il caso Moro anche sul giornalista Nicotri

Come Toni Negri, avrebbe fatto da «telefonista» e da intermediario per le Br Indagine nella capitale sugli ultrà irreperibili: 150 nomi di neo-terroristi?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Non sarebbe stato soltanto il professor Antonio Negri a telefonare alla famiglia Moro durante la prigionia dello statista democristiano, anche il giornalista Giuseppe Nicotri, arrestato sabato scorso durante l'operazione-blitz di Padova, potrebbe aver fatto alcune telefonate ai familiari e agli amici del presidente della Dc. Per ora è soltanto un sospetto, ma gli inquirenti non escludono che il redattore del «Mattino» di Padova possa essere il misterioso personaggio che, qualificandosi come il «professor Nicolai», chiamò più volte il professor Tritto, amico dell'on. Moro, e il parroco della chiesa di Santa Lucia, don Antonello Mennini.*

Fu questo fantomatico professore l'autore della telefonata più drammatica e spietata tra tutte quelle che i brigatisti rossi fecero nei 54 giorni della prigionia di Moro. Durante il colloquio, il «professor Nicolai» annunciò a Tritto che il leader democristiano era stato ucciso e che la salma si trovava abbandonata nella «Renault» rossa in via Caetani, a poca distanza dalla sede della Democrazia cristiana. Lo stesso Nicolai telefonò più volte a don Mennini, anch'egli amico del rapito, per indicargli i luoghi in cui le «Br» lasciavano i loro messaggi.

I difensori del giornalista, che tra l'altro è collaboratore di «Repubblica» e dell'«Espresso», sostengono però che questi sospetti sono infondati e tradiscono la povertà di indizi che gli inquirenti hanno raccolto contro gli imputati; la dimostrazione, aggiungono gli avvocati, è offerta dal fatto che contro Nicotri è stata emessa dai giudici romani che indagano sul caso Moro una semplice comunicazione giudiziaria.

Quanto a Negri, si attende da un momento all'altro il suo trasferimento a Roma, dove lo aspettano con impazienza i magistrati che hanno spiccato contro di lui il mandato di cattura per concorso nella strage di via Fani e nel rapimento e nell'uccisione dell'on. Moro. Com'è noto, anche il docente universitario è sospettato di aver fatto una telefonata, quella del 30 aprile dello scorso anno, raccolta dalla signora Eleonora Moro, alla quale fu annunciata l'imminente esecuzione.

Gli inquirenti, a proposito di queste telefonate, hanno riconosciuto che non esiste metodo per dimostrare con sicurezza l'identità di due voci registrate al telefono; tuttavia, almeno per quanto riguarda Negri, esistono altri indizi che dimostrerebbero la sua partecipazione se non all'esecuzione, quanto meno all'organizzazione del rapimento.

In queste ore, in attesa che Negri venga trasferito nella capitale, il consigliere Achille Gallucci e i giudici del suo «staff» stanno esaminando i primi documenti giunti da Padova per impostare il lungo «discorso» che si apprestano a fare con l'imputato. A proposito del viaggio di Negri, negli ambienti giudiziari romani si assicura che il docente partirà da Padova mercoledì o giovedì della prossima settimana: ma, probabilmente, si tratta di un diversivo per consentire che il trasferimento (previsto dai «bene informati» per Pasqua, domani o per lunedì) avvenga nella massima segretezza.

Frattanto, anche a Roma è stato deciso di avviare un'indagine conoscitiva su «Autonomia operaia». L'iniziativa è dello stesso Gallucci, il quale ha incaricato il giudice Imposimato di raccogliere tutti i fascicoli riguardanti persone che hanno militato in «Potere operaio» o si sono mosse nell'area dell'autonomia, e che negli ultimi tempi hanno fatto perdere le loro tracce. Imposimato ha esaminato dodici fascicoli processuali e ha raccolto dati riguardanti 150 persone che hanno preso il «largo», benché nei loro confronti esistessero denunce o fossero in corso procedimenti penali. In questo ventaglio di nominativi, gli inquirenti cercheranno di individuare gli elementi che, datisi alla macchia, possono essere entrati a far parte delle Brigate rosse o di altre organizzazioni terroristiche di estrema sinistra.

Sergio Geraldini

PARLA IL PROCURATORE

«Li abbiamo in pugno» sostiene Fais a Padova

Ma i legali degli accusati passano al contrattacco

PADOVA — Il procuratore della Repubblica di Padova, dott. Aldo Fais, ha parlato brevemente ieri mattina con i giornalisti, in merito all'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Pietro Calogero. «Li abbiamo saldamente in pugno» ha detto Fais riferendosi agli arrestati. «Non posso comunque parlare — ha proseguito il magistrato — per non rovinare un'operazione che è solo a metà. Non polemizzo né con gli autonomi, né con gli avvocati della difesa, né con Craxi che fa dichiarazioni a "Repubblica". Vi ricordate la "Rosa dei venti"? — ha concluso Fais — in quel caso si poteva dire qualcosa, ma questa è una

Continua in 2.a pagina

L'on. Ines Boffardi, sottosegretario per la condizione femminile.

UN COMMANDO BRIGATISTA IN AZIONE A GENOVA

Scorreria nello studio dell'on. Ines Boffardi (Dc)

Rinchiusa un'impiegata, tracciati slogan e simboli delle Br

GENOVA — Scorreria brigatista nello studio dell'on. Ines Boffardi, sottosegretario per la condizione femminile, in un palazzo del centro di Genova; al momento dell'irruzione del commando (formato da due donne e un uomo), la parlamentare democristiana non era presente, e i tre terroristi, dopo aver immobilizzato e rinchiuso una giovane impiegata, hanno tracciato sul muro un palo di stelle a cinque punte sormontate dalle lettere «Br» e una frase, «Distruggere la Dc e trasformare le elezioni in scontro di classe», e si sono quindi dileguati. Poco dopo, uno sconosciuto ha telefonato al giornale «Il Secolo XIX», dicendo: «Qui le Brigate rosse, abbiamo perquisito l'ufficio elettorale dell'on. Ines Boffardi, e abbiamo chiuso in un gabinetto la sua segretaria. Andate a liberarla. Ci faremo vivi con un comunicato».

La polizia, subito avvertita, è giunta sul posto, e ha trovato l'impiegata, la ventunenne Mariangela Parodi, che — dopo essersi liberata dalle strisce di scotch con cui era stata «imbavagliata» — stava chiamando aiuto dalla finestra dello stanzino in cui era stata imprigionata; nessuno però l'aveva ancora sentita. «Non mi aspettavo nulla del genere» ha detto la Boffardi, giunta a sua volta sul posto poco dopo; e ha aggiunto: «Si tratta senz'altro di un'intimidazione, lo dicono anche le scritte, contro la Dc e contro chi ci lavora dentro con onestà e con chiarezza, come la sottoscritta. Io — ha ribadito — non avrei mai pensato una cosa del genere: l'ufficio, che frequento poco per i miei impegni di governo, è sempre aperto a tutti, non ho mai ricevuto minacce di alcun genere, non ho scorta e, quando sono a Genova, guido da sola la mia vecchia auto».

L'irruzione è avvenuta alle 16.45; nei locali di via XXV Aprile 4, sono entrate due donne e un uomo: una era bionda di 20-25 anni, capelli lunghi; l'altra aveva capelli neri ricciuti; del giovane non sono stati forniti elementi. I tre erano armati di pistole munite di silenziatore. L'on. Boffardi aveva lasciato lo studio verso le 13. Negli uffici vi era sola Mariangela Parodi, che stava scrivendo a macchina. «Non aver paura — le hanno detto i tre —, a te non facciamo nulla»; poi le hanno applicato dei nastri di scotch sulla bocca e l'hanno chiusa nel bagno. Quindi, hanno scritto sui muri la frase già riferita e disegnato due stelle rosse con la scritta «Br», e se ne sono andati dopo aver frugato negli archivi, senza però trafugarne alcunché (come più tardi è stato confermato dalla stessa Boffardi).

L'on. Ines Boffardi, nominata sottosegretario alla presidenza del consiglio per la condizione della donna nel quarto governo Andreotti, è stata riconfermata nella medesima carica anche nel governo successivo ed è tuttora in carica. La Boffardi è nata a Genova-Sampierdarena, e risiede a Sestri; di professione è insegnante.

GLI AUTONOMI DILANIATI

I funerali a Thiene di due delle vittime

THIENE — Si sono svolti ieri i funerali di Maria Antonietta Berna e Angelo Dal Santo, due degli autonomi dilaniati, in un appartamento di Thiene, dall'esplosione dell'ordigno che stavano confezionando, nel tardo pomeriggio di mercoledì. Poco dopo le 15.30, dall'obitorio dell'ospedale di Thiene si è mosso il corteo funebre della Berna: un centinaio di persone, tra cui il padre, la madre e la sorella della giovane, hanno seguito il feretro. Poco prima che la bara venisse chiusa, la madre di Maria Antonietta ha voluto baciare un'ultima volta la figlia, il cui volto martoriato dallo scoppio era pietosamente nascosto da un velo di garza.

Più carica di tensione, invece, la funzione celebrata a Chiuppano, dov'è stato sepolto Angelo Dal Santo: qui, parenti e conoscenti del giovane estremista hanno impedito ai fotografi di lavorare, costringendo uno di loro, che era riuscito a scattare qualche istantanea, a consegnare il rullino. La madre del giovane morto, Linda Sandonà, visti alcuni giovani che stazionavano nei pressi del cimitero, al passaggio del corteo funebre, ha invitato i carabinieri a cacciarli: «Mandateli via — ha urlato —, che almeno ci lascino soli con il nostro dolore!».

A Chiuppano, un gruppo di giovani autonomi arrivato da Padova e da altre città ha potuto recarsi al cimitero solamente a cerimonia conclusa: erano circa 150, e hanno sostato brevemente, in silenzio, davanti alla tomba di Angelo Dal Santo.

L'INCHIESTA A MILANO

Mandato di cattura per la donna fermata?

MILANO — Verrà formalizzata nei prossimi giorni l'inchiesta su Maria Teresa Granata, ex insegnante di italiano e storia all'istituto tecnico milanese «Pietro Custodi», in stato di fermo con l'accusa di partecipazione a banda armata; contemporaneamente, il sostituto procuratore chiederà al giudice istruttore l'emissione di un mandato di cattura nei confronti della donna. La Granata, 47 anni, è tuttora imputata di apologia di reato in un'altra inchiesta relativa ad alcune frasi offensive pronunciate nei confronti degli agenti di scorta dell'on. Moro, uccisi il 16 marzo 1978 in via Fani.

La Via Crucis al Colosseo

ROMA — Papa Woityla ha portato la Croce per tutte e quattordici le stazioni durante il solenne, suggestivo rito del Venerdì Santo. Al simbolo e al significato della Croce egli si è richiamato per sollecitare il pensiero dei fedeli verso quanti, ancora oggi nel mondo, soffrono per la fede e non possono praticarla e servirla in libertà.

La celebrazione notturna al Colosseo è stata trasmessa in mondovisione, in diretta, in 25 nazioni d'Europa, d'America e d'Africa. Nessun paese dell'Europa orientale, tra cui la Polonia, è stato invece, collegato con l'Italia.

I paesi dell'Est europeo non saranno collegati neanche domani, a Pasqua, in occasione della prima benedizione «Urbi et Orbi» che Papa Woityla impartirà dopo il tradizionale saluto nelle principali lingue del mondo.

Prima della celebrazione notturna il Papa aveva adorato la Croce in San Pietro alla presenza di ventimila fedeli e di una ventina di cardinali.

Sulle celebrazioni di Papa Giovanni Paolo II in San Pietro e al Colosseo un servizio del nostro corrispondente dal Vaticano in XV pagina.

DURO COLPO DEL «SISMI» A UNA GROSSA RETE SPIONISTICA DELL'EST

Addetto militare ceco spiava le basi Nato in Italia: espulso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'addetto militare e aeronautico aggiunto dell'ambasciata cecoslovacca a Roma, Karel Kluz, è stato espulso dall'Italia per attività di spionaggio; assieme a lui sono stati dichiarati «persone non grate» e invitati a lasciare immediatamente il territorio italiano la moglie, Eva Kluzova, e «altri stranieri», tra cui, a quanto sembra, cittadini di nazionalità romena, ungherese e polacca. La notizia dell'espulsione di Kluz, anticipata da alcuni organi di stampa, è stata confermata ieri sia dal ministero degli esteri italiano sia dall'ambasciata cecoslovacca a Roma, che si è limitata a precisare che il funzionario «è rientrato in patria».

Karel Kluz era in Italia dal 9 gennaio 1976, assieme alla moglie. Militare, 38 anni, aveva il grado di maggiore e ufficialmente era il collaboratore dell'addetto militare, colonnello Jiri Bousek: come tale godeva di copertura diplomatica. Secondo le rivelazioni di stampa, egli era a capo di una grossa rete di spionaggio in Italia ed era «uno specialista in materia», avendo già operato in altri paesi della Nato.

Kluz avrebbe svolto la sua attività spionistica soprattutto nell'Italia del Sud e nelle isole, raccogliendo informazioni sulle basi militari italiane e Nato in quelle zone. L'operazione che ha portato alla sua individuazione e lo ha «bruciato» è stata condotta dal «Sismi», il servizio di controspionaggio militare: essa — iniziata casualmente, con un controllo sull'autostrada del Sole — sarebbe stata molto lunga e complessa, e avrebbe portato all'arresto di «almeno cinque stranieri», in possesso di foto, piantine e disegni riguardanti installazioni Nato e la dislocazione di alcuni reparti delle forze armate.

Con l'espulsione del maggiore Kluz, l'operazione del «Sismi» si è praticamente conclusa, anche se non sembra sia stato possibile smascherare l'intera rete spionistica; ma, per le norme di diritto internazionali, il funzionario cecoslovacco — in quanto coperto dall'immunità diplomatica — non poteva essere arrestato e interrogato. Certamente, in questo modo, non tutte le spie dell'Est possono essere smascherate, ma negli ambienti del ministero degli esteri si ha la convinzione che, con l'espulsione del capo dell'organizzazione, sia stato inferto un duro colpo allo spionaggio cecoslovacco e, più in generale, dell'Est europeo.

Quali siano state le notizie «riservate» trasmesse da Karel Kluz ai Paesi del Patto di Varsavia, per il momento non è possibile accertarlo, né si sa ancora se le informazioni siano tali da pregiudicare alcuni sistemi difensivi sia del nostro Paese sia della stessa Nato. Comunque, le informazioni disponibili sul personaggio (che era stato soprannominato «la volpe») fanno temere che l'azione svolta dall'ufficiale cecoslovacco non sia stata poi così irrilevante: Kluz (che avrebbe agito spesso sotto falso nome) è ritenuto una delle spie più abili e capaci che abbiano operato nei Paesi Nato da alcuni anni a questa parte.

G. S.

Unità sovietiche in visita a Fiume

FIUME — Una forza navale della marina militare sovietica ha gettato ieri le ancore nel porto di Fiume, in visita ufficiale. Il dispaccio dell'agenzia «Ap» che ne dà notizia non precisa il numero delle unità giunte nel porto del Quarnero, né quello dei marinai imbarcati, i quali — viene invece reso noto — visiteranno nei prossimi giorni le località storiche e monumentali della città.

Via libera sulla «Carnica»

L'Ansa ha disposto l'abolizione del divieto di transito nelle ore notturne lungo la statale 52 Carnica nel tratto corrispondente al Passo della Morte essendo terminata la situazione di pericolo che aveva determinato il provvedimento cautelativo. Pertanto già a partire da ieri il traffico defluisce ininterrottamente tra Ampezzo e Forni di Sopra.

Oggi l'Illustrato

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 14-4-1979 AL PREZZO GLOBALE DI L. 350

Ecco il sommario del nostro «Illustrato» pasquale. Pasqua: nella Trieste di ieri aveva il soave profumo della buona pinza *di Silvio Rutteri;* da Este a Roma la «fugassa» per il Papa *di Mauro Pertili;* Pasqua: nel Trentino per tradizione si celebra in sordina; in Alto Adige si fa ancora una specie di presepe *di Giovanni Perez;* il Cristo secondo Guttuso *di Gian Luigi Colin e Cristina Corvaja;* un «chirurgo» per le piante *di Pietro Marangoni;* Trieste: Mussolini battuto dopo due secoli da Maria Teresa *di Italo Soncini;* Piccola Galleria *di Luigi Danelutti;* Oroscopo e posta *di Astrid;* Enologia *di Walter Filiputti;* Grafologia *di Elsa Ferronato;* Dischi *di Gianni Gori;* Così è se vi pare *di Carpinteri e Faraguna;* Narrativa: «La lavanda dei piedi» *di Carpinteri e Faraguna;* Giochi.

LA SCOMPARSA DEL DITTATORE SI TRASCINA DIETRO ILLUSIONI E FURBERIE DELL'EST E DELL'OVEST

Cadono con Amin alibi ed omertà

Una delle tirannie più singolari e spietate del nostro tempo è stata rovesciata in questi giorni in Uganda. Sarebbe tuttavia errato ritenere che lo sconfitto sia soltanto Idi Amin Dada, ora arroccatosi tra la sua gente nell'Est del Paese. La sua tragica parabola, venata più volte di tinte farsesche, è esemplare per i rischi corsi da tanta parte della nuova Africa indipendente.

Portato al potere da un golpe, bene accolto da varie potenze perché poneva fine al regime tipicamente terzomondista e, a sua volta, tutt'altro che ineccepibile di Milton Obote, Amin, ben lungi dal rivelarsi un «fantoccio» manovrabile, si è rapidamente sbarazzato della tutela dei suoi protettori. Il suo modo di governare ha costituito da quel momento un esempio senza precedenti di follia nella conduzione degli affari di stato. La piccola repubblica nata dalla relativa prosperità del dominio inglese è stata trasformata — come noto — in un autentico manicomio criminale.

Padrone assoluto del Paese, Amin ha potuto imperversare per sette anni, saccheggiando le risorse, torturando e uccidendo (le valutazioni più caute parlano di 200 mila vittime), guidato solo dalle sue velleità o dai suoi sbalzi d'umore. Le notizie di massacri, persecuzioni di gruppi etnici o comunità religiose — solo un'infima minoranza è musulmana come Amin — non sono bastate a togliere la credibilità e il rango di interlocutore rispettato nelle assisi internazionali al despota sanguinario e grottesco.

Sempre riverito da non allineati e «progressisti», foraggiato anche da nazioni industriali che contavano di trarre vantaggio dai tortuosi sbandamenti della sua politica, ha sempre trovato qualche alleato che gli ha consentito di ritardare la caduta. Quando, al Palazzo di vetro, l'ambasciatore americano Moynihan lo ha chiamato «pazzo assassino», le reazioni degli ambienti africani dell'Onu sono state indignate e anche molti occidentali non hanno esitato a definire una «gaffe» la sortita del diplomatico. Del resto, lo stesso Paolo VI accettò di riceverlo in Vaticano.

La Gran Bretagna, fautrice in origine del suo avvento al potere, ha subito con rassegnazione dal suo ex sergente umiliazioni di ogni sorta: cittadini inglesi sono stati arbitrariamente incarcerati e sottoposti a inauditi maltrattamenti, mentre Amin si fregiava dell'assurdo titolo di «conquistatore dell'impero britannico». Gli Stati Uniti non hanno saputo far valere la loro influenza per isolare un regime contrario ai loro interessi che calpestava platealmente i diritti umani. Israele, che aveva assistito il leader ugandese addestrandone anche reparti militari, ha visto il suo protetto scoprirsi grande amico della causa palestinese.

Dopo l'interruzione dei rapporti (uno dei non pochi smacchi inflitti in africa allo Stato ebraico) ha dovuto ricorrere a quel capolavoro di tecnica militare che è stato lo spettacolare «raid» di Entebbe per liberare gli ostaggi di terroristi che nel regno di Amin avevano man salva. Anche in quell'occasione — è opportuno ricordarlo — non mancarono i difensori del «feldmaresciallo» che denunciarono la «violazione della sovranità ugandese».

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

In XIX pagina

Panorama della situazione africana: commandos rhodesiani attaccano a Lusaka il quartier generale dei guerriglieri; Amin è ancora introvabile dopo la sconfitta; guerra delle espulsioni di diplomatici fra Stati Uniti e Sud Africa

LE NUOVE FORME DI AGITAZIONE DI CHIMICI E METALMECCANICI

In aumento il clima di tensione attorno alle lotte contrattuali

Dure reazioni sindacali all'invito della Confindustria a denunciare i presìdi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La presa di posizione della Confindustria a proposito delle azioni di lotta decise dai sindacati dei lavoratori chimici e metalmeccanici ha suscitato vivaci reazioni. Come è noto, l'Associazione degli industriali aveva denunciato «all'opinione pubblica e alle autorità» la decisione dei sindacati di presidiare le fabbriche e, nel caso dei chimici, di «autogestirle» per alcuni giorni, invitando quindi gli imprenditori a denunciare i sindacati alla magistratura. Anche il ministro del Lavoro Scotti ieri ha preso posizione su questa vicenda, che rischia di trasformare la lotta per i rinnovi contrattuali in scontro aperto, invitando i sindacati a riflettere sulla «particolare delicatezza che alcune delle iniziative da loro intraprese assumono in questo momento».

Da parte loro i sindacati hanno protestato vivacemente. «Questa levata di scudi confindustriale — ha dichiarato il segretario generale della Fuic (Federazione unitaria lavoratori chimici) — è chiaramente una manovra tesa a drammatizzare una situazione e a spostare l'asse dell'attenzione pubblica sulle forme di lotta dei sindacati anziché sul rinnovo dei contratti». Vigevani ha proseguito affermando che tali forme di lotta non sono nuove, che il presidio non implica il blocco della produzione, poiché sarà impedita solo l'uscita delle merci e non l'entrata delle materie prime nei tre giorni di lotta nella settimana tra il 17 e il 21 aprile, e che inoltre non sarà impedito ai dirigenti l'accesso agli impianti.

Per quanto riguarda le trattative, la Fulc ha espresso un parere moderatamente positivo sull'incontro dell'altro ieri con la controparte pubblica (Asap) che pur non avendo posto pregiudiziali non ha però fornito risposte sulle questioni di grande rilievo come l'orario, la ricerca, la sicurezza.

Anche i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici hanno reagito duramente alle dichiarazioni della Confindustria. I segretari generali della Flm Mattina e Galli, dopo aver precisato che l'azione di lotta non comporterà il blocco della produzione, hanno minacciato di inasprire ulteriormente il conflitto sindacale se gli imprenditori denunceranno gli operai che attueranno il presidio. Galli ha inoltre invitato gli imprenditori — ai quali, come ha precisato il vice presidente della Confindustria ieri, spetta l'iniziativa giudiziaria — a non attuare la direttiva confindustriale.

L'aria di burrasca non risparmia il settore del trasporto. Allo sciopero proclamato dagli autotrasportatori e dai ferrovieri si aggiungerà una astensione dal lavoro del personale marittimo del gruppo Finmare il 17 e 18 prossimo, mentre il trasporto aereo resterà completamente bloccato il 20 prossimo, questa volta non a causa del comitato di lotta ma a causa dello sciopero del pubblico impiego, che comporterà l'astensione dal lavoro dei vigili del fuoco di guardia agli aeroporti, del personale della direzione dell'aviazione civile, della sanità e delle dogane, provocando la forzata chiusura delle aerostazioni.

Ubaldo Cosentino

I DATI DEL PCI

Ancora in aumento il terrorismo

ROMA — In tutta Italia si sono verificati 859 attentati terroristici e aggressioni armate nei primi tre mesi del 1979, 37 in più dello stesso periodo dello scorso anno. I morti sono stati 15 e i feriti 83. Nel 1978, da gennaio a marzo, vennero uccise 17 persone, ma l'elenco comprende anche i 5 agenti che scortavano Aldo Moro. Questi dati sono stati ricavati da uno studio effettuato dalla sezione problemi dello stato del Pci.

Sempre secondo lo studio del Partito comunista, la violenza politica si è manifestata prevalentemente nelle grandi città: a Roma ci sono stati 3 morti e 31 feriti; a Torino 4 morti e 13 feriti; a Milano 2 morti e 10 feriti; a Napoli 9 feriti, alcuni dei quali gravissimi; a Padova 9 feriti; a Bologna 1 morto. In questi 5 centri sono stati messi in atto, complessivamente, 599 azioni terroristiche e teppistiche, cioè il 70 per cento di quelle verificatesi in tutta Italia. Ancora una volta Roma è stata la città più sottoposta all'attacco del terrorismo. In questa città, infatti, sempre nei primi tre mesi del '79, hanno operato 35 gruppi terroristici che hanno attuato ben 315 attentati ed atti di violenza.

Cadono alibi e omertà

Dalla prima pagina

L'URSS e i suoi satelliti hanno ravvisato a lungo in Amin un campione dell'antimperialismo, tentando, peraltro senza successo, di avviare una penetrazione volta a creare un avamposto sulle rive del lago Vittoria. Gheddafi, un altro bizzoso destabilizzatore della scena mondiale, ha sostenuto «in extremis» il collega di Kampala organizzando per la prima volta una spedizione in grande stile. Ma la campagna dei suoi parà si è conclusa con una sconfitta sul campo e un mercato inglorioso: Tripoli — a quanto si è appreso — ha mendicato con generose offerte di aiuti l'apertura di un corridoio tra le forze nemiche per consentire ai suoi uomini una rapida ritirata.

Il Kenya, moderato e filooccidentale, si è compromesso nell'ultima fase simpatizzando larvatamente con Amin per opporsi ai disegni della vicina e rivale Tanzania. Per quanto riguarda quest'ultima, infine, il Presidente Nyerere, antesignano d'un socialismo autoctono, pauparista e «umanitario» — il quale, tra l'altro, contribuisce a mantenere il suo Paese a livelli di sottosviluppo impressionanti — ha intaccato il proprio prestigio di «grande saggio» del continente aggredendo l'Uganda con aerei e bombe forniti da Mosca e violando il principio panafricano della non ingerenza.

Egli ha certo l'attenuante dell'autodifesa (Amin aveva lanciato nello scorso autunno un'invasione della Tanzania) ma l'instaurazione a Kampala di un governo provvisorio che si professa solo genericamente «di sinistra», ma è chiaramente nell'orbita di Dar-es-Salaam, rappresenta un grave turbamento degli equilibri già precari dell'Africa orientale, compresa tra tre grandi aree di crisi (Il Corno, Zaire e il settore meridionale con Rhodesia e Sud Africa). Non a caso, nuovo Presidente ugandese non è l'esule Obote, personalità assai marcata, ma il professor Lule, di estrazione accademica, sicuramente più esposto a pressioni e telecomandi esterni.

L'esautoramento finale di Amin — a onta dell'infausta omertà sopra descritta — è comunque motivo di sollievo e di speranza. Scompare infatti uno stimolo costante del razzismo più deteriore, i cui effetti psicologici andavano ben al di là di quello che era il raggio d'azione del tiranno. L'immagine di Amin sorretto a spalle in portantina da un gruppo di europei ha fatto il giro del mondo: molti africani ne hanno goduto con spirito di rivalsa nei confronti dell'arroganza dei vecchi colonizzatori. I confusi segnali provenienti da Kampala erano a volte letti come salutare provocazione e meritato dileggio verso le incessanti trame neocolonialistiche.

Agli occhi dei bianchi, poi, Amin, con le sue deliranti stravaganze, ora condannate con sdegno sospetto, ora considerate con sufficienza paternalistica, poteva incarnare l'alibi per un disinteresse cinico e miope verso le sorti dei popoli africani. Rimane l'auspicio che l'Uganda non diventi ora una Cambogia africana, liberata dall'incubo di un totalitarismo dissennato e feroce, ma soggetta a padroni stranieri.

M. N.

Padova

vicenda enormemente più vasta per proporzioni e possibili sviluppi».

Mentre la magistratura si mantiene fedele alla linea di stretto riserbo che si è imposta sin dall'inizio della vicenda, gli avvocati del collegio di difesa e il comitato «7 aprile», nel quale si sono riuniti familiari e amici degli arrestati, hanno tenuto ieri una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione e soprattutto per rivolgere un «appello alle menti libere — come ha detto l'avv. Cappelli di Milano — perché, a dieci anni di distanza, non si ripeta un nuovo "caso Valpreda", con il "rapimento" dell'inchiesta di Padova da parte dei giudici romani».

A nome anche degli altri legali del collegio di difesa, gli avvocati Di Lorenzo, Cappelli e Del Mercato hanno precisato che le contestazioni mosse fino ad oggi dal dott. Calogero sono riferibili solo a un'«ipotesi politica»; nel contesto di questa ipotesi si inquadrerebbe l'indiscrezione secondo cui, al prof. Negri, Calogero avrebbe contestato di aver progettato il rapimento di alcune personalità del mondo della politica e dell'economia (tra le quali il sen. Fanfani e l'avv. Gianni Agnelli). «Uccisioni, rapimenti e altro cui si riferisce il capo di imputazione — hanno rilevato i legali — sarebbero stati oggetto di discussione in alcune riunioni di Potere operaio; le Brigate rosse hanno "firmato" reati di questo genere, a danno però di persone diverse da quelle ipotizzate da Potere operaio, e questo suffragherebbe, per il magistrato, il legame di continuità logica tra Potere operaio e Brigate rosse».

«Di fronte a contestazioni di questo genere — ha osservato l'avv. Di Lorenzo — è impossibile difendersi, e per questo tutti gli imputati si sono riservati di entrare nel merito delle contestazioni una volta a conoscenza delle prove che vi sarebbero a loro carico, prove che però il dott. Calogero si è rifiutato di fornire per il necessario riserbo istruttorio. Abbiamo quindi chiesto l'immediata scarcerazione degli imputati per assoluta mancanza di indizi e, in subordine, il processo con rito direttissimo, o la trasmissione immediata degli atti al giudice istruttore, in quanto non è possibile portare avanti in istruttoria sommaria un'inchiesta di questo genere».

«Entro martedì — ha aggiunto l'avv. Del Mercato — Calogero dovrà rispondere alla nostra richiesta di trasmissione degli atti al giudice istruttore, ma quello che preme a noi è soprattutto che gli imputati non vengano tenuti ancora in isolamento, impossibilitati a parlare con legali e familiari. Se non verranno presi provvedimenti, gli arrestati rischiano di rimanere in questa condizione per più di un mese: il tempo cioè necessario per la trasmissione degli atti e il loro esame da parte dell'ufficio istruzione».

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso con tendenza a stratificazioni di nubi alte sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche e formazione di nubi cumuliformi a evoluzione diurna sulle regioni meridionali. Banchi di nebbia e foschie al primo mattino sulla pianura Padana e lungo il litorale adriatico.

Temperatura: in graduale aumento.

Venti: deboli intorno Sud.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13,7, 21,3; Bolzano 6, 22; Verona 7, 18; Venezia 9, 18; Milano 9, 19; Torino 5, 18; Genova 11, 19; Bologna 7, 19; Firenze 6, 22; Pisa 9, 17; Falconara Marittima 3, 15; Perugia 8, 18; Pescara 6, 16; Roma Urbe 5, 20; Roma Fiumicino 7, 17; Campobasso 5, 15; Bari 9, 17; Napoli 8, 19; Potenza 4, 14; Santa Maria di Leuca 11, 17; Reggio Calabria 12, 18; Messina 12, 18; Palermo 15, 16; Catania 10, 20; Alghero 7, 19; Cagliari 5, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 7, 18; Atene 11, 17; Beirut 14, 23; Belgrado 6, 17; Bruxelles 10, 20; Buenos Aires 9, 22; Cairo 16, 31; Chicago 20, 29; Copenaghen 6, 12; Francoforte 1, 17; Ginevra 3, 16; Helsinki -2, 6; Lisbona 9, 16; Londra 9, 13; Madrid 7, 15; Manila 24, 35; Montreal 3, 12; Mosca -1, 5; New York 8, 20; Oslo 2, 14; Parigi 8, 19; San Francisco 11, 15; Singapore 23, 27; Stoccolma 2, 14; Teheran 16, 23; Tel Aviv 15 ,29; Tokio 7, 16; Toronto 3, 7; Vienna 4, 15

Risolta la crisi alla Regione Calabria

REGGIO CALABRIA — La lunga crisi della Regione Calabria si è risolta con l'accordo di quattro dei cinque partiti che formavano la precedente maggioranza. Della nuova intesa fanno parte Dc, Psi, Psdi e Pri mentre è andato all'opposizione il Partito comunista. La giunta è presieduta nuovamente dal democristiano Aldo Ferrara.

Vicepresidente della giunta è stato confermato il socialista Gaetano Cingari. Cinque sono gli assessori democristiani: Rende, Carpino, Puja, Mascaro e Barbaro; tre i socialisti: Alvaro, Dominianni e Cingari; uno socialdemocratico, Mallamaci; uno repubblicano, Capua. Gli assessorati sono divisi in tre dipartimenti: assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico e servizi sociali.

Tariffe aeree: aumento in vista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aumenteranno le tariffe aeree? Sembra proprio di sì. La commissione che aveva il compito di studiare il problema ha dato il proprio parere favorevole per un aumento medio del 20 per cento. La decisione definitiva spetterà però al ministro dei trasporti Preti. Infatti la commissione esprime soltanto un parere consultivo e quindi non determinante anche se difficilmente il ministro si discosterà dal «consiglio» della commissione. Probabilmente le nuove tariffe entreranno in vigore a partire dal 1. maggio prossimo.

Che il ministro Preti avallerà le richieste di aumento è implicitamente confermato dal sottosegretario ai trasporti Degan. Secono il sottosegretario, che è anche presidente della commissione che ha proposto gli aumenti «appare necessario, pur con tutta la prudenza dovuta a evitare eccessivi e consistenti aggravi per l'utenza, particolarmente quella delle isole, procedere all'aumento».

Se le proposte della commissione saranno accettate volare costerà di più, ma l'aumento calcolato mediamente intorno al 20 per cento non sarà uguale per tutte le linee. Per esempio volare da Roma a Milano o Torino con le nuove tariffe costerà 54 mila lire invece delle attuali 45. Da Roma per Genova o Palermo il prezzo del nuovo biglietto costerà 51 mila lire mentre attualmente costa 42 mila lire. Meno rilevanti invece gli aumenti per le linee che collegano le isole: l'aumento del prezzo del biglietto da Roma a Cagliari dovrebbe essere di circa 6 mila lire. La commissione ha infatti cercato di limitare gli aumenti sulle linee più lunghe accentuandoli sulle linee più brevi. Invariata invece continuerà ad essere le differenze tra la prima classe e quella economica.

Un aumento medio del 20 per cento colpirà, infine, anche le tariffe merci. La richiesta dell'adeguamento tariffario, originariamente quantificato intorno al dieci per cento medio, era stata proposta al ministro dei trasporti sin dal finire dell'anno scorso.

Alla base delle richieste delle compagnie sta l'aumento dei costi di gestione, sia per ciò che attiene al personale sia alle spese per le tasse aeroportuali. Ma la richiesta di aumento è basata essenzialmente sull'aumento del costo del greggio.

Certamente questo nuovo aumento può destare alcune preoccupazioni. Negli ultimi sei anni si sono avuti ben 7 aumenti: l'ultimo del 10 per cento risale al gennaio dell'anno scorso. Comunque il dato complessivo degli aumenti negli ultimi sei anni è abbastanza pesante. Dal dicembre del '72 a oggi le tariffe aeree nazionali hanno subito incrementi complessivi superiori al 77 per cento.

G. S.

INDISCREZIONI SULLE SCELTE DEI PARTITI PER LE ELEZIONI POLITICHE

Nelle liste dei candidati più conferme che volti nuovi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le liste dei candidati per le elezioni politiche saranno definitivamente messe a punto nei prossimi dieci giorni. Intanto i partiti in sede locale stanno predisponendo le candidature che dovranno poi essere ratificate dagli organi centrali. Nella Dc gli uomini di maggior spicco saranno di nuovo candidati Poche le esclusioni e non comunque di grande rilevanza. Largo spazio ai consiglieri regionali: Fiori a Roma, Sibilla a Genova, Crippa a Napoli. Tra i sindaci quello di Messina Merlino e infine un candidato già noto alle cronache politiche, Butini a Firenze. Tra i sindacalisti si fa il nome di Macario.

Nel Pci «top secret» anche se in linea di massima si sa che saranno aumentate le candidature delle donne e di giovani. Comunque si ritiene che non ci saranno «colpi grossi» come la scorsa legislatura saranno confermate le candidature ai cattolici del dissenso Pratesi, Romano, La Valle, dovrebbe essere candidato del Pci l'ex demoproletario Corvisieri, l'esponente sindacale Bonaccini e il direttore di «Rinascita» Minucci.

Nel Psi si dovrebbe procedere ad un rinnovamento abbastanza consistente. I massimi esponenti della direzione già parlamentari saranno tutti ricandidati, ci saranno però vari nomi nuovi tra cui quelli di Martelli in Lombardia, Lagorio in Toscana, Gangi e Pilitteri anche loro in Lombardia, Acquaviva in Veneto, Claudio Le Noci a Bari, La Ganga a Torino, Raffaelli nel Trentino, Pedrazzoli in Emilia, e poi Formica, Covatta e Spano. Si stanno contrattando anche esponenti della cultura e dello spettacolo che daranno le loro risposte nei prossimi giorni. Tra questi Bobbio, Bassanini, Vassalli, Pino Caruso, Montesano, Gassmann.

Nel Psdi oltre i deputati uscenti ritorneranno in lizza Ferri, Bemporad, Belluscio, Cariglia e Corti. Tra i nuovi il direttore dell'«Umanità» e attuale vicesegretario, Puletti.

Al Pri le liste sono quasi completate: in lizza tutti gli uscenti con due novità: la candidatura del vicesegretario Terrana e forse quella di Ossola. Il Pli spera molto in queste elezioni soprattutto di recuperare in parte la sconfitta del 20 giugno 1976. Pochissime le novità: nelle liste quindi saranno presenti tra gli altri Altissimo a Torino, Biondi a Genova e il noto sarto Emilio Pucci di Barsento a Firenze.

Un partito che sostiene di non aver problemi di candidatura anche perché è convinto di raggiungere facilmente più del doppio dei propri rappresentanti (attualmente 4) è il Partito radicale. Non ci sono novità tra i nomi, si farà comunque largo spazio come nelle elezioni del '76 ai giovani, alle donne, agli emarginati. Tutti i massimi esponenti radicali saranno nelle liste.

A destra, mentre nel Msi «non ci sono problemi» per le candidature perché a palazzo del Drago si dicono convinti di avere un grosso successo elettorale e di recuperare i 17 deputati e 10 senatori che diedero vita a Democrazia nazionale, in quest'ultimo partito vi sono grosse difficoltà e seppure si dicono convinti che raggiungeranno almeno due quozienti, uno a Napoli e l'altro a Palermo (nella città campana sono candidati Lauro, Covelli e Roberti, e in Sicilia Nicosia) si ammette che la forza del partito sarà almeno dimezzata.

Sarà possibile fare una lista unitaria della nuova sinitra? I promotori della proposta (i cosiddetti «61») continuano a sostenere di sì, e lanciano un ultimatum: questo è l'ultimo tentativo — sostengono — per non disperdere un patrimonio di interessi e di rilancio di lotte e movimenti che da 10 anni sono presenti nel Paese. Ieri una parte dei 61 ha tenuto una conferenza stampa per illustrare l'ultimo documento-appello alle forze politiche che si collocano alla sinistra del Pci (Dp, Pdup, Mls), e a tutti i movimenti che si sono sviluppati in questi anni, «nel sociale» (medicina democratica, magistratura democratica, ecc.).

La proposta di lista unica della nuova sinistra — che già ha un nome: «Nuova sinistra unita» e il cui simbolo sarà depositato ufficialmente comunque — non vuole essere, come noto, un cartello tra vari partiti. Né un accordo elettorale, ma vuole costituirsi come «un polo di riferimento dell'opposizione sociale e politica e delle altre forme del dissenso democratico che si manifestano nella società, e offrire ad esse una rappresentanza sul terreno parlamentare».

La proposta ha un nutrito retroterra di analisi, che parte dal giudizio critico sulla politica di unità nazionale e del compromesso storico le cui conseguenze sono state — a giudizio del 61 — «oltre all'incrinatura dei rapporti con importanti strati di classe operaia, l'accentuarsi del distacco tra questa e gli strati emergenti di lavoratori, giovani, donne, permettendo un recupero di influenza della democrazia cristiana, e più in generale, anche sul piano culturale, delle forze moderate».

Metà della lista dovrà essere composta da rappresentanti di partito, e metà da militanti non organizzati. Inoltre, è anche prevista una rotazione dei deputati eventualmente eletti.

R. R.

■ CONDONO — Il ministro della difesa Attilio Ruffini ha disposto che, in occasione della prossima festività pasquale, siano condonate tutte le punizioni disciplinari in corso.

DOMANI LA MANIFESTAZIONE CONTRO LA FAME

Come reagirà il Papa alla marcia di Pannella?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Forse il Papa dirà: "Molto bene Pannella!"». La frase è stata pubblicata ieri da un giornale romano, ed è attribuita ad un prelato, rimasto in incognito. Si tratta di una battuta; una battuta raccolta negli ambienti della Santa Sede, chiamati a pronunciarsi sulla marcia contro la fame che il leader radicale farà domani mattina insieme ad altri esponenti politici e della cultura, e che si concluderà in piazza San Pietro. Il corteo partirà da Porta Pia, farà tappa al Quirinale dove una delegazione dei partecipanti sarà ricevuta dal Presidente Pertini, e poi proseguirà per la celebre piazza berniniana attraverso le strade del centro.

Il Capo dello Stato consegnerà alla delegazione il suo messaggio solidale «con chiunque oggi si batta per difendere il diritto alla vita». Hanno assicurato la loro partecipazione, oltre a Pannella, Ajello, Trombadori, Terracini, Bonini, Sechi, Vinay. Perché la conclusione a piazza San Pietro? Pannella spera che il Papa, nel suo messaggio pasquale al mondo, ingiunga ai potenti della terra di operare subito per la salvezza dei bambini morenti. Cosa farà il Papa? E' molto probabile che faccia riferimento al problema nel suo discorso, non si sa però se farà riferimento anche alla marcia di Pannella.

Giovanni Paolo II è imprevedibile dinanzi alla folla. Ad Assisi rispose a chi gli gridava dalla piazza antistante la basilica di San Francesco. Potrebbe anche dire «Bravo Pannella», come sostiene quel prelato, ed aggiungere poi: «...ma la vita va rispettata sin dal suo nascere», rinnovando quindi la condanna dell'aborto. E qui Pannella come si metterebbe?

In Vaticano, la marcia viene considerata positivamente, visto che vuole richiamare l'attenzione su chi muore di fame nel mondo. Ma sotto sotto c'è chi teme che si tratti di una propaganda politica. Qualcuno parla di Pannella «Strano, che prima si lamenta delle ingerenze della Chiesa, e adesso va a chiedere il suo intervento».

G. M.

Tante 127: una meglio dell'altra

127 "900" due porte. Versione L
La convenienza del prezzo: 2.970.000 di listino, Iva esclusa.

127 "900" due porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.

127 "900" tre porte. Versione L
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

127 "900" tre porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni, dotazioni di serie e la praticità del portellone posteriore.

127 "1050" due e tre porte. Versione Confort Lusso
Con sole 160.000 lire in più rispetto alla 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete un motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato, starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida, schienali anteriori con poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso, ruote di disegno sportivo.

127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinate e completo della Confort Lusso.

127 "1050" tre porte. Versione Sport
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato con schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.

Fiorino
Ora con portata maggiorata a 450 kg + guidatore.
Un alleato sul lavoro, ricco di esperienza. In 5 versioni: Furgone, Combinato, Settegiorni, Vetrato, Compact.

Fiorino Combinato
Per 6 persone e 60 kg di bagaglio oppure 410 kg di carico + guidatore. Nella versione Settegiorni anche 2 posti letto, con la stessa capacità di trasporto, persone e cose, del Combinato.

I classici punti di forza della 127

Primo: è una Fiat. E una Fiat va sempre. Con una Fiat tutto costa un po' meno: anche il Servizio, offerto dalla più estesa rete assistenziale esistente in Italia.

Secondo: la 127 è sempre la formula ideale in questa categoria. Chi ha provato a cambiare, oggi torna alla 127.

Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che si rivende meglio e subito.

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare. FIAT

Presso tutti i Concessionari Fiat.

SCONFORTANTI CONCLUSIONI DI UN'INCHIESTA SULLA DIFFUSIONE DEI GIORNALI

Solo Trieste e Genova vantano indici di lettura quasi europei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Trieste e Genova sono le due sole oasi in un'Italia in cui non si leggono i giornali. La media di quotidiani si aggira in queste città, sul valore di circa 190 quotidiani per mille abitanti, mentre per le altre città si parla di 85. La media europea si aggira sui 202 quotidiani. Ai valori della Cee si avvicinano dunque soltanto Trieste e Genova.*

Sono questi i dati sulla diffusione dei quotidiani, provincia per provincia in rapporto agli abitanti e ai lettori, esclusa la popolazione fino ai 15 anni e gli analfabeti. Lo studio si basa su dati relativi al '76. Un fattore che questa ricerca mette in evidenza è la grossa sproporzione nelle vendite di quotidiani tra il Nord e Sud. Contro i quasi duecento di Trieste, si registra infatti una media di 16 quotidiani venduti ogni mille abitanti ad Enna e Siracusa e 18 a Potenza. In generale, i grandi centri sono all'avanguardia, ma non nel Meridione, dove anche nelle grandi città si legge meno. Due esempi sono Napoli con 59 e Palermo con 40. Singolari eccezioni sono rappresentate da alcune città del Nord, dove si legge poco: ad esempio, Pordenone, Vicenza e Padova.

Perché gli italiani acquistano così pochi quotidiani? La colpa è dei lettori o dei giornali? Un sondaggio realizzato qualche mese fa, evidenziava un generale malcontento degli italiani, unanimi nell'accusare gli organi stampa di essere lontani dalla realtà quotidiana, di usare un linguaggio troppo difficile e di occuparsi troppo di politica. Gli articoli di argomento politico o sindacale dei giornali italiani non brillano di certo per chiarezza e semplicità di concetti, ma i primi a non avere questa caratteristica sono proprio i politici.

Non esistono ancora in Italia quotidiani a diffusione nazionale che si possano chiamare popolari, e attualmente non c'è un modello che possa essere considerato vincente. I quotidiani a diffusione nazionale hanno una tiratura senza grosse punte, quelli di partito, tranne l'«Unità», se la passano piuttosto male (è recente ad esempio la chiusura della «Voce repubblicana»), mentre i quotidiani regionali o provinciali «reggono» proprio per la loro maggior vicinanza al lettore. Siamo in attesa del nuovo esperimento, che partirà in ottobre, del «Quotidiano popolare», la prima testata di questo tipo su scala nazionale.

Ma i difetti dei giornali ancora non bastano a spiegare un fenomeno. C'è sempre il fattore «abitudini del lettore», che incide notevolmente, se è vero che i dati variano tanto vistosamente tra Nord e Sud. In valori di quotidiani per mille abitanti, c'è la Val d'Aosta (144) e la Puglia (33), la Lombardia (119), il Molise (23). Esempio singolare quello della Sardegna, che con un valore basso, 84, si colloca subito dopo l'Emilia Romagna e la Toscana, ma prima del Veneto e dell'Umbria.

M. Regina Perissinotto

Verità e poteri

«A QUELLI che verranno spetterà pensare quest'enigma: come abbiano potuto, degli uomini, cercare la loro verità, la loro parola essenziale e i loro segni nel rischio che li faceva tremare, e da cui non potevano non distogliere lo sguardo una volta che l'avessero sconto... E ciò parrà più strano di quanto non sia chiedere alla morte la verità umana: giacché essa dice quel che tutti saranno. La follia, invece, è il pericolo raro, una possibilità meno forte delle ossessioni che essa fa insorgere e dei problemi che essa pone. Come mai, in una data cultura, una eventualità così esile può detenere un simile potere di spavento rivelatore? Per rispondere a questa domanda, chi ci guarderà dall'alto e da lontano non disporrà forse di molti elementi: forse solo di qualche segno carbonizzato». A molti era parso, leggendo questa e numerose altre pagine della «Storia della follia» o di «Le parole e le cose», e forse giustamente, che in Michel Foucault si fosse conciliato il più nuovo pensiero francese — il più ardito nell'affondare e nel penetrare nell'ombra di quegli eventi fondatori che la storia stessa aveva relegato nel silenzio o nei margini dell'insignificanza — e la scrittura più luminosa, una fra quelle, del secolo, che, tra Blanchot e Genet, unisce l'allucinatoria potenza di un gesto drammatico con la solenne cadenza di una liturgia della mente.

Ma «L'Archeologia del sapere», «Sorvegliare e punire», «La Volontà di sapere» ci hanno poi fatto conoscere un Foucault più dimesso, un discorso più argomentativo, la mobilità di un pensiero: la mirabile capacità di tramutarsi in «altro»,

Per qualche momento, anche, era parso legittimo iscrivere la ricerca di Foucault accanto a quella dei teorici della morte dell'uomo e della morte del «cogito»: accanto a Lévi-Strauss, a Lacan, e non senza fondamento. Poiché se Lévi-Strauss per l'etnologia e Lacan per la psicanalisi rendevano operante un'espunzione del soggetto dalle produzioni del proprio pensiero, riconoscevano, al di là del primato dell'io e degli affetti di coscienza, la logica attiva di una struttura inconscia che espropria l'uomo dalla sua sovranità e dalla sua centralità autodeliberante, Foucault stesso batteva e allargava quel solco. Egli parlava di un «nuovo cogito» presente nelle scienze umane novecentesche come di una nuova configurazione del soggetto e del sapere; chiedendosi, a un di presso: come può l'uomo essere il soggetto sovrano di un linguaggio che da millenni agisce senza di lui, il cui sistema gli sfugge, il cui senso vive celato nelle pieghe delle parole, e all'interno del quale egli è costretto ad alloggiare le proprie formulazioni come possibilità ridotte e lievi su una trama infinita di possibilità?

Già oracolante percorritore di un rovescio della storia occidentale o teorico per un momento confuso con lo strutturalismo, ora, piuttosto, freddo diagnostico degli universi concentrazionari e dei meccanismi di articolazione del potere, chi è veramente Michel Foucault? Cerca di rispondere, con grande cognizione di causa, Paolo Veronesi che, in un'antologia esaurientemente prefata, abbozza complessivamente un ritratto più sollecito verso le linee di forza teoriche che non verso le suggestioni di un'opera estremamente variegata e di per sé carica di motivi di abbagliante seduzione. Ripercorreremo dunque con Veronesi il tragitto in cui s'articola questo sapere quant'altri mai conscio delle sue ragioni politiche: «Foucault: il potere e la parola» (Zanichelli 1978).

Pur nelle diversificazione, un movimento unificante ricollega gli esordi agli esiti ultimi, la «Storia della follia» (1961) alla «Storia della sessualità» (1976): «Il manicomio e il carcere, la clinica e i silenzi intorno alla sessualità, sono le apparenze materiali che si mostrano quali manifestazioni visibili delle pratiche di interdizione e di canalizzazione dei discorsi, costretti in ambiti funzionali al potere e solo a queste condizioni pronunciabili». E' vero però che, in un primo tempo, Foucault vede l'origine delle censure e delle limitazioni dei discorsi, le posizioni d'emarginazione, ecc., in una sorta di grammatica normativa immanente al periodo storico considerato, di modo che ogni esclusione funziona soprattutto come autoesclusione, nel senso che ai parlanti sono date quelle e solo quelle modalità espressive, quelle regole di funzionamento, quei modelli concettuali.

In un secondo tempo, Foucault dà maggior spazio a quel campo che potremo definire «extra-testuale»: campo di forze, di interferenze socio-politiche, di determinazioni materiali, Talché le pratiche discorsive (le possibilità o meno di un certo discorso di prodursi) dipendono da strutture più ampie e in qualche modo esterne: parole e cose, discorsi e soggetti, e le stesse concenttualizzazioni su di essi (le giustificazioni sulla follia e sulla sua esclusione, sul sesso e sulla sua censura, ecc.), sono prese nella rete delle strutture storiche, di potere, che hanno quindi prevalentemente una funzione negatoria, coercitiva, repressiva.

Nell'evoluzione della griglia discorsiva in preponderanza della griglia non discorsiva, Foucault s'imbatte nella questione cardinale del suo «sistema». Non gli basta dunque aver messo in luce dall'«Archeologia del sapere» all'«Ordine del discorso» le procedure d'esclusione e d'interdizione dei discorsi, il controllo, la selezione e l'organizzazione che ogni società opera come gesti essenzialmente inerenti al suo proprio potere; come non gli basta sottolineare l'emergenza delle forze attraverso le forme, l'affiorare degli eventi sul teatro delle procedure («L'umanità non progredisce lentamente di lotta in lotta fino ad una reciprocità universale, dove le regole si sostituiranno per sempre alla guerra; essa insedia ciascuna delle sue violenze in un sistema di regole, ed avanza così di dominazione in dominazione»); egli avverte l'esigenza decisiva di scorporare la sostanza del potere

«Quel che fa sì che il potere si regga, che lo si accetti, ebbene, è semplicemente che esso non pesa solo come una potenza che dice no, ma che nei fatti attraversa i corpi, produce delle cose, induce del piacere, forma del sapere, produce discorsi». Foucault passa insomma da un modo giuridico-negativo di considerare il potere ad un modo tecnico-positivo. Non solo: il potere non è (o non è più) la presenza o il fantasma centrale del Sovrano (o dello Stato): esiste tutta una ragnatela di micropoteri che passano attraverso i corpi singoli, la sessualità, la famiglia, il lavoro, gli atteggiamenti, le mentalità, ecc., che via via il Sovrano o lo Stato può assumere, tanto che rovesciato quel sovrano o rivoluzionato quello stato, la sostanza delle cose può restare immutata.

Ecco la grande scoperta di Foucault: la positività del potere e la sua disseminazione, il suo volto affermativo, produttivo, e la sua estensione dai livelli globali ai livelli locali. Per cui, correlativamente, non esiste un'astratta «opposizione al potere», ma una mobilitazione, sul suo stesso terreno, di tecniche diverse, destrutturanti rispetto alle sue false verità: non in nome di una verità pura e incontaminata, ma in vista di uno scollamento efficace e nia entro cui, qui e ora, esso puntuale del potere della verità dalle forme di egemofunziona.

Giovanni Cacciavillani

(Upi)

Tokio — Due dei cinquanta modelli di costume da bagno presentati a Tokio nel corso di una sfilata di moda per l'estate

LA PREGEVOLE E INTERESSANTE «STORIA DELL'ESERCITO ITALIANO» DI JOHN WHITTAM

Siamo disattenti in storiografia e un inglese ci tira per le orecchie

Un'opera che è caratterizzata dalla peculiarità della cultura anglosassone tesa alla linearità e alla franchezza degli argomenti, e quindi sviluppata sempre in termini incisivi e sostanziali

C'è un Carneade nella storia d'Italia che compì un'impresa di non poco conto: la fondazione dell'Esercito italiano. Forse solo Modena, che dette i Natali al generale Manfredo Fanti, avrà riparato in un qualche modo al vuoto di memoria che gli italiani apprendono fin dai libri scolastici. Il 4 maggio 1861 apparve sul «Giornale militare» un limpido annuncio nel quale il ministro della guerra di allora, il dimenticato Manfredo Fanti, spiegava che il Regio Esercito (costituitosi intorno al nucleo originario dell'Armata sarda con l'incorporamento delle milizie dell'Italia centrale) era diventato l'Esercito italiano nel marzo precedente, mese in cui Vittorio Emanuele II aveva assunto il titolo di Re d'Italia. «Dietro a questo mutamento di denominazione apparentemente semplice c'era tutta una serie di avvenimenti che può essere definita il Risorgimento militare. Questo sviluppo ebbe tanta parte nella formazione del più famoso Risorgimento politico-diplomatico e nella determinazione del corso del nuovo stato-nazione, che ignorarlo o relegarlo in una posizione di secondo piano equivale a deformare la storia della penisola italiana del XIX secolo».

Queste cose le dobbiamo sentir dire da un inglese. John Whittam, 44 anni, formatosi ad Oxford, alla London University e alla University of Pennsylvania, senior lecturer alla Bristol University, già Fellow research ad Oxford e membro della Royal Historical Society, è venuto ad occupare un posto di rilievo nella schiera degli studiosi britannici che restano attratti dalle indagini nel nostro crogiuolo di storia recente. Whittam ha legato il suo nome ad un'opera di grande giustizia storica qual'è la sua «Storia dell'Esercito italiano» (editore Rizzoli, pagine 398, lire 12 mila). Intitolazione inesatta, comunque, di un lavoro che non costituisce un'analisi tecnica, politica ed organizzativa della formazione della nostra struttura militare, ma piuttosto un compendio calibrato delle vicende storiche italiane, dalla prima guerra d'indipendenza al secondo conflitto mondiale, attraverso l'evoluzione dei rapporti politico militari. Non una monografia, allora, né un testo di riferimento per autori in cerca di aneddottica militare, ma un esempio contro la disattenzione storiologica italiana a non trascurare il lato militare quale risultante dei fenomeni politici, sociali ed economici di un popolo.

John Whittam impregna l'opera con la pecularietà della cultura anglosassone, tesa alla linearità e alla franchezza degli argomenti e sviluppata in termini incisivi e sostanziali. Un affresco, cioè, di cultura accessibile, ma sufficientemente approfondita di cui sentiamo sempre più la necessità. Il suo itinerario parte senza orientamenti di comodo o tesi di avvio e sosta in oltre centoventi «stazioni» bibliografiche, fra italiane e straniere, per raccoglierne la sussistenza di viaggio fino a raggiungere la sintesi completa, e forse inedita, fra storia politica e storia militare. E' con sorpresa, perciò, che da questa «double way», così poco frequentata dai nostri ricercatori, giungano adeguate risposte alla forza e ai limiti della coscienza nazionale di un popolo, quale il nostro, che non ha ancora finito di interrogarsi. Ma soprattutto l'autore svela, da oltre Manica, le motivazioni delle nostre diffidenze mediterranee fra potere e cittadino, in cui l'esercito non ha mancato, purtroppo, di perpetuarne l'equivoco attraverso la sua indecisa combinazione fra il modello aristocratico e quello democratico, con quest'ultimo, è bene dirlo, gradualmente in evidenza lungo il crinale storico, ma mai predominante, almeno in pratica.

La stretta dipendenza fra potere ed esercito regolare è fattore comune delle universali esperienze di identificazione nazionale, ma questa nunzialità si combina nell'immedesimazione popolare solo quando, ed in quanto, il potere è reale espressione del popolo, cioè esiste la struttura democratica. E' indubbio che la formazione militare in senso nazionale italiano risentì della supremazia del nucleo conservatore su quello innovatore, talché il principio della vicenda per il raggiungimento dell'unità nazionale fu mossa, ai livelli di potere esistente, dalla necessità di sottrarre all'elemento rivoluzionario la conduzione dell'impresa stessa, di fronte ai rischi avvertiti in tempo dal nucleo piemontese-sabaudo.

Il Risorgimento nazionale, quindi, ebbe un momento saliente e centrale nel confronto fra «guerra regia» e «guerra di popolo» dove la prima era interpretata dall'esercito regolare e la seconda dal garibaldismo, almeno sul piano operativo. Il confronto registrò tensioni molto prossime alla guera fratricida, se è vero com'è vero che le truppe regolari spararono su Garibaldi, paradossalmente l'unico generale vittorioso in modo indiscutibile nelle prime nostre discutibili vicende militari. Ma, altrettanto paradossalmente, solo l'esercito regolare costituì il nucleo più solido intorno al quale sviluppare la trama dell'unità nazionale per le garanzie che esso offriva, agli elementi moderati, di ordine sociale e di stabilità politica. In effetti, fu proprio l'integrazione militare legale fra Piemonte ed Italia centrale, voluta dal Fanti, a spianare, anzi a precedere, la strada a quella politica. Di questa supremazia della legittimità sul rivoluzionario, resa possibile dalle rinunce di Garibaldi, dai suoi «obbedisco» e dalle sue indulgenze, il potere se ne farà interessato carico per completare l'opera al Sud, voluta e preparata dalla «guerra di popolo», e per sottrarre il potere temporale al Papa.

Dall'interazione fra esercito legale ed istituzione politica derivò alla struttura militare un difetto di partenza che l'accompagnerà per tutto il primo secolo di vita. L'impostazione conservatrice del sistema si tradurrà, infatti, in una diffidenza verso la libertà di pensiero e l'intellettualismo, giudicati strumenti pericolosi per la solidarietà del potere, con incidenze negative sulla stessa professionalità degli uomini di comando. Da qui una formazione mentale che ha lasciato molti strascichi ed ha arricchito l'aneddotica di molti luoghi comuni, non tutti infondati. Da qui l'equivoco tra il militare «super partes», che è sempre una garanzia, e il militare adattato a strumento di un sistema che, servendosi della sua generosa dedizione, tende ad assecondare i propri ritmi biologici di dominio.

Eppure, nonostante tale contesto conservatore, la tentazione golpista mai entrò nel novero delle tradizioni militari italiane: non dopo Novara, non dopo Custoza e Lissa, non nella fase della lotta al brigantaggio quando un esercito ancora fresco della sua nazionalità fu sottoposto alla più crudele e spietata usura, non alla fine dell'altro secolo quando, dopo Ramorino e Persano, ruzzolò nella polvere un'altra testa con la greca, quella di Baratieri.

Spinto continuativamente in guerra, al di là della sua obiettiva preparazione e della sua contingente capacità, l'esercito manterrà la coesione anche nelle difficili operazioni repressive dei moti popolari ripetendo con i cannoni di Bava Beccaris a Milano la cupa energia di La Marmora a Genova, trentacinque anni prima. Si vedrà lanciato nelle imprese africane, collezionando il nome di Adua nella serie infausta dei sacrifici già pagati sul territorio nazionale, soprattutto per un'esigenza politica di stornare l'opinione pubblica interna dalle tensioni sociali in crescendo e dai fenomeni separatisti riedestatisi in Sicilia. Fino alle soglie della grande Guerra sopporterà l'insorgenza del fenomeno antimilitarista che viene a riempire la frattura inevitabile tra esercito legale ed esercito reale; conseguenza dell'uscita dal periodo pre- industriale e dell'ingresso in quello industriale e resterà, ancora a lungo, nel mirino del sospetto degli stessi cattolici la cui stampa non esitò a definire le truppe «depravati oppressori della Chiesa».

Se la guerra in Libia, male impostata e precariamente condotta, chiuderà l'annosa esperienza degli insuccessi militari trasformati sempre in successi politico-diplomatici, aprirà, per contro, una stagione involutiva con l'accentuazione della polarizzazione politica in Italia. Il discorso nazionalista, retorico e perfino aberrante che da allora si ancorerà, lungo un'ideale parabola, alle coordinate del futurismo, del dannunzianesimo e del fascismo, sarà ripreso dopo la prima guerra mondiale. Questa resta il momento più solenne della storia dell'Esercito italiano. Il binomio «guerra regia» e «guerra di popolo» si dissolse dall'Isonzo, al Trentino, al Piave, ma determinò un lascito di promesse, ereditate già dal Risorgimento, che il fascismo s'incaricherà di deviare e tradire, non senza responsabilità dei militari di vertice. Una macchia per la reputazione di un esercito che, riconosce John Whittam, si era battuto in modo magnifico nella prima guerra mondiale e che aveva servito bene il proprio Paese per cinquant'anni dopo la costituzione e il consolidamento del Regno d'Italia.

Ma è anche necessario che la macchia resti suddivisa fra tutte le coscienze nazionali perché nella fortuna e nella sfortuna «un esercito — per sottrarre le parole di Robert Aron da Peace and War — è sempre un'organizzazione sociale, espressione dell'intera collettività». E, proprio per questo, un compendio irrinunciabile di storia che un inglese ha voluto scoprire per gli italiani.

Fulvio Fumis

LUSINGHIERO INVITO DI PECHINO ALLO SCIENZIATO TRIESTINO GIORGIO PILLERI

Pakistan, Venezuela, Ecuador ma adesso lo attende la Cina

Avrà così la possibilità di studiare il delfino cinese di acqua dolce

Nello scorso dicembre il prof. Giorgio Pilleri ha concluso, con una presenza di oltre tre settimane tra le due dighe di sbarramento di Sukkur e Guddu (a monte di Karachi), i suoi lavori di ricerca sul Delfino cieco dell'Indo e posto altresì le basi per nuove ricerche d'ordine ecologico nel delta di quel fiume, immensa biocenosi, ancora intatta, espressione peculiare di un ambiente irripetibile.

Uno dei risultati più significativi dell'attività di Pilleri in Pakistan è stata la realizzazione — con l'appoggio delle autorità locali — di un parco nazionale tra i due sbarramenti predetti. Tale iniziativa — volta principalmente alla protezione del Delfino cieco dell'Indo — ha portato già a dei risultati concreti. Alla fine del 1978 infatti, sono stati censiti ben 241 esemplari della Platanista indi, specie che sembrava ormai condannata all'estinzione.

Questo febbraio poi, il prof. Pilleri (uno dei S. Giusto d'oro che, indubbiamente, mantiene viva all'estero la tradizione naturalistica di Trieste), con una spedizione di oltre un mese sulle rive del Rio Apure in Venezuela, ha iniziato i lavori per il trasporto a Berna, nel dicembre prossimo, di alcuni esemplari vivi della Inia geoffrensis (Delfino del bacino dell'Orinoco e delle Amazzoni). E' questa una specie provvista di organi visivi funzionanti, presentante un livello encefalico decisamente evoluto (contrariamente ai delfini ciechi dell'Indo e del Gange), ammaestrabile, e quindi molto più adatta per ricerche psicologiche e di comportamento in genere in laboratorio.

Nel corso della spedizione Pilleri, con la fattiva collaborazione di un altro triestino residente da oltre trent'anni a Caracas — Carlo Bordon, entomologo e speleologo, noto in tutti gli ambienti scientifici del Venezuela — ha dovuto constatare, tra l'altro, che la durezza dell'acqua del Rio Apure è di appena 3 gradi. Poiché quella di Berna è di 20, si renderà necessario revisionare tutto l'impianto di depurazione del «delfinario» (del quale è in fase di realizzazione un notevole ampliamento), dotandolo inoltre di altri filtri in grado di eliminare il cloro ed alcune forme batteriche, innocue per l'uomo ma estremamente pericolose per questo animale che vive nei fiumi tropicali del Sud America.

Prima di rientrare in Europa, Pilleri ha compiuto anche una ricognizione in Equador (breve per lo scoppio di un'epidemia di febbre gialla) allo scopo di raccogliere altri dati sul Delfino amazzonico di quei fiumi che, come egli aveva già potuto stabilire, appartiene ad una «razza» diversa da quella presente nell'Orinoco e nei suoi affluenti.

Rientrato a Berna, circa dieci giorni fa, Pilleri ha visto finalmente realizzarsi una delle sue massime aspirazioni da una decina d'anni a questa parte: l'invito ufficiale dell'Accademia Sinica di Pekino a recarsi in Cina per un soggiorno di quattro settimane. La partenza è già fissata per il 22 aprile. Egli avrà così la possibilità di studiare anche il Delfino cinese di acqua dolce (Lipotes vexillifer) che vive nello Yang Tze Kiang, suoi affluenti, e che è particolarmente frequentato nelle lagune del lago di Tuang Ting.

Unitamente ai biologi dell'Università di Nanjing, Pilleri traccerà un programma di collaborazione scientifica sulla base delle sue esperienze di oltre un decennio di ricerche nel laboratorio dell'«Istituto di anatomia del cervello» di Berna sui delfini dell'Indo, i parenti più prossimi della specie cinese.

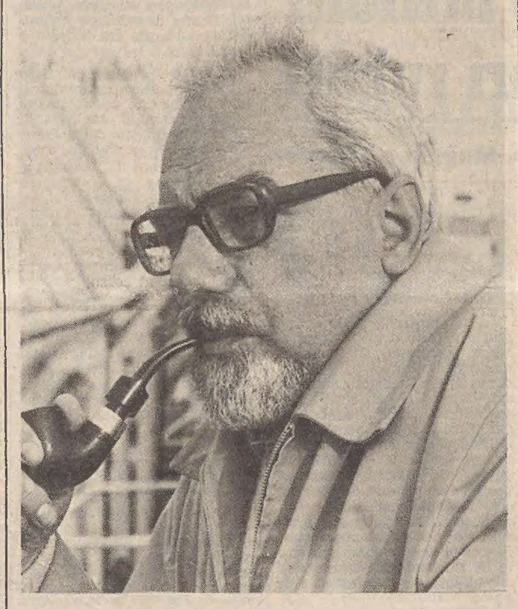
L'invito è di notevole rilievo qualora si consideri che biologi delle cinque nazioni maggiormente attive nelle ricerche sui cetacei premono da tempo per entrare in Cina con i medesimi intenti.

Al ritorno dalla Cina Pilleri si recherà nel Kenia dove, a Nairobi dal 28 maggio al 4 giugno prossimi, si svolgerà un'assise dei massimi biologi conservazionisti della natura e di membri della Fao, avente all'ordine del giorno il rafforzamento, in generale, delle misure di protezione dei cetacei e, in particolare, la proposta di vietarne la caccia — assieme ad altre specie animali minacciate di estinzione — in tutto un oceano: probabilmente quello Indiano. Poiché Pilleri è il più qualificato studioso di cetacei fluviali, comprese le specie estuarine (estuari dell'Indo, Gange, Brahmaputra, Rio della Plata ecc.), è sperabile che verranno accolte anche le sue richieste volte ad evitare il totale sterminio di queste specie così rare, endemiche, legate ad ambienti ad ecologia molto differenziata ad insostituibili (boschi a piede sommerso di mangrovie, acque salmastre ecc.).

I programmi di lavoro, per il 1979, non si concluderanno a Nairobi perché — oltre al già accennato trasporto di fine d'anno di delfini dall'Orinoco a Berna — Pilleri è fin d'ora impegnato, per la tarda estate, con un viaggio in Polonia su invito di quella Accademia delle Scienze. Durante il suo soggiorno egli terrà un ciclo di conferenze per incarico dell'Accademia, che gli ha offerto anche la possibilità di studiare i nuovi reperti polacchi di materiali paleontologici del Miocene.

Un anno dunque, il 1979, denso di viaggi e di interessi scientifici per il nostro S. Giusto d'oro. Quale migliore augurio per lui, specialista di cetacei, di un bel «in bocca al lupo e in... alla balena»?

Bruno Millo



Il prof. Giorgio Pilleri reduce dalla spedizione naturalistica

Londra — Questa bella ragazza di colore si chiama Iman Abdulmajid, ha 23 e probabilmente sarà tra i protagonisti del film «Il fattore umano», tratto da un romanzo di Graham Greene

La rassegna dei libri

Giulio Ghirardi: «La penna d'oro» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1979; Collana «Il Perno»; pagg. 76; L. 2000).

Veneziano, noto come critico d'arte e saggista (basti citare «Affreschi istriani del Medioevo» e «I sostantivi della pittura»), ma anche come collaboratore a enciclopedie e riviste italiane e straniere e a quotidiani nazionali, Giulio Ghirardi non poteva non sentire il richiamo di una poesia intesa in quel significato immediato e profondo che la fa sgorgare così, semplicemente, dall'animo, lontana da raffinate ricerche culturali o da elaborate e complesse strutture.

S'intitola dunque, «La penna d'oro» questa silloge di Ghirardi: ed è il fresco, dolce o malinconico scorrere di ricordi, la velata tristezza della solitudine, un sempre atteso soffio d'amore, la tenera luce di emozioni dal profumo indelebile, a colmare queste pagine poetiche di una sottile inguaribile magia; melodia di sogni, turbato interrogarsi, rapido guizzo d'ironia, suoni languidi e fuggevoli, lunghi silenzi.

E sono sei sezioni, «La penna d'oro», «Boulevard de la Reine», «Favola carinziana», «Perché?», «La mia fontana», «Vento di marzo», schiuse alla calda intensità del sentimento, a coinvolgerci nella lettura delle liriche di Ghirardi: un canto di vita e di spiritualità che colma il cuore e scende nell'anima, facendola riflesso bruciante e vivido dettato a pensieri, a interrogativi, e agli inquieti rimpianti, alle pallide ombre, alle segrete preghiere...

Irene Maria Malecore: «Il punto unico» (Pier Luigi Rebellato 1978 - Collana «Il Perno»; pagg. 80, lire 3000).

E' con «Il punto unico», quarto «momento» di un'attività poetico-letteraria puntualizzata da precisi riconoscimenti, che Irene Maria Malecore (tra l'altro finalista al Premio Viareggio 1972 con la silloge «La Cabala»), giunge ad un'ulteriore affermazione di quel suo lucido linguaggio lirico, commossa espressione sgorgante da un caldo e profondo respiro emotivo. Sono cinquantun poesie dunque, voce appassionata e sensibilissima, a giungere alla nostra lettura in un afflato di sensuale, vibrante partecipazione, da cui emergono, in una delicata trama, le risonanze più segrete dell'animo dell'autrice confuse ai colori, al suono, alle immagini della terra meridionale.

Ed è in un altare languido, in certa panteistica comunione che abbevera di sé ogni suggestione, ogni pensiero e sentimento, che vivono i versi de «Il punto unico»: un'atmosfera che ha il sapore della favola, le inquietudini dell'esistenza, il nutrimento della poesia. «Si è fermato il vento / fakle d'ombra attristano le cose. / Questo miele che sgoccia / la sera di maggio / è una promessa di dolcezza estiva / nella lacerazione della luce». Ed in una simile visione è certo fluttuare mitico e magico, unito al trapelare di un mistero che è silenzio, angosciosa certezza, «musica di pietre» e «lunghi lamenti di eucalipti» e «arpa sonora nelle notti senza luna», a incidere ne «Il punto unico» di Irene Maria Malecore i segni inconfondibili di una Poesia, storia stessa dell'anima nel suo quotidiano, dolce amaro riconoscersi.

Gianfranco Fabbri: «Di tutto un niente» (Editrice Forum, Forlì 1978 - Collana «Quinta Generazione-poesia '69» - pagine 64; lire 2.500).

Opera prima di Gianfranco Fabbri, «Di tutto un niente» è una raccolta poetica che concretamente riflette certe personali esperienze dell'autore unite alle risonanze di una maturata vicenda interiore.

Comprese in tre sezioni («Pulsazioni istintive, non necessariamente d'amore», «Psiconeuronaia», «La realtà triste»), le liriche di Fabbri emergono da un tessuto ove una poesia-prosa intinta di asprezza, di martellanti immagini, di inchiodate presenze, si apre a spasimi ed ossessioni: incubi che si fondono in deliranti sogni, si disperdono in meandrici rovelli, si fanno voce allusiva di inquietanti simboli. Versi questi, insinuati da una realtà sconvolgente e allucinata che le poesie «Reparto militare "neuro"», «Psicofarmaco 1», «Psicofarmaco 2: il sorriso di Francesco» mettono in risalto con un lacerante, rabbioso linguaggio. Ed è allora l'esasperato respiro della condanna, il livido risvolto della follia, lo stordimento e un macabro agonizzare, ad imprimere in «Di tutto un niente» la sincerità di un'accorata dimensione esistenziale che sa offrire con singolare efficacia l'eco del proprio dolente dispiegarsi.

Tre note critiche, quella di Davide Argnani, quella di Gio Ferri e l'altra di Renato Turci, sottolineano in un accurato esame la validità della poesia di Gianfranco Fabbri, «consapevolezza clinica della nevrosi dell'oggi».

Autori Vari: «Territorio e risorse in Campania» (Guida, Napoli, pagg. 370, lire 6000).

Un'ampia rosa di autori per i due volumi che compongono lo studio «Territorio e risorse in Campania» edito da Guida. L'opera riunisce le pubblicazioni già apparse, durante sei mesi, sul periodico «La Voce della Campania»; parla di geografia (e quindi anche degli uomini che sono intervenuti in essa), di una delle regioni più belle e più dissestate d'Italia.

E' chiaro che l'esperienza campana non si colloca su un piano assoluto rispetto al resto del nostro Paese; molti altri luoghi d'Italia potrebbero riconoscersi in quelli descritti nel libro, in cui si parla tra l'altro di problemi idrogeologici, di agricoltura di sussistenza, di centri emarginati, di potenziali urbani. Tutte cose, come si vede, che riguardano un po' tutte le nostre regioni.

A proposito degli autori, occorre ricordare che si tratta di studiosi e ricercatori di geografia a livello universitario. Sono Mariarosaria Abignente, Gennaro Biondi, Pasquale Coppola, Annamaria Damiani, Ugo Leone, René Georges Maury e Lida Viganoni, tutti giovani — il più anziano è del '40 — impegnati nella direzione della conoscenza, sola via per tentare di risolvere, ma in concreto, problemi urgenti quando non addirittura drammatici.

◎

Per la prima volta una pubblicazione italiana (e forse non solo italiana) riunisce in un corpo unico tutte le borse di studio di cui si può fruire e spesso non si fruisce semplicemente perché se ne ignora la possibilità.

Il volume, un comodo tascabile edito da «Il Mondo», s'intitola significativamente «Guida alle borse di studio» e di una guida c'è davvero bisogno, se si pensa che le occasioni qui raccolte ammontano a qualche migliaio. Una cifra di tutto rispetto, entro la quale tra l'altro è un po' difficile non trovare qualcosa che faccia per noi. Naturalmente bisogna essere disposti a muoversi un po', magari anche al di fuori dei confini nazionali. In Italia, infatti, benché non manchino affatto le borse di studio, è abbastanza difficile ottenerle, specialmente se a bandirle è lo Stato che spesso si guarda bene dal pubblicizzarle.

L'estero offre invece molto di più e la «Guida» presenta un'ampia panoramica, in cui si va dall'Algeria all'Ecuador, dal Giappone al Sudan, dalla Svezia all'Unione Sovietica. Basta essere giovani, liberi e amanti dello studio; e magari anche un pochino avventurosi. Forse si crede soltanto di esserlo; questo libro può aiutarci a capire se lo siamo veramente.

C. S.

GIORNALE DI TRIESTE

IN CATTEDRALE

La Veglia che precede il «Gloria»

Questa sera in cattedrale, alle ore 22.45, avrà inizio la veglia pasquale. La liturgia della veglia è unitaria e comprende la liturgia della luce, della parola, del battesimo e infine l'Eucarestia. Alla mezzanotte, al canto del «Gloria», verranno sciolte le campane e il loro suono festoso annuncerà alla città la Pasqua del Signore.

Domani, domenica di Pasqua, alle ore 10.15 il vescovo celebrerà il solenne pontificale e terrà l'omelia pasquale. La Cappella civica eseguirà per la prima volta a Trieste la Messa in do di Cherubini.

L'AUGURIO DEL VESCOVO

Trieste: casa di pace e bontà

«Mi è caro rivolgere a tutti gli abitanti di Trieste l'augurio sincero di Buona Pasqua. E sento di poterlo fare sopra ogni distinzione di confessione religiosa e perfino prescindendo dalle diverse posizioni ideologiche di ciascuno, perché la Pasqua cristiana è un inno alla vita dell'uomo, onorato come il supremo valore della storia.

«Nel Cristo Risorto la persona umana ritrova le proprie vere origini, la sorgente pura di una rigenerazione che disintossica da ogni veleno di morte. L'antico passaggio del popolo ebreo dalla schiavitù del faraone alla libertà del deserto, da Cristo è stato realizzato in pienezza e allargato all'intera umanità, perché Egli ha spezzato le catene della più dura schiavitù, quella della morte, e ci ha donato la più grande libertà, quella di una vita piena, libera e felice. Allora far Pasqua è come radunare tutti gli anelliti più segreti e profondi del cuore umano attorno all'ultimo adempimento delle sue attese. E, ancora, far Pasqua significa raccogliere tutte le buone volontà nell'impegno solenne e tremendo di affrancare l'umanità dalle catene che ancora la imprigionano.

«Mi faccio volentieri portavoce di un augurio pasquale profondo come il mistero dell'uomo e universale come i suoi sacri diritti. Buona Pasqua nei cuori. Ognuno reagisca decisamente alle forze deteriori che lo avviliscono e lo tiranneggiano e che si manifestano nell'orgoglio, nell'egoismo, nella sensualità. Tutti godano la sapienza dei pensieri, la pace della coscienza, la libertà dello spirito.

«Buona Pasqua nei rapporti e nelle strutture. Lottiamo senza quartiere contro tutte le ingiustizie, le violenze, le divisioni e contro tutti gli altri peccati collettivi, che sono spettri di maledizione e di morte. L'uomo viene prima e vale più di qualsiasi assetto politico e interesse di parte; l'uomo è superiore anche ai valori delle lingue, delle culture e delle patrie. L'uomo è il fine della società, della legge e degli organismi collettivi.

«Buona Pasqua nelle case e nella città. Le famiglie siano il primo luogo di liberazione, dove la vita è desiderata e nessuno viene escluso, dove ciascun membro si sente completo perché sa donarsi agli altri e vive la propria autonomia nel dolce vincolo degli affetti. E la nostra Trieste sia una grande casa di pace e di bontà, dove si compone in armonia ogni diversità, dove italiani e sloveni, indigeni e immigrati, abitanti e ospiti convivono nel reciproco rispetto, crescono nei sentimenti religiosi, morali e sociali, collaborano insieme per il bene di tutti, dove l'unica preferenza è per chi soffre, per i poveri, i piccoli, gli ultimi.

«Questa è la benedizione di Pasqua per uomini veramente liberi che come testimone del Risorto auspica a tutti l'umile vescovo».

+ Lorenzo Bellomi

La Pasqua ortodossa

La Comunità greco-orientale comunica il calendario delle celebrazioni della Pasqua ortodossa, che cadrà, secondo quel calendario, il 22 aprile:

Domani, domenica delle Palme, sarà celebrata una messa e si procederà alla benedizione delle Palme nella chiesa di riva Tre Novembre. Mercoledì sarà celebrato il sacramento dell'Olio santo. Giovedì santo si terrà la Via Crucis. Venerdì la funzione della Deposizione e dell'Epitaffio. Sabato santo la solenne funzione della Resurrezione. Domenica di Pasqua infine, la messa pasquale e la benedizione delle uova.

Maree oggi: alta alle 10.32 con cm 34 e alle 22.16 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 4.21 con cm 54 e alle 16.10 con cm 31 sotto il livello medio.

LE PRESENZE PROMOZIONALI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO ALL'ESTERO

Richiamo turistico e culturale

A fine mese è prevista una manifestazione nell'ambito della Fiera di Graz

Lo stand delle Aziende marine della regione al recente Salone internazionale di Torino.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, oltre a una sua attiva e diretta partecipazione, nel quadro delle iniziative di propaganda organizzate congiuntamente alle consorelle Aziende di soggiorno di Lignano Sabbiadoro, di Grado, di Sistiana e di Muggia, alle rassegne fieristiche e alle borse del turismo delle principali città europee (Utrecht, Monaco, Vienna, Parigi, Torino, Berlino, Bruxelles, Magonza, Lilla, Londra, Basilea, Graz), ha di recente curato, in forma autonoma, alcune manifestazioni promozionali allo scopo di far conoscere all'estero le attrattive culturali della nostra città, anche collegate a specifiche azioni di richiamo turistico.

Tra queste manifestazioni, carattere prettamente culturale ha avuto quella svoltasi alla fine di marzo a Salisburgo, dove è stata tenuta, in collaborazione con il comitato della «Dante Alighieri», una conferenza del prof. Bruno Maier su Italo Svevo, e sono state illustrate le iniziative celebrative dell'anno sveviano, comprendenti pure una mostra al castello di San Giusto dedicata allo scrittore triestino. Sempre a Salisburgo, nella prestigiosa chiesa di San Biagio, si è esibito il Coro delle voci bianche diretto dalla professoressa Edda Calvano. La presenza nella città austriaca, dove l'Azienda era rappresentata dal consigliere Benedetti, è stata altresì occasione per interessare gli uffici viaggi di Salisburgo alla Settimana del turista austriaco a Trieste. Si tratta dell'iniziativa che l'Azienda triestina ha promosso per la settimana di Pentecoste (dal 27 maggio al 3 giugno prossimi) congiuntamente all'Unione commercianti di Trieste, tramite le associazioni aderenti degli albergatori, dei pubblici esercenti e dei dettaglianti.

La stessa iniziativa di richiamo turistico è stata, qualche giorno dopo, riproposta e lanciata a Vienna, attraverso un incontro organizzato dall'Azienda a palazzo Palfavicini, al quale sono intervenuti i rappresentanti della stampa e i più importanti uffici viaggi della capitale austriaca. Ai partecipanti, il programma della Settimana è stato illustrato dal presidente dell'Azienda triestina, Giorgi. E' stato anche proiettato, nella versione in lingua tedesca, il film di Maurt e Bombacci, girato per l'Azienda, «Trieste, città diversa», già proiettato a Salisburgo. L'incontro ha dato immediati risultati, con l'inserimento della proposta di visita turistica alla nostra città in alcuni programmi operativi del settore.

In questi ultimi giorni, l'Azienda triestina ha preso inoltre parte, per la prima volta in forma autonoma, alla fiera «Alpe-Adria» di Lubiana. La partecipazione è consistita nell'allestimento di un proprio stand, animato dalla proiezione di un programma audiovisivo in edizione slovena, dal titolo «Trieste, una città per tutte le stagioni». Una delegazione del consiglio di amministrazione dell'Azienda, guidata dal presidente Giorgi, ha avuto in loco contatti con esponenti turistici e autorità, per studiare possibili forme di sviluppo del turismo culturale fra Trieste e la Slovenia.

E', infine, prevista per il 30 aprile prossimo una qualificata e importante manifestazione promozionale alla fiera di Graz, nell'ambito della Giornata del Friuli-Venezia Giulia. Organizzato dall'Azienda e dalla Camera di commercio di Trieste, si svolgerà un incontro con giornalisti e agenti di viaggio al quale saranno presenti l'assessore regionale al turismo, Bomben, e il presidente della Camera di commercio, Modiano. Il programma già predisposto per l'occasione prevede la proiezione del film «Trieste, città diversa», l'illustrazione dell'iniziativa fissata per la settimana di Pentecoste e una sfilata di moda curata e presentata dagli artigiani triestini del settore.

AI DANNI DI UN ISTITUTO BANCARIO CITTADINO

Truffa di oltre 100 milioni con assegni circolari rubati

Sei fermi: a Milano, Venezia, Monfalcone, Muggia e Trieste

Il furto di un certo quantitativo di assegni circolari in bianco, intestati a un istituto di credito milanese, avvenuto nel gennaio del 1978 durante una spedizione postale, ha portato al fermo di sei persone quali presunte autrici di una complessa truffa di oltre 100 milioni di lire, perpetrata ai danni di una importante banca della nostra città.

Le accuse parlano di ricettazione, truffa aggravata, associazione per delinquere e falsità materiale. Il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, dottor Staffa, attende ora un rapporto definitivo dalla polizia per tramutare o meno i fermi in arresto. A carico di tre degli indiziati vi sarebbero parziali ammissioni di colpevolezza ed anche alcuni elementi di prova.

I fermati sono: Giuliano Paganelli, 47 anni, commerciante, abitante nella nostra città in via Parini 8; Sergio Fontanot, 39 anni, nativo di Muggia, ma residente a Monfalcone in via Isole Clare 8; Giampiero Lapilli, 28 anni, anch'egli residente a Trieste in via Mantegna 6.

Contro costoro ha proceduto la squadra mobile della questura di Trieste, che ha iniziato e rapidamente portato avanti una serrata inchiesta, ad opera dei dottori Petrosino, Padulano e Valente, con la collaborazione dei marescialli Sciuka e Cara. I fermi a Muggia e a Monfalcone sono stati effettuati da agenti dei locali commissariati di Ps.

Sempre su elementi forniti dalla Mobile di Trieste (ed anche in base alla collaborazione con la questura di Roma) la Mobile di Venezia ha fermato Giuseppina Sartori, 65 anni, detta «la contessa» (ma con qualche precedente penale in materia) abitante nella capitale in via Vicenza 5; e inoltre Marcello Cipollotti, 60 anni, residente a Roma in via Prenestina 418.

Ultimo fermo alle 20 di ieri a Milano; ma la squadra mobile di quella città non ha ancora comunicato il nome della persona implicata nella truffa.

Ed ecco il meccanismo della vicenda: il Paganelli, titolare di un conto corrente presso una banca triestina e conosciuto dal personale come titolare di un negozio sito in via Foschiatti, si faceva versare sul proprio conto corrente l'importo di vari assegni circolari, ritirandoli poi a brevissimo termine e distribuendo le somme ai «soci» che gli avevano fornito gli assegni stessi.

Tutto si è svolto nel giro di circa 10 giorni, e il Paganelli è riuscito ad agire approfittando dei cosiddetti «tempi morti» che intercorrono fra i controlli attuati dagli istituti nella stanza di compensazione, senza che inizialmente i responsabili della banca potessero insospettirsi anche grazie al fatto che il commerciante era noto, almeno come piccolo cliente.

Era però evidente che il meccanismo della truffa prevedeva l'inevitabile scoperta del raggiro e, a breve scadenza, anche l'identificazione di uno dei responsabili, cioè del Paganelli. Questo fatto, secondo gli inquirenti, lascia supporre che — Paganelli a parte — maggiori e più ampie responsabilità gravino sui due romani, e cioè sulla Sartori e sul Cipolloni. Costoro, evidentemente, ritenevano di poter contare sul silenzio dei complici e su altre varie «giustificazioni» connesse con il vorticoso giro degli assegni di comodo.

La tempestività delle indagini e il fiuto degli inquirenti hanno permesso in qualche modo di limitare i danni. Nel corso di perquisizioni autorizzate dal magistrato sono stati sequestrati biglietti di banca per 6 milioni al Paganelli, 10 milioni al Fontanot, 12 milioni alla «contessa» Sartori e 4 milioni al Lapilli. Inoltre, presso l'abitazione del Fontanot, a Monfalcone, sono stati sequestrati molti oggetti preziosi e anche alcune autovetture che si suppongono provento di ricettazione e forse anche di «uscita» clandestina dal porto.

L'operazione è ancora in via di sviluppo. Si è appreso in serata che il sostituto procuratore della repubblica, dott. Staffa, ha emesso altri ordini di perquisizioni domiciliari.

Interrogato Palmieri dopo l'arresto

Il dott. Antonio Palmieri, arrestato mercoledì scorso a Pradamano dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Trieste, è stato lungamente interrogato in carcere dal giudice istruttore dott. Leonardo Grassi e dal p.m. dott. Claudio Coassin. La cattura del professionista — come abbiamo ampiamente riferito nella precedente edizione — è in relazione al noto dissesto della Cassa di risparmio dell'Istria.

Il dott. Palmieri ha nominato quale difensore di fiducia l'avv. Preti da Pordenone ma, essendo il penalista impegnato in altra causa, l'avv. Fulvio Amodeo ha presenziato giovedì in sua vece all'interrogatorio dell'imputato, il quale, per oltre due ore, ha risposto alle domande e alle contestazioni dei magistrati.

INCONTRO COL PREFETTO

Salvaguardare l'ambiente carsico

L'assessore all'agricoltura, turismo e sport della Provincia, Luciano Volk, ha accompagnato ieri, su sollecitazione dell'organizzazione, una delegazione dell'Alleanza contadina, composta dal presidente Gustin e da Krizmancic, ad un incontro con il prefetto dott. Marrosu, nel corso del quale sono stati discussi i problemi della salvaguardia dell'ambiente carsico e più generalmente rurale.

I rappresentanti dei coltivatori hanno espresso al prefetto la preoccupazione per l'evolversi del fenomeno dell'inserimento dei gitanti domenicali e festivi nelle proprietà coltivate, sottolineando il pericolo di spiacevoli incidenti, non certamente auspicabili. L'assessore Volk ha informato il prefetto sulle iniziative che l'amministrazione provinciale intende intraprendere, in collaborazione con gli enti locali e le altre istituzioni interessate, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, tanto nei confronti dei fenomeni conseguenti al turismo in generale, quanto all'escursionismo locale.

Il prefetto dott. Marrosu ha dimostrato vivo interesse per i problemi espostigli e per le iniziative a medio e lungo termine proposte, e ha assicurato il suo intervento presso le autorità preposte all'ordine pubblico per un'opportuna attività di vigilanza.

Incendi sull'altipiano

Violenti, improvvisi incendi nei pressi di Prosecco e nella zona circostante sono divampati nel pomeriggio. Sono accorsi alcuni automezzi dei vigili del fuoco e delle guardie forestali. Le fiamme sono state domate dopo un'ora di duro lavoro. Nessun danno alle persone, ma vaste estensioni di bosco sono andate distrutte.

CALENDARIETTO

Oggi: Sabato Santo. — Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 18.49; la luna cala alle 6.38 e si leva alle 20.55.

Ieri: temperatura massima gradi 21.3, minima 13,7; pressione millibar 1015,7 in leggera diminuzione; umidità 22 per cento; vento 18 km orari da Nord-Est; cielo quasi sereno; mare lievemente mosso con temperatura di gradi 12,5.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 1/1; via Tor San Piero 2; strada per Longera 173; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio); largo Osoppo 1 (Gretta); via San Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana, 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; piazza Garibaldi 5; piazza San Giovanni 5; campo San Giacomo 1; via Diaz 2; via Revoltella 41; via dei Soncini 179.

Farmacie aperte solo al mattino: via Fabio Severo 1/2; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via San Cilino 36; via Combi 19; via Commerciale 26; via Zorutti 19; viale Miramare 1/7 (Barcola); via Ginnastica 44; via L. Stock 9 (Roiano); via Bernini 4; erta di sant'Anna 10 (Colonicovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

STATO CIVILE

NATI: Urbas Michela; Farnè Francesco; D'Aurizio Fabio; Ball Eveline; Radesic Chiara; Reggio Gaia.

MORTI: Misgur Carlo, di 61 anni; Sanfilippo Carmelo, 74; Dose Giovanni, 74; Diviak ved. Bonelli Elisabetta, 87; Fiorentin in Mrvos Alice, 40; Santelj ved. Zerial Maria, 73; Rasman in Puzzer Maria, 86; Ieicich ved. Lonza Anna, 95; De Toni Franceschini Osvaldo, 56; Lena in Schweitzer Luigia, 75; Siccola ved. de Dominicis Soccorsa, 78; Bernes ved. Antonazzi Giovanna, 93.

RISPETTO ALL'ANNO PASSATO IL RINCARO SI AGGIRA SUL 25 PER CENTO

Nel tradizionale uovo di cioccolato la sorpresa c'è sempre: il prezzo

Uova di tutte le dimensioni (e prezzi) campeggiano nelle vetrine. (Italfoto)

Un breve giro nei negozi cittadini ha confermato che le quantità più vendute sono quelle di uova con prezzi fra le 5 mila e le 8 mila lire. Ma c'è anche chi ha speso fino a 100 mila lire: sono uova mastodontiche con giocattoli abbinati. E' invalso, inoltre, l'uso di regalare uova che consentono di mettervi dentro la «sorpresa» che più aggrada, e in questi casi l'oggetto nascosto vale ben più del contenente. Nella scelta delle uova ancora una volta prevale il suggerimento dell'occhio. Tanto più sono appariscenti colorate, infiocchettate, tanto più piacciono. I negozianti triestini hanno comunque notato, quest'anno, un ritorno al gusto della confezione classica, all'uovo, cioè, con cellophane a fazzoletto. E c'è un'ovvia ragione nella preferenza accordata a questa forma, così voluminosa da nascondere la piccolezza dell'uovo.

In fatto di prezzi, hanno «tenuto» invece le colombe pasquali, un dolce, tuttavia, che a Trieste non va per la maggiore. Costa quest'anno, intorno alle 4800 lire al chilo, contro le 4500 della Pasqua passata. Tutto triestino, invece, il consumo dei prosciuttini caldi, spuntino del giorno di Pasqua, magari con pinze e «titole». L'industria ha accontentato gli acquirenti con spallette di maiale, cui viene tolto l'osso della scapola e che si prestano così ad assomigliare al posteriore più famoso, magari cotto in forno nella crosta del pane. Un'ultima annotazione: va sempre più scomparendo l'abitudine a fare i dolci pasquali (presnitz, pinze, putizze e titole) in casa. In compenso, affari d'oro stanno facendo le panetterie che li sfornano caldi ormai da parecchi giorni.

Non c'è Pasqua senza l'uovo di cioccolato, come non c'è Natale senza il panettone. Tradizione e consumismo ci hanno imposto i due prodotti, facendone il simbolo delle due festività. E anche quest'anno, come impone questa moda, c'è stata, nei negozi, la corsa all'acquisto delle uova pasquali. Già da diverse settimane, nei bar, nelle principali panetterie, ma anche in quelle di rione, nelle pasticcerie, nelle botteghe alimentari, le coloratissime uova hanno invaso gli spazi delle vetrine o hanno sommerso i banconi di vendita. Adesso ne sono rimaste poche e chi ha aspettato questi ultimi giorni per acquistarle si deve accontentare.

I rivenditori sostengono che i diretti destinatari dell'uovo di cioccolato sono bambini e ragazzi ma, tutto sommato, è diventato un regalo che fa Pasqua per tutte le età. Per i più giovani, certo, l'uovo ha un fascino particolare, legato alla «dolcezza» della cioccolata e all'ansia della sorpresa. Gli adulti, comunque, la sorpresa l'hanno già avuta al momento dell'acquisto. Un rincaro di quasi il 25 per cento. Di anno in anno le uova pasquali costano sempre più care. Tanto care che quelle d'importazione sono addirittura introvabili, eccezion fatta per certe marche straniere che vengono prodotte in Italia.

Restando al prodotto nazionale, ecco un calcolo che chi compera l'uovo raramente fa: il prezzo cui viene venduta la cioccolata «formato uovo» pasquale è, in media, di ben 26 mila lire al chilo, contro le 12 mila lire di un chilo di cioccolatini. I produttori si giustificano indicando le voci che concorrono a formare i costi all'origine: incidenza rilevante della manodopera per la confezione; fiocchi, nastri, astucci, cartonaggio; spese del trasporto di pacchi voluminosi ma poco pesanti.

Nonostante i prezzi, i triestini hanno comunque fatto man bassa delle uova in vendita. Dopotutto l'industria ha fatto presto a risolvere il problema. L'uovo di Colombo è stato quello di far più piccole le uova di cioccolato, a parità di prezzi con l'anno passato.

COMUNICATO

A.L.F.A.

ADRIATIC-LEVANT FREIGHT AGREEMENT

Le Compagnie di Navigazione aderenti all'A.L.F.A.

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.P.A.	— VENEZIA di Venezia
D. B. DENIZ NAKLIYATI T.A.S.	— ISTANBUL di Istanbul
JADRANSKÁ LINIJSKA PLOVIDBA	— RIJEKA di Fiume
JUGOLINIJA	— RIJEKA di Fiume
LOSINJSKA PLOVIDBA	— RIJEKA di Fiume
MAHART HUNGARIAN SHIPPING CO.	— BUDAPEST di Budapest
CER. M. SARLIS & CO.	— PIRAEUS del Pireo
NAVIGAZIONE E. SPERCO S.P.A.	— TRIESTE di Trieste

constatato che finora sono rimasti sostanzialmente disattesi da parte dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste — con grave pregiudizio per la regolarità dei servizi di linea — provvedimenti atti a dare soluzione alle perduranti carenze operative portuali, informano i Sigg. Caricatori che qualora tale situazione non avesse a migliorare in tempi ragionevoli, consentendo un regolare svolgimento dei servizi delle navi di linea, saranno loro malgrado indotte a ricorrere all'istituzione di un Surcharge portuale nel traffico con

TRIESTE

La situazione continuerà ad essere attentamente seguita per le decisioni del caso e le conseguenti comunicazioni alla spettabile Clientela.

GIOIELLERIA
OREFICERIA
ARGENTERIA

T. Trevisan

Piazza Borsa 1

CHRISTIAN DIOR
CAPUCCI
GUCCI
PORSCHE
MANFREDI
STEFANI

NOVITÀ IN VETRINA

La Camiceria Botteri Corso Italia 8

con le sue cravatte YVES SAINT LAURENT augura Buona Pasqua

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113

un nuovo piano di 200 mq!

Per l'occasione,
ECCEZIONALMENTE FINO AL 30 APRILE

SCONTO 15 %

(cucine escluse) anche su pagamenti rateali

MOBIL ...nuovo! MARKET

camere - salotti - soggiorni - cucine - divani singoli - camerette - ingressi

VIA LIMITANEA, 4/A - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

GIORNALE DI TRIESTE

UN NUOVO BALZO ALL'INSU' DEL COSTO DELLA VITA

Punta verso l'alto l'indice dei prezzi

Durante i primi due mesi di quest'anno nella nostra città è stato registrato un aumento complessivo del 3,5 per cento

Anche se rallentato rispetto a gennaio, l'andamento registrato a Trieste dall'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» (già noto come «indice del costo della vita») durante il mese di febbraio è stato ancora piuttosto elevato: pari esattamente all'1,2 per cento. I dati ora disponibili rivelano che, complessivamente, nei primi due mesi di quest'anno tale indice ha subito una maggiorazione del 3,5 per cento, vale a dire sensibilmente superiore a quella (1,9 per cento) segnata nel corrispondente periodo del '78.

A provocare l'aumento registrato nel mese di febbraio sono stati, in primo luogo, i rincari che hanno colpito il settore dei generi alimentari, il cui indice ha subito una maggiorazione dell'1,6 per cento rispetto al mese precedente. Quindi vengono le «spese varie» (con un aumento dell'1,1 per cento), seguite dai «capitoli» riguardanti rispettivamente l'abbigliamento (0,8 per cento) e l'abitazione (0,2 per cento).

Fra i generi alimentari, i gruppi merceologici che in febbraio hanno segnato i rincari maggiori sono stati le carni ed i formaggi.

In particolare, nel breve arco di un mese il prezzo medio del prosciutto crudo è aumentato del 6,9 per cento, vale a dire di 841 lire, essendo salito da 12.167 a 13.008 lire il chilogrammo (nuovo «record» assoluto); la carne di vitello di secondo taglio senz'osso è rincarata del 5,6 per cento (da 6.813 è passata a 7.196 lire il chilogrammo), il formaggio stracchino ha segnato un aumento del 4,9 per cento (da 3.608 a 3.783). Seguono la carne di vitello di primo taglio senz'osso (rincarata del 4,6 per cento), la carne di cavallo di primo taglio (3,7 per cento), il prosciutto cotto (3,6 per cento), i dadi per minestra (2,8 per cento), il salame crudo di tipo ungherese (2,6 per cento), il formaggio parmigiano di prima scelta (che, aumentato del 2,4 per cento, ha raggiunto una nuova punta massima ,a quota 12.358 lire il chilogrammo) e la carne di pollo (2 per cento).

Rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, quelli, fra i «principali» generi alimentari, che hanno fatto registrare i rincari di entità proporzionalmente maggiore sono stati: la carne di bue «bollito» con osso (rincarata del 40 per cento), il formaggio parmigiano (35 per cento), la carne di vitello di primo taglio (30 per cento) e rispettivamente di secondo taglio (29 per cento), il prosciutto crudo (28 per cento) ed il filetto (24 per cento).

Nel settore degli ortofrutticoli, con particolare riguardo agli ortaggi, nel giro di un anno il prezzo medio della cicoria è quasi triplicato (da 392 lire, è salito a 1.401 lire il chilogrammo) e ingenti rincari hanno subito anche le bietole verdi a coste (aumentate del 173 per cento), i finocchi (167 per cento), la lattuga a cappuccio (119 per cento), i cavoli verze (101 per cento), l'indivia (78 per cento) e gli spinaci (77 per cento).

Come si vede, certi generi ali- sono ormai diventati, o si avviano a diventare, «generi di lusso» per le tasche di molti consumatori, molti dei quali (quelli più indifesi, che dispongono di un reddito minore e quindi di una minore capacità d'acquisto) sono necessariamente costretti a rinunciarvi o a ridurre il consumo.

Del resto, anche coloro che godono di una maggiore disponibilità finanziaria farebbero bene a rinunciare o, quanto meno, a ridurre gli acquisti dei generi maggiormente rincarati, dato che sull'andamento dei prezzi influisce sempre la legge della domanda e dell'offerta.

D'altronde, che cosa si può fare — molti si domandano — per cercare di frenare questa inarrestabile ascesa dei prezzi? E' superfluo dire che il problema è difficile e complesso. Vale, tuttavia, la pena di segnalare un'iniziativa, attuata a Genova nel quartiere di Quinto (situato alla periferia orientale di quella città), il cui Consiglio di quartiere è riuscito a concordare con i negozianti della zona un «calmiere» dei prezzi per alcuni generi alimentari di prima necessità (olio d'oliva, pasta, pelati, ecc.). Un esame dei risultati conseguiti, da parte degli organi competenti della nostra città, in previsione di un'eventuale — se possibile — adozione di analoghe iniziative «in loco» potrebbe forse rivelarsi utile.

Giovanni Palladini

SEGNALAZIONI

«Via così, la rotta è buona»

«Pregiatissimi redattori la presente per augurarvi "Buona Pasqua" e per confermarvi che non sono soltanto un Bastian contrario. Infatti vi informo che la pubblicazione dell'ultima mia m'ha fatto tanto piacere, specie dopo più d'un anno e nel convincimento che forse non mi serbate rancore. Sono fatto così, tutto malamente. Di quest'ultimo periodo ho apprezzato veramente un ritorno al buonsenso, al quale, secondo me e purtroppo, ha fatto riscontro lo scadimento di giornali e video locali che si sono allontanati in un modo vergognoso dalla loro linea iniziale. In questo senso meglio "Telecapodistria" ed "Il Meridiano", almeno non ci sono sorprese, uno sa che cosa lo aspetta.

«Non vi nascondo che ci sono rimasto molto male e che senz'altro avevo sopravvalutato un amico, con il quale ho subito rotto senza indugi. Fermo restando che gli affari sono affari, per me c'è sempre modo e modo di farli e non è da uomini speculare sui sentimenti. Adesso si è messo nei panni di Carter e Breznev, e della nostra città, della sua balcanizzazione e di Osimo dai quali era partito come Giovanni dalle Bande nere, appena vaghi accenni.

«Poi è che deve aver scordato l'8 settembre e come italiano possa passare da una parte all'altra con disinvoltura quando ne ha le tasche piene, non stima più i suoi condottieri. Dicono che ci sia lo zampino di Fanfani, ma io ci credo poco e penso si tratti d'una questione di stoffa, di materiale autarchico e scadente.

«Del resto anch'io mi sono dovuto trovare a faccia a faccia col mio coraggio; ebbi una paura da morire, ma non voltai la schiena né abbandonai i miei compagni. La faccio finita e concludo manifestandovi la mia soddisfazione per le "repliche a Carlo Cassola" che condivido in pieno. Via così: la rotta è buona e s'arriverà finalmente in porto. Grazie per l'attenzione. Enzo Sollazzi».

ANIMALI VITTIME DI PERSONE SENZA CUORE

Non sanno parlare ma invocano pietà

Considerazioni suggerite da episodi sconcertanti

Chi non ha avuto un cane non sa che cosa significhi essere stati amati. Ma l'uomo, purtroppo, non intende il disinteressato amore e l'assoluta dedizione di quel cuore a quattro zampe. L'Onu ha, di recente, approvato la Carta dei diritti dell'animale, e il nostro Paese, che fu tra i primi a entrare nell'organizzazione internazionale, si accinge a sopprimere l'Enpa, ritenuto, non si sa bene con quale criterio, un «ente inutile», mentre, in realtà, è indispensabile e dovrebbe non solo non venire eliminato ma potenziato di uomini e di mezzi. La crudeltà contro le bestie non conosce né limiti né remore.

Tre episodi sono illuminanti dell'assoluta mancanza di rispetto e di pietà per questi poveri esseri che soffrono quanto noi e, forse, anche di più. Sono indifesi e affidati al buon cuore di uomini che, sovente, non hanno nemmeno un cuore.

Nel marzo scorso — ci scrive un lettore — in una cava, quel giorno deserta, che si apre lungo la strada tra Tolmezzo e Villa Santina, c'era un pastore tedesco, legato a una catena, nella quale incampava ad ogni movimento. Non aveva nulla da mangiare e nemmeno una ciotola per l'acqua. Il suo rifugio era costituito da un telone legato a un filo di ferro, una specie di tenda, meglio, di vela. Il lettore — la pietà e la sensibilità non sono esclusive caatteristiche di vecchie signorine sole — notò che la sventurata bestia era ridotta in condizioni pietose, non aveva più nemmeno la forza di abbaiare e, vedendo apparire il gitante, incominciò a fissarlo con occhi intenti, quasi per implorare da lui un gesto di pietà. Probabilmente quel cane verrà abbandonato da venerdì a lunedì alla mercé del freddo e della fame per fare la guardia alle pietre.

Un altro fatto, che non soltanto San Rocco ma tutti coloro che hanno un briciolo di umanità, debbono condannare, ci viene segnalato dall'Ente nazionale protezione animali. Due persone hanno informato una guardia zoofila di una malvagia imoresa, della quale è rimasto vittima un cane. L'animale era stato legato con una catena al tronco di un albero nel bosco che sovrasta la Strada del Friuli. Il povero animale, quasi impazzito per la fame, la sete, i giorni e le notti passati all'addiaccio è stato liberato, le guardie zoofile l'hanno soccorso e portato dapprima al canile comunale e, dopo un periodo di osservazione, è stato accolto in quel mondo povero ma tanto ricco di bontà che è il rifugio dell'Astad. L'abietto episodio non ha bisogno di alcun commento; questo gesto è stato compiuto deliberatamente al solo scopo di arrecare a un essere indifeso dolore e sofferenza. Oggi l'Enpa è accorso in suo aiuto ma domani? Ed è giusto porsi il problema dei giorni che verranno. Coloro che sognano di sanare i bilanci comunali aumentando le tasse sui cani, si sono posti — per caso — la domanda sulla fine che, con l'aumento, molti cani saranno costretti a fare?

Se questo ingiusto ritocco ci sarà, costituirà un'autentica punizione e ingiustizia per i meno abbienti e per coloro che, su questa terra, hanno la sola compagnia del loro cane. Perché i più poveri sono soliti a dividere la loro miseria con un animale. Chi ha in banca vertiginosi depositi, sogna il pitone in gabbia di vetro o qualche altra stravaganza della fauna. Le persone che, per motivi di stretto bisogno, si vedono costrette a liberarsi del loro fido amico a quattro zampe, non compiano gesti avventati o inutilmente cattivi: si rivolgano all'Enpa, le cui guardie provvederanno a sistemare la bestiola all'Astad o a cercargli un altro padrone.

«Kent», ad esempio, non l'ha ancora trovato. E' magnifico incrocio fulvo, di media grandezza, rimasto solo su questa terra: i suoi padroni sono morti in un incidente stradale. «Kent» è affettuosissimo e cerca disperatamente qualcuno cui donare a piene mani — volevamo dire zampe — tutto il suo amore. Ora vive legato a una catena sul retro di una casa, la gente gli porta qualche avanzo ma qualche e piange per lunghe ore. Di solo pane non vive nemmeno un cane. Se qualche buono vorrà adottarlo, può rivolgersi alla segreteria della nostra redazione. Trieste è una città che ama gli animali, e vive ancora del nobile retaggio di Alfonso Valerio, il podestà che fece costruire le fontanelle per i cani. Non è possibile che un passato così nobilmente zoofilo possa venire dimenticato o, peggio, rinnegato. Anche perché, nell'amore e nel rispetto per gli animali, si riflettono la civiltà di un popolo e i suoi valori morali.

mir

Scuole di Cattinara: un appello ascoltato

«I genitori degli alunni delle scuole "Stossich" e "Milcinski" di Cattinara, la cui protesta per l'indecoroso stato delle scuole frequentate dai loro figli, è comparsa nelle "Segnalazioni" del 23 febbraio desiderano ora ringraziare pubblicamente gli assessori professoressa Bojanovich Boschini e rag. Salvagno che, con il loro personale e immediato sopralluogo seguito da solleciti ed efficaci lavori di risanamento, hanno reso possibile la normale ripresa delle lezioni.

«Al ringaziamento si associano gli insegnanti. B.N.».

Parole d'una gavotta

Ancora una volta sollecitudine e cortesia si rispecchiano nelle «Segnalazioni». Alla richiesta di informazioni sulle parole d'una gavotta friulana pubblicata l'11 aprile, così risponde prontamente una gentile lettrice: «Il testo giusto è questo: "S'usto ninime / di mior di cussì / ti ciapi ti busi / e ti meti a durmì". Traduzione: "Cosa vuoi, ninina, meglio di così, ti prendo, ti bacio e ti metto a dormir". Cordialmente, Caterina Foschi».

Piccolo albo

Circa dieci giorni fa è stato smarrito tra via Rossetti e via Pascoli 32 un apparecchio acustico. Si prega chi l'avesse rinvenuto di telefonare al 772720.

E' scomparsa dalla via Alberti (ex via D'Alviano), la Fiat 500 di colore blu targata Ts 95806. Chi ne sa qualcosa è pregato di telefonare al 749895 o al 750298.

Chi può fornire notizie utili al ritrovamento d'un ciclomotore Garelli nero, con ruote in lega e parafanghi d'acciaio, che è scomparso il 2 aprile dalla via Cologna, voglia telefonare al numero 51135.

Nelle lettere indirizzate alla SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

NECESSITA' RIPROPOSTA DALLA BUONA STAGIONE

Mancanza di ormeggi

«L'arrivo della buona stagione e la recente rassegna della nautica che tanto interesse ha suscitato a Montebello mi inducono a formulare una domanda: dove ormeggiare le imbarcazioni che, per tanti, sono il frutto di sudati risparmi e il coronamento di una speranza a lungo coltivata?

«Si prenda il mio caso: dopo vari spostamenti da una parte all'altra del nostro amato golfo, ho trovato ormeggio abusivo e precario nel rio Ospo, dove sono stato soggetto a danni e ruberie. Da chi ne sa più di me vorrei essere informato perché non si fa nulla di concreto per risolvere il problema degli ormeggi.

«Ormai sappiamo tutti che i porticcioli del nostro golfo sono stati costruiti in altri tempi e per altre esigenze. Non si può continuare a nascondere la testa come lo struzzo, tralasciando di affrontare una questione che si fa di anno in anno più urgente.

«Chi come me, ha acquistato un'imbarcazione di seconda mano con i soldi della liquidazione, che cosa può fare?

«Spero che l'argomento venga ripreso e ampliato. Infatti non si deve dimenticare che anche noi paghiamo le tasse. Ma di noi ci si ricorda solo quando i natanti delle forze dell'ordine ci fermano per i controlli in mare. M. C.».

I danni al «Tommaseo»

Con riferimento al crollo di un soffitto del «caffè Tommaseo» di cui è stata data notizia nella nostra cronaca del 4 aprile, riceviamo:

«1) non vi è stato né affollamento o ressa in alcuna delle nove stanze del mio ex-ufficio sovrastante il caffè Tommaseo né lo scatenarsi di "una decina di ballerini"; 2) non sono intervenuti né i vigili del fuoco, né la polizia. Presenti erano soltanto dei carabinieri (ne ho visti due) con una "gazzella", che hanno svolto il loro accertamento con molta cortesia; 3) nessuna "indagine ha stabilito che il crollo era stato causato da eccessivo affollamento ed eccessivo rumore nell'alloggio sovrastante"; 4) non vi è stato il crollo di un soffitto ma, come in tante case, e in quelle vecchie in modo del tutto particolare, avviene, è caduta una parte (circa 2 mq) dell'intonaco di un soffitto. Quell'intonaco cadendo ha rotto il marmo di un solo tavolino e non di più tavolini come appare dal citato articolo. Non è risultata rotta o rovinata nemmeno una sedia. Le attrezzature cioè le macchine televisive della troupe austriaca, di cui è stato fatto cenno, non sono risultate danneggiate.

«Dalla lettura di quanto pubblicato sembra che al caffè Tommaseo sia avvenuto un terremoto: crolli, rotture, sconvolgimenti. Sarebbe stato giusto informare il pubblico secondo verità e non ornare la fantasia con un velo spumeggiante di parole tanto inutili quanto dannose.

«L'incontro tra amici che ho consentito in quel luogo a mio figlio più giovane era un incontro quasi familiare per festeggiare un suo amico. Si sono mossi ed hanno anche un po' ballato così come avviene negli incontri familiari. E poi avevano appena incominciato quando, secondo il cronista, si è verificato il grande crollo. Io e mia moglie eravamo da poco usciti.

«In quelle stanze nei 20 anni di mia attività professionale vi è stato ben più affollamento e ben più sollecitazione dei pavimenti. Certe assemblee non sempre tanto tranquille, contavano presenze di molto superiori al numero dei giovani di quella sera.

«Sarà provveduto alla riparazione di quei, circa, due metri quadrati di intonaco di soffitto ed il tanto celebrato caffè Tommaseo ritornerà al suo precedente splendore pur sotto il grave peso del suo fatiscente aspetto fisico, dottor Giuseppe Nobile».

PROBLEMI D'ATTUALITA' ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Sorti della minoranza slovena all'ombra di bandiere diverse

Una valutazione dei rapporti con lo Stato dai tempi dell'Austria a oggi

«Egregio signor direttore, la storia narra che l'onda slovena raggiunse verso il 600 d.C. la pianura friulana e si arrestò, fra il mare ed il Tagliamento, sulla linea dove il Carso, il Collio goriziano e le ultime propaggini delle Alpi confinano con la pianura, trattenendovisi fino ai giorni nostri.

«La pianura era tenuta dai longobardi, che guardavano i confini orientali anche dalle pressioni degli sloveni, che si erano insediati appunto sulle alture sovrastanti la pianura, erano aggueriti e molto usi alle armi, tanto che spesso venivano chiamati in aiuto come alleati, allora e nei secoli successivi, in diverse parti del Friuli e dell'alta Italia.

«Gli sloveni, lo vediamo, si mantengono ancora oggi, grosso modo, sulle alture e nelle valli delle Alpi e Prealpi Giulie, parlano la loro lingua slava e sotto la Repubblica Veneta poterono anche svilupparsi autonomamente per una certa liberalità a loro riconosciuta da Venezia in cambio della guardia che essi facevano ai suoi confini orientali.

«Malauguratamente però il trattato di Campotormido del 1797 li pose sotto l'Austria, che prese a governare assolutisticamente negando il diritto all'insegnamento delle lingua slovena ed il suo uso negli uffici pubblici. E' per questo che nel 1866 gli sloveni della provincia di Udine, particolarmente quelli della Slavia veneta, optarono per l'Italia, allettati dalle promesse di salvaguardia di tutti i loro diritti. Promesse che però non vennero affatto mantenute!

«Diversa, invece, la sorte degli sloveni della provincia di Gorizia e del territorio di Trieste, rimasti sotto l'Austria fino al 1918, perché già nel 1867 questa riconosceva ai popoli della monarchia tutte le libertà politiche e civili con il diritto all'uso della loro lingua nei rapporti con le autorità politiche, amministrative e giudiziarie, con scuole proprie e ampie libertà culturali, autonomie amministrative ed altro.

«Dopo la prima guerra mondiale però anche questi sloveni vennero a trovarsi sotto la sovranità italiana e nel novembre 1918 Roma fece affiggere e leggere anche nelle chiese una dichiarazione che così esordiva: "Sloveni! L'Italia, Stato di grandi libertà, vi darà gli stessi diritti che agli altri cittadini! Vi darà le scuole nella vostra lingua, più numerose di quanto ve ne abbia date l'Austria!".

«Ma anche questa promessa ebbe la sorte di quella del 1866 giacché le violazioni dei diritti acquisiti sotto l'Austria dal 1867 in poi cominciarono prima ancora dell'avvento del fascismo, il quale solamente accelerò apertamente e con spietate persecuzioni la soppressione di tutti i diritti degli sloveni al fine di snazionalizzarli radicalmente, segnando la loro morte nazionale!

«Sconfitto, poi, il fascismo, il governo di Roma dichiarava subito nell'agosto 1945 che: "Il rinnovamento democratico dello Stato deve necessariamente importare un complesso di speciali garanzie per i cittadini di lingua diversa dall'italiana. Sarà ammesso e garantito il libero uso della lingua diversa dall'italiana, non solo nelle relazioni private di commercio, nelle riunioni pubbliche, nell'esercizio del culto, nella stampa, ma anche nei rapporti con le autorità politiche, amministrative e giudiziarie, nelle località ove risiedono in proporzione considerevole cittadini di lingua diversa dall'italiana sarà garantito nelle scuole pubbliche l'insegnamento della lingua materna".

«Questa promessa dell'agosto 1945 riguardava tutti gli sloveni della regione, tanto vero che il 16 ottobre di quell'anno il prefetto di Udine, dott. Candolini, dirigeva ad un sacerdote sloveno della Slavia veneta un nota il cui testo s'iniziava così: "S.E. il Ministro dell'Interno mi dà notizia del vostro reclamo a proposito dell'uso della lingua slovena. Il mio pensiero in proposito risulta dalla lettera della quale unisco copia. Intendo che sia rispettato pienamente il diritto al culto della nazionalità slava nell'ambito della vita dello Stato italiano ed in tal senso darò disposizioni. Se qualche specifico inconveniente ancora si verificasse, vi prego di segnalarmelo in modo preciso indicando persone, tempo e luogo ed io non mancherò di intervenire".

«Successivamente veniva costituito il Territorio libero di Trieste con uno Statuto permanente, all'art. 7 del quale è detto che: "Le lingue ufficiali nel Territorio libero saranno l'italiano e lo sloveno".

«Infine nel 1947 la Costituente riconosceva alla nostra Regione l'autonomia a statuto speciale proprio per la presenza del gruppo etnico sloveno. E' per questo che l'art. 6 della Costituzione dispone che: "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche". Anche la minoranza linguistica slovena e non solamente quella francese, quella tedesca e quella ladina!

«Egregio signor direttore, la richiesta della legge di tutela globale del gruppo etnico sloveno appare così inoppugnabilmente giustificata. Legge di tutela globale senza alcuna discriminazione, perché il gruppo etnico sloveno è presente nella regione, precisamente nelle province di Udine, Gorizia e Trieste, da ben quattordici secoli, gelosamente conservando il suo idioma, perché sempre fedele alla sua lingua materna!

«Faccio anch'io parte del gruppo etnico sloveno. Fui duramente perseguitato dal regime fascista e dal 1947 sono fra coloro che lottano per il riconoscimento ed il rispetto di tutti i diritti degli sloveni della regione!

«Abbiamo fin qui ottenuto la legge 1012 del 19.7.1961 istitutiva delle scuole con lingue d'insegnamento slovena nella provincia di Gorizia e nel Territorio di Trieste, ma non anche nella provincia di Udine.

«Questa legge è perciò fortemente discriminatoria, offende e preoccupa gli sloveni della Regione, che avvertono la palese ingiustizia a danno della loro comunità. Occorre estendere questa legge anche alla provincia di Udine e riconoscere al gruppo etnico sloveno dell'intera regione anche tutti gli altri diritti a lui spettanti! Avv. Augusto Stiligoj».

Diritto di scelta

«Ho letto la lettera che a suo tempo il prof. Joze Pirjevec ha scritto sullo scottante problema del bilinguismo e vorrei esprimere il mio parere. Desidererei, peraltro, premettere un'osservazione: è mortificante constatare come anche persone di un certo livello culturale non affrontino la realtà per quella che è, ma ricorrano a una certa mistificazione per creare un'altra realtà, non apertamente confessabile, o non abbiano il coraggio morale di dire a Cesare quello che a Cesare spetta, perché il vento spira in una certa direzione e sarebbe pericoloso o non utile opporvisi.

«Al prof. Pirjevec, che fa finta di non aver compreso il problema e divaga — per far passare di contrabbando merce avariata — sull'opportunità dei cittadini italiani d'imparare la lingua slovena (opportunità che condivido, purché non si voglia imporre una scelta e si comprenda che anche i triestini hanno il diritto di sceglersi la lingua che credono, soprattutto quando, in alternativa con la slovena, ci siano quella tedesca, inglese o francese) dobbiamo rispondere all'interrogativo che si è posto con l'invito a rileggersi quanto, in data 26 luglio 1946, "Il Lavoratore", organo del Partito comunista della Venezia Giulia, scriveva a piena pagina (cioè che Trieste voleva essere annessa alla Jugoslavia) e a soffermarsi su certi articoli delle proposte di legge presentate al Parlamento dalla sen. Gherbez e dall'on. Cuffaro, guarda il caso, entrambi comunisti: è palese o, comunque, solleva leciti dubbi e preoccupazioni che si tenta ora di preparare il terreno per conseguire quello che non si è potuto raggiungere ieri.

«Ebbene, Trieste è aperta a una leale collaborazione politica, economica e culturale con la vicina Repubblica, ma non intende subire assolutamente la sorte riservata alle terre istriane. Chi con trattati, leggi o altri marchingegni si prefigge di violare la nostra identità nazionale e di privilegiare la minoranza, già privilegiata proprio in ragione della sua lingua, per creare fittiziamente artificiali presupposti per una futura annessione, che faciliti anche la marcia verso Occidente dell'imperialismo panslavo, si assume grandi responsabilità di fronte alla storia: anche quella di turbare la pacifica convivenza ch'era venuta a stabilirsi al di qua e al di là del confine.

«Ci pensino in primo luogo gli sloveni che ospitiamo, i quali, se non si assicureranno il nostro appoggio, potranno perdere soltanto la posizione che godono nel campo del lavoro, ma, per coloro che si trovano oltre confine, anche trovarsi isolati nel gioco mortale che certamente scaterà l'Unione Sovietica per ricondurli all'ovile, quando l'abile Maresciallo Tito seguirà il suo destino. Ermano Costerni».

QUEEN
PRIMAVERA
Via Mazzini 40/E, tel. 69010

LE ORE DELLA CITTA'

Istriani in Sardegna

L'Unione degli istriani comunica che la gita culturale in Sardegna e l'incontro con i contemporanei a Fertilia sono anticipati al 21 maggio prossimo. Il programma e più ampie informazioni possono essere richiesti alla sede di via Silvio Pellico 2 dalle 10.30 alle 12.30 dei giorni feriali sino al 18 prossimo.

Dò rime de babezi

Giovedì prossimo 19, al Circolo della stampa (corso Italia 12) con inizio alle 17.30, sarà presentato il volume di Laura Borghi Mestroni «Do rime de babezi». Parlerà il prof. Silvio Rutteri.

Centro avventista

A conclusione della «Settimana di passione» commemorata con incontri quotidiani serali, stamane con inizio alle 10.30, al Centro Avventista di via Rigutti 1, il pastore Luciano Benini commenterà le ultime parole di Gesù sulla croce: «Padre nelle tue mani rimetto lo spirito mio». Seguirà il battesimo, per immersione.

Mode Isabelle

via Paduina, 6, annuncia alla propria affezionata clientela i nuovi arrivi primaverili.

La Mela

Novità moda *«Anni 50»* in anteprima alla boutique *«La Mela»*, via del Ponte 4. Tel. 68300.

Comunicato «Galtrucco»

Cercate un tessuto di classe e qualità? Preferite *Galtrucco*, piazza Goldoni 1.

«Galtrucco»

Desiderate le più belle «confezioni moda»? Indirizzatevi a *Galtrucco*, piazza Goldoni 1.

Pasqua Seiko

Continui arrivi di modelli meravigliosi a quarzo e automatici. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Cecchetti a Venezia

Domenica 15 aprile si conclude a Palazzo Grassi la Mostra degli Artisti italiani e stranieri invitati al I.o Grand Prix intercontinentale d'Arte «Città di Venezia - Star 1979». La premiazione avverrà nella serata di Gran Gala all'Hotel Danieli con la presentazione di Silvio Noto e Nunzio Filogamo. Alla Rassegna partecipa con due opere il pittore triestino Aldo Cecchetti.

Regaliamo vino

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, per ogni prosciuttino e Rollschinken pasquale (lavorazione tipo Merano) regalano una bottiglia di buon vino Raboso.

Risparmiate lire 800

I Rollschinken convenzionati a L. 4.200 al kg; noi, *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, ve li diamo a L. 3.400 il kg.

Taglie forti

Nuovi arrivi primavera estate, abitini, completi, gonne e camicette. Abbigliamento VD, via Parini 10. Tel. 764029.

La Pellicceria Chiarato

Ricorda che il suo laboratorio artigiano di viale XX Settembre 3, è a vostra completa disposizione per rimesse a modello, puliture, custodie e riparazioni di ogni genere. Telefonateci al 796356.

Christian Dior

La invita... dal 10 al 14 aprile presso la Profumeria Borsa dove una «Conseillère Beauté» sarà a disposizione per consigliare un maquillage personale e far conoscere le ultime novità Dior. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Raffinatezza eleganza e...

Pellicce Chiarato, viale XX Settembre 3. Tel. 796356.

Alla Profumeria Borsa

troverete un vasto assortimento di bigiotteria, piccola pelletteria porta trucco, cinture moda. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

COMUNIONI
con i bellissimi ricordini
CERETTI

ZERIAL
ARREDAMENTI SPA / TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62
TEL. 772731

Ecco dove trovare, a colpo sicuro, un arredatore e le cucine Germal più nuove dell'anno.
germal
arredamento d'interni

GRANDIOSA VENDITA
SCONTO del 50% sui LAMPADARI
E SU TUTTA LA MERCE
Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.
BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

IL VOSTRO SALOTTO
trasformazione
rifoderatura
Lo mettiamo a nudo: trasformiamo ritempriamo e foderiamo rendendolo nuovo
ci pensa
perizzi
vle d'annunzio 27

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

Mosca e Leningrado
28/5-3/6 in aereo da Ronchi. Alberghi di 1.a cat., visite ed escursioni. Lire 445.000 più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, telefono 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO AGRARIO

I soci del Consorzio Agrario di Trieste sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 aprile 1979, in prima convocazione alle ore 18 ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 18.30 dello stesso giorno, presso la filiale di RONCHI DEI LEGIONARI sita in via Mazzini, per le deliberazioni di cui all'art. 2364 del C.C.

IL PRESIDENTE
prof. avv. GUIDO GERIN

„Labor" ARTICOLI PER CALZATURE
Prodotti delle migliori marche per pelle e camoscio
VIA SAN LAZZARO, 6 - TELEFONO 68868

Dal 2 al 20 aprile
Siete tutti invitati al grande
Festival Renault 5

Tutta la gamma Renault 5 e, per la prima volta in Italia, la favolosa Renault 5 Le Car "stile americano". Per tutti, inoltre, bellissimi regali, offerte, omaggi e... tante sorprese!

* 30 viaggi gratis in USA con il Concorde * Renault 5 "stile americano" in serie limitata e numerata * vetture a prezzo bloccato * anticipo da L. 250.000 più messa su strada * speciali formule di pagamento Diac Italia-Credito Renault * pronta consegna * ritiro usato tuttemarche * superequipaggiamento "5" a prezzo superconveniente * scelta fra 6 versioni, dalla 850 alla Alpine 1400 * torcia Superpila in omaggio al termine del test Renault 5

RENAULT
Concessionaria RENAULT
S. FRISORI S.A.S.
rotonda del Boschetto 3/1
TRIESTE

UN'INIZIATIVA DEL SINDACATO REGIONALE DEGLI ARTISTI

Spunteranno a Trieste dieci «fiori» di ferro

Si tratta di gigantesche sculture del trevigiano Simon Benetton da collocare in spiazzi della città durante la stagione turistica

Dieci giganteschi «fiori» di ferro spunteranno in altrettanti angoli cittadini: si tratta di un'iniziativa promossa dal Sindacato regionale artisti pittori, scultori ed incisori che vuole inserire negli spazi urbani dieci grandi sculture di ferro di Simon Benetton, un artista trevigiano che ha insegnato scultura all'Accademia di belle arti di Macerata e che dirige attualmente un laboratorio artistico a Treviso. Artista estroverso e cordiale, ha inaugurato recentemente uno studio-galleria aperto a dibattiti e a dialoghi con amici, colleghi, critici e tutte quelle persone interessate alla comunicazione e al dialogo culturale.

Nella sede del collegio dei costruttori edili di Trieste, introdotta dal vicepresidente del collegio, geometra Giorgio Tomasetti, ha avuto luogo la prima conferenza stampa informativa sulla prossima manifestazione artistica triestina, che coinvolgerà la città intera.

La manifestazione, che viene attuata con la collaborazione della galleria d'arte Forum, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, del Round Table 9 Trieste, è resa possibile grazie alla convinta disponibilità dello scultore e all'attiva collaborazione dell'architetto Bruno Patrono e del pittore Ennio Steidler, i quali da mesi hanno lavorato per ottenere tutti i nulla-osta necessari allo svolgimento della manifestazione che si prefigge di dare slancio e vitalità al settore delle arti visive, cercando nel contempo di dare un rilancio della città nel campo culturale ed artistico.

Alla manifestazione - mostra che avrà una durata di quattro mesi (da metà maggio a metà settembre) è stato invitato lo scultore Simon Benetton, vincitore del primo premio al concorso nazionale per un'opera di scultura recentemente collocata all'ingresso dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta». Nei prossimi giorni una sua «macroscultura» in acciaio dell'altezza di quasi dieci metri verrà inserita nel complesso residenziale di Altura.

Da grandi piastre di ferro dello spessore anche di dieci centimetri, l'artista ricava le sue opere scavando e tagliando con la fiamma ossidrica. L'acciaio si piega, si rivolta, si sfrangia e si contorce come vuole la mente dell'artista per uscire scultura.

«Atteggiamento», una scultura in acciaio di Simon Benetton

Nell'arco dei quattro mesi della prossima rassegna triestina sarà dibattuto e spiegato più dettagliatamente il lavoro dello scultore con conferenze, incontri, dibattiti e proiezioni. Verrà pure collateralmente allestita una mostra personale di sue piccole opere e verrà bandito, per i cineamatori, un interessante concorso, inteso alla lettura dell'ambiente urbano di Trieste, vivificato dalla presenza occasionale delle strutture plastiche.

Mano nella puleggia

Nella puleggia di un motore in movimento è rimasto impigliato con la mano sinistra l'impiegato tecnico Luigi Spinelli, 47 anni, abitante in via Navali 31. L'infortunio è accaduto all'Arsenale San Marco nel primo pomeriggio. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, l'infortunato è stato trasportato al nosocomio con un'autolettiga dello stabilimento. Il ferito è stato ricoverato nella clinica ortopedica per amputazione subtotale della falange del dito medio, e giudicato guaribile in un mese.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppina Burlovich ved. Sepin nel X anniversario dalle figlie e genero 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Emma Seghini nel X anniversario (12-4) dai figli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Virgilio Reggio nel IX anniversario dai familiari 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Franzutti nell'anniversario dalla moglie e figli 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. Fausto Pirani nel 70.o compleanno da N. N. 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Iolanda Amadei Piana nel III anniversario dal marito Carlo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori «Lovenati», 10.000 pro Istituto dei poveri, 10.000 pro poveri parrocchia Sant'Antonio Taumaturgo, 10.000 pro Convento Benedettine San Cipriano.

In memoria di Bernarda Torre nell'anniversario (12-4) dalle sorelle Gianna e Antonietta 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Livia Micheli a quattro mesi dalla scomparsa (14-12) dal marito Giacomo 10.000 pro Centro tumori «Lovenati», 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro chiesa San Vincenzo (assistenza anziani - don Speranza).

In memoria di Giovanni Cimolin nel V anniversario dalla moglie 20.000 pro Centro cardiologia ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giulio Beltramini nel III anniversario (12-4) dall'amico Postogna 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marcello Agostini nel I anniversario (14-4) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Iole Macchioro ved. Samaia da Gianni e Nelly Mann 10 mila, da Bruno e Laura Apollonio 10.000, da Mario e Mina Morpurgo 10.000, da Dora Eppinger 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da Willy e Arrigo Cavalieri 10.000, da Alma Manni 5000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ernesto e Antonia da A. B. 20.000 pro Centro tumori «Lovenati», 20.000 pro Comunità famiglia Opicina, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria dei propri cari defunti per la S. Pasqua da Teresa Maticic 25.000 pro Eente comunale assistenza, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Unitalsi, 25.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di una persona cara da N.N. 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Bruna e Vincenzo Colonna 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giordano Bruno Misler da Maria 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore, 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Pietro Marzari da Moro e Stello Piazza Alessio - Quarignali 20.000 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Cosimo Montemurro dalle fam. Boschin e Carpani 10 mila pro Eca.

In memoria di Alessandra Leonardis da Bigot, Bon, Carniel, Ferletti, Marzari, Miailovich, Mi'ossevich, Pentassuglia, Tiepolo, Zerovez 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Grazia L'Erario da Mariuccia, Luciana e Domenico L'Erario 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Graziella Lipizer da Giulia e Bianca Cattarini 10.000 pro «Pro Senectute», da Alma Manni 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Dolfi Gustin dalla famiglia Gustin 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Guerrino Grimm dalla cugina Wanda 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, dalla cugina Silvana Sabadini 5000 pro Centro tumori, da Giuliano 10.000 pro Centro di cardiologia Osp. Maggiore tumori, dai cugini 53.000 pro re (prof. Camerini), da Walter e Nevio Gerin 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei gr. uff. Raimondo Gambel-Benussi da Iolanda Benci 25.000; da Silvano ed Eva Mocchi 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; da Emanuele ed Erna Sevastopulo 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» (fondo barone Economo).

In memoria di Erminio Fusco dalle famiglie De Nicolò e Postogna 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Giovanni Millo 15.000 pro Istituto di anatomia patologica (Osp. Maggiore).

In memoria di Bianca Della Paglia dalle V C, III B, III A, IV A elett., prof. Muner, bidella Giorgia Ist. tec. «A. Volta» 20.000 pro A.i.a. spastici, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Donato D'Alò dalle fam. Lattanzi, Caucich, Bernardini, Luisa 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Alma Bonivento da Sergio e Bianca Zorzon 10.000; da Diana De Carolis Missaglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Alverio Cainelli da Lidia Scoppini, Maria Spadaro e Fany Rudez 30.000 pro Eca; da Marcello e Paola Romano 5000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. ing. Giusto Catolla dallo zio Aldo Suppani e familiari 10.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Corrier 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo e Martha Fototschnig 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Comani da Fioretti - Zonta Coretti 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Milos Zelenca 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Gleftich in Catamerò da Pietro e Anna Callin 20.000 pro Circolo «Sweet Heart» centro riabilitazione del cardiopatico, Osp. Maddalena.

In memoria di Nora Caruso da Laura Depangher-Giuliani 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Iaschi ved. Cerdonio dalla famiglia Romano 5000 pro Centro tumori; da Paola Pisani 3000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giuseppe Caffau dai fratelli Pietro e Luigi 40.000 pro Centro tumori; da Giorgio e Giovanni Malandrino 40.000; dai condomini del n. 2 di via Negrelli 26.000; da Milan, Ilda, Erica Farnetti 20.000; da Claudio e Vivian Zacchigna 20.000; da Giordano e Maria Zacchigna 20.000; dall'Orologeria Amici, via Battisti n. 2 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rosa Kostoris e Felice Gutmann 20.000 pro Ospedali Riuniti (lettino dott. Leopoldo Kostoris).

In memoria di Danica Cotar ved. Berlot da Floriano e Maria Tranquillini 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Verzegnassi ved. Bortoletto da Bruno, Rita, Fulvio, Elena 10.000 pro chiesa Beata Vergine Addolorata.

In memoria di Vittorino Bevilacqua da dirigente, maestre e personale Scuola materna Pallini 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tullio Ballaben da Rodolfo e Ada Carlini 10.000 pro Centro tumori; da Ida Pulimeno ed Eleonora Bubi 10.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (dott. Camerini).

Da Narcisa Lughi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guido Adami da Angela Ladich 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Franchi - Palatini 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Antonia Zenko dai condomini e inquilini 45.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Rupelli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Rosa Dodini 10.000 pro parrocchia San Francesco d'Assisi, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Tomat dalla famiglia Giorgio Feriuga 10.000 pro Unità coronarica ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Tomasi dalla zia Carla e cugina Pia Tamaro 20.000 pro Centro tumori; dalla zia Palmira Piemonte 5000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Luigi Tecchi dalle famiglie Leone, Sestan, Derosa 50 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Severino Salvini da Olga e Giorgina Rismondo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Stambach da Vittoria Visintini 5000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Visintini e Libera ved. Sunara da Vittoria Visintini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Editta Cisilino ved. Rizzardi da Gemma Cisilino e Fulvio 50.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Claudia e Giorgio Mizzan 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Mirella e Pierpaolo Pieve 10.000 pro Associazione donatori sangue; dalla famiglia Feriuga 5000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); da May e Lidia Mesak 10.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza; da Silvia Bradaschia 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Kisivtz ved. Radivo da Gastone e Bianca Trevisan 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppina Zian vedova Buffon dal personale dell'Ufficio Imposte Dirette di Trieste 40 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

IN APPELLO UN INCIDENTE DELLA STRADA A STRASSOLDO

Autista dei pompieri assolto con il dubbio

Per l'accusa avrebbe invaso l'opposta corsia provocando un morto

Il sibilo lacerante della sirena dei vigili del fuoco e, subito dopo, uno schianto terrificante lacerarono il silenzio della notte del 10 gennaio del 1976 a Strassoldo. Tra quei due allarmistici rumori si era compiuto l'incidente, che era costato la vita a Egidio Livio Strussiat, 24 anni, da Fiumicello, piazza Blaserna 44, e causato serie lesioni a un suo concittadino, Flavio Cettul, 22 anni.

Il sinistro viene rievocato ora alla Corte d'appello, presieduta dal primo presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Cola (relatore), p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich, nel processo contro Bruno Prodan, 33 anni, da Trieste, via dell'Istria 33. Il fatto accade intorno alla mezzanotte quando, con una media cilindrata, Strussiat, che aveva al suo fianco Cettul, stava dirigendosi da Cervignano verso Palmanova. A un certo punto, in senso opposto, sopraggiunse un'autobotte, guidata da Prodan: i vigili stavano accorrendo a Palmanova, dove si era sviluppato un incendio in una centrale termica.

Secondo la tesi accusatoria, l'automezzo dei soccorritori, che avanzava a sostenuta andatura, si sarebbe spostato verso sinistra, costringendo Strussiat a frenare e a buttarsi completamente a destra. La manovra d'emergenza ebbe un funesto epilogo: l'auto andò a sbattere dapprima contro il tronco di un platano e poi, di rimbalzo piombò in un fossato, adiacente alla carreggiata. Strussiat morì all'istante e Cettul rimase ferito. Il giovane lasciò la madre e due fratelli. I rilievi della sciagura furono assunti dai carabinieri, ai quali sia Prodan sia i suoi colleghi negarono che l'autobotte avesse invaso l'opposta corsia.

Imputato di omicidio colposo, l'autista dei vigili fu giudicato il 15 febbraio dello scorso anno dal Tribunale di Udine, che lo assolse per insufficienza di prove. Ricorse contro la sentenza, che venne, però, impugnata anche dalla Procura generale. Questo, il fatto. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Giuseppe Campeis, patrono di parte civile dei congiunti dell'estinto: sollecita l'affermazione delle penali responsabilità del Prodan, conclusione cui perviene il p.g., il quale chiede che l'imputato venga condannato a un anno di reclusione con i benefici.

Il difensore, avv. Fernando Romano da Trieste, si batte, invece, per il rigetto dell'impugnazione dell'accusa, e la sua stessa tesi viene ribadita dall'avv. Scotti dell'Avvocatura dello Stato, che assiste il responsabile civile, cioè il ministero della Difesa. I due ricorsi lasciano il tempo che avevano trovato: la Corte conferma le deliberazioni di primo grado e condanna Prodan al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

ALLE ORE 12 DEL 2 MAGGIO

Sorteggio di 50 giudici popolari

A mezzogiorno del 2 maggio prossimo, nella camera di consiglio della Corte d'assise, il presidente di sezione dott. Mancino procederà all'estrazione a sorte di cinquanta giudici popolari per la sessione dell'assise d'appello, che avrà inizio il successivo 28 maggio. All'udienza, presenzieranno il p.g. dott. Franzot e rappresentanti della difesa.

Conferenze

«Una città, un ritorno» al Circolo della Stampa

(F. Cos.) Ha avuto luogo al Circolo della stampa, presente un folto pubblico, un incontro con Maria Grazia Pasutto; in occasione della comparsa nelle librerie cittadine del suo volume «Una città, un ritorno». A presentare l'autrice triestina è stata invitata la prof. Edda Serra che ne ha brillantemente tratteggiato la personalità anche sotto il profilo della sua cospicua attività di giornalista-pubblicista, avendo al suo attivo un consistente numero di articoli dedicati a cronache di viaggio ai problemi della donna e della scuola, nonché altri inerenti alla problematica attuale e cittadina, interviste e racconti familiari che rappresentano la sua più immediata forma espressiva e sono a lei tanto cari perché la collocano in un rapporto diretto con la vita nel suo divenire.

Una premessa questa indispensabile — ha affermato la Serra — a individuare alcuni aspetti dell'opera più recente di Maria Grazia Pasutto «Una città, un ritorno»; opera narrativa di più largo respiro, impropriamente definita romanzo-saggio, la quale conserva nella struttura, nella tecnica espositiva, nel mutamento dei piani narrativi, nel delineamento dei personaggi, ambienti, situazioni, il carattere prevalente della cronaca, carattere che è riconoscibile anche nella lingua e nello stile.

«Una città, un ritorno», è la storia della maturazione di un triestino che emigrato poco più che ventenne, nel 1949, pur costruendosi una fortuna e una famiglia, in cui non ha saputo ritrovarsi e tanto meno riconoscere le sue radici, riesce solo ritornando nella sua città, nel 1976, l'anno del terremoto del Friuli, del trattato di Osimo, a maturare e a prendere coscienza di sé e della propria identità. Il ritorno impone il raffronto con il passato; sicché la storia di Pino, il protagonista del romanzo, è occasione per la scrittrice di una verifica storica; la maturazione di Pino è anche la maturazione della sua città.

Trieste in sostanza, il vero punto focale del libro, e non tanto per la rappresentazione di paesaggi, ambienti, scorci, ecc. quanto per la viva e complessa problematica, in cui la città è calata, di cui vive. Maria Grazia Pasutto, con un amore fatto di pudore, riserbo, discrezione, misura, constata e indica tutta una serie di problemi; non intende discuterli né tanto meno risolverli. Il valore del volume si evince dal coraggio con cui le istanze, i giudizi, le passioni più vive del passato vengono rivisitate, e ancora nel coraggio, con cui vengono fittamente allineati gli scottanti problemi di questa città che, per essere diversa, è scomoda.

L'autrice, con acribia, che può forse apparire eccessiva, tocca tutti i tasti possibili della condizione di Trieste, da quello economico e del lavoro — solo per citarne alcuni — a quello politico, sociale, della condizione femminile, dell'inquinamento, della criminalità, fino a quello nazionale, del rapporto con gli sloveni, del diffuso stato d'animo di stanchezza della retorica, di città disincantata e più razionale.

Questa Trieste invita a un raffronto con scrittori e autori che su di lei si sono particolarmente soffermati; Vladimiro Lisiani in particolare. Tutto il contesto narrativo del libro, nel suo complesso, provoca anzi al raffronto con altri esponenti della letteratura triestina, con i quali condivide la tematica dei suoi figli sollecitati costantemente dal desiderio di andarsene ma che vi sono ritornati, e quello della chiarificazione morale.

CONTUMACE L'IMPUTATO DI UN EPISODIO NEL PORDENONESE

«Tentò» con la ragazza minacciandola di morte

La Corte d'appello conferma la sentenza e dichiara condonati 2 anni di reclusione - A «porte aperte» l'udienza in assenza di pubblico

Fu un episodio di brutale violenza quello in cui rimase coinvolta una studentessa diciassettene. Intorno alle nove del mattino del 10 gennaio del 1977, la ragazza stava percorrendo in motorino una strada di campagna del Pordenonese quando, all'improvviso, sarebbe stata affrontata da Vittorio Zaccarin, 41 anni, da Prata di Pordenone, via di Nogherate 41. L'uomo l'avrebbe fatta cadere dal veicolo e, quindi, l'avrebbe trascinata in un campo, dove percuotendola, avrebbe cercato di violentarla. La studentessa si oppose disperatamente, all'uomo sebbene costui avesse minacciato di ucciderla. Dopo aver tenuto per qualche ora la ragazza in sua balia, Zaccarin l'avrebbe lasciata andare.

Del fatto si interessarono i carabinieri, i quali rintracciarono l'indiziato che, interrogato, negò gli addebiti. Al termine delle indagini, fu imputato di ratto aggravato a fine di libidine, tentata violenza carnale e lesioni personali (la ragazza riportò ferite guaribili in quindici giorni). Il successivo 25 gennaio, Zaccarin fu giudicato per «direttissima» dal Tribunale di Pordenone che, con la continuazione e le «generiche» prevalenti sulla contestata aggravante, lo condannò a due anni e due mesi di reclusione.

Egli interpose ricorso, e il caso, lui contumace, viene riesaminato ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich. Essendo l'aula e il corridoio completamente deserti, il p.g. non ravvisa l'opportunità di chiedere che si proceda a porte chiuse.

Mancando l'imputato, prende la parola il dott. Franzot: nessun ritocco alle deliberazioni del primo giudice, sono le sue conclusioni. Il difensore, avv. Fabbroni da Pordenone, sollecita un'attenuazione della pena, mentre la Corte conferma l'impugnata sentenza e dichiara condonati due anni di reclusione.

Lo Sci Cai Trieste invita tutti gli sportivi di Trieste alla serata di films sullo sci d'erba che saranno proiettati la sera del giorno 18 aprile alle ore 19.30 presso la sala del Cral Ente Porto alla Stazione Marittima. Questo nuovo modo di sciare sull'erba sarà illustrato dagli azzurri Plank e Messner. Ingresso libero.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(400)	720	(700)
CARCIOFI (ARTICHIOCHI)	250	(—)	320	(—)
CAROTE	460	(—)	690	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	—	(800)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518	(—)	633	(—)
CICORIA CATALOGNA	480	(—)	840	(—)
CIPOLLE GIALLE	130	(—)	200	(—)
FINOCCHI	403	(—)	690	(—)
LATTUGHE	480	(—)	2500	(—)
PATATE	150	(—)	550	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	805	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	550	(—)
SPINACI (FOGLIE)	420	(400)	720	(700)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(—)	—	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	880	(—)	935	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
MELE «DELICIOUS»	518	(—)	690	(—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403	(—)	460	(—)
PERE KAISER (PRIMA)	633	(—)	690	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1035	(—)
MANDARINI (PRIMA)	805	(—)	920	(—)
POMPELMI	440	(—)	583	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	18000	(24000)	19000	(24000)
CEFALI	1500	(3600)	4000	(3680)
GUATI GIALLI	1000	(3200)	2800	(4980)
MOLI	3000	(—)	10000	(—)
MORMORE	7800	(—)	8000	(—)
ORATE	19000	(24000)	19000	(24000)
PASSERE	1300	(2000)	2500	(3800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(5600)	5700	(7800)
RIBONI	2000	(12800)	11000	(12800)
ROSPO (CODE DI)	7000	(—)	7000	(—)
SARDELLE	430	(880)	700	(1280)
SARDONI	500	(980)	1800	(1680)
SGOMBRI	1000	(1980)	1700	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(2800)	2400	(2980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4300	(5600)	5500	(7600)
CANOCE	3500	(—)	5500	(—)
CAPELUNGHE	2000	(3000)	3500	(3000)
CAPEROZZOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (PEDOCI)	—	(900)	—	(900)
SCAMPI (CODE)	7000	(—)	10500	(—)
SEPPIE	1400	(2400)	2800	(3800)

(*) Listino prezzi del 13-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 12-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 13-4-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

Rassegna delle gallerie

Pierri e Menardi

Ugo Pierri e Guido Menardi al Circolo delle Generali in via Torrebianca 4. Pierri, uno dei più noti e apprezzati giovani artisti di Trieste, certo il più fedele a un'intensa vocazione testimoniale che si dispiega consequenzialmente dal grottesco e dal fantastico degli esordi, attraverso la fase intermedia, segnata dai grandi apologhi sulla crudeltà nei luoghi del lavoro e del potere, fino allo scavo presente, alla visione di una religiosità rasserenante e profonda, tale da riprendere la naturalezza e il leggendario del Quattrocento.

Menardi, un giovane che si occupa di grafica, pubblicità e arredamento, affronta qui la sua prima mostra personale ed espone velluti decorati a batik — antico metodo di stampa su stoffa di origine orientale — con un intreccio arabescato che dischiude il favoloso bestiario delle decorazioni raffinate, senza tempo e senza luogo.

Sono amici. Ed è già un grande valore in questi tempi. Ma, come artisti, sono legati anche dalla comune volontà di sottrarsi alla competitività, all'intellettualismo, alle ideologizzazioni. Perciò, in epigrafe del foglietto semplicissimo che annuncia la mostra, hanno messo questo versetto dell'Ecclesiaste: «Che cosa un uomo ricava da tutto il suo penare, che cosa ricava dal torturarsi il cuore, che cosa è il suo sforzo sotto il sole?».

Non è rinuncia al lavoro, al dono di bellezza che l'artista può e deve dare a conforto dell'umano soffrire. Non è comodo e vile disprezzo del cosiddetto «culturame», secondo un atteggiamento di infausta memoria. Sono artisti colti, sentono con le antenne di una sottile e penetrante intelligenza la materia e la tecnica del proprio lavoro. Per Pierri non c'è bisogno di dimostrazioni. Ma per Menardi una parola bisogna spenderla.

La scelta del velluto è sensibilissima, in essa c'è già, potenzialmente, l'immagine finita. Opera poi con la cera, ricoprendo le parti che non dovranno essere colorite. E anche la cera è materia viva che, rimossa, lascerà traccia della propria sostanza e modificherà il velluto più che non il colore. Infine i molti colori, l'improvviso irrompere sulla scena dei molti animali fra di loro compenetrati: gli uccelli del cielo fra le ruote del tacchino e del pavone, l'asinello che viene sbranato dalla tigre, il piacere della decorazione che vince l'horror vacui, la completa e ubiquitaria occupazione del campo. E non c'è l'ombra fastidiosa della naivetè, del popolaresco, del finto rustico. E' un artista raffinato ne esplicato con maggior evidenza. Il metodo è buono, ma abbisogna di una integrazione: la conoscenza diretta delle opere d'arte non riprodotte, la comprensione del procedimento creativo in tutte le implicazioni, articolazioni, valenze. Altrimenti si cade nel vecchio errore riduttivo di leggere le poesie soltanto perché forniscono buoni esempi di grammatica.

Pericolo evitato con la serie delle mostre-incontro, aperta dalle sculture di Nino Perizi. Non vi poteva essere inizio migliore. Quanto all'apparenza le strutture esposte sono semplici, elementari, assimilabili — lo ha scritto l'artista stesso nella sua schietta presentazione autobiografica — all'arte giapponese dell'origami e quindi ai giochi di piegatura graditi ai ragazzi, altrettanto, nella ragione che genera le forme, sono complesse, ricche di derivazioni, talvolta equilibrate fra elementi linguistici contraddittori.

All'origine la geometria: una figura semplice — per lo più il triangolo, in qualche caso il rettangolo — che viene ripetuta, moltiplicata per sé stessa, in serie contigua. Ma non sulla medesima superficie piana: i triangoli, i quadrati, i rettangoli sono diversamente dislocati, secondo un'intenzione progettuale che determina la scelta geometrica. Nascono così le sfaccettature d'una grande ala avvolgente, si muovono le alterne rotazioni all'interno del disco, crescono le lotte fra la simmetria nell'espandersi degli spigoli, si chiude la definizione dello spazio nel convergere di due romboidi verso l'allineamento superiore.

Il salto qualitativo dalla ripetitività esercitata all'unicità e alla complessità dell'arte è concentrato tutto nella risoluzione formale dell'opera. Perciò la geometria di Perizi ha funzioni portanti molteplici. C'è una catena di analogie con le forme inorganiche e organiche della natura, con le forme delle opere umane soggette ai rigori della funzione: sono gli aspetti sui quali Perizi insiste forse troppo nella presentazione. C'è una somma di indicazioni provenienti dai lavori precedenti di Perizi, fin da quelli giovanili e da certi filoni secondari e abbandonati, persino da taluni suoi tics, da sollecitazioni profonde e istintive (rientra qui anche il discorso sulla natura).

C'è, non per ultimo, il dialogo in continua e intensa evoluzione con la cultura del tempo, con gli altri artisti, con i modi di comunicazione anche extra-artistici, riscattati ogni volta mediante la concentrazione non riduttiva nell'idea di un oggetto offerto alla mobilità della luce e dei punti di osservazione. Vorremmo essere ragazzi per imparare queste cose con la freschezza dei ragazzi, per riacquistare fiducia dalla sensazione di avere davanti a sé tempo e energie.

G. M.

Schirolli

Renzo Schirolli alla Tommaseo. Ultima, labilissima, eclettica discendenza dell'astrattismo geometrico, la sua pittura è, al tempo stesso, ricostituzione di un complesso ordinamento compositivo con gli elementi parcellizzati del nuovo astrattismo, della pura pittura, e spunto che sia da ciascun elemento ogni fattore di rottura.

A guardar bene, i segni singoli ci riportano al paesaggio, riversano sulla tela brandelli naturalistici. Ma il sistema referenziale è dato dall'insieme della struttura, spesso simmetrica. La si legge come un insieme di sovrapposizioni, di strisce in trasparenza, ora a bordi netti e ora a bordi sfumati, in giallo, in azzurro e in oro fino a conquistare per sé la tridimensionalità reale del prisma dipinto. La collocazione ideale alla quale tende è una decoratività ad alto grado di astrazione, indirizzo al quale puntano correnti contemporanee fra di loro anche opposte, quali il neoilluminismo e il neobarocco.

«Un riferimento — scrive Gino Baratta — a un Settecento più mitico che storico». E Fernando Trebbi: «C'è una tendenza costante alla scena, nel duplice senso di un disporsi dell'immagine entro uno spazio contornato e di un aprirsi di questo spazio verso una molteplicità di piani e di sfondi che la geometria dell'immagine e del colore va continuamente generando. Scena senza teatro, non dell'azione ma della contemplazione, non del gesto ma del regesto, non della fisicità ma della visibilità... La scena diviene il luogo in cui si riflette una sorta di mondanità pellicolare, quasi il residuo di un mondo che fosse stato dipinto con una vernice trasparente e al quale questa vernice fosse stata poi strappata come una garza, come una sorta di buccia, di pelle del mondo...». Renzo Schirolli è nato a Mantova nel 1935. Vive a Mantova ed espone dal 1959.

Perizi

Nino Perizi alla scuola «Fornis». Nelle classi seconde della «Fornis» è in atto un esperimento di educazione artistica: i ragazzi apprendono gli elementi del linguaggio visivo esercitandosi a imitare e interpretare quei testi nei quali ciascun elemento (rappresentazione, texture, componibilità modulare...) vie-

MOSTRE D'ARTE

FORUM

GALLERIA D'ARTE
«FORMA E MATERIA NELLA SCULTURA»
Collettiva di 12 scultori

Alla Moderna Galleria Rossoni

Espone
ALBA HRELIA

Civico Museo Palmanova

UGOCARÀ

Feriali ore 16-19
Festivi ore 10-12

«Tavolozza d'Oro»

piazza Puecher 3/B

Espongono
GENNARO BASSI
OLIVIERO CERVINI
FRANCO DILENA
CLAUDIO GERUSINA
GIORGIO RONCELLI

Galleria - Rettori Tribbio 2

Rassegna del bronzetto
BERROCAL, BODINI, CAPPELLO, DALI', FINOTTI, FUCHS, MARGONARI, MURER, TRUBBIANI, WOTRUBA.

Galleria Tommaseo

Oggi alle ore 18.30 inaugurazione:
ROSJ ROSENHOLZ

ALLA GALLERIA
TORBANDENA
continua fino al 25 c.m. la personale di
VIRGILIO GUIDI

TELEQUATTRO

18: «The chuckle heads», comiche; 18.10: «Sandokan, la Tigre di Mompracem»** («'63), film con Steve Reeves; 19.50: «Telequattro Sport»**, edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo; 20.30: «Fatti e commenti»**, notiziario; 20.55: «Un'opinione di Chino Alessi»**; 21.10: «Sette giorni con noi»**, i programmi di Telequattro; 21.30: «Cinque matti allo stadio»** (1972), film comico con Le Charlots; 23: «James Taylor e Carol King in concert»**, programma musicale; 23.30: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

**) a colori - *) parzial. a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31188

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

HOTEL DUCHI D'AOSTA TRIESTE
CIGA HOTELS
Informiamo la clientela che il nostro ristorante
HARRY'S GRILL BAR
sarà aperto il giorno di Pasqua con il tradizionale menu pasquale
riserve tavoli tel. 62252

IL MOMENTO GIUSTO PER RISPARMIARE AL MOBILIFICIO
PRIMAVERA
una grande VENDITA

Salotti vera pelle	L. 1.120.000	L. 850.000
Camera da letto	L. 990.000	L. 740.000
Soggiorno moderno	L. 790.000	L. 590.000
Cameretta singola	L. 420.000	L. 310.000

PRIMAVERA MOBILI RONCHI DEI LEG. TEL. 77112

UNICO CANDIDATO PER LE NUOVE ELEZIONI

Solo la Benco lascia il Consiglio regionale

Ci hanno ripensato Mizzau (Dc) e de Carli (Psi)

Quello che doveva essere una specie di terremoto al Consiglio regionale per l'uscita di vari consiglieri in vista delle elezioni vuoi europee, vuoi per Camera e Senato, si riduce in effetti a una sola sortita: quella della signora Aurelia Gruber Benco, della Lista per Trieste, la quale, nei termini previsti dalla legge, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di consigliere regionale per presentarsi quale candidata al parlamento nazionale. La presa d'atto di queste dimissioni avverrà nella prossima riunione del Consiglio regionale fissata per mercoledì prossimo.

A questo punto è necessario precisare che — a prescindere dai vari pettegolezzi che avrebbero voluto candidati alle elezioni europee e nazionali vari consiglieri e assessori — fino all'ultimo erano rimasti in corsa anche il democristiano Alfeo Mizzau, attuale assessore agli enti locali, e il socialista Francesco de Carli, attualmente presidente della commissione speciale per i problemi del posterremoto. Entrambi, evidentemente, hanno cambiato idea e quindi dai seggi del palazzo di piazza Oberdan uscirà soltanto la signora Gruber Benco.

Poiché è prassi comune che a sostituirla venga chiamato chi nelle elezioni del giugno scorso ha ottenuto il maggior numero di voti preferenziali nelle regionali, a succederla cadrebbe la signora Letizia Fonda Savio che ottenne 1161 suffragi. Ma, come già in comune, pare che la figlia di Italo Svevo intenda rinunciare al gravoso incarico. Dopo di lei, vi sono altri nomi, ma essendo le stesse persone attualmente in Comune (gran parte delle quali anche con incarichi assessorili) è difficile sul momento sapere chi sostituirà Aurelia Benco nel quarto seggio della LpT in regione.

L'assemblea, mercoledì prossimo, verrà anche chiamata a discutere il disegno di legge che prevede l'ulteriore utilizzazione di aule mobili o ad elementi componibili, come la loro cessione e manutenzione, a terzi. Sarà relatore del provvedimento Vespasiano (Psdi).

L'ordine del giorno prevede pure la discussione sul disegno di legge riguardante l'attribuzione all'Istituto regionale per la formazione professionale della gestione dei «Corsi merletti», la tradizionale scuola di Gorizia che non ha mancato di suscitare qualche polemica in precedenti discussioni in aula. Sarà relatore il democristiano Brancati. Rinnovi di rappresentanze regionali in vari enti chiuderanno i lavori della seduta di mercoledì prossimo.

Sempre nel corso della prossima settimana sono previste anche varie riunioni delle commissioni permanenti. Di speciale interesse la seduta della prima commissione (presidente Barnaba, Pri) e la V (presidente Dal Mas, Psdi). Le due sedi referenti esamineranno proposte di modifica alle leggi sulla segreteria generale straordinaria e sulla riparazione e ricostruzione delle case comprese nelle zone sismiche.

Le richieste dei metalmeccanici

Diritto all'informazione sui problemi attinenti ai processi produttivi; inquadramento professionale e organizzazione del lavoro; struttura retributiva: su questi tre punti i rappresentanti dei lavoratori metalmeccanici (Flm) hanno articolato le loro richieste, in un incontro svoltosi assieme a vari esponenti regionali della Democrazia Cristiana.

Nel corso dell'incontro, i sindacalisti hanno illustrato le linee fondamentali della piattaforma rivendicativa della categoria, sulla cui base si tratterà anche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Nella successiva discussione sono stati esaminati anche i temi di sviluppo industriale nella nostra regione; a tale proposito, gli esponenti democristiani hanno auspicato una rapida e positiva soluzione della trattativa sindacale, ravvisando nelle posizioni della Flm «molti elementi validi per incidere positivamente sui problemi dello sviluppo del Paese».

Principio di incendio

I vigili del fuoco sono accorsi, poco dopo le 20, con la «scala gigante» e un'autopompa, in corso Italia 21-B, dove, nell'alloggio del secondo piano abitato dal signor Enrico Battineili da Castellammare di Stabia, 42 anni, si era sviluppato, causa un corto circuito, un principio d'incendio. Per fortuna le fiamme sono state rapidamente domate. I danni sono lievi.

Lausi presidente dell'Adriatica delle scienze

Si è svolta presso l'Istituto talassografico l'assemblea generale della Società Adriatica delle scienze con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali. Il presidente uscente, prof. Edmondo Honsell, nella sua relazione, ha messo in evidenza la vitalità della società malgrado le difficoltà contingenti e l'indisponibilità di un'adeguata sede sociale. Ciò non pertanto l'attività scientifica è stata notevole e si è compendiata nella stampa di due bollettini e nella preparazione di un terzo, contenenti tutti articoli di eminente interesse per la ricerca pura e applicata all'ambiente regionale. Il presidente della sezione geospeleologica, Sergio Dambrosi, ha quindi illustrato, con proiezione di diapositive, l'attività svolta nel corso dell'anno nel campo della speleologia esplorativa.

L'assemblea ha quindi espresso, con votazione segreta, il nuovo consiglio direttivo che risulta così formato: presidente prof. Duilio Lausi, ordinario di botanica; vicepresidente prof. Ferruccio Mosetti, ordinario di misure oceanografiche; tesoriere sig. Mauro de Pinto, curatore del Museo del Mare; bibliotecario dott. Carlo Battisti, direttore del Bollettino della Società; consiglieri prof. Giuseppe Furlan e prof. Paolo Fusaroli; revisori dott. Riccardo Slager, dott. Sergio Morgante, prof. Carlo Callerio.

LUBIANA PREME PERCHÉ TRIESTE NON PERDA TEMPO

Va fissata entro giugno l'area della zona franca

Siamo arrivati a Lubiana con la delegazione triestina della Provincia, capeggiata dal presidente Ghersi, per l'incontro con i componenti l'Assemblea della città, un complesso di cinque comuni compresi nell'area urbana (la tipologia amministrativa di Lubiana ricalca lo schema anglosassone della pluratità delle civiche amministrazioni).

Abbiamo già parlato della parte protocollare di questo incontro. Veniamo ora ai problemi trattati dalle delegazioni (quella slovena era presieduto da Marjan Rozic, presidente dell'Assemblea dei cinque comuni). Anzitutto si è esaminato il tema urbanistico collocato nel piano di sviluppo economico. Rozic ha spiegato come l'economia di Lubiana si basi sull'industria che apre la porta a tutta le considerazioni economiche.

Ha notato come dalle sue parti l'economia è in costante progresso anche se manca, in parte, la manodopera, e quindi si deve ricorrere a manovalanza proveniente dalle repubbliche del meridione jugoslavo. Si è dovuto così impostare un'urbanistica che va dagli asili nido alle strutture sociali necessarie in una città moderna. Il problema più scottante riguarda strade e traffico. Temi in sospeso riguardano anche intorno all'ecologia. Edilizia didattica, specialmente per quanto riguarda scuole superiori e università (il solo ateneo lubianese consta di 40 istituti scientifici), è pure tema spinoso. Tuttavia l'autogestione in cui lavoratori e amministrazioni comunali e aziendali sono direttamente, coinvolti, hanno dato frutti tangibili. I piani sono a lunga scadenza e vanno sotto lo slogan «Lubiana 2000».

La città ora si estende in maniera razionale. I grattacieli sono aberrazioni dell'immediato dopoguerra. Attualmente non si possono fabbricare edifici superiori ai 4 piani. Ogni costruzione tiene conto della classificazione sismica del settore in cui viene realizzata. I punti di partenza sono fissati dall'Istituto per lo sviluppo sociale, che include professionisti, economisti, sociologi e studiosi di varie materie. In pratica, 170 addetti, in prevalenza ingegneri e architetti. Essi si giovano di leggi federative che vengono recepite da ulteriori leggi repubblicane.

Per esigenze ecologiche hanno creato due enormi centrali energetiche inserite nella globalità urbana. Una opera a gasolio, l'altra a carbone. Due sole ciminiere, con depuratori del fumo. Le centrali sono collegate fra loro. Ciascuna può coprire 60 mila abitazioni, sia per riscaldamento, sia per l'acqua calda. L'acqua potabile di Lubiana è una delle poche in Europa che ancora vengano erogate in modo naturale, senza cloratura e senza disinfezione. Non mancano le isole verdi, il sistema di raccolta di immondizie, e il costante studio per il trasferimento del traffico verso la periferia. L'ing. Lapanje ha proposto che fra gli organi sloveni e quelli triestini proseguano gli incontri con scambio di esperienze.

Il presidente Ghersi, si è detto disposto senz'altro a dar vita a rapporti più intensi per rafforzare l'economia e i traffici dei due paesi e ha dato appuntamento a Trieste agli amministratori lubianesi.

Si è parlato poi degli accordi di Osimo. Il presidente della Camera di commercio Samar e il dirigente per i rapporti con l'Occidente Gerberc, hanno sviscerato le prospettive di sviluppo degli accordi di Osimo. E' stato precisato che uno degli argomenti di maggiore preoccupazione anche da parte jugoslava è l'ecologia. E' stato tenuto conto delle fonti di approvvigionamento acque per uso alimentare e industriale, della diga sull'Isonzo per irrigazione agricola, dei collegamenti stradali e degli insediamenti da attuarsi considerando la lista dei divieti che la Jugoslavia accetta pienamente per quanto riguarda la zona industriale «a cavallo».

Sul tema è intervenuto l'ing. Boris Mikoz, già presidente della commissione jugoslava nel comitato misto per l'attuazione del Trattato di Osimo: questi ha avuto un colloquio diretto con il presidente Ghersi su molti punti in discussione: area da destinare alla zona franca industriale, collegamenti viari, autoporti italiano e jugoslavo, porto di Trieste, accordi con la Cee, trasformazione della prima parte dei prodotti attraverso il successivo trattamento italiano. Esigenza dei mercati italiano, jugoslavo e del Mercato comune.

Mikoz, che ha parlato a nome di un consorzio di banche — dirige ora la banca di Lubiana —, ha detto che a Trieste ci si è un po' seduti sopra tale problema. Dopo il 20 giugno prossimo bisognerà incontrarsi per la delimitazione della zona. Verosimilmente la Jugoslavia dovrebbe mettere a disposizione un'area di 500 ettari, l'Italia di 200-250. Gli operatori economici triestini non perdano tempo, ha raccomandato Mikoz, altrimenti verranno preceduti da operatori del triangolo industriale del Nord Italia. Alcuni di essi si sono già mossi ed hanno avuto contatti con gli istituti di credito sloveni per concordare operazioni di insediamento nella zona industriale. La Fiat si è dimostrata finora la più dinamica e interessata.

Ghersi ha assicurato che nei prossimi giorni si potrà procedere a incontri con esponenti triestini della Camera di commercio e dell'Associazione degli industriali.

I. S.

SI CONCLUDE L'ELENCO DELLE DICHIARAZIONI IRPEF SOPRA I SEI MILIONI

I contribuenti di Duino-Aurisina

Questo il secondo elenco dei contribuenti del comune di Duino-Aurisina, che nel 1976 dichiararono un reddito superiore ai sei milioni di lire al fine dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef).

Le cifre riportate si riferiscono al reddito netto, cioè con la detrazione degli oneri deducibili dal reddito lordo.

Lin Carlo 6.431.000; Lorenzutti Sergio 6.618.000; Lorigliola Luigi 6.930.000; Louvier Bruno 6.773.000; Lupinc Bozidar 8 milioni 239.000; Maggiore Michele 14.490.000; Maggiore Orlando 14 milioni 527.000; Maglione Giovanni 7.408.000; Magro Paolo 8.013.000; Malisan Bruno 8 milioni 820.000; Malusà Ermanno 6.605.000; Manfreda Mario 6 milioni 989.000; Marchesan Franco 6.440.000; Marchesan Giuseppe 7.767.000; Marchese Alfio 18 milioni 970.000; Marchesich Eugenio 10.969.000; Marchio Bruno 26.220.000; Marin Francesco 6 milioni 748.000; Marsi Mario 6.387.000; Masella-Gaio Rossana 6.062.000.

Masten Carlo 6.422.000; Matitti Nicolò 9.090.000; Medelin Ezio 7.068.000; Meggiolaro Umberto 8.088.000; Mele Augusto 7.962.000; Mervi Ferdinando 7 milioni 748.000; Mervic Vittorio 8.214.000; Michelato Giulio 8 milioni 510.000; Midena Giorgio 8.939.000; Miklovsic Zelimir 33 milioni 571.000; Miklovsic-Leghissa Danica 16.119.000; Milic Alessandro 6.055.000; Milic Franco 6.743.000; Milic Maria 6 milioni 325.000; Milic Nada 6 milioni 106.000; Milloch Giovanni 6.458.000; Milocco Giorgio 8 milioni 178.000.

Minca Pietro 6.276.000, Miniussi Ferruccio 6.808.000, Miot Giovanni 10.244.000.

Monet-Pizzul Maria 9.381.000, Moradei Raffaello 9.184.000, Moro Emilio 10.466.000, Muiesan-Franceschini Anna 6.030.000 Nevierov Fedoro 9.975.000, Nuvoloni Pasquale 7.282.000, Olivo Gigliola 8.962.000, Orsini Pietro Paolo 9.542.000, Orsini-Franco Giuliana 10.005.000, Ostan Nidoro 8.122.000, Pacelli Gualtiero 8.522.000, Pacor Dario 6 milioni 603.000, Pacor Luigi 6 milioni 707.000. Pahor Giorgio 6.057.000, Pahor Giuseppe 6 milioni 941.000, Palaskov Begov Paolo 10.348.000, Palmegiano Giovanni 8.893.000, Pampalone Salvatore 8.548.000, Pangos Giuseppe 6.670.000, Papo Lucio 12.560.000.

Paris Mario 9.968.000, Pastrovicchio Andrea 9.344.000, Paulon Angelo 8.870.000, Pecchiari Ottensia 8.148.000, Pecikar Federico 8.832.000, Pelizzon Spartaio 8.308.000, Pellicoli Carlo 7.024.000, Pelloni Gualtiero 4.888.000, Pelloni-Zorn Charlotte 20.994.000, Peric Luciano 7.687.000, Pernarcic Federico 6 800.000, Pernarcic Rodolfo 7 milioni 204.000, Pernarcic Giuseppe 6.060.000, Perossa Arduino 7.236.000, Perossa Arnaldo 9.447.000, Pertot Clemente 6.504.000, Pertot Egone 7 milioni 76.000, Pertot Gregorio 9 milioni 551.000, Pertot-Tarcon Rosa Maria 6.424.000, Pertot Marco 7.666.000.

Pertot Nadia 10.136.000, Pertotti Almo 6.092.000, Petelin Giuseppe 6.661.000, Petelin Mirosiao 9.224.000, Petelin Vittorio 6.524.000, Petronio Marina 11.139.000, Pezzicar Lia 6 milioni 299.000, Pezzicari Casimiro 7.019.000, Pini Renato 12 milioni 625.000, Pino Carlo 10 milioni 256.000, Piperata Carlotta 6.600.000, Pitacco Antonio 6.041.000, Pizziga Verino 6.745.000, Pizzul Adolfo 12 milioni 488.000, Pizzul Cesare 10 milioni 852.000, Pizzul Guido 8.357.000, Politi Giuseppe 19 milioni 859.000, Porcile Giuliano 10.550.000, Poropat Francesco 6.134.000, Posarelli Giovanni 34.341.000.

Postogna Bruno 6.605.000, Puglia Antonio 6.064.000, Pugliese Mario 6.572.000, Pupis Stanislao 17.392.000, Quaglia Renato 10.007.000, Radetti Virgilio 6.690.000, Radovic Sergio 6.843.000, Radovich Davorino 6.049.000, Rauber Federico 6 milioni 970.000, Ravagnan Francesco 7.335.000, Rigo Fabio 14 milioni 799.000, Ritossa Enea 6.793.000, Rocco Giovanni 10 milioni 404.000, Rodelet Bernard 19.927.000, Romita-Domenico 7.028.000, Rosini Edoardo 6.952.000, Russo Ciro 8.900.000, Salvagno Nazario 7.415.000, Santagati Nereo 6.496.000, Santini Albino 8.430.000.

Sapio Alessandro 11.720.000, Sasso Carlo 6.298.000, Savoia Elio 6.221.000, Schivi Amelia 6 341.000, Secco Giuseppe 6 milioni 822.000, Segrado Annio 10.475.000, Seraval Pietro 6 milioni 199.000. Seriani-Riosa Evelina 6.606.000, Seriani Ruggero 6.515.000, Serli Pietro 6 milioni 38.000, Simoni Gino 6 milioni 924.000. Sisalli Dante 6 milioni 36.000, Skabar Miroslao 8.279.000, Skerk Florio 8 milioni 287.000, Skerk Giuseppe 11.716.000, Skuric Mirko 8 milioni 770.000, Slaico Emma 6.478.000, Sossi Giuseppe 21 milioni 401.000, Sossi Luciano 8.031.000.

Spadarotto Giuseppe 8 milioni 215.000. Span Radislao 11 milioni 634.000. Spanghero Sergio 7.284.000. Spech Emilio 6 milioni 847.000, Spetic Andrea 8.796.000. Soonza Domenico 6 milioni 967.000, Sposito Paolo 9 milioni 155.000. Squizzato Lino 9 milioni 268.000. Stolfa Branco 8.171.000. Stolfa Francesco 6 milioni 166.000. Stolfa Miroslavo 6.365.000. Stradi Mario 8 milioni 5000. Subani Francesco 6.103.000. Sulini Virgilio 8 milioni 770.000. Svara Guido 6 milioni 599.000, Tanze Vittorio 10.331.000. Tucar Miroslavo 6 milioni 119.000, Terroni Vittorio 6.563.000, Terzoni Francesca 7.637.000, Tinta Deodato 6.968.000.

Tinta Mario 19.544.000, Titonel Nadio 6.266.000, Tomaselia-Gabrielli Lidia 8.173.000, Tomasini Mario 7.399.000, Toniolo Giuseppe 7.850.000, Tonon Luciano 6.242.000, Torbianelli Dario 7.880.000, Toti Muzio 15 milioni 5000, Trampus Giovanni 6.892.000, Trampuz Giuseppe 6.096.000, Trebitz Ernesto 7 milioni 187.000, Triglau Antonio 11.733.000, Usai Giovanni 6.765.000, Usai Mario 6.335.000, Uxa Fulvio 7.003.000, Valente Mariano 6.613.000 Varini Graziano 6.624.000, Vecchiet Dino 6.070.000, Verri Carlo 6.915.000, Verri-Zaccaria Vera 10.113.000.

Verzegnassi Guido 9.472.000, Viduli Walter 9.489.000, Vogrig Giuseppe 6.179.000, Volari Tullio 7.680.000, Vrabec Giuseppe 8.530.000, Zampinetti Paolo 10.747.000, Zanolla Giancarlo 7.602.000, Zanolla Giustiniano 7.622.000, Zavadlav Dina 16 milioni 822.000 Zbogar Orlando 6.319.000 Zeriali Vladimiro 6 milioni 454.000, Zerilli Agostino 6.641.000, Zidaric Giovanni 6 milioni 988.000, Zidaric Guido 8.795.000, Zoli Elio 7.050.000, Zoli Giorgio 6.387.000, Zoppolato Giovanni 6.511.000, Zorzut Giulio 6.184.000. Zorzut Giuseppe 6.417.000, Zupicic Antonio 10.306.000.

DUE GIOVANI ARMATI

Rapina in Friuli per 13 milioni

Due giovani, armati di pistole e con il volto coperto da fazzoletti, hanno compiuto una rapina all'agenzia della Banca del Friuli di Pagnacco, alla periferia di Udine. I malviventi che parlavano con accento meridionale, hanno intimato ai cinque impiegati e ai quattro clienti di restare fermi; poi uno dei due si è impossessato dei soldi riposti nella cassaforte, nella cassa continua e in alcuni cassetti. I due si sono poi allontanati a bordo di una «Ritmo» di colore chiaro, che li attendeva davanti alla banca con il motore acceso ed un complice al volante. Il bottino della rapina, secondo un primo controllo, è di circa 13 milioni.

Traditi dall'autoradio

Due giovani jugoslavi, Olivio Novel ed Edy Basic, entrambi di 23 anni, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile in quanto responsabili del furto di un'autoradio che era a bordo di una vettura parcheggiata in viale Campi Elisi. Sono stati notati da un passante che ha avvertito i carabinieri. I militi hanno inseguito i due giovani che si erano allontanati a bordo della loro «Zastava» e li hanno bloccati in via Tartini. Sono stati denunciati per furto aggravato.

Muzepa — Al teatro comunale «Giuseppe Verdi» va in scena stasera alle 18, in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti la quinta rappresentazione di «Muzepa» di P. I. Ciaikowski.

SPETTACOLI

MUSICA DA CAMERA

Ultimo concerto al teatro sloveno

La Glasbena matica - Centro musicale di Trieste ha in programma per mercoledì alle ore 20,30 al teatro sloveno di via Petronio 4, l'ultimo concerto della stagione. Il concerto fa parte nelle manifestazioni organizzate per il 70.o anno di fondazione della Glasbena matica.

Parteciperanno al concerto il coro da camera e l'orchestra della Glasbena matica; come solisti si esibiranno la soprano Majda Hercog, la mezzosoprano Alenka Dernac-Bunta, il tenore Jurij Reja ed il basso Joze Stabej. Il concerto sarà diretto dal maestro Janko Ban.

Il programma comprende musiche di J.B. Dolar (Balletti a 4, n. 2 e Miserere mei deus per solisti coro, organo e archi) di Posch, (Paduana 1 a 5 e Gagliarda 1 a 5, Paduana IX a 5 Gagliarda IX e 5 «Echo») di J. Gallus, (Libertas animi cibus, madrigale, Cogitate miseri, madrigale, De sancta trinitate, mottetto) e di G. Plautzius (Dic Maria, mottetto per solisti, coro e organo).

Primo incontro dei seminari di primavera

L'incontro inaugurale dei «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale '79 e la presentazione dei pianisti iscritti al corso di Carlo Zecchi, si svolgerà lunedì alle 19 nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace. Nel corso della manifestazione (cui si accede per invito), gli «uditori» iscritti ai seminari potranno ritirare le rispettive tessere. La distribuzione delle tessere proseguirà comunque martedì alle 9.15 all'auditorium A della Rai, via Fabio Severo 7.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

SI È SPENTO RAIMONDO GAMBEL BENUSSI

Mezzo secolo di lavoro al servizio del prossimo

E' mancato in questi giorni Raimondo Gambel Benussi, una delle figure più rappresentative del dopoguerra nella nostra città. Nato a Pola nel 1898, vinse giovanissimo il concorso per segretario della Cassa distrettuale di malattia di Pola, carica che ricoprì sino al 1926. A Pola gli fu affidata la direzione dell'Istituto Infortuni sino al 1929. Trasferitosi a Trieste, ebbe l'incarico di controllare e coordinare il servizio ispettivo di quel compartimento.

Nel 1938 gli fu affidata la direzione della sede Inail di Fiume. Per la sua competenza fu nominato membro della delegazione italiana alla conferenza di Budapest per la sistemazione delle assicurazioni sociali ex jugoslave. Alla fine della guerra, con l'autorizzazione anche del Governo di Belgrado portò a compimento il lavoro necessario al trapasso delle diverse gestioni assicurative infortuni per tutto il territorio croato e sloveno.

Nel 1945 assunse la direzione della sede Inail di Trieste. Nominato da parte del Gma ispettore di zona per tutto il territorio occupato dagli Alleati, assunse una nuova responsabilità direttamente autonoma. Al suo nome restano quindi legate, nel primo dopoguerra, la realizzazione nella nostra città dei complessi edilizi Inail di San Sabba, con oltre 500 appartamenti, la costruzione della nuova sede di via del Teatro Romano, quella del Collegio convitto a indirizzo professionale per gli orfani del lavoro, dei quali divenne socio ad honorem, l'impegno profuso per trovare idonea collocazione a tutti gli impiegati dell'Inail esuli da Pola.

Ricoperse incarichi di rilievo quale assessore comunale sino al 1957. Congedatosi dall'Inail nel 1960 con il grado di ispettore superiore, potè dedicare tutta la sua attività a favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, del quale era membro del consiglio di amministrazione. Si ritirò a vita privata nel 1976. La sua preziosa e generosa attività fu premiata anche con riconoscimenti onorifici, quale quello di Grande ufficiale al merito della Repubblica..

Alla famiglia del compianto amico vanno le nostre più sincere e sentite condoglianze.

Perde l'autobus e finisce all'ospedale

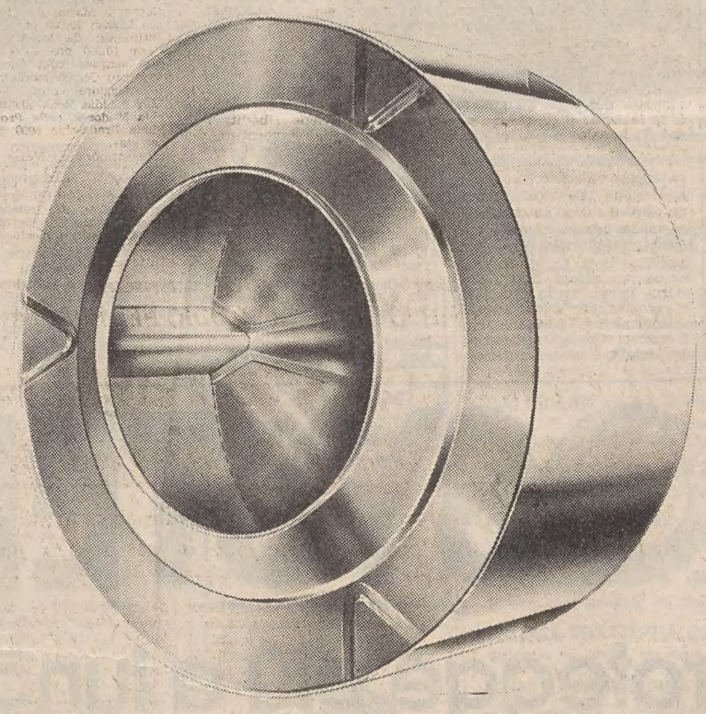
Attraversava la strada di corsa, fuori delle strisce pedonali, nel tentativo di raggiungere l'autobus: è stata investita da una «850» e scaraventata a terra. L'episodio è accaduto alle 8 in via dell'Istria, all'altezza della caserma dei carabinieri. Protagonista è la casalinga Giovanna Tassotti in Bolle, 62 anni, pensionata, abitante in via Pietà 37. L'auto investitrice, TS 111052, diretta verso largo Petalozzi, era condotta da Arduino Padovan, 55 anni, via Orsera 22. All'ospedale Maggiore la Tassotti è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica per trauma cranico, contusione con ematoma al capo e contusione lombo sacrale. Guarirà in otto giorni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Ecwardersand» (Ge); mn «Narcis» (Is); mn «Euterpe» (Gr); mn «Antonios» (Gr); mc «Juanita» (No); mn «Atalanta» (Ge); mc «Ocean Champion» (Gr); mn «Nipponica» (It); mc «Jorgen J. Lorentzen» (Sw); mn «Rinia» (Al); mn «Jerko Tomasic» (Ys); mc «Mostun Senko» (No).

PARTENZE. mc «Elvira C.» (Sp); mn «Yarden» (Is); mc «Monte Maiella» (It); mc «Armand Hammer» (Li); mn «Merry Viking» (Br); mn «Blue Albacore» (Pa); mn «Papanastasis» (Gr); mn «Harcis» (Is).

L'uovo di Colombo

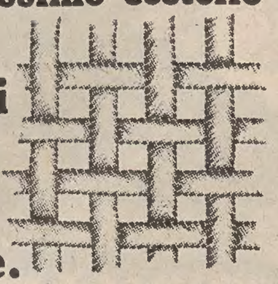


STUDIO TEMA

Il cestello RIBER a pareti lisce evita l'usura della biancheria e lava meglio.

Vediamo cosa succede in una normale lavatrice: il cestello forato sforza le fibre dei tessuti che cedono e si sfilacciano.

Nelle lavatrici RIBER invece c'è il nuovissimo cestello a pareti lisce: le fibre dei tessuti non sono sottoposte a sforzi e rimangono sempre come nuove.



Inoltre, grazie alla sua speciale conformazione, il cestello a pareti lisce RIBER assicura un'ottima efficacia di lavaggio, risciacquo e strizzatura.

SPECIALE TRIESTE E GORIZIA
Una parure da bagno di 5 asciugamani (del valore di 40.000 lire) per ogni acquisto di lavatrici RIBER.
offerta valida solo presso i Rivenditori di Trieste, Gorizia e province

A TRIESTE in vendita presso:
FURLAN LUCIANO Via Vidali, 9
MAGAZZINI GERBINI s.n.c. Via Rossetti, 6
RAMANI SERGIO Via Revoltella, 10
RIOSA SERGIO & C. s.n.c. Via dell'Istria, 1
ZENNARO GIOVANNI E FIGLI s.n.c. Via San Lazzaro, 16

riber
progetta il futuro

disributore esclusivo per il Friuli Venezia Giulia:
JUPITER spa TAVAGNACCO (UD)

DAL 28 APRILE AL 4 MAGGIO LA X SETTIMANA AQUILEIESE

Docenti italiani e stranieri per studiare l'antica Grado

Grado: la basilica di S. Eufemia, oggi duomo della città, che fu consacrata nel 579 dal vescovo Elia.

Il 3 novembre 579, in occasione del Concilio di Grado, il vescovo di Aquileia, Elia, consacrò la basilica di S. Eufemia, Duomo della città, e ciò ebbe una vasta ripercussione in ambiente artistico e religioso. Nel 14.o centenario di tale avvenimento, si è ritenuto opportuno dedicare completamente la X «Settimana di Studi Aquileiesi» all'indagine storica e artistica di Grado. Il Congresso, che — com'è noto — è organizzato dal Centro di Antichità Altoadriatiche, con la direzione del prof. Mario Mirabella Roberti, si svolgerà dal 28 aprile al 4 maggio.

Saranno ospiti docenti di varie università italiane e straniere, che terranno lezioni su vari aspetti della cultura antica gradese e sui suoi rapporti con quella aquileiese. Gli argomenti tratteranno un arco di tempo molto vasto, dai primi secoli della dominazione romana fino al secolo scorso, approfondendo in modo molto interessante l'analisi dei valori archeologici, religiosi, artistici, linguistici, musicali e architettonici che caratterizzano la vita di questo importante centro della costa adriatica. Ed è per favorire il contatto dei partecipanti al Congresso con i monumenti gradesi, che le lezioni — più di una ventina — si svolgeranno parte ad Aquileia, che non può essere trascurata, e parte nella stessa Grado; così, durante tutta la Settimana, sarà mantenuto vivo il confronto fra i due centri, che furono strettamente legati nell'antichità da interessi e destino comuni.

Le lezioni saranno tenute, dunque, durante i primi quattro giorni nella accogliente saletta della Casa Bertoli ad Aquileia e negli altri nella Biblioteca Civica Falco Marin di Grado e sono previste anche interessanti visite guidate alle testimonianze artistiche romane e cristiane.

Aquileia e Grado ebbero grande importanza militare, commerciale e culturale nel mondo romano dei primi secoli e seppero mantenerla anche dopo il violento e ripetuto passaggio delle popolazioni barbare del Nord. Anzi, sono proprio le calate dei barbari che misero in stretta relazione i due centri dell'Alto Adriatico: la popolazione aquileiese, infatti, a più riprese, si rifugiò atterrita nel «castrum» di Grado, in cerca di salvezza. La tradizione veneta, comunque, attribuisce all'incursione degli Unni, guidati da Attila nel 452, la fine della gloria di Aquileia e l'inizio dello splendore di Grado, che ne è l'emanazione, l'erede. Grado, dunque, cresciuta dapprima all'ombra della vicina grande metropoli, diventa indipendente ed essa stessa molto importante, dal punto di vista politico, amministrativo, economico e religioso. E' questa l'epoca della massima affermazione della Chiesa di Grado, che vede sorgere la basilica dedicata ai Ss. Ermacora e Fortunato — oggi S. Eufemia —, la vicina basilichetta di S. Maria delle Grazie e la basilica di piazza della Vittoria, della quale ci rimane la planimetria e che può essere stata sede del culto ariano per i militari di stanza nel «castrum» gradese.

Durante la Settimana, i partecipanti potranno anche assistere a due suggestivi concerti, uno del Coro polifonico triestino nella Basilica Patriarcale di Aquileia e l'altro, a carattere sacro, diretto da don Gilberto Pressacco nel Duomo di Grado.

Il Congresso, al quale parteciperanno numerosi studiosi italiani e stranieri, si concluderà con una gita nella Laguna gradese, la sosta in un «tapo» ed il consueto rientro per mare ad Aquileia.

Patrizia Piani

DOPO LA «RIFONDAZIONE»

Terremoto nel Pri pochi i superstiti

Sciolto il Pri triestino per essere «rifondato» sulla base della presentazione ex novo delle domande di iscrizione — e ciò per decisione del commissario, il friulano Cola, nominato dalla direzione regionale del partito per por fine agli insanabili dissidi interni che impedivano un assetto del vertice dirigenziale locale — risultano oggi tesserati un centinaio di persone, cioè un terzo soltanto dei precedenti iscritti. E' già stabilito, pertanto, che la convocazione provinciale del Pri non si articolerà più in due sezioni, la «Facchinetti» e la «Foschiatti», ma in una sola, unificata.

Dall'iscrizione al «nuovo» Pri sono stati preliminarmente esclusi — per decisioni dell'apposita commissione che ha vigilato su tale operazione con l'avallo della direzione nazionale e quella regionale del partito — il consigliere provinciale Franco Foscarini, il presidente dell'Edera - calcio Franco Rossi, i dirigenti dell'Endas Arrigo Jesurum e Aldo Percavassi. La commissione ha poi escluso dal partito l'ex segretario provinciale Dario Suklan e il vice Paolo Castigliego; il responsabile della federazione giovanile repubblicana Maurizio Fogar, il presidente dell'Edera - nuoto Claudio Grim; il presidente dell'Azienda consorziale trasporti, Arnaldo Rossi; due membri dell'ex direzione provinciale, Riccardo Sovrano e Fabio Pizzarello, nonché i due dirigenti sezionali prof. Della Loggia e avv. Rosano.

Un premio speciale a «Quaderno Adriaclub»

Al «Quaderno di Adriaclub», il periodico trimestrale dell'Adriaclub Italia, la cui sede nazionale è a Trieste, è stato assegnato a Lerici (La Spezia) il Premio speciale della giura della 2.a Biennale dell'Editoria e della Grafica.

Il riconoscimento al giornale, il cui direttore responsabile è Alvise Barison, è stato conferito nella sezione «riviste periodiche e materiale vario» per gli interessanti contenuti ed i risultati conseguiti da questa pubblicazione, che è destinata ai 144 mila soci del sodalizio.

Il premio è stato ritirato da Silvio Delbello, segretario generale dell'Adriaclub Italia.

All'edizione di quest'anno della Biennale, promossa dal Comitato nazionale rapporti università industria, hanno preso parte 71 tra industrie, enti ed aziende di 15 nazioni. Scopo della manifestazione è quello di valorizzare le tecniche editoriali ed il mezzo grafico, soprattutto nella sua componente artistica, quali strumenti di pubbliche relazioni.

Mostra di cartamoneta al Circolo ferroviario

Ancora per oggi in concomitanza con le festività pasquali, il Circolo filatelico-numismatico del dopolavoro Ferroviario organizza, nella sala del Circolo in piazza Vittorio Veneto n. 3, una mostra sociale di cartamoneta, con esposizione di materiale d'Italia, dal Regno alla Repubblica; di Germania, dall'Impero alla fine del III Reich; di Austria-Ungheria, dagli Asburgo ad oggi; di Russia, dall'aquila imperiale alla bandiera rossa; di Jugoslavia, dal Reno serbo-croato-sloveno alla Repubblica federativa.

La mostra, curata dai soci Mario Penco e Giorgio Pestrin, resterà aperta nei giorni anzidetti dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Verrà posta in distribuzione una antica cartamoneta, a ricordo della manifestazione.

LODEVOLE INIZIATIVA DELL'EAPT

Un film per le scuole sul porto di Trieste

L'iniziativa dell'Eapt di concerto con il Provveditorato agli studi di Trieste, per la proiezione nelle scuole cittadine di un film sul porto di Trieste, ha ottenuto un notevole successo di interesse e di partecipazione.

I dati consuntivi dell'iniziativa si riassumono in 45 giornate con 82 proiezioni effettuate che hanno interessato 3.600 alunni delle scuole elementari e 5.120 studenti delle scuole medie e superiori della provincia di Trieste per un totale di 7.720 giovani.

Le proiezioni sono state tutte precedute da una introduzione storico-istituzionale sul porto di Trieste, fatta da un incaricato dell'Eapt, e seguite da un interessante e partecipato dibattito.

E' con viva soddisfazione che la presidenza dell'Eapt ha analizzato il successo dell'iniziativa che, assieme alle numerosissime visite effettuate nel porto da scolaresche cittadine, ha contribuito a realizzare un maggior contatto e conoscenza della città stessa con i problemi del suo porto. Infatti, al di là dello stimolo che così ampia parte della popolazione scolastica triestina ha ricevuto da queste iniziative è da sottolineare come in tutte le scuole interessate si sia, in seguito alle proiezioni o visite, sviluppato un dibattito ed una ricerca sul porto di Trieste.

I sindacati denunciano «privilegi» in Ospedale

In un suo documento, il consiglio dei delegati degli Ospedali Riuniti lamenta l'inosservanza di precise disposizioni dell'ente relative alla destinazione di camerette singole, o più confortevoli, esistenti nei diversi reparti, all'accoglimento dei malati più gravi e ai casi urgenti. Secondo la nota sindacale, tali disposizioni sarebbero state tragredite in un caso, dando adito a «discriminazioni o privilegi fuori luogo», e si rammenta che la legge di riforma sanitaria dispone «l'uguaglianza dei cittadini di fronte al servizio ospedaliero».

ALLA PRESENZA DEL QUESTORE GIUSTI E DEL DOTT. SAVASTANO

«Maigret» anziani e giovani riuniti a festoso convivio

Durante un affollato incontro conviviale svoltosi in un ristorante cittadino, i soci della Sezione provinciale «Alliano Bracci» dell'Associazione nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza, presenti il questore dott. Giusti e il vicequestore vicario dott. Savastano, hanno avuto illustrato il programma delle attività assistenziali e ricreative che il nuovo Consiglio direttivo del sodalizio intende promuovere nel corso del corrente anno a favore di tutti gli appartenenti alla Polizia, sia in congedo sia in attività di servizio, aderenti all'Associazione.

Uno dei fini essenziali dell'Associazione è appunto quello di mantenere costanti e fraterni i vincoli di solidarietà tra il personale in servizio e quello che ad esso ha dedicato tutta una vita.

Nel corso della riunione cui hanno partecipato numerosissimi familiari, vivo interesse ed ampio consenso è stato manifestato nei confronti della recente attuazione di una norma che permette l'iscrizione all'Ente, in qualità di soci simpatizzanti, dei familiari degli appartenenti o ex appartenenti alle varie componenti della Polizia. L'innovazione che ha già avuto pratica applicazione, consentirà una sempre maggiore possibilità di realizzazione di iniziative nell'interesse di tutti i simpatizzanti.

NELLA SALA DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Un concerto d'arpa di Marina Pecchiar

(F. Cos.) Sala al completo al Circolo della Stampa, presente la consorte del Commissario del Governo signora Clara Marrosu, esponenti del mondo musicale triestino e moltissimi giovani, in occasione dell'incontro con la giovane pianista concittadina Marina Pecchiar allieva della prof. Consoli, vincitrice del concorso selezione dalla Rai-Tv per una serie di concerti nelle capitali europee.

Il maestro Giulio Viozzi nel suo intervento introduttivo si è soffermato sull'arpa come uno dei più antichi strumenti le cui tracce si rinvengono tuttora su graffiti rupestri, papiri ecc., ed ha rilevato come lo strumento attuale, creato nel 1810 da Sebastiano Erard sia molto diverso da quello originario e si basi su una scala maggiore in do bemolle completa da sette pedali corrispondenti alle sette note della scala premendo i quali si ottiene tutta la gamma cromatica.

Poiché l'arpa così concepita costituiva delle limitazioni all'esecuzione di musica moderna, fu creata l'arpa cromatica a due cordiere che ebbe tuttavia scarso successo. Richiedendo le musiche moderne molto più cromatismo di quanto l'arpa possa offrire l'uso di questo strumento viene preferito generalmente nell'esecuzione di brani di musica classica anche se non mancano partiture di musica moderna alcune delle quali scritte dallo stesso maestro Viozzi.

Marina Pecchiar ha dato un validissimo saggio della sua capacità esecutiva ed interpretativa esibendosi in un repertorio comprendente la «Partita» di A. Suriani (da antiche danze e arie per liuto da autori anonimi del Duecento), il concerto in si bem. magg. di G.F. Haendel, si brano «Calmo ed appassionato» di G. Viozzi, una sonata di G. Tailleferre, ed «Impromptu - Caprice» di J. Pierné. Al termine, lungamente applaudita dal pubblico, Marina Pecchiar ha concesso un fuoriprogramma riproponendo il «Calmo - appassionato» di Giulio Viozzi.

«Co son lontan de ti» ancora tre repliche

Ultime tre repliche della brillante commedia dialettale «Co son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani, che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti rappresentazioni, messa in scena dal Piccolo Teatro della Prosa del Circolo Gmt-Itc-Cmi, diretto da Pio Toffoletto.

Questa commedia tutta triestina nei minimi particolari, dai canti ai dialoghi, che si svolge in una trattoria sopra Barcola, giostrata da attori che danno vita dalla prima all'ultima scena e portano il pubblico all'entusiasmo, questi bravissimi attori nell'ordine sono: Pio Toffoletto, Silvana Amerighi, Andrea Caenazzo, Patrizia Caprio, Paolo Pellaschiar, Nelida Rey, Pia Modricky, Fulvio Visiani, Ada Gabrielli, Giorgio Fortuna, Genny Vascotto, Bruno Giovannini, Walter Lussi, Vito Corielli, con la partecipazione del cantante Alfredo Di Risola e i chitarristi Eugenio Bevitori e Fabrizio Ficiur. La scenografia è di Giovanni Mancini.

Le repliche riprenderanno, sabato 21, domenica 22 e mercoledì 25 aprile. Prevendita biglietti da giovedì 19, dalle 18 alle 20 alla cassa del teatro di via S. Francesco, 5.

Stagione sinfonica: sedici i concerti

Mentre la stagione lirica volge al termine, al Teatro Verdi è iniziata la campagna abbonamenti per quella sinfonica di primavera. Come annunciato, i concerti saranno in tutto sedici suddivisi in due cicli di abbonamento, l'uno il venerdì alle ore 20.30, l'altro il sabato alle ore 18. Tale ritmo sarà interrotto soltanto dal recital del Duo pianistico a quattro mani Maureen Jones — Dario De Rosa che si esibiranno martedì 8 e mercoledì 9 maggio.

Agli abbonati della scorsa stagione sarà concesso il rinnovo dell'abbonamento purché annunciato entro il 18 aprile.

Mentre viene riconfermato il listino delle particolari condizioni di abbonamento per studenti, per l'imminente Stagione sinfonica di primavera viene lanciata una nuova iniziativa in favore dei pensionati che, per i concerti del sabato alle 18, potranno usufruire, presentando il personale libretto di pensione, di prezzi d'abbonamento a riduzione.

Incontro e presentazione con giovani pianisti

L'incontro inaugurale del seminario di primavera d'interpretazione musicale 1979 e la presentazione dei pianisti iscritti al corso di Carlo Zecchi, avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 19 nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace.

Nel corso della manifestazione (cui si accede per invito) gli «uditori» iscritti ai seminari potranno ritirare le rispettive tessere. La distribuzione delle tessere proseguirà comunque martedì 17 aprile, a partire dalle ore 9.15, presso l'Auditorium A della Rai, via Fabio Severo 7.

Attivi nella Regione i 22 centri Saub

Nel Friuli - Venezia Giulia sono in attività i 22 Saub (Strutture amministrative unificate di base), quegli uffici, cioè, istituiti per gestire, dal punto di vista amministrativo, tutte le pratiche relative all'assistenza medico-generica e pediatrica che finora venivano svolte dalle casse mutue.

E' così cominciata anche nel Friuli - Venezia Giulia, con gli adempimenti previsti dalla legge 349 del 1977, una prima fase di quella più ampia trasformazione del sistema sanitario programmata dalla legge n. 833/78 istitutiva del servizio sanitario nazionale, comunemente detta «riforma sanitaria».

Le prime operazioni per la scelta del medico di fiducia per l'assistenza medico - generica e pediatrica si sono svolte con un afflusso ordinato di cittadini nei vari uffici Saub — dove sono a disposizione gli elenchi dei medici — funzionanti nelle quattro province della Regione.

Terreno comunale per agricoltura familiare

Il presidente del consiglio circoscrizionale di Chiadino - Rozzol, in risposta a una richiesta della sezione dell'Unione donne italiane, ha reso noto che il terreno comunale sito fra le vie Beda, Revoltella e strada di Rozzol è stato destinato, in base alla variante dei servizi, alla costruzione di una casa di ricovero per persone anziane e altre opere di interesse sociale. In attesa della realizzazione di tale opera — precisa un comunicato — il terreno è stato affittato a privati, ad uso di culture agricole familiari.

Bressanutti in Australia

Vivissimo successo del noto pittore concittadino Aldo Bressanutti a Melbourne, in Australia, per la sua mostra organizzata nella locale sede della «Famiglia Istriana» al 68 di Whitehall St. Footscray, dal 30 marzo all'8 aprile.

In occasione di questa sua personale agli..... antipodi, Bressanutti si è recato in volo a Melbourne dove, il 25 marzo scorso, è stato festosamente accolto dai membri dell'esecutivo del Club e da alcuni amici carissimi. Il pittore ha voluto consegnare al presidente del sodalizio istriano, Vito Culinas, una copia della sua pubblicazione «Istria pittoresca».

La mostra ha avuto un grande successo di pubblico e di critica. Moltissimi visitatori e non soltanto di origine italiana, hanno affollato le sale della sede istriana e i giornali locali in lingua italiana hanno sottolineato l'avvenimento dedicando ad esso titoli e fotografie.

«Siamo certi — ha scritto per l'occasione uno di questi giornali — che tutti coloro che hanno avuto il piacere di ammirare il lavoro di Bressanutti, hanno apprezzato il suo stile e la naturalezza dei suoi disegni, specialmente i vecchi istriani ai quali le opere del pittore hanno portato lontani e nostalgici ricordi della nostra cara Istria perduta.....».

KRONOSYSTEM®

CGE

protegge piú a lungo
la qualità del colore
anno dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno

...anno dopo anno.
Perchè in ogni TV COLOR CGE il colore
ha una protezione integrale, grazie a KRONOSYSTEM:
un sistema di oltre 200 componenti elettronici
studiati per proteggere il "cuore" del televisore
in modo che la forza-colore resti intatta nel tempo.
Certo, un televisore a colori può funzionare
anche senza KRONOSYSTEM,
ma la sua vita media si accorcia di 2 o addirittura 3 anni...
KRONOSYSTEM: l'esclusivo sistema
dei nostri laboratori di ricerca
per proteggere piú a lungo la qualità del colore.
Anno dopo anno...

TV COLOR CGE

Modello CT 6026; 26 pollici con telecomando "Infracontrol" a raggi infrarossi;
16 programmi memorizzati con dispositivo "sintesi di frequenza" per sintonizzare fino a 79 canali.

CGE Marchio registrato della CGE - Compagnia Generale di Elettricità S.p.A.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Prime visioni

Il cacciatore

«Il cacciatore» («The Deer Hunter»), con Robert De Niro, John Cazale, John Savage, Meryl Streep e Christopher Walken - Sceneggiatura di Derek Washburn su un soggetto di Michael Cimino, Derek Washburn, Louis Garfinkle e Quinn Redeker - Musiche di Stanley Myers - Direttore della fotografia Vilmos Zsigmond - Produttori Marion Rosemberg e Joann Carelli - Regia di Michael Cimino - USA, 1978.

Raramente, in tempi recenti, ci è capitato di vedere un film dalla struttura così solida come «Il cacciatore» di Cimino. E' insolito, e persino faticoso, venir onorati da istituzioni quasi in disuso, come la Descrizione dell'Ambiente, l'Eroe, la Storia: quando poi tutto ciò viene inseguito ostinatamente per oltre tre ore, i nostri occhi, adattati ormai ai ritmi dei panphlet e delle operette, hanno l'impressione di trovarsi di fronte al Monumento. Il riferimento al romanzo dell'epoca delle certezze è immediato: ma «Il cacciatore», pur associando a sé queste strutture, è il monumento alle incertezze e agli interrogativi senza risposta. Quasi all'inizio, in una cittadina della Pennsylvania dominata da un'acciaieria che è l'equivalente della cattedrale gotica per le città dell'Europa carolingia, una donna che parla con accento russo chiede, in un'incredibile chiesa ortodossa, a un prete: «Mio figlio sta per sposare una donna che non conosco, che non rispetta la nostra fede. Perché? Non capisco, padre, non capisco».

E' la prima di una delle numerose chiavi di volta del film. Ed è forse la più importante: perché a quel paese abitato da una comunità russa, eppure ostinatamente americano in tutto; alle guglie di quella chiesa ortodossa, e all'acciaieria-cattedrale, le immagini tornano per tutto il film, quasi a riproporre il «non capisco» di partenza. Tre amici, che lavorano nell'acciaieria (le scene di una colata aprono il film: quasi a denotare, come ha scritto Kezich, che anche senza bisogno del Vietnam quella gente non è che si diverta molto) partono per la guerra in Indocina. Uno di loro prima di partire si sposa: e la festa, di matrimonio e insieme di congedo, ripropone gli interrogativi, con canti e balli russi (e quindi automaticamente «nemici» per chiunque abbia vissuto un po' di guerra fredda) sotto bandiere, stelle e striscie, ritratti e bibite made in USA. Un altro amico, Robert De Niro, l'Eroe, che ha un cognome russo ma conosce i presagi indiani della caccia, insegue sulle montagne un cervo e lo uccide con un solo colpo, come vuole la sua etica.

Nel Vietnam i tre amici vengono fatti prigionieri, e sottoposti a un'iniziazione terribile, la roulette russa. Modificando le regole del gioco, cioè cominciando con tre pallottole, anziché una sola, De Niro riesce a uccidere i vietcong e a fuggire. Porta alla salvezza un amico ferito, ma perde l'altro a Saigon: il più fragile dei tre, una volta iniziato alla roulette russa, diserta, viene assoldato da uno straordinario biscazziere francese e comincia a giocare alla roulette russa per danaro.

De Niro ritorna all'ombra della sua acciaieria, ritrova gli amici, viene a sapere dell'amico disertore, e corre a cercarlo nella cupa Saigon del tracollo. Lo trova, ma non può impedirgli di giocare per l'ultima volta, e di trovare la pallottola della morte. L'iniziazione è fallita, l'Eroe è sconfitto. Le ultime sequenze sono quelle del funerale. Gli amici col cognome russo si ritrovano nel loro bar, silenziosi. Non hanno nulla da dirsi, si guardano in silenzio: sinché uno di loro non intona un grottesco «Gold Bless America», «Dio ti benedica, America».

Quello che stupisce, in questo film di Cimino, è la quantità di segnali, di letture, persino di citazioni che affollano le migliaia di fotogrammi e che impongono sempre una lettura attenta e senza distrazioni. Dalla straordinaria comunità russa alle premesse hemingwaiane («il cervo va ucciso lealmente, con un colpo solo») ai riti dell'amicizia e dell'iniziazione. Il film è ordinato in sequenze, quasi come un classico di Renoir: l'acciaieria, il matrimonio, la caccia, il Vietnam, la roulette russa, il ritorno, la sconfitta, il finale. Vi si affollano immagini straordinarie: la fabbrica-cattedrale, le vie della città descritte con tecniche e luci dell'iper-realismo, il rito dell'incontro con il cervo, la formidabile Saigon della capitolazione.

Cimino usa in maniera naturale in cinemascope, ritagliando dal buio le inquadrature, insistendo senza paura nella più cinematografica delle riprese, il campo medio, quello che la televisione, per povertà tecnica, non può permettersi. E' un figlio del cinema, come Coppola, come il Bogdanovich de «L'ultimo spettacolo», come l'Altman del «Lungo addio». L'unico appunto che gli si può muovere è dato dai meccanismi della sceneggiatura: troppo perfetti, troppo inevitabilmente tesi alla conclusione della storia.

Se la prima chiave è data dalle domande dell'immigrata russa, l'ultima è fornita dal «God Bless America». E' la stupefatta constatazione della generazione che ha vissuto il Vietnam: questo Paese non ha più certezze, non ha più segreti o messaggi: eppure resta il più grande. Ricordiamo la canzone iniziale del «Nashville» di Altman; «Dobbiamo aver fatto qualcosa di buono, per durare duecento anni». Cosa? La canzone non lo dice: né lo sanno i personaggi di Cimino.

Ai margini del film bisogna aggiungere due notazioni. La prima, che mai come in questo caso abbiamo sofferto una distribuzione in ritardo, per un'opera che merita una conoscenza e un dibattito approfonditi, e che il pubblico di queste parti può vedere solo dopo che è stato scritto e detto veramente tutto.

Qualche delegazione di paesi dell'Est europeo, note culle del pluralismo cinematografico, si è un po' offesa al festival di Berlino per le efferatezze compiute nel film dai vietcong. Forse è anche comprensibile, ciascuno ha i suoi codici di comportamento. Meno comprensibile è l'uso che di questo film è stato fatto nell'ambito di un grossolano dibattito parapolitico. Bisogna essere dei figli ingenui di Rousseau per pensare che il buon selvaggio vietnamita, dopo trent'anni di guerre e massacri, avesse allora, o abbia oggi, i buoni sentimenti e le buone maniere adatti ai nostri delicati palati. Ma d'altra parte ci vuole sullo stomaco una buona dose di resiguo pelo maccartista per descrivere questo come «il film dove si vede finalmente il vero Vietnam».

Cimino è dei nostri: fornisce solo dubbi, punti interrogativi, constatazioni di fallimenti, armi a doppio taglio. Questo film è figlio delle certezze perdute, e per questo lo abbiamo letto come qualcosa di vicino, di quasi nostro.

Fabio Amodeo

Le «Izvestia» e «Il cacciatore»

MOSCA — «Per l'ennesima volta Hollywood ha dato una mano al Pentagono», scrive il quotidiano «Izvestia» commentando l'assegnazione dell'Oscar per il miglior film dell'anno al «Cacciatore» di Michael Cimino, che al festival di Berlino aveva già suscitato le ire dei critici sovietici e la protesta delle delegazioni del blocco comunista.

«Da diversi anni le dimostrazioni politiche accompagnano le consegne degli Oscar, e l'ultima non ha fatto eccezione», scrive l'organo del governo sovietico in una corrispondenza da Los Angeles.

«Nel "Cacciatore" — osserva "Izvestia" — gli accenti vengono irreparabilmente spostati: per volontà del regista gli aggressori hanno preso il posto delle vittime e viceversa. Qui non si tratta solo di un'apologia della violenza astratta il film appare come un serio sforzo di suscitare compassione per gli invasori e di calunniare l'eroico popolo del Vietnam».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Oggi alle ore 18 quinta rappresentazione (turni S) di «Mazepa» di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Ghazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro.
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Martedì alle ore 20 sesta rappresentazione (turni C-C) di «Mazepa», di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30. Il Teatro Stabile presenta «Vecchio mondo» di Alexej Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. In abbonamento, tagliando n. 5.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 17 aprile «La donna di garbo» di Carlo Goldoni. Spettacolo del venticinquennale del Teatro Stabile. Tagliando n. 8.
TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 17 aprile, dalle 16 in poi, due spettacoli di cinema-varietà, con la rivista strip-tease «Travoltissimamente Poon Poon». Un campionario internazionale di erotismo, sesso e femminilità, con la bambola sexy Vicky Mapel, Mario Nobile, Letizia Valli, France Cristall, Susan Betti, Pino Carrà, Zorika, Lady Cibras. Sullo schermo: «Un italiano in America», con A. Sordi e V. De Sica. V.m. 18 anni. sospese tutte le tessere. Prezzo unico lire 2500. Ultimi spettacoli della stagione.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci) — Omaggio a Michael Cimino. Ore 18, 20 e 22: «Una calibro 20 per lo specialista» (1974) di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy. Il primo film dell'autore de «Il cacciatore». Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Lo specchio», di Andrej Tarkovski, con Margarita Terechova. Il film più misterioso e affascinante del più grande regista sovietico, autore de «L'infanzia di Ivan», «Andrej Rubliov», «Solaris». Seconda settimana di successo. Prima visione. Colore. Per tutti. NB: si consiglia di vedere il film dall'inizio.

AL LUMIERE
VIA FLAVIA, 9
«L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN»
con
BRUCE LEE

ALCIONE
(tel. 796162)
AMERICAN GRAFFITI
di
GEORGE LUCAS

Cinema RADIO
LA SCARPETTA E LA ROSA

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via S. Francesco 5
diretto da Pio Toffoletto
Riprendono le ultime repliche sabato 21, domenica 22 e mercoledì 25 aprile
CO SON LONTAN DE TI
3 atti di V. Lisiani
Vendita biglietti da giovedì 19, dalle 18 alle 20, alla cassa del teatro.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il testimone». Technicolor, con Alberto Sordi, Philippe Noiret. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «California Suite». A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau.

FENICE. 15.30, 18.45 ult. 22: Il film dei 5 Oscar. «Il cacciatore», con Robert De Niro. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO - Film porno. 15.15 ult. 22: «La contessa, la cantessina... e la cameriera». Severamente v.m. 18 anni. Domani e lunedì pornomattinata (spettacolo unico ore 11) con «La ragazza exhibition».

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: Un kolossal di fantascienza interpretato dal gigante indistruttibile Richard Kiel, «L'umanoide». Grande come l'universo che gli dà vita. Con Corinne Clery, L. Mann, I. Rassimov, A. Kennedy. B. Bach. Technicolor.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Le sette città di Atlantide», con Doug McClure, Cyd Charisse. Colori. Per tutti.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Le avventure di Peter Pan», di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Giallo napoletano». Un film di Sergio Corbucci, con Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Capucine, Michel Piccoli, Peppino De Filippo. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Tratto da un racconto di Agatha Christie un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio. «Il gatto e il canarino», con H. Blackman, M. Canan. Technicolor. Una rara occasione per gli amanti del genere. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: In eccezionale visione contemporanea «Superman» il colosso del 1979, con C Reeve, M. Brando, G. Ford. Technicolor.

CRISTALLO. 16: Un film di grande successo «Taverna Paradiso», con Sylvester Stallone, il nuovo mito del cinema americano. Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà, con le più belle vedette dello strip-tease. Ultime repliche.

MODERNO. 16.30, 19, 21.30: In eccezionale visione contemporanea «Superman» il colosso del 1979, con C. Reeve, M. Brando. G. Ford. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16 ult. 21.30: Technicolor. Il più divertente e spassoso dei film con la regia di M. Bolognini. «Dove vai in vacanza?», con Tognazzi. Sordi, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio. Un grande successo di pubblico e di critica.

ABBAZIA. 16: «Abissi». Un'appassionante fantastica avventura a colori, con R. Shaw, J. Bisset. Straordinario successo. Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16: Ritorna «American Graffiti», di Georges Lucas, il film giovanile, simpatico, che ha entusiasmato i giovani e i meno giovani di tutto il mondo. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Tre tigri contro tre tigri». Spassoso technicolor, con Villaggio, Montesano e Pozzetto.

LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22: Rassegna dei film di Bruce Lee. «L'ultimo combattimento di Chen», con Bruce Lee. Technicolor.

RADIO. 16 ult. 21: Technicolor. Ritorna il capolavoro di grande successo «La scarpetta e la rosa», con Richard Chamberlain, Gemma Craven

SALESIANI. 15: «Ben Hur».

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Aldebaran.

MUGGIA

VERDI. 16: Il tanto atteso ritorno de «La scarpetta e la rosa», con Richard Chamberlain, Gemma Graven, Annette Crosbie, Edith Evans. Technicolor. Per tutta la famiglia.
VOLTA. 17: «Forza 10 da Navarone», con Robert Shaw, Barbara Bach, Franco Nero. Eroici uomini in una folle impresa di guerra. Produzione 1979. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30 ult. 21.45: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «L'umanoide».
CENTRALE. 16: «Un matrimonio».
CRISTALLO. 16: Cine-varietà. Seguirà il film «Lezioni private». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le ragazze dal ginecologo». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Il toro e la vergine». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Slip» (L'Hotel de la Plage).
ITALIA. 20: «Mister Miliardo».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «La polizia è sconfitta».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Filo da torcere», con Clint Eastwood, S. Locke. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «L'umanoide», con R. Kiel, C. Clery. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Sergent Pepper's Lonely Haerts Club Band», con il complesso musicale Bee Gees. Colori.
SALA GINNASTICA. 21: «Io e Majakowski» e «Tropico a Matera». Due monologhi con D. Sannini e A. Petrocelli.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Superman», con Marlon Brando. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty, Julie Christie. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Un attimo, una vita».

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Il signor Robinson», con P. Villaggio, Z. Araya.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Abissi».
RIO. 20: «Heidi».

STARANZANO

EDISON. 14: «Le avventure del circo di Mosca». A colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Il ladro di Bagdad».
CRISTALLO. «Il giocattolo».
SUPERCINEMA. «Piranha».
VERDI. «Ciao Ni'».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Il bianco, il giallo, il nero».

CORDENONS

RITZ. «Letti selvaggi». V.m. 18 anni.

MANIAGO

MANZONI. «Los Angeles - squadra criminale».
VERDI. «Duello al sole».

SACILE

NUOVO. «Il paradiso può attendere».
ZANCANARO. «Pari e dispari».

Titanus
ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE
un film di MICHAEL CIMINO
AL FENICE
GRANDIOSO SUCCESSO DEL FILM CHE HA TRIONFATO A HOLLYWOOD CON 5 PREMI OSCAR

Successo AL NAZIONALE
Amici! Vi aspetto tutti per rivivere le più favolose e divertenti avventure
Walt Disney PRODUCTIONS presenta
LE AVVENTURE DI PETER PAN
TECHNICOLOR

Al film è abbinato: IL CAVALLO TATUATO distr. CIC
© WALT DISNEY PRODUCTIONS

ARISTON - I.N.C.
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO

LO SPECCHIO
UN FILM DI ANDREJ TARKOVSKIJ
CON MARGARITA TERECHOVA
PRODOTTO DALLA MOSFILM - IV GRUPPO ARTISTICO
I CON LOANILCEV - L. TARKOVSKAJA - A. DEMIDOVA - A. SOLOMOVIN - N. GRINKO
POSITIVA COLORE DIRETTA

"blue moon"
disco-disco-disco con ristorante
oggi il ristorante apre alle ore 20

Ristorante notturno
GRÈBISE
via Costalunga 113
BALLO NON STOP

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: L'altro habitat; 10: Musicalmente; 11: Problemi e proposte dell'urbanistica; 12: Musica con...; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Cittavecchia viva; 14: Il punto di vista di F. Bonio; 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Young people's music show; 18: Un'ora con...; 19: Antiolpazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Coi triestini alla ribalta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: Storia contro storie; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Non ho parole; 11.30: Da parte mia; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Texicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile 79; 14.05: Innocente o colpevole; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.50: Intervallo musicale; 15.20: Carta bianca; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.35: Stadio quiz; 18.45: Intervallo musicale; 19: GR2 sport - Tutto basket; 19.45: Ascolta si fa sera; 19.50: Dottore buonasera; 20.20: Dedicato a P. I. Ciaikowsky; 21.05: Perché no; 21.45: Panorama della seconda rassegna del jazz europeo di Ivrea; 22.35: Il trucco c'è (e si vede); 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Di che vivono gli uomini (6); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: In collegamento diretto con il Duomo di Orvieto concerto sinfonico, direttore Eduardo Mata; 19.50: Le «voci» degli spirituals; 21.20: Tornate a Cristo con paura, composizione drammatica di laudi perugine dei secoli XIII e XIV; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: La cerchiatura del quadro; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Satie parade; 21.25: I concerti di Milano della Rai; 22.25: Musiche pianistiche scandinave; 22.50: F. Mendelssohn - Bartholdy; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.45: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: L'orchestra racconta; 9.05: L'arte della fuga; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: I nostri solisti con l'orchestra; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Intermezzo musicale; 14.30: Sinfonie e cori d'opera; 15.35: Esecuzioni in dischi e nastri: Trio di Trieste; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Per arpa sola; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Inri», di Edvard Gregorin e Roman Tominec, adattamento radiofonico di Mirko Mahnic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Mirko Mahnic; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta il gruppo Paris Connection; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Canta Johnny Dorelli; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane: 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con: 13.30: Notiziario; 14: Il Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Alì Goodman; 14.45: Kim parade; 15: I Sempreverdi; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

15: Retour en France; 15.30: Per i ragazzi: Top; 16: Per i giovani: Ora G; 16.45: Grigioni d; 17.50: Telegiornale; 17.55: Video libero; 18.10: Il misterioso mondo dei rettili - Documentario; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Giacobbe e Giuseppe - Lungometraggio - Regia di Michael Cacoyannis; 22.25: Jazz special; 23: Telegiornale.

TV Capodistria

15.25: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo - Belgrado: Partizan - Radnicki; 19.30: TV per i ragazzi: «La matematica numerica», documentario; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Coppie infedeli», film; 22.05: Quale domani? Una città diversa; 23: Canale 27 - I programmi della settimana.

TV Lubiana

8: Notizie; 8.05: Gli uomini e la terra, TV per gli agricoltori; 9.05: TV dei ragazzi; 10.35: Documentario; 15.20: Notiziario; 15.25: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo - Belgrado: Partizan - Radnicki; 17.20: Così si gira il film sui rosmarini; 18.45: Il nostro Paese; 18.55: Muppet show (Rita Moreno); 19.30: Telegiornale; 20: L'età d'oro, serie; 21.10: Le cinque stagioni; 22.55: Telegiornale.

TV Zagabria

10: Programma didattico; 15.25: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo - Belgrado: Partizan - Radnicki; 17.20: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Almanacco TV - Programma umoristico; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Dodici uomini arrabbiati», film americano; 21.35: Telegiornale; 21.50: Sabato sera.

TV RETE 1

*10.20 Milano: Inaugurazione della 57.a Fiera Campionaria Internazionale. **
*12.30 Rubens 1577-1640. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*17.00 Apriti sabato - 90 minuti in diretta. **
*17.15 90.o minuto - a cura di Paolo Valenti. **
18.15 Calcio: Sintesi di una partita di Serie B.
*18.45 Estrazioni del Lotto. **
*18.50 Le ragioni della speranza. **
*19.00 Apriti sabato, 2.a parte. **
*19.20 Spazio 1999: «Vega», 1.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.35 Teatro di Eduardo: «Il sindaco del rione Sanità» - Tre atti di Eduardo De Filippo. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «Le ragazze di Blansky», telefilm. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Di tasca nostra - a cura del Tg2. **
*14.00 Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza **
*14.30 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. **
*15.00 L'Aquila: Rugby Italia-Polonia. **
17.00 «Il padre», con Tadeusz Fijewski.
*17.30 Estrazioni del Lotto. **
*17.35 Tg2 - Gol flash. **
*17.50 In diretta dal Duomo di Orvieto: Messa in do minore KV 427, di Wolfgang Amadeus Mozart. **
*19.00 Calcio: Cronaca di una partita di Serie A. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.35 «Il Messia», film, con Pier Maria Rossi. **
22.50 Sì, no, perché - La diplomazia della violenza.
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

TRIESTE PALAZZETTO DELLO SPORT TEL. 774104

CIRCO MEDRANO
ORE 21 SERATA DI GALA
DELLO SPETTACOLO PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
DA DOMANI TUTTI I GIORNI 2 spettacoli: ore 16.30 e 21
Visitate il più vasto zoo viaggiante d'Europa con il gorilla Katanga, rinoceronti, giraffe, orangutan, leopardi, tigri, leoni, jaguari, pantere, elefanti, cavalli, dromedari, cammelli.
Un vero spettacolo di circo dal 14 al 22 aprile a Trieste

OGGI AL MIGNON
«GRANDE PRIMA»
il film che GIULIO VERNE avrebbe voluto scrivere
DOUG McCLURE in

LE 7 CITTA' DI ATLANTIDE
con PETER GILMORE - SHANE RIMMER - MICHAEL GOTHARD
LEA BRODIE - JOHN RATZENBERGER
HAL GALILI - DERRY POWER - DONALD BISSET
ROBERT BROWN - ASHLEJ KNIGHT
e con la partecipazione di CYD CHARISSE - DANIEL MASSEY
musica MIKE VICKERS - sceneggiatura di BRIAN HAYLES
una produzione JOHN DARK e KEVIN CONNOR
regia di KEVIN CONNOR colore della TECHNOSPES - ESCLUSIVITA CIC

AL GRATTACIELO
STREPITOSO SUCCESSO
Un kolossal di fantascienza interpretato dall'indistruttibile RICHARD KIEL: l'Umanoide grande come l'Universo che gli dà vita!
Titanus
RICHARD KIEL

L'UMANOIDE
con CORINNE CLERY - LEONARD MANN - IVAN RASSIMOV
con ARTHUR KENNEDY e con BARBARA BACH
regia di GEORGE B. LEWIS

RISTORANTI E RITROVI

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75 - Tel. 566286
Tutti i giorni servizio di ristorante nelle sale superiori tutte rimodernate, cucina accurata con ottimo servizio. Seralmente concertini di musica leggera con le più note orchestre locali e regionali. Ingresso libero. Si accettano prenotazioni. Pranzo pasquale.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23 tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra Midi Folk.

ROSTICCERIA DA GIGI EX DAZIO - TEL. 213131
Aperto tutti i giorni escluso mercoledì.

DA TOBIA — SERVOLA - Tel. 816370
Specialità pesce. Domenica Piano Bar.

AL CAMPANON - S. Giusto 2
Si cena dalle 18 alle 03 del mattino.

ANTICA TRATTORIA CARSOLINA «AL TIGLIO»
Basovizza tel. 226142. Pasquetta aperto. Mercoledì chiuso.

TRATTORIA PIZZERIA «ALLA CASA ROSSA»
Via San Lorenzo in Selva 154.
Sabato, domenica, lunedì griglia all'aperto. Pranzo Pasquale con prenotazione. Tel 827360.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Venerdì, sabato, domenica dalle 21 in poi. Festivi dalle 15 alle 19.

DA LIDIA — MONFALCONE
Si ricorda all'affezionata clientela la riapertura del ristorante. Via Bagni 107 - tel. 41861.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's DI GRADO
Vi attende!!! Tel. 0431-81695.

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO
Attrazioni internazionali e strip tease. Ballo tutte le sere sino alle ore 4.

IL RISTORANTE «SERENA» — GRADO
E' stato riaperto alla sua affezionata clientela. Telefono (0431) 80697.

LUCKY CLUB — RONCHI DEI LEGIONARI
III TROFEO DI BALLO LISCIO. 14 aprile, gara di MAZURCA. Orchestra «FRATELLI 70».

WANG - HO — REDIPUGLIA
Discoteca. Ristorante notturno. Venerdì 20 aprile cabaret con Ciro Bottelli. Tel. 0481-79198.

«LOVE STORY» DANCING DI BUTTRIO (UD)
Questa sera con l'orchestra «HYDRA ENSEMBLE».

IPPODROMO DI MONTEBELLO
DOMENICA 15 LUNEDÌ 16
inizio ore 15
La sorpresa più bella per una Pasqua diversa

Grande successo ALL'EXCELSIOR
PREMIO OSCAR 1979
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Da un soggetto di NEIL SIMON
CALIFORNIA SUITE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

AVVISI URGENTI

CERCASI autisti patente C, manovali specializzati servizio città ottimo trattamento. Chiamare 820465. 6377 D

Citizen gioielli al quarzo

CITIZEN QUARTZ
DIGI-ANA

Il Digi-Ana, digitale e analogico insieme, è l'ultimo gioiello della grande collezione Citizen Quartz, estremamente semplice da usare, perfetto nelle sue molteplici funzioni. Il Digi-Ana può dare contemporaneamente l'ora locale e l'ora di una qualsiasi parte del mondo prestabilita: inoltre segna i minuti, i secondi, il mese, la data e il giorno. Il Digi-Ana è anche cronografo al centesimo di secondo, dà i tempi parziali, i tempi intermedi, memorizza il tempo complessivo.

Display orario: ore, minuti, secondi.
Display calendario: mese, data, giorno.
Display cronografo: minuti, secondi, centesimi di secondo.

CITIZEN
la precisione dal Giappone

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 90 per parola

ASSISTENTE domiciliare referenziata offresi assistenza e aiuto domestico. Tel. 722470. 6181 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

MONFALCONE centro cerco con urgenza capacissima-o referenziato 3-4 ore mattino. Telefonare 73448 mattino. 340 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

A. SIGNORA esperienza accettazione pazienti offresi ambulatorio o poliambulatorio medico. Scrivere a Publikompass cassetta 29 P, 34100 Trieste. 6306 C

A. 18enne volonteroso offresi a ditta seria settore elettromeccanica oppure fattorino garantite serietà esperienza. Telefonare 572402. 5936 C

APPRENDISTA parrucchiera già lavorato offresi. Tel. 817946. 6230 C

ASSISTENZA persona anziana offresi referenziata. Tel. 53232. 6201 C

CAPOFFICINA carpenteria lunga esperienza buon tecnico offresi a seria ditta eventualmente anche in partecipazione. Tel. 011 9860157 dopo le ore 18. 1-2833 C

CASSIERA contabile dattilografa veloce massima serietà offresi anche mezza giornata. Prego tel. 411173. 6359 C

CASSIERA referenziata offresi, telefonare tutte le mattine n. 413645. 6106 C

CONTABILE, esperta contabilità generale senserie liquidazione, noli, perfetto sloveno serbo-croato offresi scopo migliorare, possibilmente parttime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-O 34100 Trieste. 6016 C

COPPIA moglie infermiera marito pratico giardinaggio offresi custodi presso villa Trieste o dintorni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 P 34100 Trieste. 6200 C

DATTILOGAFA diplomata capace ex statale referenziata pratica studio immobiliare commercialista assicurazioni cassa contabilità Iva offresi anche mezza giornata. Telef. 411173. 6056 C

DICHIARANTE doganale desideroso migliorare offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 22-P, 34100 Trieste. 6233 C

DIPLOMATO 20enne libero impegni militari offresi qualunque lavoro. Telefonare mattino 753493. 5902 C

DIPLOMATO militesente volonteroso offresi qualsiasi lavoro qualificante escluso rappresentanze. Tel. 748166. 5863 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-E 34100 Trieste. 2342 C

GIOVANE dipendente ditta trasporti pratica quinquennale aiuto contabile, dattilografia, offresi motivi studio mezzo servizio, qualsiasi ramo. Telefonare 12.30-14, 39820. 5932 C

GIOVANE signora diplomata cerca impiego mezza giornata. Telefonare 62679. 5834 C

GIOVANE signora, referenziata, esperienza pluriennale ufficio e cassa, lingue slave cerca lavoro, anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-P 34100 Trieste. 6146 C

IMPIEGATA esperienza quadriennale paghe, Iva anche meccanizzate, scopo miglioramento, per Gorizia e Monfalcone offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 19-O 34100 Trieste. 232 GO C

IMPIEGATA pratica paghe contributi Inps, compilazione 101 102, 770 registrazioni Iva primanotista, aiuto contabile dattilografia offresi anche parttime. Scrivere a cassetta Publikompass n. 2-P 34100 Trieste. 6025 C

LAUREATA in lingue e letterature straniere offresi per traduzioni letterarie, tecniche, scientifiche (inglese, francese, tedesco). Telefonare ore pasti (0481) 390017. 205 GO C

MAGAZZINIERE con mansioni direttive esperienza ventennale offresi. Telefonare 200746 dopo le 18. 6258 C

MAGGIORDOMO esperienza direzione conduzione casa, attualmente prestaservizi sino 2-5-1979, offresi quale autista, domestico ecc., patente 124632 fermo posta. 6322 C

OFFRESI cameriere pratico gastronomia conoscenza lingue inglese tedesco spagnolo, libero da impegni, per trasferirsi fuori sede per la stagione a venire. Telef. 756713 ore 20. 6249 C

OFFRESI baby-sitter, ore serali. Telef. 827029 dalle 14-15. 5796 C

OFFRESI pensionato 51enne per lavori saltuari o magazzino ore da stabilirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 P 34100 Trieste. 6179 C

OFFRESI giovane esperta contabilità Iva paghe, contributi, steno dattilografa, nozioni contabilità francese, conoscenza inglese, sloveno. Telefonare ore ufficio al 60202 e 60243.

OFFRESI pulitrice per esercizi pubblici. Telefono 744358. 6336 C

PERITO edile militesente desideroso impegnarsi nell'arredamento offresi come disegnatore o altro. Tel. 748166. 6063 C

PERITO edile militesente offresi preferibilmente nell'arredamento come disegnatore o altro. Tel. 748166. 6364 C

QUINDICINALE esperienza vendite immobili, 34enne, auto propria, offresi dipendente oppure collaboratore, anche attività diversa. Pregasi telefonare 763939, lunedì 10-12. 5882 C

SIGNORA pratica vendite perfetta conoscenza serbo croato sloveno. Offresi mezza giornata o da convenire. Telefonare ore pasti 744377. 6031 C

SIGNORA offresi mattino, lavori ufficio, commessa, ambulatorio medico tel. 729621. 6101 C

SIGNORA pratica lavori a maglia offresi anche per negozi. Tel. 32008 Trieste. 6273 C

VENTENNE maturità scientifica, dattilografia, buona volontà offresi ufficio, studio medico. Telefonare al 271419. 5739 C

19ENNE operatrice contabile, dattilografa, referenziata offresi. Telefonare 200320 ore pasti. 5819 C

19ENNE offresi primo impiego dattilografia contabile. Telefonare 68864, ore pasti. 6000 C

56ENNE pensionato marittimo offresi come cameriere banconiere o altro. Telefonare al 814015. 6148 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni, bagninuovi, impianto riscaldamento, rivestimento piastrelle. Tel. 772881. 6375 CC

Continua a pagina 12

ZIMMERMANN
il prestigioso pianoforte di Dresda garantito 5 anni
in vendita solo da
RICORDI
Trieste
via S. Lazzaro 12

Importante GRUPPO EDITORIALE in fase di espansione cerca
venditore di spazi di pubblicità
Inquadramento ENASARCO, buona provvigione. Inviare curriculum con referenze a Publikompass cassetta n. 16 P - 34100 Trieste.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

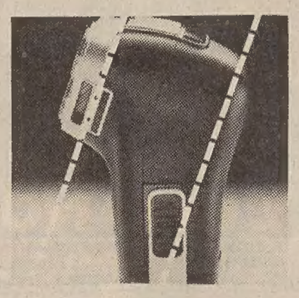
Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO
(Aut. min. n. 4 200182)

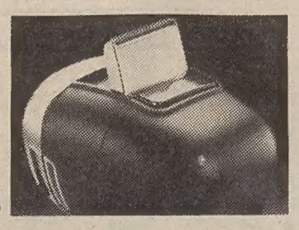
Dal 1.o marzo, su ogni modello
GRATIS «GARANZIA FURTO»
CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1
PUNTI VENDITA:
Autoaccessori G. CAZZADOR Opicina - Via Nazionale 32
Autoforniture A. VECCHIET Aurisina (Ts), t. 200313
«AUTORICAMBI» Trieste - Viale R. Sanzio 21

5 volte nuovo.

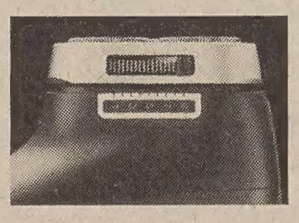
1



2



3



4

1-LINER NUOVA
Philips Super 12 ha migliorato la sua impugnatura. Oggi ha una linea anatomica: è più snello, più compatto e si adatta perfettamente al cavo della mano per una rasatura più confortevole, più facile, senza il minimo sforzo.

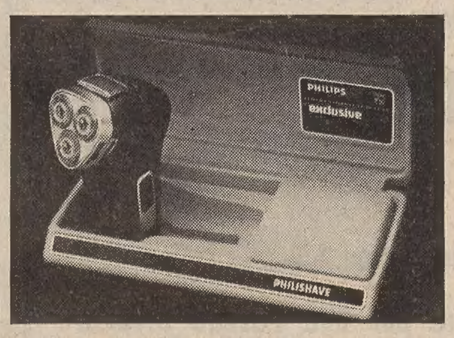
2-ANGOLAZIONE NUOVA
In Philips Super 12 l'angolazione della superficie radente è stata portata da 11 a 20 gradi: così le 36 lame del rasoio si trovano nella migliore posizione per tagliare con sorprendente facilità tutti i peli anche nei più difficili punti del viso.

3-TAGLIABASETTE NUOVO
Sempre pronto a scattare ad una semplice pressione, il tagliabasette di Philips Super 12 è oggi più largo del 24% per rendere l'aggiustatura delle basette e dei baffi più precisa e veloce.

4-PRATICITA' NUOVA
In Philips Super 12 il regolatore di rasatura a 9 "click" è ora in una più comoda posizione di comando per adattare l'azione delle 3 testine elastiche del rasoio al vostro tipo di barba e di pelle.

5-CONFEZIONE NUOVA
Anche la scatola porta-rasoio è oggi più ricca, più solida e i suoi colori sono quelli di un cofanetto di alta bigiotteria.

QUEST'ANNO È ANCORA PIÙ BELLO REGALARE PHILIPS SUPER 12!



5

Rasoio Philips Super 12.

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

PHILIPS rade sempre di più

PHILIPS

INTERNORD

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LEGGE A TUTELA D'UN PASSATEMPO PREFERITO: IL PODISMO

Il diritto in Svizzera di camminare in pace

Un referendum popolare ha fatto inserire nella Costituzione elvetica la garanzia per la protezione delle strade pedonali e dei loro utenti

GINEVRA — Con uno dei loro tanti referendum sui più disparati problemi, gli svizzeri sono riusciti a far inserire nella Costituzione un articolo che garantisce la protezione delle strade pedonali e dei loro utenti. Potrà sembrare singolare che la legge fondamentale di uno Stato, che deve fissare i grandi principi della vita collettiva, si debba occupare di sentieri per pedoni e ciclisti; ma non è così. La Svizzera possiede la bellezza di 45 mila chilometri di sentieri pedonali segnalati, ossia più di quanto misura la circonferenza della Terra, e per il 54 per cento degli svizzeri le passeggiate e le escursioni a piedi sono il passatempo preferito: perfino d'inverno questa percentuale risulta essere del 34 per cento.

Accade però che anche la beata Svizzera sia vittima del progresso, della motorizzazione, dell'urbanesimo; per cui ogni anno circa mille chilometri di sentieri pedonali spariscono sotto il calcestruzzo o sotto l'asfalto per far posto a strade vere e proprie o a costruzioni; inoltre più della metà dei sentieri pedonali sono aperti anche al traffico motorizzato; così i «marciatori» sono continuamente disturbati dal rumore e dall'inquinamento provenienti dai veicoli a motore, oltre a essere costretti a subire i loro soprusi: spesso, anche qui i conducenti di automobili hanno un atteggiamento che fa pensare che non abbiano la fortuna di conoscere i piaceri di uno degli sport più semplici e più sani.

Di qui il referendum, nel quale un milione e mezzo di svizzeri si sono espressi a favore della protezione dei sentieri pedonali, contro 400 mila voti negativi. Ora perciò il nuovo articolo costituzionale sarà il primo passo verso la parità di diritti tra gli automobilisti e i pedoni. E' un principio importante, poiché riguarda i pedoni e i ciclisti non soltanto all'esterno degli agglomerati urbani ma anche all'interno di essi. Il pedone, svantaggiato rispetto all'automobile, è dappertutto esposto agli incidenti e alle prepotenze degli automobilisti.

In base al nuovo articolo costituzionale la Confederazione avrà anche l'obbligo di ricostituire i sentieri e le piste ciclabili sacrificati al traffico motorizzato, e dovrà coordinare le iniziative dei vari Cantoni per la loro protezione e manutenzione.

A riprova dell'importanza che in Svizzera si dà alle passeggiate a piedi e in bicicletta, c'è il fatto che questa è la prima vittoria degli «ecologisti» in un referendum popolare, dopo tre tentativi falliti riguardanti l'inquinamento dell'atmosfera da parte dei veicoli, la costruzione delle autostrade e la proposta di limitare la domenica l'uso delle automobili. C'è da dire, d'altronde, che questa singolare iniziativa popolare si propone di raggiungere parecchi obiettivi interessanti: ridurre il numero dei pedoni e dei ciclisti vittime della circolazione stradale, favorire la salute pubblica, assicurare una maggior protezione soprattutto ai bambini e alle persone anziane, favorire il turismo a piedi, migliorare in definitiva quella «qualità» della vita di cui tanto si parla ma per la quale da noi si fa assai poco.

Luigi Delle Piane

«Prova d'orchestra» interessa i sovietici

ROMA — «Prova d'orchestra», il film che Federico Fellini ha realizzato per la Rete 1 della Tv e attualmente in circuito nei cinema italiani, interessa gli spettatori sovietici.

Victor Iljin, il direttore della «Sovexport-Film», l'ente che si occupa dell'acquisto all'estero dei film da presentare nei cinema sovietici, si è incontrato con Gian Paolo Cresci, l'amministratore delegato della «Sacis», la consociata della Rai che si occupa, tra l'altro, della cessione all'estero dei diritti dei suoi programmi, per concordare un potenziamento dei rapporti commerciali tra le due società.

Cinema e psicoanalisi — Si svolgerà a Roma dal 17 al 22 aprile, nella sede del Centro nazionale delle ricerche, un convegno di studi su «Cinema e psicoanalisi» a cura di Rony Daopoulo.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A Trieste c'è una via che ricorda un caduto nella prima guerra mondiale, già consigliere comunale. Come si chiama?

Soluzione

Cognome

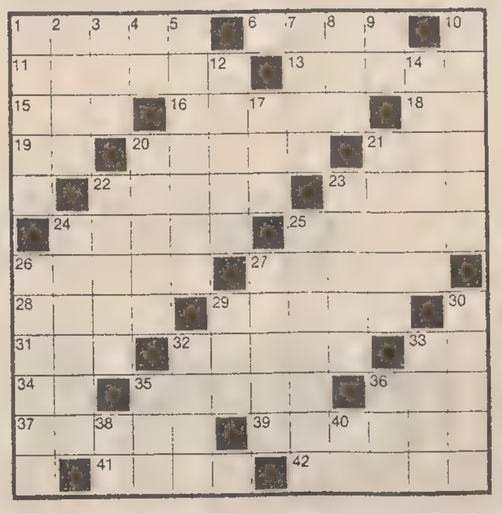
Nome

Città

Via

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il predecessore del Presidente Pertini - 6 La cerca il senzatetto - 11 Il continente nero - 13 Uno stile di nuoto - 15 Sigla che indica i cosiddetti «dischi volanti» - 16 Il forzuto eroe del «Quo vadis?» - 18 Sono pari in ombra - 19 La seconda nota musicale - 20 La città degli ozi di Annibale - 21 Latitudine (abbreviazione) - 22 Osso dell'avambraccio - 23 Dà sapore ai cibi - 24 Barca a un remo - 25 La capitale dell'Ecuador - 26 Il nome di Ustinov - 27 Uno che fa pasticci in cucina - 28 Vendita con il banditore - 29 Prove che seguono gli scritti - 31 Il predecessore di Hua - 32 Detto e ridetto - 33 Sigla di Venezia - 34 La fine di Chénier - 35 Cary, famoso attore - 36 Sigla per autotreni - 37 Onesti, schietti - 39 Una droga... protagonista - 41 Faccia, volto - 42 Vaso di terracotta per olio.

VERTICALI: 1 La donna amata dal Petrarca - 2 E' grande in Finlandia - 3 Si valuta in carati - 4 Niente comincia così - 5 Ha per capitale Quito -7 Vi fu sconfitto il Baratieri - 8 Appello radiotrasmesso - 9 Il centro di Bari - 10 Sfila per le strade - 12 Mitico mostro alato- 14 Si dà sulle unghie - 17 Possessivo maschile - 20 Il coro della muta - 21 Non ecclesiastici - 22 Topo... veloce - 23 La superficie del terreno - 24 Il nome di Cantù - 25 Tante sono le stagioni - 26 Il nome dell'attrice Tiffin - 27 Pelo di cavallo - 29 Avverbio di tempo - 30 Matilde scrittrice - 32 Combinazione a poker - 33 Sono pregiati quelli dei Colli Romani - 35 Articolo per sciatori -36 Tra un tac e l'altro - 38 Sigla di Avellino - 40 Iniziali di Respighi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 settantesimo; 11 aviere; 12 ras; 13 letti; 14 Marais; 16 tra; 17 avana; 19 se; 20 iena; 21 alano; 22 Msi; 23 arata; 24 BV; 26 BT; 26 orare; 27 rea; 28 edili, 29 Lanz; 30 NP; 32 Islam; 34 mai; 35 Caboto; 37 arido; 39 Hué, 40 Cronin; 41 illanguidire.

VERTICALI: 1 saltimbanchi; 2 Everest; 3 Titani; 4 Tet; 5 aria; 6 ne; 7 emanate; 8 ira; 9 mais; 10 osservazione; 14 malaria; 15 rana; 18 Varallo; 23 Ariston; 24 Benadir; 26 odio; 27 Rimini; 31 Paul; 33 mari; 36 bel; 38 Rod; 40 Cu.

REBUS (Frase: 4, 7)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
cotta G; est I; ria NO = cottage stiriano

MACCHINA DA CUCIRE ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE
L. 179.000 +IVA
(5 anni di garanzia)
Assistenza - Vendita
Insegnamento gratuito
Trieste - Via Ugo Foscolo 5
Telefono 730332
Laterale di Piazza Garibaldi
PFAFF
maier TARDISIO

IN PRIMAVERA
RINNOVATE LA PELLE
con le borsette di qualità garantita
DANIELA PELLETTERIE
VIA TIMEUS 4

I volti della vita

Due minuscoli volti all'alba della vita. I neonati in braccio al parroco d'uno dei rioni più popolari di Trieste non sono gemelli ma semplici compagni di battesimo. Si chiamano Lorenzo e Cristina: forse un giorno, divenuti lui un giovanottino e lei una signorinetta si ritroveranno assieme a sorridere di questa loro prima immagine «ufficiale»: un doppio gruppo di famiglia popolato di personaggi vestiti a festa come si conviene per le grandi occasioni. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI

Siete scontrosi e musoni; non potete pretendere che altri sopportino i vostri difetti senza chiedere nulla in cambio. In amore può accadere l'irreparabile a causa della vostra assurda gelosia; correte ai ripari prima che sia troppo tardi. Salute; dedicate un po' di tempo alla ginnastica.

Contrasti nell'ambiente di lavoro a causa delle maldicenze di un collega; sappiate reagire con energia e tempestività. In amore avrete più fortuna dimostrandovi meno suscettibili e gelosi. Arriva una lieta notizia per posta. Sogni fallaci. Salute: nel complesso va migliorando.

Bene influenzato il lavoro: potrete portare a termine un disegno che vi sta a cuore. Qualche complicazione nei rapporti sentimentali in seguito al pettegolezzo di un parente. Non date retta alle chiacchiere di chi vuol pescare nel torbido. Un invito a cena. Salute: attenti ai disturbi di fegato.

Non siate ancora indecisi se accettare o meno la proposta di un nuovo lavoro e quindi di un trasferimento; le occasioni bisogna prenderle al volo, perché hanno il... difetto di non tornare più. Occhio alla dieta: state ingrassando notevolmente. Serata movimentata, non agitatevi.

Potete contare su un valido appoggio nel varare un ambizioso progetto professionale: cercate di non strafare e di valorizzare al massimo l'attività dei collaboratori. Entusiasmante serata in compagnia di nuovi amici. Sogni fallaci. Salute: iniziate quanto prima una buona cura dimagrante.

Dopo la definizione di una delicata vicenda, avete riacquistato la perduta serenità. Non lasciatevi influenzare dalle blandizie e non concedete più del consentito. Si profila un interessante viaggio all'estero: non lasciatevi sfuggire l'occasione. Salute: evitate di prendere troppi caffè.

Non siate troppo diffidenti di un amico che si mostra abbastanza sincero e affettuoso; evitate, comunque, di fargli confidenze intime. In casa dovete sfruttare più razionalmente lo spazio per farvi entrare tutto quanto vi serve. Salute: lievi capogiri causati da eccessiva stanchezza.

Comportatevi coerentemente; non prendete decisioni improvvise che potrebbero far «saltare» tutti i programmi. Una lite in famiglia per motivi di interesse: cercate di fare da elemento equilibratore. Un po' di relax: concentratevi su attività artistiche. In serata dedicatevi alla persona amata.

State correndo seri rischi per voler fare sempre di testa vostra; prendete almeno qualche precauzione prima di buttarvi a capofitto in pericolose iniziative finanziarie. Amore: dopo una breve ribellione tornerà il sereno nel vostro cielo sentimentale. Salute; controllate bene i nervi.

Alcune iniziative professionali otterranno il risultato sperato se saprete attendere il momento opportuno per sferrare l'attacco a chi mira a soffiarvi il posto. Non scoraggiatevi per l'infortunio sentimentale: chiodo scaccia chiodo; auguri. Salute: una lieve indisposizione in giornata.

Vi siete confidati con un collega che credevate amico e invece ha spifferato a destra e a sinistra tutte le vostre intimità. Siate più guardinghi per il futuro. Quanto prima arriverà il sospirato aumento: basta saper attendere. Trascorrerete una piacevole serata con amici. Salute discreta.

Non lasciatevi impressionare dalle critiche dei colleghi: il vostro crescente successo professionale non fa che accrescere la loro invidia. Una netta presa di posizione in campo sentimentale: è necessario respingere le «avances» di una persona infida. Un invito da rifiutare. Salute buona.

winterthur assicurazioni
... Vi consiglia la Sua «POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA» anche perché studiata a condizioni convenientissime.
Agenzia Generale di Trieste
Via A. Diaz 7 - Tel. 65666
SICUREZZA IN EUROPA
winterthur

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

In Canada torneo dei «big»

A Montreal l'11 aprile si è iniziato il più importante torneo individuale dell'anno; vi prendono parte dieci giocatori che rappresentano in assoluto il meglio di quanto lo scacchismo mondiale possa offrire attualmente; due sole eccezioni: l'esclusione di Korchnoj, pretesa dai russi quale conditio sine qua non, per la partecipazione dei loro campioni, e il mancato ricupero all'attività agonistica di Bobby Fisher, l'inafferrabile ex, che molti considerano ancora l'autentico numero uno. Mancano quindi alla ribalta di quello che poteva essere il più grande avvenimento scacchistico del dopoguerra, due dei primissimi attori, ma gli altri ci sono tutti.

I premi, per un valore complessivo di 110.000 dollari (pari a quasi 100 milioni di lire), una cifra da capogiro per il mondo degli scacchi (e non solo per quello) hanno favorito certo le adesioni di tutti i convocati che, per altro a una manifestazione di così rilevante interesse internazionale, sarebbero comunque intervenuti.

Ecco i nomi dei dieci che, in un girone doppio all'italiana, si disputeranno il primato in un torneo che, per taluni aspetti, si rivelerà più qualificante delle interminabili selezioni per il Campionato del Mondo: Karpov; Talj; Spasski (URSS), Larsen (Danimarca); Hübener (Germania); Portisch (Ungheria); Ljubojevic (Jugoslavia); Timman (Olanda); Hort (Cecoslovacchia); Kavalech (USA).

Dei russi, Karpov è l'attuale detentore del titolo mondiale e Spasski e Talj lo furono in un recente passato. Spasski è il solo G.M. russo che risieda all'estero, vive in Francia e sembra che, su richiesta ufficiale, otterrà la doppia cittadinanza franco-russa, salvo l'impegno di giocare sempre con la squadra sovietica nelle competizioni ufficiali.

Talj è il campione più geniale del nostro tempo, e se le condizioni fisiche l'avesse ro sorretto nei momenti cruciali della sua carriera, difficilmente sarebbe stato scalzato dalla vetta della classifica mondiale. Larsen è un giocatore dotato di grande classe e sarebbe pervenuto al titolo, se non avesse incontrato sulla sua strada l'implacabile Fisher.

Hübener è il solo, fra i partecipanti, a non praticare il gioco da professionista; pur essendo considerato fra i migliori scacchisti del mondo, non ha inteso abbandonare la carriera universitaria e gli studi umanistici di cui è un autorevole cultore.

Ljubojevic è un campione che conosciamo, anche perché, recentemente, proprio a Trieste, ospite della Società Scacchistica Triestina, in una competizione amichevole, ha affrontato simultaneamente e con successo una quarantina di giocatori concittadini; Timman è un olandese di cui si dicono grandi cose e che nel torneo in corso darà la misura delle sue capacità; Portisch, campione di scuola ungherese, è temuto da tutti ed è senz'altro uno dei più seri candidati alla vittoria finale; Hort e Kavalech, entrambi cecoslovacchi (Kavalech ha la cittadinanza USA) sono fra i dieci i meno titolati, ma giocheranno con la rabbia in corpo e, per mettersi in luce, faranno certo l'impossibile.

Arbitro d'eccezione il G.M. Gligoric che, sebbene non più giovanissimo, in un torneo come questo avrebbe potuto ben figurare quale outsider di lusso.

Nei prossimi numeri della rubrica informeremo i lettori sull'andamento del torneo e pubblicheremo qualche partita fra le più combattute ed interessanti.

Notiziario

● **A fine aprile avrà luogo il «Memorial Marziano Zonta», un torneo semilampo individuale sulla distanza di nove turni. La manifestazione che prevede l'assegnazione di un trofeo al giocatore che, per tre volte, anche non consecutive, riuscirà ad aggiudicarsi il primo posto nella competizione, è dedicato alla memoria di Marziano Zonta, un socio, e prima ancora un amico di grande umanità, che è venuto a mancare prematuramente, all'affetto di quanti l'hanno conosciuto e stimato.**

● **Si è concluso, dopo una lotta serratissima, il torneo di II categoria sociale. Nell'ordine si sono classificati: Massaro 6 su 8; Valon, 6 su 8; Covra 5½ su 8; Stocchi 5½ su 8.**

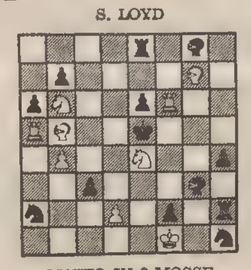
● **Dal 21 aprile al 6 maggio, si svolgerà, presso il Centro Commerciale Tutto-Altura, il «Trofeo Costalunga», 2.o Open Internazionale individuale di scacchi organizzato dal Circolo Scacchistico Costalunga, salita di Zugnano 69, Trieste. Il torneo, aperto a tutti, si svolgerà in 8 turni.**

● **Giovedì 19 avrà inizio in sede il torneo sociale assoluto, si prevede una nutrita partecipazione dei soci, interessati a competere con i migliori giocatori per l'assegnazione del titolo sociale assoluto 1979.**

A cura della Società Scacchistica Triestina

Problema a premio

S. LOYD



MATTO IN 3 MOSSE

Abbiamo ricevuto con un certo ritardo, una piccola contestazione che si riferisce alla soluzione della terza puntata del nostro concorso. Un lettore propone, dopo la chiave Dg8, di difendere il matto con la spinta del pedone d6-d5, ma a questo punto il Bianco vince con Dg4; infatti se il Nero spinge ancora il pedone o muove l'Alfiere in f3 o in g2 il Bianco dà matto mangiando l'Alfiere.

La soluzione della 5.a puntata è Th7. Se l'Alfiere nero va in g7 o in e7 il pedone può tranquillamente mangiarlo dopo di che il Re nero deve muovere e segue la promozione con lo scacco matto. Falsa pista è la chiave T f7 perché con Ag7 il Nero si difende minacciando lo stallo.

Ecco ora l'elenco dei solutori: Stefano Schreiber, Bruno Parenzan, Gianna Fragiacomo, Antonio Cremona, Giuseppe Dusconi, Carlo Campolongo, Bruno Fumi, Giuliano Severi, Diana, Eugenio e Giorgio Gioulis, Gianì Casagrande, Giuseppe Ravbar, Pier Giorgio Soranzo, Tullio Quaiatti, Tullio Gherbaz, Ezio Licinio, Giorgio Astolfi, Massimo Podgornik, Fabio Madaro, Luigi Vascotto, Sergio Verbais, Alba Francavilla, Claudio Urizzi, Antonio Manna Adriano Pussig, Viljem Ban, Andrea Biviano, Guido Trevisan, Fabio Zanolin.

Tra questi il fortunato è il sig. Massimo Podgornik, che vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo martedì 17 c.m. alle ore 18.30 presso la nostra sede.

Eccoci ora alla sesta ed ultima puntata di questo terzo concorso.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Rf1, Ta5, Tf6, Ab5, Ag7, Cb6, Ce4, ped. b4, d2. Nero: Re5, Te8, Th2, Ag3, Ag8, Ca2, Ch1, ped. a6, b7, c3, e6, f2, h4.

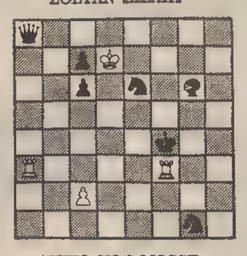
L'aiutomatto

L'ultimo aiutomatto da noi pubblicato (un aiuto in 3 con gioco apparente) presentava la seguente soluzione: Reale: 1) Rd4, Cc1; 2) Cd3, e x d; 3) Ae3, Ce2 matto. Apparente: 1) Cb2; 2) Cc6, Ad3; 3) Cd4, Cc4.

Parleremo ora dell'aiutomatto con gemello. Questo tipo di problema presenta una strana proprietà. Se viene spostato un pezzo o se viene sostituito lo schema che ne deriva è nuovamente un aiuto con lo stesso numero di soluzioni del precedente e con le soluzioni in tema.

Pubblichiamo ora un esempio. Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Rd7, Tf3, Ta3, ped. c2. Nero: Re4, De8, Ag6, Cg1, Ce6, per. c6, c7.

ZOLTAN ZILAHI



AIUTO IN 2 MOSSE
gem Tf3 = D

CONFORTANTI NOTE PER GLI SCIATORI

Bianca Pasqua

Ultime gare della stagione ultimi premi per i vincitori.

Bianco era una volta per tradizione soltanto il Natale. Una popolare canzoncina aveva contribuito a creare il mito per cui «Christmas» era accompagnato solitamente dall'aggettivo «white»...

Da qualche tempo in qua, invece, sembra più facile trovare la neve accanto alle nova che sotto l'abete. Almeno dalle nostre parti.

La Pasqua di quest'anno non vuole rompere la nuova tradizione, e mentre in città i «paietò» vanno a finire in armadio, in quota, sopra i 1200 di neve ce n'è ancora in abbondanza: una vera manna per gli appassionati dello sci che vedono allungarsi la loro stagione.

Nelle località montane del Friuli-Venezia Giulia e del Cadore si prevede un pienone, per queste festività pasquali, come fossimo ancora in inverno (e si che il calendario segna già metà aprile...).

Ovviamente si scia solo alle quote più elevate, ma si sa che gli impianti ormai raggiungono le cime, e quindi, anche se nella conca la neve può sciogliersi, lassù non è difficile — anche grazie al bel tempo che Bernacca sembra non aver previsto — trovare condizioni quasi ottimali (di notte la temperatura va sotto zero e permette che il manto si conservi),

Per gli appassionati che si accingono a trascorrere le festività pasquali sulla neve, ecco la nostra consueta guida settimanale. Con l'augurio di «Bianca Pasqua».

AMPEZZO — Stagione chiusa.

CASERA RAZZO — Non risponde...

CORTINA D'AMPEZZO — La conca dolomitica più famosa presenta in quota situazioni ottimali. La neve è di buona qualità. Qualche impianto manca all'appello già da marzo, ma complessivamente ne sono aperti tanti da soddisfare ogni esigenza.

FORNI DI SOPRA — Sciabili i due tratti superiori (con buona neve) sul Varmost, dove la stagione non accenna finire.

MATAJUR — Di neve ce n'è ancora, sufficiente perché le feste passino in bianco. Gli impianti, dopo la pausa di metà settimana sono da oggi tutti in funzione.

PIANCAVALLO — Il manto nevoso è ancora spesso e invitante. Gli impianti sono tutti aperti. La neve è primaverile, ma l'altezza del manto è una garanzia (anche perché di notte si va sottozero).

PRAMOLLO — Impianti regolarmente in funzione. Lo spessore della neve è ancora superiore ai due metri. Strada transitabile in tutta tranquillità senza catene.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Piste ottime, impianti aperti e non manca — qui come altrove — il sole. Ovviamente si scia solo alle quote più elevate, sullo Zoncolan.

SAPPADA — Tempo splendido, impianti tutti aperti, neve ancora abbondante, mentre gli alberghi segnalano per queste vacanze pasquali il tutto esaurito.

SAURIS — Dai 1200 in su si scia ancora, per queste feste. Gli impianti sono aperti, e la strada da Ampezzo è pulita.

SELLA CHIANZUTAN — Stagione chiusa.

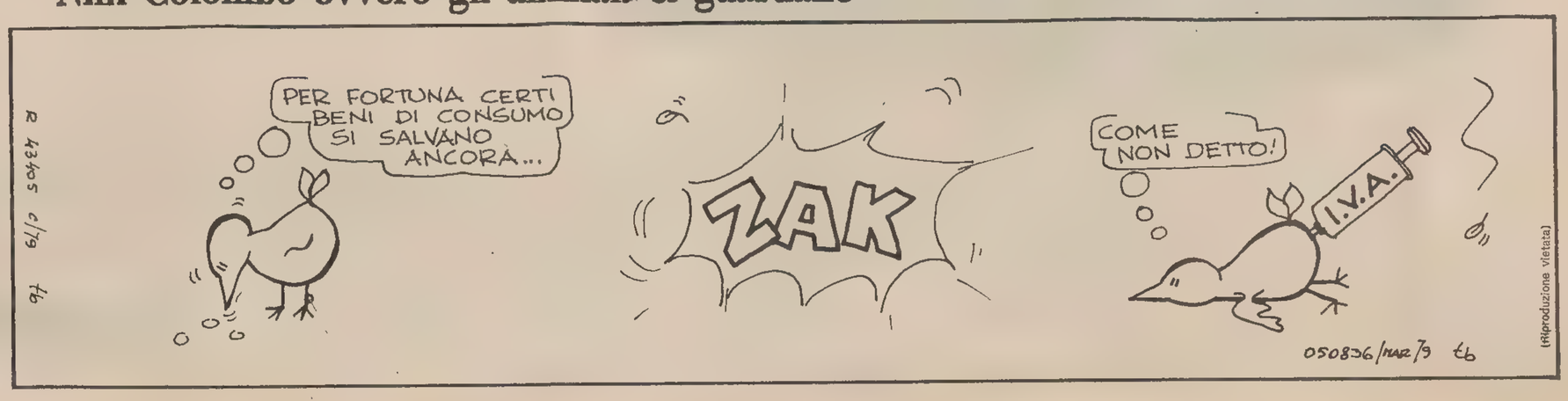
SELLA NEVEA — Situazione ottimale, con piste ben tenute. Un metro di neve nel centro residenziale, mentre più su si arriva sino ai quattro metri. L'inverno continua...

TARVISIO - VALBRUNA — Si continua a sciare sul Monte Lussari, dove un metro di neve è buona garanzia.

(a cura di Ezio Lipott)

PREPARAZIONE SCI DA GARA
Tommasini Sport mette a disposizione di atleti e sciatori esigenti un altro servizio specialistico — Per la perfetta messa a punto dei vostri sci potrete rivolgervi allo SKIMAN DIEGO che esce dal reparto gare della MAXEL e dalle esperienze fatte con l'ex azzurro PEDRONCELLI.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Aut. Min. n° 4045

subito scopri che è buona...

giorno dopo giorno

disintossica

Se chiedi a un buongustaio perché beve Acqua Minerale S. Pellegrino, ti dirà: perché è buona. Ma gli stessi sali minerali che rendono Acqua S. Pellegrino così buona svolgono anche una costante azione diuretica e antiurica, depurando l'organismo.

ACQUA S.PELLEGRINO

15 giorni alle Terme, 350 giorni a casa

Segue da pagina 10

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 6250 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229.

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Telefonare 870148.

PITTORE appartamenti porte finestre decorazioni, muratore piastrellista offresi. Telefonare 764198. 6347 CC

TRASLOCHI trasporti magazzinaggio Trieste Friuli Veneto disponibilità per linea fissa. Serietà puntualità. Tel. 43245.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

ABBIGLIAMENTO centrale cerca commessa-o volonterosa-o buona conoscenza lingue slave. Tel. 68314 per appuntamento. 6259 D

APPRENDISTA commesso dischiottenne cerca autoaccessori Settefontane 32. Presentarsi sabato-martedì. 6329 D

APPRENDISTA tipografo 16-17 anni con licenza scuola media cerca tipografia Nazionale, via Revoltella 41. 6268 D

APPRENDISTA bar cercasi prontamente. Caffè Stella Polare, piazza Ponterosso 6. 6234 D

ASSUMIAMO personale maschile e femminile per interessante lavoro, presentarsi Trieste, via Roma 30, 2.o piano. 105-UD D

BANCONIERE assume dancing Paradiso. Presentarsi mattinata. Tel. 813259. Lavoro bisettimanale. 6205 D

CAMERIERE/A cercasi ristorante bar Tenda Rossa. Telefonare 224214. 6202 D

CASA spedizione ramo marittimo cerca impiegato interno pratico importazione esportazione via mare conoscenza inglese, retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere casella postale 390 W, Trieste. 6260 D

CERCASI aiuto banco DA GIGI Opicina. Tel. 213131. 6313 D

CERCASI cuoco cameriere massime referenze. Telefonare al 31643. 6373 D

CERCASI cuoco per ristorante centrale. Telefono 68619 ore 10-12 6358 D

CERCASI apprendista o aiuto bar ristorante. Tel. 224189. 6232 D

COMMESSA-O solamente se veramente dinamica-o pratica-o abbigliamento conoscenza lingue slava assumesi immediatamente solo mattina. Passare orario negozio via Trento.

COMMESSA-O cercasi per negozio mobili, preferibilmente già pratica-o ramo. Offresi stipendio più percentuale vendite. Presentarsi via Maovaz 46, orario negozio. 6323 D

COMMESSE-I conoscenza croato cerca confezioni «Morena», via Ghega 7-B. 6213 D

DITTA autoricambi assume commesso pratico esperto desideroso miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-R 34100 Trieste. 6087 D

GORIZIA cercasi militesente con conoscenza lingua slovena per impiego, Tel. 83394. 239-GO D

IMPIEGATA-O bella presenza max 18enne con mansioni cassa, indispensabile sloveno assume negozio centrale. Telefonare per appuntamento al 69250 sig.na Rossana. 6234 D

IMPORTANTE organizzazione ricerca laureato economia et commercio aut legge aut scienze politiche possibilmente anche con diploma ragioneria, da assumere come funzionario et avviare compiti direttivi oltre ottima preparazione culturale occorrono imprescindibili qualità organizzazione lavoro, presenza, sicurezza et rapidità espressione orale et scritta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 P 34100 Trieste. 6302 D

IMPRESA costruzioni cerca muratore capace. Tel. 723650 ore 18-20. 6353 D

INDUSTRIA locale assume autista patente E. Telefonare ore ufficio 828681. 6307 D

JUNIOR Laghi cerca commesso-a esperto-a abbigliamento, scarpe, necessaria conoscenza croato. Presentarsi via S. Caterina 8. 6263 D

MONFALCONE cercasi operaio qualificato meccanico, un elettricista auto. Telefonare 72765. 292 D

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa-o conoscenza serbocroato, patente B. Presentarsi via Milano 18. 6218 D

SARTE-I confezioni uomo pratiche-ci macchine industriali, cerca Beltrame, corso Italia 25. 6325 D

SOCIETA' media importanza importazione esportazione cerca laureato-a economia commercio oppure assolto istituto tecnico commerciale, buona conoscenza tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta 23-P, 34100 Trieste. 6241 D

VENTICINQUENNE libera cerca lavoro mezza giornata, Telefonare ore pasti 53662. 6154 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

LAUREANDA in lettere impartisce lezioni italiano, inglese a studenti medi. Tel. 793945 dalle 13 alle 14. 6261 G

STANZE E PENSIONI
Richieste

E Lire 200 per parola

STUDENTE universitario cerca stanza a partire da novembre. Scrivere Biasizzo Maria, Garibaldi 2, Tarcento (UD). 3-Ud E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

COLLANINA oro, ciondolo 13, caro ricordo famiglia smarrita zona Papa Giovanni mercoledì scorso. Adeguata ricompensa; telefonare al 755572. 6368 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I Lire 230 per parola

A.ACIT. NUOVO primentrata BORGO S. SERGIO affittasi deposito magazzino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 627 I

AFFITTASI appartamento via Milano, II piano, 90 mq, esclusivamente uso ufficio. Agenzia immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6229 I

AFFITTASI box auto due posti macchina acqua luce zona via Franca. Agenzia Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6229 I

APPARTAMENTO casetta 3 vani uso studio affitto. Telefonare 725340 sera. 6264 I

VILLETTA Lazzaretto splendida vista sul mare, salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze box affitta Immobiliare Civica, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 651 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telef. 822766. 6283 L

COPPIA sposi referenziati cerca appartamento in affitto equo canone, tre stanze, servizi. Telefono 744874 ore negozio. 6274 L

GIOVANI coniugi con bambina cercano urgentemente appartamento in affitto lire 90.000-100 000. Tel. 870188 dalle ore 14.30 in poi. 6362 L

SIGNORINA cerca stanza o appartamento in affitto dintorni piazza Unità o zona Ponterosso. Tel. 0432-852577. 6280 L

SIGNORE solo cerca in zona tranquilla 2 stanze, soggiorno, massimo 200.000 mensili. Telefonare 773791 mattina. 6340 L

USO ufficio cercasi affitto una due stanze anche presso altri. Telefonare 827265 - 796640. 6305 L

ZONA strada Friuli Barcola cerco locale luminoso per studio laboratori. Tel. mattinata al 572922. 6298 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

BICICLETTA Cottur vendo telaio n. 26, cambio rapporti 10x12, ottima. Tel. 410391. 6301 M

FRIGORIFERO e lavatrice ottimo stato vendonsi centoventimila. Tel. 568435. 6355 M

VENDO bicicletta corsa nuova marca Molteni. Tel. 412732 ore pasti. 6247 M

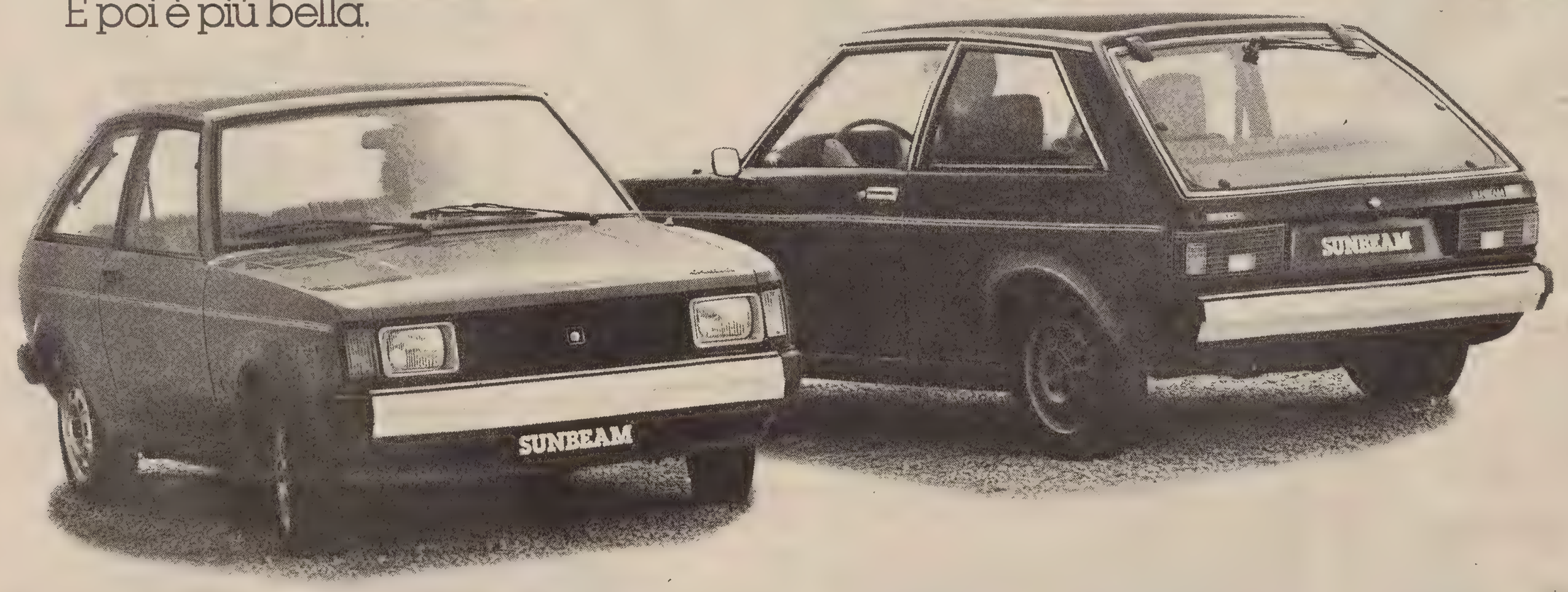
VENDO vetrina frigo m 2, frigitrice gas l. 25. Telef. 0431-81206. 251 M

VENDO macchina maglieria a schede perforate. Tel. 726996. 661 M

Continua a pag. 14

La Simca Sunbeam, tra le auto della sua categoria, è più spaziosa della [redacted] più confortevole della [redacted] più economica della [redacted] più affidabile della [redacted]

E poi è più bella.



Simca ha scelto

È più spaziosa.
Nella Simca Sunbeam lo spazio a disposizione dei passeggeri è davvero eccezionale per un'auto della sua categoria.
E per i bagagli, ci sono 241 dm^3 aumentabili fino a ben 700 dm^3 ribaltando lo schienale posteriore.
Il grande portellone posteriore rende le operazioni di carico estremamente facili.

È più confortevole.
Ecco finalmente un'auto che nella sua categoria si può definire veramente confortevole: per la comodità dei sedili, la spessa moquette, le grandi superfici vetrate, l'accessibilità dei comandi e la completa dotazione in serie di accessori che altri fanno pagare.
E poi la grande silenziosità di marcia.

È più economica.
Il concetto di economia per la Simca Sunbeam non è solo nel prezzo di acquisto, che non teme confronti, ma anche nell'economia di esercizio: 15,6 Km con un litro a 100 Km/h, sostituzione olio motore ogni 7500 km, tagliandi programmati ogni 15000 Km, e presa diagnosi elettronica. Garanzia totale 12 mesi.

È più affidabile.
Dotata di un'eccezionale tenuta di strada, la Simca Sunbeam è anche un'auto affidabile e robusta. Il suo collaudatissimo motore in alluminio (928 cc.) ad albero a cammes in testa, le permette di macinare chilometri e chilometri, l'accensione transistorizzata le garantisce partenze immediate in qualsiasi condizione di tempo.

E poi è più bella.
Un'auto bella, filante, aerodinamica, con un tocco di aggressività. Simca Sunbeam, una linea classica, elegante, raffinata. Simca Sunbeam, in quattro modelli: 1.0 LS, 1.0 GL (1000 cc.); 1.3 GL, 1.3 GLS (1300 cc.). Prezzo da **L. 3.900.000** (salvo variazioni Casa), IVA e trasporto compresi.

CHRYSLER SIMCA

Simca Sunbeam

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Frazionali recuperi

MILANO — *Frazionali recuperi con scambi molto modesti. L'attività si è sensibilmente rarefatta anche in considerazione del lungo fine settimana per le festività pasquali. Tuttavia il mercato è stato in grado di consolidare i recuperi della vigilia, mettendo a segno un progresso medio di circa lo 0,60 p.c. Ciò grazie anche a qualche azione di sostegno e ad alcune sollecitazioni, effettuate nel dopolistino, su titoli delle partecipazioni statali.*

Nonostante l'azione tonificatrice più evidente da parte dei soliti operatori istituzionali si è proceduto con una certa cautela anche in vista della chiusura mensile dei conti che dovrà essere affrontata subito dopo le festività pasquali. In questo contesto i prezzi hanno denunciato solo modeste oscillazioni. Solo su alcuni titoli a scarso flottante si sono avuti ampi spostamenti: Borgosesia ord. (+10 p.c.), Borgosesia risp. (+6 p.c.) e De Angeli (+5,8 p.c.).

In recupero le Agricola (+2 p.c.), le Viscosa e Interbanca (+1 p.c.). Resistenti le Montedison, Generali e di poco calme le Fiat. In assestamento le Bti (—4,6 p.c.) e le Chiari e Forti (—2 p.c.).

Attività ridotta anche sul mercato obbligazionario con prezzi in frazionale assestamento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 927 milioni; obbligazioni 2 miliardi 691 milioni; azioni =.*

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20100, Generali 40600, Ras 58500, Anic 36, Liquigas 35, Liquigas priv. 37, Liquigas risp. 29, Montedison 173, La Rinascente 62, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 820, Premuda 470, Sip 1299, Tripcovich 24850 Bastogi 641, Finmare 92, Finsider 159, Pirelli S. p.A 830, Sme 1330, Stet 1630, Beni Stabili 6730, Generale Immobiliare 69, Fiat 2730, Fiat priv. 2164, Dalmine 285, Italsider 383, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 795, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2950.

LIRA STABILE — Le quotazioni della lira rispetto alle maggiori valute estere sono rimaste anche ieri sostanzialmente immutate, con leggerissime correzioni al rialzo. Soltanto il dollaro si è rafforzato sulla moneta italiana con una quotazione media di 843,75 lire, una lira esatta in più rispetto alla quotazione precedente di 842,75. Il marco tedesco è stato invece fissato a 443,87 lire (giovedì 443,89); il franco francese a 193,46 (giovedì 193,45); il franco svizzero a 489,12 (490,01). Pressoché inalterata anche la quotazione della sterlina, fissata a 1758,35 contro le precedenti 1758,50.

IRI - FINSIDER A PECHINO — Le autorità cinesi hanno concesso l'autorizzazione per l'apertura a Pechino di un ufficio della «Siderexport», l'organizzazione del gruppo Iri-Finsider per l'esportazione. La delegazione, che ha già un carattere operativo, rappresenterà anche le altre società del gruppo Iri. L'acciaio italiano viene esportato in Cina da molti anni, in quantitativi rilevanti; la presenza diretta sul mercato da parte della «Siderexport» consolida — riferisce un comunicato della «Finsider» — questa posizione e apre ulteriori prospettive anche in altri settori interessanti l'Iri, come è stato messo in evidenza nel corso di visite fatte in Italia da delegazioni cinesi nelle scorse settimane. Quella concessa alla «Siderexport» è la prima autorizzazione concessa dalla Cina ad una società siderurgica europea.

CASSA INTEGRAZIONE — E' notevole l'aumento delle ore concesse dalla cassa integrazione nei primi due mesi di quest'anno: 46,5 milioni di ore, il 12,1 per cento in più nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento più rilevante (+32,2 p.c.) è stato nel Mezzogiorno, dove si è passati da 8,6 a 11,4 milioni di ore concesse. Nella sola Sicilia, dove sono state concesse tra gennaio e febbraio 1522 ore, si è verificato un aumento del 120,3 p.c. rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un numero rilevante di ore sono state anche concesse in Campania (4045) ed in Puglia (3577); le uniche diminuzioni si sono avute in Basilicata ed in Sardegna con flessioni rispettivamente del 37,7 e del 48,1 per cento. Il settore più in crisi al Sud è apparso quello delle industrie meccaniche.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-4 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-15/16	10-1/2	10-5/8
Sterlina br.	11- 1/2	11-1/4	11-1/8
Franco svizz.	3/8	5/8	1
Marco ger.	5- 1/16	5-3/16	5-1/2

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 13 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	234,52	(— 2,20)
Hongkong	234,85	(n. d.)
Londra	233,95	(— 4,40)
New York	—,—	(n. d.)
Milano	237,30	(n. d.)
Parigi	238,92	(— 3,21)
Zurigo	233,87	(— 2,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	10,37	—
Fonditalia	»	12,19	—
Interfund	doll.	9,88	—
Int. Sec. Fund	»	6,50	—
Italamerica	»	9,77	10,35
Italfortune	»	8,54	9,05
Italunion	»	7,60	8,28
Mediolanum	»	10,97	11,92
RomInvest	doll.	11,57	12,50
Fondo Tre R	lire	7254,53	—
Europrogr.	fsv.	144,06	—
Robeco	fiorini	162,10	—
Rolinco	»	132	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12-4	13-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3300	3350
Bonifiche Ferraresi	4900	4800
Chiari & Forti	—	2500
Eridania	2475	2459
Imm. Vittoria	6230	6220
Ind. Buitoni Perug.	2815	2835
Romana Zucchero	103	103
Sermide	68 25	71
» priv.	72	68.25
» risp.	84	83
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	1390	13930
Assicuratrice Ital.	20150	20070
Ausonia	1054	1090
Bowring	1900	1900
Comp. Ass. Milano	6800	6670
» » » pr.	2981	3000
Comp. Latina	601	595
Comp. Latina priv.	347	342.50
Firs	3198	3195
Generali	40490	40160
Italia Assicurazioni	9681	9681
L'Abeille Italiana	6320	6320
Fondiaria Incen.	6950	7280
La Fondiaria Vita	12700	12750
Ras	58410	58500
Sai	4850	4800
Toro Assicuraz.	5870	5830
Toro Assicuraz. pr.	2880	2861
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8190	8200
Banco di Roma	7180	7160
Banco Lariano	1765	1780
Credito Italiano	1381	1383
Cred. Varesino	3040	3040
Interbanca priv.	9501	9600
Mediobanca	33690	33500
Cartarie - Editoriali		
Binda	850	845
Burgo	5600	5400
Burgo priv.	5195	5201
De Medici	377	377
Mondadori priv.	1899	1860
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1705
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	680	669
Eternit priv.	662	669
Italcementi	14050	13960
Richard Ginori	—	—
Unicem	5525	5501
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	3550	3575
Brioschi	21900	21500
Caffaro	274	274.25
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	740	732
Lepetit	17325	17230
Lepetit priv.	16280	16260
Liquigas	3450	3535
Liquigas priv.	36.75	36.75
» risp.	27	28.25
Mira Lanza	21160	21000
Montedison	174	174
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1140	1148
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	767	7700
Rumianca	551	550
Saffa	4800	4800
» risp.	3491	3550
Siossigeno	7650	7630
Commercio		
La Rinascente	6250	6250
La Rinascente priv.	46	47.75
Silos di Genova	1710	1699
Standa	1555	1555
Comunicazioni		
Alitalia	1270	1269
Ausiliare	4080	4092
Aut. Torino-Milano	820	815
Italcable	2750	2720
Nai	239	241
Nord Milano	505	501
Sip	1288	1299
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	549	548
Marelli E.	256	260
Superfila	3980	3965
Tecnomasio	332	335
Finanziarie		
Acqua Marcia	1400	1410
Agricola	2131	2275
Bastogi	641 50	641.50
Siele	4490	4115
Buton	3150	3149
Centrale	4490	4482
Fin. Ernesto Breda	1350	1340
Finmare	92	92.25
Finsider	158	159
Generalfin	890	890 50
Gim	2018	2025
IFI priv.	2155	9150
IFIL	4050	4130
Invest	1661	1659
Mittel	834	834
Part. Fin.	678	678
Pirelli & C.	1795	1787
Pirelli SpA	824.50	829
Profing	—	280
Rejna	7600	7600
» risp.	6750	6750
Riva Finanziaria	4500	4500
Sarom	762	762
SME	1320	1330
SMI	2265	2265
Stet	1611	1632
Borgosesia	1815	2000
» risp.	1810	1920
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1499	1500
Beni Imm. Italia	320	305
Beni Imm. It. pr.	209	203
Beni Stabili	5775	5730
Coge	1056	1032
Condotte d'Acqua	267	270
De Angeli Frua	5000	5290
Finrex	1505	1505
Gen. Immobil.	6875	6925
Iniziativa Edilizia	4170	4180
Isvim	1740	1760
La Milano Centrale	31580	31300
Risanamento	3320	3275
Sifa	615	615 25
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2740	2730
Fiat priv.	2165	2164
Franco Tosi	14300	14600
Gilardini	3899	3870
Olivetti	989	980
Olivetti priv.	1075	1069
Westinghouse	9720	9800
Worthington	3300	3305
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	570	570
Dalmine	285	285.50
Falck	2600	2630
Falck priv.	2260	2265
Ilssa Viola	1620	1600
Italsider	372	383
Magona	2065	2055
Pertusola	1499	1499
Trafilerie	515	516
Tessili		
Centenari e Zinelli	36	36
Cantoni	3410	3450
Cucirini	2231	2250
Cascami Seta	4517	4550
Linificio	325	324
» risp.	356	356
Fisac	1227	1227
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	44	43.75
Rotondi	10900	10800
Snia Viscosa	790	791
Snia Viscosa priv.	445	446
Unione Manifatture	7400	7400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1247	1250
» » » risp.	1382	1382
Acque Potabili	—	—
Calz. di Varese	3010	3010
Ciga	1056	1050
Cir	7100	7150
Pacchetti	35	31.50
Terme Acqui	460	470.50
Trenno	—	1299

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-4
Rendita	5%	68.—
Edil. Scol. '67	5,5%	89.55
» » '68	5,5%	86.65
» » '69	5,5%	84.—
» » '70	6%	81.65
» » '71	6%	79.20
» » '72	6%	77.10
» » '76	9%	84.60
» » '77	10%	84.15
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.—
» '80	5,5%	96.15
» '80 Pol.	9%	98.15
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	84.65
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	99.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	78.25
» » 68/83	6%	75.85
» » 68/69	6%	74.30
» » 70/90	7%	81.85
» » 71/86	7%	79.70
» » 72/87	7%	78.10
IMI XXIII	5,5%	88.70
» XXIV	6%	86.20
» XXV	6%	89.15
» XXVI	6%	76.05
» XXVII	6%	71.65
» XXVIII	7%	76.80
» XXIX	7%	76.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.35
» XXXII	7%	89.50
» XXXIII	7%	77.40
» XXXIV	7%	71.70
» XXXV	7%	78.10
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	68.25
» XXXIX	7%	71.60
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.20
» XLII	8%	69.60
» XLIII	8%	86.65
» XLV	8%	83.55
» XLVI	8%	74.—
» XLVII	8%	92.40
» XLVIII	10%	90.10
» IL	10%	81.95
» L	10%	95.35
» Interfund	8%	91.40
Cons. Op. Pubbl.	8%	65.90
» » »	5,5%	65.20
» » »	6%	62.70
» » »	7%	63.90
COP ss. I	6%	84.60
» ss. II	6%	81.15
» ss. III	6%	78.30
» ANAS '65	6%	62.10
» ANAS '73	7%	63.85
» Dotaz. I	6%	81.70
» Dotaz. II	6%	78.—
» Int. St. 1	6%	76.10
» Int. St. 2	6%	74.90
» Int. St. 3	6%	73.—
» Int. St. 4	6%	71.85
» Int. St. 5	6%	70.70
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.60
» Int. St. II	7%	71.60
» Int. St. III	7%	72.10
» Int. St. IV	7%	71.30
Ferrovie 1960	5%	92.30
» 1961	5%	88.50
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	79.80
» 1966 I	6%	78.10
» 1966 II	6%	76.90
» 1967	6%	75.90
» 1968 I	6%	71.90
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.35
» 1972 I	7%	72.70
» 1973 II	7%	71.60
Pubbl. Ut.	5,5%	91.10
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.80
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83.80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97.35
» XI	6%	93.50
» XII	6%	91.80
» XIII	6%	88.60
» XIV	6%	89.—
» XV	7%	86.45
» XVI	7%	84.60
» XVII	7%	83.10
» XVIII	7%	81.50
» XIX	7%	79.70
» XX	7%	78.55
Enel 1965 I	6%	81.65
» 1965 II	6%	82.30
» 1966 I	6%	78.20
» 1966 II	6%	77.35
» 1967	6%	75.85
» 1968 I	6%	73.40
» 1968 II	6%	73.25
» 1969 I	6%	71.60
» 1969 II	6%	71.70
» 1970	7%	86.20
» 1971	7%	83.90
» 1972/87	7%	80.55
» 1972/92	7%	71.10
» 1973/93	7%	70.80
» 1974/81 Ind.	7%	125.60
» 1974/94	8%	84.20
» 1975/82 I	10%	95.40
» 1975/82 II	10%	94.35
» 1976/83	10%	92.75
» 1876/83 Ind.	10%	115.05
» 1977/84 Ind.	10%	113.05
» 1974/84 II Ind.	10%	143.75
» Europa	6%	95.60
E.N.I. '64-'79	6%	94.—
» '65 '80 II	6%	95.90
» '66-'81	6%	93.20
» Gela	5,5%	96.65
» Sud '61 IV	5,5%	92.90
» » '62-'81 V	5,5%	90.90
» » '62-'81 VI	5,5%	62.60
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» '60-'80	5,5%	83.95
» '61-'86	5,5%	77.20
» '63-'83	5,5%	86.25
» Alfa R.	7%	78.60
» Stet	7%	81.95
Autostr. C.O. '63	5,5%	70.80
» C.O. '65	6%	81.60
» C.O. '67	6%	75.40
» C.O. '68 I	6%	73.15
» C.O. '68 II	6%	76.45
» C.O. '69	6%	—.—
» C.O. '71	7%	82.75
» C.O. '72	7%	77.90
» C.O. '73	7%	74.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	86.80
» » 1966	6%	83.50
» » 1967	6%	96.80
» » 1988	6%	87.40
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.70
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.80
» » 1992	6%	69.—
» » 1993	7%	82.60
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	69.—
» » 1995	7%	72.—
» » 1996	8%	86.—
» » 1996	7%	66.—
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	—.—
» » 1997	6%	68.20
» » 1998	9%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7¼%	91.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6¼%	98.50
» '67-'82	6¼%	98.25
» '67-'87	6¼%	90.—
» '68-'83 I	6¾%	98.50
» '68-'83 II	6¾%	98.26
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'82	7¼%	94.50
B.E.I. '65-'85	6½%	79.50
» '67-'83	6½%	78.50
B.E.I. '67-'82 II	6¾%	80.50
» '63-'80	6¾%	88.95
» '69-'84	7¼%	82.90
» '71-'78	7¾%	—.—
» '71-'86	8,50¼%	—.—
» '71-'88	8¾%	—.—
C.E.C.A. '65 giug.	6½%	84.30
» '65 dic.	6½%	84.30
» '67-'87	6½%	84.40
» '67-'87	6,5/8%	84.40
» '68-'88	6%	84.30

BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 45191
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 206041

CONFERENZA DEL DIRETTORE DELL'ICE A N.Y.

L'export italiano ai vertici mondiali

NEW YORK — L'Italia è diventata, in termini relativi al prodotto nazionale lordo e alla popolazione, «il maggior paese esportatore del mondo». Lo ha detto il direttore generale dell'Ice, Fausto De Franceschi, in un discorso alla camera di commercio Italia-America di New York. Egli ha precisato che in termini assoluti, solo gli Stati Uniti, la Germania federale, il Giappone, la Francia e la Gran Bretagna esportano più dell'Italia, che si trova al sesto posto della graduatoria. «Ma se queste cifre tenessero conto del prodotto nazionale lordo e della popolazione, l'Italia sarebbe in testa alla classifica»

Nel 1977, ha infatti, ricordato De Franceschi, l'Italia esportò beni per 45 miliardi di dollari, cifra pari al 23,3 p.c. del suo prodotto nazionale lordo. La proporzione per quanto concerne gli Stati Uniti fu quell'anno solo del 6,5 p.c. L'Italia, ha sottolineato, «è un paese che lavora, che produce, che esporta e che soprattutto va avanti». I progressi «più eccitanti», ha continuato, sono stati compiuti nel settore del commercio estero. Nel 1976 esso era piagato da un deficit di 6,7 miliardi di dollari, ma alla fine del 1978 il passivo era già rientrato a 400 milioni di dollari, mentre la bilancia dei pagamenti chiudeva con il più elevato attivo realizzato da qualsiasi altro paese industrializzato: oltre 8 miliardi di dollari.

Lo scorso anno, le esportazioni italiane crebbero del 23,5 p.c. rispetto al 1977 e del 50 p.c. rispetto al 1976, per toccare i 56 miliardi di dollari, e ormai il paese «è diventato uno dei maggiori fornitori di tessili, vestiario, calzature, equipaggiamenti industriali, automobili, elettrodomestici, materiali da costruzione, mobilio, gioielleria, vini, prodotti ortofrutticoli», con il 72 p.c. delle proprie vendite assorbite dai ricchi mercati dei paesi industrializzati.

Rilevato che l'export italiano negli Stati Uniti è ammontato nel 1978 a 4 miliardi di dollari, con uno scatto del 33,8 p.c. rispetto all'anno precedente, De Franceschi ha sostenuto che se i prodotti italiani potessero ottenere il medesimo grado di penetrazione realizzato in paesi come la Francia e la Germania, si potrebbe raggiungere anche la quota di 17 miliardi di dollari.

ICE: NUOVO CONSIGLIO — Il nuovo consiglio di amministrazione dell'istituto per il commercio estero (Ice) è stato nominato con un decreto firmato dal ministro Stammati, prende così concretamente il via il riordinamento dell'istituto stabilito con decreto del Presidente della Repubblica nel settembre dello scorso anno. Il nuovo consiglio è molto più snello del precedente (26 membri contro 44) e dà spazio per la prima volta a esponenti designati dalle regioni e dalle organizzazioni sindacali.

Marcora: maratona positiva

ROMA — Il punto sui risultati della maratona agricola di Bruxelles, conclusasi il 30 marzo scorso dopo cinque giorni di trattative, viene fatto dal ministro Marcora in un'intervista al settimanale «La Discussione». «Dal 9 aprile — ricorda il ministro per l'agricoltura — il montante compensativo è abbattuto attraverso la svalutazione della lira verde del 5 p.c. per latte, carne bovina e suina. La svalutazione salirà al 9 p.c., per questi prodotti, quando saranno decisi i nuovi prezzi garantiti dalla Cee».

Per tutti gli altri prodotti sottoposti ad intervento — ha aggiunto il ministro — (zucchero, cereali, vino, olio d'oliva) la svalutazione avrà effetto quando inizieranno le varie campagne di commercializzazione, cioè da luglio a novembre. In extremis — ha ricordato Marcora — ho anche strappato l'anticipo della svalutazione del 5 p.c. per il vino. L'accordo scatta dal 9 aprile anziché dal 16 dicembre.

Marcora si è diffuso sui risultati della svalutazione della lira verde: il provvedimento «vuol dire rendere più remunerativa la produzione, aumentare i prezzi interni di circa il 9,85 p.c., restituire, almeno in parte, ciò che l'inflazione, l'anno scorso, ha strappato al reddito agricolo», ancora: «Alla svalutazione della lira verde si accompagna — ha spiegato il ministro — una riduzione degli importi compensativi monetari di circa il 10,5 p.c. Un provvedimento che ridà fiato sia ai produttori di latte, sia agli allevatori di bestiame». Occorre poi ricordare l'aumento delle integrazioni che verranno pagate dalla Comunità: sono 70 miliardi in più per i nostri contadini.

L'incremento dei prezzi interni derivati dalla svalutazione della lira verde — ha spiegato Marcora — non avrà che effetti assai contenuti sui prezzi finali dei prodotti: secondo calcoli della Cee, tale aumento dovrebbe aggirarsi intorno al 2 p.c. «Se sarà maggiore — ha aggiunto il ministro — la colpa non sarà dei contadini». Marcora ha concluso affermando che il voto del 10 giugno per l'elezione del Parlamento europeo avrà conseguenze benefiche non solo per il settore agricolo, ma per l'intera economia.

Banco di Roma: mezzi propri aumentati di 53,9 miliardi

ROMA — La consistenza dei mezzi propri del Banco di Roma nel bilancio al 31 dicembre 1978 presentano un incremento di 53,9 miliardi essendo passati dai 277,2 miliardi del dicembre 1977 a 331,1 miliardi di lire. Lo si rileva dalla relazione che il consiglio di amministrazione del Banco illustrerà il prossimo 24 aprile all'assemblea degli azionisti.

L'incremento è stato pari a circa il 19,5 per cento ed è la risultante dell'aumento del capitale sociale per 30 miliardi di lire, di cui 10 a pagamento e 20 a titolo gratuito, per 2,5 miliardi della riserva, deliberato in sede destinazione utili del 1977 e per 41,4 miliardi del fondo rischi su crediti, per l'accantonamento iscritto nel conto profitti e perdite dell'esercizio 1978, al netto degli utilizzi.

L'utile netto di esercizio è stato dato di 10,9 miliardi di lire contro i 6,5 miliardi del 1977 e i 5 miliardi del 1976. Il consiglio di amministrazione proporrà agli azionisti l'assegnazione a riserva di 2,5 miliardi di lire e la distribuzione di un dividendo pari al 12 per cento del capitale sociale per un ammontare di 8,4 miliardi di lire pari a 600 lire per azione da 5000 lire ciascuna e di riportare a nuovo i residui 137,8 milioni di lire.

LA SETTIMANA IN BORSA

ASSESTAMENTI

La Borsa continua a muoversi sotto il peso degli assestamenti, in funzione delle necessità di alleggerimento di troppe posizioni ingrossatesi durante la persistente ventata rivalutativa che indubbiamente ha superato i limiti di un consono equilibrio. Per quanto riguarda l'ottava, si può comunque rilevare che con ogni probabilità il grosso degli impegni eccedentari ha potuto essere sufficientemente sfrondato per cui il mercato si trova a poter elaborare linee di lavoro più tranquille.

Gli appunti di cronaca confermano, una prima parte della tornata contrassegnata da residuo nervosismo e parecchi contrasti. Lunedì le vendite sono risultate predominanti spaziando sull'intero listino, ma con effetti depressivi più marcati, come sempre avviene, su quei valori che nei momenti di euforia avevano fatto più strada. Tra questi, da ricordare i parastatali siderurgici e telefonici, ma anche singoli industriali altri come le Olivetti, le Cementi, qualche assicurativo, immobiliare, eccetera. Non si è trattato però di un trend a senso unico, in quanto singoli valori sono riusciti a muoversi anche contro corrente, come le Bastogi, le Generali, le Mira Lanza, Cantoni, ed altri.

Martedì, prime e più confortanti avvisaglie circa la possibilità che il mercato possa imboccare una fase operativa più distesa. Il volume degli scambi risultava in flessione, ma gli affari apparivano più elastici, grazie ad una maggior presenza di denaro sia di sostegno, sia speculativo. L'auspicata inversione della tendenza non è stata però agevole. Nella giornata successiva, infatti, i contrasti sono risultati ancora piuttosto diffusi, imponendo alla quota un certo sacrificio che ha potuto essere bilanciato e poi sensibilmente superato solo nella giornata di giovedì.

Il ravvivamento degli scambi e soprattutto la maggiore presenza del denaro rientrano verosimilmente, e almeno in parte, nella buona volontà di mani valide cui preme di affrontare le imminenti scadenze mensili da posizioni meno depresse. A tale buona volontà, pare si siano affiancate anche talune esigenze da parte dello scoperto formatosi all'ultima ora.

Nell'ultima seduta, questa situazione si è parzialmente consolidata, permettendo alla quota di raggranellare ulteriore terreno. Il lavoro, però, è andato rarefacendosi perché in vista del lungo fine settimana molte iniziative sono state rimandate al rientro dalle ferie pasquali.

Nel settore del reddito fisso attività ridotta con oscillazioni alterne di scarsa entità e frazionali assestamenti in fine di ottava.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 6.4	chius. 13.4	%
Generali	39.750	40 610	+ 2,1
RAS	59.210	58.500	— 1,2
Assicuratrice	20 150	20.070	— 0,4
Mediobanca	33 500	33 500	—
ANIC	35	37,75	+ 7,8
Montedison	175,75	174	— 1,0
Bastogi	627	641,50	+ 2,3
Centrale	4 500	4 482	— 0,4
Finsider	158,75	158	+ 0,2
Pirelli SpA	835	829	— 0,7
STET	1.650	1 632	— 1,1
Beni Stabili	5.790	5.730	— 1,0
Immobiliare Roma	70,25	69,25	— 1,4
FIAT	2.741	2.730	— 0,4
Olivetti	1.000	980	— 2,0
Viscosa	815	798	— 2,1
Italcementi	14.460	13 960	— 3,4
Rinascente	61,50	62,50	+ 1,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	820	820	—
Premuda	500	470	— 6,0
Tripcovich	24.850	24 850	—

Patriarca: 150 lire di dividendo + 23,4% di fatturato nel '78

UDINE — Il consiglio di amministrazione delle industrie Patriarca, di Udine, dopo aver approvato il bilancio 1978, ha deciso di proporre la distribuzione di un dividendo di 150 lire per azione. Si tratta di un risultato positivo, si afferma nell'azienda friulana, che conferma la continuità della politica della società nella remunerazione dei propri azionisti, conseguente a un fatturato di esercizio di oltre 21 miliardi di lire (di cui 7 derivanti dalle vendite all'estero), con un incremento sui risultati del 1977 del 23,4 per cento.

L'industria mobiliera udinese (mille dipendenti, 3 stabilimenti in Italia e uno in Francia) nel 1978 ha realizzato un utile di oltre 87 milioni di lire, dopo che sono stati effettuati ammortamenti per un miliardo 730 milioni e accantonamenti per 300 milioni. Nel corso dell'anno la Patriarca, le cui azioni sono quotate dal 1975 alla Borsa di Trieste, ha inoltre avviato investimenti per 868 milioni, destinati non solo al potenziamento degli impianti produttivi ma anche all'acquisto di un nuovo stabilimento a Passons (Udine), di prossima inaugurazione.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	443,90	430	443,87
Franco francese	193,45	189	193,46
Fiorino olandese	410,40	400	410,40
Franco belga	28	26	28
Corona danese	160,55	150	160,30
Sterlina irlandese	1700	1650	1701

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1758,10	1740	1758,35
Corona norvegese	164,53	155	164,29
Corona svedese	192,58	182	192,53
Dollaro USA	843,70	838	843,75
Dollaro canadese	736,50	670	736,55
Peseta spagnola	12,36	11,50	12,35
Escudo portogh.	17	14	17,15
Scellino austriaco	60,30	59,50	60,31
Franco svizzero	488,90	478	489,12
Yen nipponico	3,93	3,50	3,94
Dracma greca	—,—	22	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41	—,—
» (Roma)	—,—	36	—,—
» (Trieste)	—,—	38,50—39,70	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,14 p.c. (31,06); nei confronti di tutte le valute 41,36 p.c. (41,34); nei confronti della Cee 48,96 p.c. (48,95).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 62000-65000, sterlina oro (nc) 67000-71000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 270000-280000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6200-6400, argento 198000-202000, platino 11270.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Fisco: ancora ritardi per i rimborsi '75

ROMA — Sono ancora circa un milione e mezzo i contribuenti che devono essere rimborsati dal fisco, per le imposte pagate in più sui redditi '75. A tutt'oggi di tre milioni di pratiche di rimborso scaturite dalla dichiarazione presentata nel '76 (redditi '75), solo la metà degli interessati ha ricevuto lo speciale vaglia della Banca d'Italia a restituzione delle somme versate in più. Per il restante 50 p.c. i tempi si vanno allungando, ma non dovrebbero superare la metà dell'anno. Tutta la procedura deve infatti essere completata entro giugno.

Sulle somme da rimborsare lo Stato corrisponde, infatti, un interesse (pari al 12 p.c. annuo) liquidato a semestri. Non completare i rimborsi già impostati entro giugno significa pertanto riaprire le singole partite per accreditare una nuova semestralità di interessi provocando oltretutto un ulteriore danno finanziario allo Stato. Il rinvio si è già verificato a gennaio non essendo stato possibile completare, contrariamente a quanto previsto i rimborsi '75 entro il 1978.

A luglio prossimo poi dovrebbero scattare i primi rimborsi per il 1976; è importante che ciò avvenga per evitare che si allarghi ulteriormente la forbice tra il momento dell'imposizione e quello del rimborso. Proprio in questi giorni centinaia di migliaia di contribuenti sono tenuti a versare la seconda rata delle imposte dei conguagli di imposta relativi al 1976 (dichiarazione '77) pena pesanti multe e soprattasse.

UNA MINACCIA SEMPRE PIU' PRESENTE, SECONDO L'ISCO

Inflazione anti-Sme

ROMA — *Il riacuirsi di tensioni inflazionistiche a livello mondiale, potrebbe pregiudicare gli attuali equilibri reali e monetari e rendere, più difficile la gestione del sistema monetario europeo. In particolare è quanto sottolinea la nota congiunturale estera dell'Isco. Se in questi mesi il mercato dei cambi ha fruito di una apprezzabile stabilità — è detto nella nota — nuovi interrogativi si pongono circa la possibilità di un perdurare dell'attuale fase di distensione. Infatti il divario nel ritmo d'incremento dei prezzi al consumo fra i diversi paesi, che nel corso del 1978 era andato restringendosi, favorendo quindi una maggiore stabilità dei mercati valutari, ha già ripreso ad allargarsi.*

E se l'origine, analoga in tutti i paesi, delle spinte al rialzo (avverse condizioni meteorologiche e aumenti dei corsi delle materie prime) ha per il momento contenuto il fenomeno, preoccupa la constatazione che solo alcuni paesi, ed in particolare i più stabili, come la Germania federale, hanno già avviato una azione volta a contrastare gli aumenti. Altro elemento che nel 1978 aveva favorito una migliore coesione tra le monete europee, ma che potrebbe essere rimesso in discussione dagli avvenimenti più recenti, è stato il rafforzamento degli attivi delle bilance dei pagamenti dei paesi europei.

Questa situazione favorevole per i paesi CEE, sottolinea la nota, rischia, infatti, di essere compromessa dai recenti rialzi dei prezzi del greggio e di numerose altre materie prime. Di fatto, ed anche se tutti i paesi industrializzati subiranno un aggravio nel costo degli approvvigionamenti petroliferi, questi nuovi rincari sono destinati ad avere un impatto diversificato nei diversi sistemi.

Ancora una volta gli Stati Uniti d'America dovrebbero trovarsi in posizione avvantaggiata essendo solo parzialmente — e non completamente, come quasi tutti i paesi Cee ed il Giappone — dipendenti dalle importazioni per soddisfare il loro fabbisogno petrolifero. Infatti, pur se la maggior parte dei paesi industrializzati (con l'eccezione degli Usa) è riuscita a ridurre in una qualche misura il grado di dipendenza dalle importazioni petrolifere, queste costituiscono ancora ben oltre la metà del fabbisogno di energia per Germania, Francia, Italia e Giappone, mentre solo il Regno Unito, grazie ai giacimenti del Mare del Nord, è riuscito a realizzare miglioramenti sostanziali.

I vantaggi che gli Stati Uniti potrebbero trarre da questa minor dipendenza andrebbero, quindi, ad aggiungersi a quelli conseguiti, in termini di concorrenzialità, grazie al deprezzamento del dollaro, registrato nel corso del '78. Ciò potrebbe rafforzare la posizione della moneta statunitense generando, a seconda dell'entità con cui tale rafforzamento si rifletterà su ciascuna moneta, spinte aggiuntive sui prezzi all'importazione espressi nelle singole valute.

BANCA DEL FRIULI

Società per azioni - Fondata nel 1872

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - UDINE
Via Vittorio Veneto 20
Iscritta nel registro delle Società Commerciali del Tribunale di Udine al n. 2

SEDE CENTRALE - UDINE
Telex 450152 Friban I - Telex 450089 Frifor I

CAPITALE SOCIALE . . . L. 6.000.000.000
RISERVE . . . . L. 21.900.000.000

12 DIPENDENZE - 11 ESATTORIE
operanti nelle province di Udine - Trieste - Pordenone
Gorizia - Venezia - Treviso - Belluno

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

per il disposto dell'art. 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENERALE
STRAORDINARIA E ORDINARIA

che avrà luogo presso la Sede Sociale della Banca, in Udine, via Vittorio Veneto n. 20 il giorno di venerdì 27 aprile 1979 alle ore 17.30 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno di sabato 5 maggio 1979 alle ore 10 antimeridiane per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Assemblea Straordinaria
1) Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 6.000 milioni a L. 8.000 milioni.
2) Conseguente modifica dell'art. 3 comma 1.o dello Statuto Sociale.

Assemblea Ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Approvazione del Bilancio e Conto Perdite e Profitti 1978 ed erogazione degli utili.
4) Nomina di un Amministratore.
5) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1979-'81, designazione del Presidente e determinazione del compenso.
6) Approvazione del Verbale dell'Assemblea.

In applicazione al disposto di cui all'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 (Imposta cedolare di acconto) i Signori azionisti per intervenire all'Assemblea, dovranno depositare le azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.
Udine, 9 aprile 1979

IL PRESIDENTE
dott. cav. gr. cr. G. B. Spezzotti

Ati
per i suoi
passeggeri.

Dal 1° aprile un terzo volo da Trieste a Roma.

Un nuovo volo per Roma che si aggiunge ai due già esistenti e una strutturazione ancora più funzionale degli orari consentiranno migliori collegamenti fra l'aeroporto regionale del Friuli-Venezia Giulia e la capitale e più agevoli coincidenze in partenza da Roma o in ritorno da altre destinazioni.

Da Trieste a Roma Lit. 45.000	
BM 350	
p. 07.30	a. 08.35
BM 352	
p. 11.10	a. 12.15
BM 300	
p. 18.30	a. 19.35
Da Roma a Trieste Lit. 45.000	
BM 353	
p. 09.20	a. 10.30
BM 301	
p. 16.40	a. 17.50
BM 351	
p. 20.50	a. 22.00

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad Alitalia Agente Generale dell'Ati.

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

segue da pagina 12

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 abitazione 767134. 5781 N

ACQUISTO enciclopedia Utet, edizione venti volumi. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-P, Trieste. 6-Ud N

CERCASI macchina forma ghiaccio. Tel. 795915. 667 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 6161 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Telef. 793972 abitazione 767134. 5781 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. «Poli», Grimani 11. 9-4 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 6167 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr 22 kt, lire 5000 al gr 20 kt, lire 4400 al gr 18 kt, lire 3450 al gr 14 kt, lire 2950 al gr 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 5411 O

A LIRE 12.000 fodere skay imbottite per Fiat 850 e Special. Autorally, Zonta 3-A, telefono 69250. 6234 O

ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argenti, gioielli vecchi, orologi antichi. Via Malcanton 14-B, tel. 31641. 6239 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. Offerte valide sino a Pasqua 15 aprile. Birra Villacher 2/3 390 lattina export 300; birra nazionale 2/3 vetro a rendere 290, a perdere 350. Inoltre in omaggio una bottiglietta di nano, il nuovo aperitivo a base di vino garantito dalla San Pellegrino, ogni acquisto di una colomba Pepi o di un uovo Suchard a prezzi favolosi. Approfittatene nelle nostre bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliarici 2, via Canova 9; oppure servendovi del nostro servizio a domicilio telefonando al n. 569602 - 418762 - 793661. 5499 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCASI rappresentante per Trieste e provincia radio hi-fi elettrodomestici clientela acquista varie possibilità di guadagno requisiti richiesti: serietà continuità conoscenze vendita, specificare titolo di studio. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-P, 34100 Ts. 5-Ud P

GIOVANE signora già indossatrice assumerebbe per Tre Venezie rappresentanza o seria combinazione ramo confezioni da donna o simili. Telefonare ore pasti 822426. 6204 P

MEDIA azienda commerciale settore ingrosso arti grafiche ricerca per assunzione immediata rappresentante auto propria zone di Trieste Gorizia Udine Pordenone e province. Si offre trattamento Enasarco e portafoglio clienti acquisiti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1108 rif 223, 35100 Padova. 223-PD P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna. Massime valutazioni vs. usato. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 71, 127 3p. 74, 127 2p. 71 72 74 75, 128 coupé SL 73, 124 Sport 72 74, A 112 El. 75, 900 T pullmino 75, Peugeot 204 Diesel 74, Ford Taunus 1300 72, Opel Manta 73, Alfa 1750 71, Roulotte Adria 330 77. TA 642 Q

Abbiamo un nome invitante: sanRemo

Colori e profumi di fiori, il brivido della roulette, la canzone italiana, la volata sotto il traguardo. Ma è un nome che ci costringe a spiegare, soprattutto all'estero, che la nostra sanRemo, quella che fa vestiti, belli, sta dall'altra parte d'Italia, nel Veneto, non lontano da Venezia, Venise, Venice, Venedig. Non è solo scrupolo geografico; noi ci teniamo a dire che la sanRemo è nel Veneto, poiché la sanRemo è un'azienda profondamente veneta, nelle sue tradizioni, nel suo rapporto, così stretto, con l'ambiente circostante.

2 stabilimenti, a Caerano S. Marco (Treviso) e a Belluno, su 46.000 mq.; 5.000 capi di abbigliamento (abiti, giacche, pantaloni, cappotti, giubbetti) prodotti ogni giorno; 3.400 dipendenti, nella quasi totalità veneti (delle province di Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Belluno), anche ai livelli più alti, dove, di solito, la provenienza è molto eterogenea (sono veneti l'86% degli impiegati di cat. A e il 53% dei dirigenti);

11.780 sono i familiari dei dipendenti della sanRemo, undicimilasettecentoottanta persone in una vasta area del Veneto, la cui vita quotidiana è legata, in tutto o in parte, alla vita della sanRemo.

I momenti difficili sono ricorrenti nella convulsa realtà economica e sociale, non solo veneta, non solo italiana; la sanRemo sa di doverli affrontare, più di altre aziende, con coraggio e idee chiare, trovando soluzioni, non solo difensive, per progettare la sua vita nei prossimi anni.

Per 11.780 buoni motivi.

padova .wpt

CONFEZIONI
sanRemo sR

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 75, Matra Bagheera, Fiat 500 L, 126, 127 3 porte, 600 D, 850, 128 SL, 850 Spider, 1100 R, 124, 124 S, 125 S, 124 automatico, Dyane 6, Ford Fiesta Ghia, Renault 6, R4 Safari, R5 TL, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 Break, 1100 GSL, LX, Special, 1301 S gas, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 180, 1609 gas. TA 629 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Matra Baghera, 500 L, 126, 127, 128, 128 SL Coupé, 124, 124 automatico, 125 S, Renault 6, R5 TL, R4 Safari, Dyane 6, GS 1015, GS 1220 Break, Ford Fiesta Ghia, Simca 1000 LS, GLS Rally 1, 1100 GLS special, 1100 Break, 1301, 1307 GLS/S, 1308 GT, Chrysler 180, 1609 gas. 663 Q

A.A.A.A.A.A. EUROCASION. Viale Miramare 1, prove dimostrazioni nuova Citroen Visa. Massime valutazioni vs. usato, pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 66, 126 74, 128 berlina 73, 128 coupé SL 74 73, 3p. 76, 131 Supermirafiori 78, 112 Elegant 74 73, 124 coupé 71, Alfasud 73, Dyane 6 75, GS Break 73, 1015 73, Bmw 316 77, Honda 125 78, 500 75, 750 73, Benelli 250 75 74, Lambretta 125 77. TA 641 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 566355. 6142 Q

A.A. FIAT 500 vende privato miglior offerente. Tel. 823985. 005253 Q

A. GRANADA Diesel: nuova da immatricolare condizioni vantaggiose possibilità di permuta e rateizzazioni. Tel. 826181 interno 16 ore ufficio. 10-4 Q

A 112 1.100.000 e 850 coupé 500 mila vendo. Tel. 793578.

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia nuova Super '74 gas, Giulia 1600 Super '70, Alfetta 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 CL '78, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!! 635 Q

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1600 75, Giulietta 1.6 79 e 78. Alfetta GT 1600 76 GT Junior 72, Giulia 1300 Super 75-73, Alfasud Super 1350 78, Alfasud lusso 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 131 Rancig 78, 130 coupé aria condizionata, 128 coupé 1100 SL 73, 128 Berlina 71, 128 Rallye 71, 127 Special 75, 126 Personal 78. LANCIA Beta coupé 1600 77, Fulvia 1.3 72. RENAULT Alpine 78, 5TL 77, 5TS 76. FORD ESCORT 75. CITROEN Familiare 1200 77, Dyane 6 78, 2 CV 4 77. VOLKSWAGEN Golf GL 1100 5 porte 76-75, Maggiolone Cabriolet 74. VESPA RALLYE 200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI - VISITATECI !!! 6136 Q

ALFETTA Gtv blu 8 mesi come nuova privato vende. Visibile presso Autogomet, Monfalcone, concessionario Alfa Romeo. 6245 Q

ALFETTA 2000 1977, GT 1600 1976 perfettissime qualsiasi prova vendonsi. Rateizzazioni fino 36 mesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

ALFETTA 1974 56.000 km perfetta vendesi. Tel. 420490 ore 14 17. 668 Q

AUDI 100 GLS perfettissima '77 vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

AUTOBIANCHI Elegant '76, Autobianchi Abarth '74, vere occasioni, perfette. 810826. B197 Q

AUTOBIANCHI A 112, Porsche 911 T perfette vendesi. Telefonare mattina, pranzo, cena tel. 826758. 6187 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Lancia 2000 72; Beta coupé 1.6 76, Fulvia coupé 1.3 73; Giulietta 1,3 78; Giulia Super 1.3 71; Duetto 1.3 73; 125 Special 71; 124 71; 128 71; 112 E 72; 500 Giardinetta 72; Renault 5 TL 77; VW 70; permuto, rateizzo acquisto auto usate. T.A. 592 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, tel. 826084. 4828 Q

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI vetture garantite 3 mesi o 5000 km. Permute e pagamento rateato sino 36 mesi: Renault R5L '76, R5TL '74, R5TS '77, R6 '71 '73, R6 TL '77, R12 TL '72, R12 Break '76, R16 TL '75, R16 TX '76, R20 TL '76, R20 GTL '78, R20 TS '78, Alfetta 1.6 77, Lanvia Beta coupé '77. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-4 Q

AUTOSALONE Papo Artusi s.. Alfetta 1600 1976, Alfa Romeo 2000 GT, 1300 GT, Super 1600, «Spider» 1300, 124 «Spider», Golf 1100 1978, Citroen CX 2000 1976, Lancia Beta coupé 1600 1976, 128 Rally, normale, 850 Special, Simca Rallye, Simca familiare, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. TA 640 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. FIAT 500 R 75, 126 75, 124 68, Simca 1000 S 73, Simca, 1301 72, Opel Manta 1.2 73, Mini 90L 76, Mini MK3 71, A 111 72, A 112 Abarth 76, Dyane 6 72 75, Peugeot 304 72, Alfa 2000 71, Mehari 78, Ford Escort 1100 71, Escort Ghia 1300 76, Alfetta 1.6 77. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi Renault Frisori Rotonda Boschetto 3-1 Tel. 55511 - 55512. 16-4 Q

BELLA A 112 74 unico proprietario accessoriata 1.950.000. Tel. 768487. 6323 Q

BMW 2000 CS meccanica totale nuova garantita privato vende 1.800.000 intrattabili. Telefonare 566218 mattino. 6226 Q

Continua in 16.a pagina

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Conferenza Est Africa
DAR ES SALAAM
Situazione portuale

Con riferimento all'avviso del dicembre 1978, le Compagnie facenti parte dalla suddetta Conferenza sono liete di informare che da qualche tempo la situazione a Dar es Salaam sta dimostrando una sensibile riduzione in termini di attesa ormeggio delle navi.

Conseguentemente le Compagnie conferenziate hanno deciso di ridurre il sovrannolo di congestionamento dal 10 per cento al 5 per cento. Tale variazione sarà applicata per tutte le merci imbarcate per Dar es Salaam sulle navi che hanno iniziato la caricazione in ciascun porto europeo (e della Gran Bretagna) dal 9 aprile 1979.

La situazione a Dar es Salaam sarà attentamente seguita e conseguentemente il suddetto sovrannolo potrà subire ulteriori aggiustamenti alla luce delle future condizioni di quel porto.

Coefficiente di adeguamento sul costo dei combustibili

Con riferimento alle decisioni dei Paesi produttori di petrolio di aumentare il costo di tale prodotto, le Compagnie facenti parte della suddetta Conferenza, tenendo conto dei continui aumenti dei costi di buncheraggio nonché della pressoché generale scarsità delle scorte, sono costrette ad introdurre un coefficiente di adeguamento a compensazione dei maggiori costi.

Di conseguenza i Sigg. Caricatori sono invitati a prendere nota che per tutte le navi che inizieranno la caricazione in qualsiasi porto (individualmente) il 23 aprile 1979 da/per l'Est Africa, sarà applicato il 2,3 per cento di coefficiente di adeguamento combustibili (bunker adjustment factor - b.a.f.). Detto coefficiente sarà netto, cioè non soggetto a qualsiasi ristorno.

SCATTECONOMPRATICORIGINAL

Cos'è? Ma è chiaro, è un **Clik**. Dire: scattante, economica, pratica, originale, simpatica in una parola sola, poteva essere solo un **Clik Mini**. Ma questo è solo uno dei tanti. **Clik** è anche una linea inconfondibile, una maneggevolezza a prova di città, una meccanica robusta e d'avanguardia, rifiniture molto curate e di gran classe, sia interne che esterne. Altri **Clik** da non dimenticare sono: la verniciatura acrilica sempre "come nuova", la garanzia di 12 mesi per chilometraggio illimitato, i numerosi accessori che sono compresi nel prezzo.

ATA-Univas

SOLENNI CELEBRAZIONI DELLA CRISTIANITA' PER VENERDI' SANTO

Papa Wojtyla ha portato la croce per tutta la Via Crucis al Colosseo

Appoggio ai «testimoni contemporanei di Cristo» - Focoso discorso anti-aborto di un cappuccino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha portato la croce per tutte le quattordici stazioni della Via Crucis notturna al Colosseo, a differenza di Paolo VI, che la prendeva dalle mani del cardinale Poletti, vicario di Roma solo nelle ultime cinque, un po' per l'età più avanzata e un po' per lasciare al simbolo del sacrificio di Cristo un posto di preminenza nel corso della cerimonia.

Papa Wojtyla è giunto al Colosseo poco dopo le 21 e lo ha lasciato verso le 22, dopo avere concluso il rito con un breve discorso nel quale ha paragonato le sofferenze dei cattolici perseguitati ai giorni nostri a quelle stesse di Cristo.

«Guardando questa croce — ha affermato — dobbiamo sentire ed esprimere una solidarietà particolarmente profonda con tutti i nostri fratelli di fede, che anche nella nostra epoca sono oggetto di persecuzioni e di discriminazione in diversi luoghi della Terra. Pensiamo soprattutto a coloro che sono condannati, in un certo senso, alla morte civile col rifiuto del diritto di vivere secondo la propria fede, il proprio rito, secondo le proprie convinzioni religiose. Noi abbiamo il dovere di parlare di questa passione dei confessori del Cristo contemporanei e rendere loro testimonianza dinanzi alla coscienza di tutta l'umanità, che proclama la causa dell'uomo come scopo principale di ogni progresso. Come riconciliare queste affermazioni con la lesione recata a tanti uomini, i quali, guardando la Croce di Cristo, confessano Dio e annunziano il Suo amore?».

La celebrazione notturna al Colosseo è stata trasmessa in Mondovisione col collegamento in diretta di venticinque nazioni d'Europa, d'America e d'Africa. Tra i sei Paesi europei collegati (Italia, Francia, Olanda, Portogallo, Spagna e Azzorre) mancava la Polonia, così come mancherà nel giorno di Pasqua — per il messaggio al mondo e la benedizione «Urbi et Orbi» — ogni paese dell'Est europeo.

Nel pomeriggio di ieri Papa Wojtyla aveva adorato la croce di San Pietro, secondo la celebrazione propria del Venerdì Santo, presenti una ventina di cardinali e ventimila fedeli. Il predicatore pontificio, padre Ilarino da Milano, cappuccino, ha pronunciato nel corso di essa la orazione della Passione. Ha parlato del tradimento di Giuda («Se avesse baciato me, l'avrei afferrato per il collo — ha detto — e l'avrei strangolato. Gesù invece soffocò nel suo amore tradito la ripugnanza di quel fetido abbraccio») e della sua rinetizione anche ai giorni nostri.

Il focoso frate ha aggiunto: «Molte pietre dell'edificio della Chiesa contemporanea si sono corrose, lentamente si sgretolano, oscillano e cadono. Possono ancora qualificarsi "fidei Christi" coloro che in pubblico, nella vita civile, professionale, culturale e politica esprimono, sostengono e seguono e legalizzano una prassi laicista, agnostica, ateista? Al terrorismo di divorzi, incesti, crudeltà contro la morale coniugale, che era stata riabilitata da Gesù, oggi è stata data via libera nella vita civile; l'haino anzi allargata con la corsa all'aborto, sovvenzionato non con il denaro sporco di Giuda, ma con quello pulito di una legge pilatesca che si lava le mani nel sangue degli innocenti».

Filippo Pucci

Ripetuto il rito della Crocifissione nelle Filippine

SAN FERNANDO — Un filippino di 29 anni, Mario Bagtas, si è fatto inchiodare per il terzo anno consecutivo a una croce.

Al rito, svoltosi in un campo di riso, hanno assistito centinaia di persone: è stata notata anche una folta rappresentanza di militari americani.

La crocefissione è durata tre o quattro minuti. Per rendere meno dolorose le piaghe, Bagtas era stato assicurato al legno con le funi.

PIENO SILENZIO SULLA SORTE DELL'INDUSTRIALE

Non si fanno vivi i rapitori di Monza

MONZA — I rapitori non si sono messi ancora in contatto con la famiglia di Pasquale Ventura, l'industriale di Gerno Dilesmo (Milano) rapito l'altra sera da un gruppo di otto banditi che sono entrati nella «Omv», la ditta di cui è titolare.

La moglie di Ventura, Maria, di 57 anni, e la figlia Mariangela, di 32, titolare di un'altra ditta di Gerno, la Manifattura italiana pelletteria, vivono accanto al telefono, aspettando che i rapitori facciano le loro richieste e temono per le condizioni del loro congiunto, affetto da cardiopatia. Anche Maria Ventura è sofferente di cuore e da ieri sera è assistita da un medico.

Il direttore della «Omv», Angelo Favini, ferito da un colpo di pistola sparato dai banditi nel corso del sequestro, è ricoverato nell'ospedale di Vimercate e le sue condizioni sono migliorate. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Pasquale Ventura è molto conosciuto in Brianza. Presidente della Cassa rurale artigiana di Lesmo, l'industriale era noto anche per le sue opere di beneficenza.

Il rapito, figlio di commercianti, aveva cominciato la sua attività imprenditoriale nel primo dopoguerra, producendo borsette. Successivamente ha affidato la gestione della Manifattura italiana pelletteria alla figlia Mariangela e ha fondato, nei primi anni sessanta, la «Omv», una ditta specializzata nella produzione di tubi ad alta frequenza.

IL FALLITO AGGANCIO DELLA SOYUZ ALLA SALYUT 6

Mesto rientro dallo spazio

UNA MANIFESTAZIONE DELL'UNICEF

Bambini in Italia da tutto il mondo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà dedicata a tutti i bambini del mondo la manifestazione organizzata dal comitato italiano per l'Unicef tra il 18 e il 23 aprile, che vedrà giungere in Italia bambini provenienti da Paesi di ogni continente.

Verranno dal Gambia, dal Messico, dalla Thailandia, dall'Australia e dalla Norvegia per incontrarsi con i bambini italiani e unirsi a loro per diffondere in questo Anno internazionale del bambino il messaggio della solidarietà e della collaborazione fra i popoli, della pace, dei valori che accomunano l'infanzia di tutto il mondo nel rispetto e nella tutela dei suoi diritti.

Questo il significato della manifestazione, dal titolo «I bambini del mondo», indetta dall'Unicef italiano e che si svolgerà sotto il patrocinio di una nota rivista musicale. Il programma prevede un calendario denso di iniziative che si realizzeranno a Roma, a Palermo e a Milano.

Il 18 aprile a Roma i bambini saranno ricevuti dal Pontefice Giovanni Paolo II, dal Presidente della Repubblica e dal prof. Argan, sindaco della capitale, cui leggeranno la dichiarazione dei diritti del bambino. Il giorno successivo sarà dedicato loro uno spettacolo al Palazzetto dello sport.

A Palermo, il 20, potranno incontrarsi con il presidente dell'assemblea regionale e visitare Palazzo dei Normanni, che ospita il primo parlamento di tutta l'Europa. Uno spettacolo del Teatro dei Pupi sarà poi dedicato alla delegazione dei bambini a Palazzo Fatta.

L'ultima tappa della manifestazione sarà a Milano, dove insieme ai ragazzi delle scuole della città i bambini stranieri assisteranno a un grande spettacolo, il 23 aprile, che si terrà al Palalido, con la partecipazione di numerosi artisti: fra questi Sandra Mondaini, Pippo Baudo, Alighiero Noschese, Toni Binarelli, Claudio Baglioni, Bruschi e il complesso «I Gatti di Vicolo Miracoli».

R. R.

Cinque bimbi carbonizzati nella Carolina del Nord

FAIRMONT — Cinque bambini di età compresa fra tre mesi e cinque anni sono morti carbonizzati in un incendio provocato dall'esplosione del serbatoio di benzina di una piccola falciatrice a Fairmont, nella Carolina del Nord. Il padre dei cinque bambini, Kary Jackson, di 24 anni, è stato ricoverato in ospedale con ustioni di terzo grado, mentre la moglie Giorgianna, di 21 anni, è in stato di choc.

Jackson aveva portato la falciatrice all'interno della casa per ripararla e per una causa non nota il serbatoio della benzina si è incendiato ed è esploso, proiettando benzina in fiamme attraverso la stanza. Avvolto dalle fiamme, Jackson è stato proiettato da una finestra seguito dalla moglie. Il violento incendio ha impedito alla coppia di avvicinarsi alla casa per salvare i bambini.

Preso il falso prete che rapì il bimbo

ROMA — Il falso prete che la mattina del 28 febbraio scorso rapì il bambino Ettore Bernardi, di 11 anni, a Cisterna di Latina, è stato identificato e quindi arrestato dai carabinieri del reparto operativo al comando del colonnello Cornacchia e del capitano Tomasselli. E' il pregiudicato Remo Gasparini, di 44 anni, romano. Insieme con Gasparini sono state arrestate altre due persone che, secondo gli investigatori, avrebbero partecipato al rapimento.

Gasparini è stato riconosciuto dallo stesso bimbo nel corso di un confronto «all'americana» fatto nel carcere di Latina alla presenza del magistrato.

LA SANGUINOSA SPARATORIA DELL'ALTRA SERA PER UN'ESTORSIONE IN ABRUZZO

Sono due giovanissimi i banditi che hanno ammazzato il carabiniere

Hanno diciassette e diciannove anni: uno è rimasto ferito alla testa - Drammatico inseguimento

PESCARA — E' stato catturato anche il secondo dei giovanissimi banditi che l'altra sera in un conflitto a fuoco dopo una fallita estorsione, hanno ucciso in Abruzzo il maresciallo dei carabinieri Marcello Prosperi di 45 anni, in servizio alla compagnia di Penne (Pescara), come abbiamo riferito in un'«ultima ora» nell'edizione di ieri.

Il drammatico fatto di sangue è avvenuto ieri sera intorno alle 21.30. Due giovanissimi, uno dei quali è in fin di vita in ospedale raggiunto da una pallottola durante la sparatoria con i carabinieri, avevano attuato un'estorsione contro un possidente di Torre dei Passeri, Guerrino Di Nicolantonio, di 71 anni.

Con una serie di telefonate minatorie, avevano tentato di creare un clima di terrore: «Salterà la tua casa, morirete tutti». Dietro le minacce, semplicemente il ricatto. I due chiedevano 150 milioni in banconote da 100 mila e 50 mila lire, da depositare in un pacco confezionato in maniera particolare, in un certo posto. Il ricattato non ha ceduto alle minacce. Giunto il momento stabilito, il pacco è stato portato ad Alanno Scalo, nel luogo convenuto.

Appena depositato, l'involucro (nel quale si trovavano poche banconote e molta carta straccia ritagliata) è stato afferrato da due giovanissimi, che si sono allontanati a bordo di una «Vespetta» priva di targa, ma con il motore truccato. I carabinieri della compagnia di Penna, diretti dal capitano Ercolani, erano pronti all'inseguimento e hanno rapidamente raggiunto la «Vespa» con i due a bordo, che procedeva lungo una stradina tra Alanno e Cugnoli, due paesini del Pescarese. A bordo dell'auto guidata dal cap. Ercolani, c'erano il maresciallo Prosperi, in servizio a Penne, e il brig Lucci del gruppo di Pescara, comandato dal col. Oresta.

L'auto ha affiancato la «Vespa», i cui occupanti hanno sparato alcuni colpi di pistola, che hanno perforato lo sportello anteriore destro senza ferire i carabinieri. Più avanti, il cap. Ercolani è riuscito a bloccare la «Vespa» ed è stato ingaggiato un conflitto a fuoco, durante il quale è rimasto ferito alla testa il giovane Sergio Angelini di 17 anni, da Rosciano (Pescara), mentre due colpi hanno raggiunto il maresciallo Prosperi, che ha ricevuto una pallottola nella scapola, poi uscita dal collo, provocandogli un'inarrestabile emorragia interna.

Il cap. Ercolani e il brig. Lucci hanno lasciato fuggire il secondo bandito, rimasto illeso, per prestare soccorso ai due feriti, ma in ospedale, poco più tardi, il maresciallo Prosperi è morto. Lascia la moglie Maria e il figlio Cesare di 13 anni. Originario di Roseto (Teramo), da qualche tempo prestava servizio a Penne.

Dopo aver soccorso i feriti, i carabinieri, coadiuvati da forze giunte a Pescara e da altri centri hanno setacciato la zona e hanno catturato a Chieti Scalo il secondo bandito, che abita a Cugnoli.

Il secondo bandito catturato si chiama Gabriele Di Marco e ha 19 anni. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, si tratterebbe del giovane che ha sparato contro il sottufficiale, freddandolo. Sia il Di Marco che l'altro ragazzo, Sergio Angelini, ferito gravemente e ricoverato all'ospedale di Pescara, sono due piccoli teppisti di paese, senza gravi precedenti.

I «Bambini di Dio» nel sequestro d'un bimbo in Liguria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Un piccolo spiraglio si è aperto sul misterioso rapimento del piccolo Andrea Emanuele Aste, avvenuto mercoledì pomeriggio nell'ospedale di Ventimiglia. Una donna, sui trent'anni, di bell'aspetto, vestita con abiti di foggia zingaresca, potrebbe essere — secondo quanto affermano gli inquirenti — la chiave della vicenda.

Le indagini, rivolte verso l'ambiente della setta religiosa dei «Bambini di Dio» (alla quale appartengono i genitori del neonato), sono puntate, soprattutto, sull'identificazione di questa misteriosa donna, che alcuni ritengono possa essere l'autrice materiale del rapimento.

In base ad alcune testimonianze ritenute interessanti dalla polizia, si è saputo che nei due giorni precedenti il rapimento la donna si era aggirata a lungo per le corsie dell'ospedale, si era informata più volte del neonato ed avrebbe parlato pure con la madre. Dopo la sparizione del piccolo, di questa misteriosa visitatrice si sono perdute le tracce.

B. C.

MOSCA — E' stato probabilmente il cattivo funzionamento di un razzo frenante la causa del mancato aggancio nello spazio fra la Soyuz 33 (con a bordo i due cosmonauti Nikolai Rukavishnikov e il bulgaro Georgy Ivanov) e il laboratorio orbitale Salyut 6. E' quanto scrive la «Pravda» nel dare notizia dell'avvenuto rientro a terra dei due astronauti, la cui missione è fallita poco dopo la partenza.

L'esperto spaziale sovietico ed ex astronauta Konstantin Feoktistov ha dichiarato, dal canto suo, alla televisione sovietica che l'anomalia nel funzionamento di un motore dell'astronave era stata constatata per la prima volta quando la «Soyuz» si era avvicinata sino a pochi chilometri dalla stazione spaziale.

Feoktistov ha detto: «Si supponeva che i motori di avvicinamento e correzione di rotta fossero in funzione, ma i dati telemetrici e i rapporti dell'equipaggio indicavano anomalie nel funzionamento del motore per la correzione della manovra di avvicinamento. E' stato allora deciso di sospendere la manovra di avvicinamento e di fare un'analisi di quanto era accaduto. L'analisi ha mostrato che il motore di avvicinamento non poteva essere utilizzato. Sulla base di questo dato è stato deciso di far tornare la Soyuz a terra».

Nella telefoto Ap, Rukavishnikov (a sin.) e il bulgaro Ivanov dopo il recupero.

LA DENUNCIA DI «RICATTO SESSUALE» DELLA GIORNALISTA

Jasmine e il ministro Scotti tra accuse e controaccuse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La denuncia della dottoressa Jasmine Aprile De Puoti ha avuto un seguito: il ministro Scotti ha smentito. Riepiloghiamo i fatti. La De Puoti, facente funzioni di ufficio stampa del ministero del Lavoro, ha dichiarato di non avere mai ottenuto la firma del decreto di nomina ufficiale, per non avere ceduto al «ricatto sessuale» avanzato dal ministro del Lavoro. Dopo un silenzio iniziale, il ministro ha ieri dichiarato di vedersi costretto a riferire di avere da mesi comunicato alla Procura della Repubblica di Roma l'esistenza di un'azione di ricatto e di millantato credito, avviata dalla De Puoti, prima con false accuse nei confronti di un collaboratore del ministro e successivamente nei confronti del ministro stesso.

Ne è testimonianza uno scritto nel quale, da parte della De Puoti, dopo minacce si conclude testualmente: «Sono certa che la situazione non potrà che aggravarsi, se di comune accordo non si addiviene a una soluzione. La risposta del ministro — conclude il comunicato — è stata sempre di fermo diniego ad ogni minaccia, sicuro del suo comportamento e del suo operato».

La documentazione che Jasmine Aprile De Puoti ha inviato «a tutte le associazioni per la tutela dei diritti della donna, a tutte le coscienze democratiche e a tutti gli organismi per i diritti umani», comprende il testo della denuncia contro il ministro Scotti, fatta dalla stessa De Puoti «nella qualità di segretaria generale dell'Associazione femministe europee (Efe)».

Invitata personalmente a collaborare all'ufficio stampa di Scotti, «dopo aver svolto — scrive la De Puoti — per circa un anno i miei compiti con diligenza e professionalità, in piena coerenza con la mia preparazione (plurilaureata, docente, accademica tiberina, autrice di libri e saggi, nonché collaboratrice di prestigiose testate), sono costretta ad allontanarmi dal mio ufficio, in seguito a vessazioni vergognose scaturite dal mio fermo rifiuto di subire — a discapito della dignità professionale e della meritocrazia — una concezione del potere nella strategia paternalistica ove la donna è concepita solo come oggetto voluttuario».

Nel numero che sarà domani in edicola, «Quotidiano donna» — che aveva ricevuto la denuncia — parla di un colloquio nel corso del quale la pubblicista avrebbe mostrato vari documenti e avrebbe detto di aver ricevuto dal procuratore capo della Repubblica di Roma, De Matteo, «ripetute citazioni che a suo avviso intendevano metterla in guardia contro il rischio di una denuncia per calunnia».

R. R.

BATTAGLIE ECOLOGICHE E AFFERMAZIONI DI FIDUCIA NELL'ATOMO DOPO L'INCIDENTE NEGLI USA

Come reagisce l'Europa nucleare?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — *L'incidente al reattore nucleare di Harrisburg, in Pennsylvania, ha indotto vari Paesi europei a rivedere i loro piani di sviluppo dell'industria elettronucleare alla luce delle rinnovate preoccupazioni per la sicurezza delle popolazioni. Molti esperti dell'Europa occidentale che hanno commentato l'incidente americano sostengono che l'energia nucleare — nonostante i rischi che comporta — è irrinunciabile in un'epoca in cui una fonte energetica di base, gli idrocarburi, sta avvia all'esaurimento.*

A Bruxelles, presso la commissione delle Comunità europee che governa attraverso le direttive la vita di nove delle maggiori potenze economiche del continente, si teme che in conseguenza dell'incidente di Three Mile Island i programmi elettronucleari europei subiranno ritardi di almeno un anno, in attesa che i vari governi rivedano le misure di sicurezza e convincano l'opinione pubblica che lo sfruttamento dell'energia nucleare non può essere abbandonato.

Nei nove Paesi della Cee, solo il 10,3 per cento dei consumi elettrici vengono soddisfatti con la fonte nucleare, ma si prevede che per il 1985 la percentuale debba necessariamente salire al 30 per cento, se si vuole mantenere un accettabile tasso di sviluppo dell'economia, sviluppo inscindibile dalla disponibilità di energia. Nell'europa occidentale sono in funzione 85 centrali elettronucleari, contro le 70 degli Stati Uniti. Per numero, è in testa la Gran Bretagna con 33 centrali, seguita dalla Germania Federale con 15, contro le 26 dell'Unione Sovietica.

In una delle tipiche dichiarazioni di questi ultimi giorni, il primo ministro di Danimarca Anker Joergensen ha detto che il suo paese non rinuncia alle costruzioni nucleari, ma che d'altra parte «è necessaria una battuta d'arresto» per studiare quanto è successo alla centrale americana.

Uno dei Paesi che intende procedere senz'altro all'attuazione del suo piano di sviluppo dell'energia nucleare è la Francia. «La crescita, l'occupazione, l'indipendenza stessa — ha detto giorni fa il primo ministro Raymond Barre — dipendono dalla decisione che mostreremo nel risparmio energetico e nella diversificazione delle fonti. E' questo che è in gioco, nel nostro programma elettronucleare».

In altri paesi i sostenitori dell'energia nucleare vanno incontro a una energica campagna degli «amici della natura», i quali non si fidano affatto delle assicurazioni di tecnici sui pretesi livelli di sicurezza delle centrali europee, dichiarati superiori a quelli delle centrali americane.

In Germania una grossa battaglia si prepara nello Schleswig-Hollstein, dove si vota per il parlamento regionale il 29 aprile. Gli anti-nucleari sono sul piede di guerra, in un Paese che ha già 15 centrali nucleari, in seguito alla recente decisione del governo federale di creare un deposito di scorie radioattive in una zona spopolata vicina a Gorleben. Il candidato socialdemocratico più influente, Klaus Katthiessen, ha detto che il suo partito farà delle elezioni del 29 aprile «un referendum su Brokdorf». E' questo il sito di una nuova centrale che — secondo i socialdemocratici — dovrebbe essere inaugurata «soltanto se non sarà possibile intravedere altre fonti di energia consistenti». La «Lista verde», un partito «ecologico» dello Schleswig-Hollstein, ha preso posizione ancora più fermamente contro la centrale, inducendo il capo del governo regionale, il democristiano Stoltenberg, ad attenuare notevolmente l'appoggio alla centrale di Brokdorf, per non rischiare troppo tra l'elettorato.

In Svezia, dove la controversia nucleare mise fine ai governi socialisti nel 1976, l'attuale governo ha accantonato i piani per la messa in funzione di due nuove centrali, in attesa di un referendum sul futuro dell'energia nucleare, che si svolgerà l'anno prossimo.

In Gran Bretagna, Paese che si gettò nell'energia nucleare appena finita la guerra, l'incidente di Harrisburg viene considerato significativo come «riprova» della maggior sicurezza della tecnologia britannica, che privilegia il raffreddamento a gas del nocciolo dei reattori: in circa trent'anni, si sono verificati solo due incidenti di poco conto. Eppure per le elezioni politiche del 3 maggio ci sono 50 candidati antinucleari, 19 dei quali dovrebbero dare molto fastidio ai candidati filo-nucleari, specialmente nell'Inghilterra sud-occidentale.

In Austria già si votò in novembre, per annullare l'entrata in servizio dell'unica centrale del Paese. Il ministro degli esteri Pahr è del parere che il governo debba avere qualcosa da dire anche sulle centrali che gli stati confinanti intendono costruire a 5-10 chilometri dal territorio austriaco.

A. P.

Harrisburg: radioattività normale

HARRISBURG — Al reattore nucleare danneggiato di Three Mile Island, i tecnici non avranno ancora per vari mesi la possibilità di esaminare il nocciolo onde avere conferma che un quantitativo «insignificante» di combustibile d'uranio si è fuso. Funzionari dell'ente federale di controllo Nrc (Nuclear Regulatory Commission) hanno detto comunque che dall'analisi dell'acqua di raffreddamento del reattore risulta che il nocciolo deve aver subito un danno inferiore a quello temuto.

Nella zona, intanto, i livelli di radioattività sono pressoché normali. Al suolo la lettura più alta è stata in questi giorni di 0,1 millirem all'ora. Subito dopo l'incidente al reattore nucleare c'erano state letture anche di 50 millirem all'ora. I campioni d'aria prelevati al di sopra della centrale nucleare, che denunciavano 1.200 millirem subito dopo il 28 marzo, sono scesi ora a meno di 0,03 millirem.

Bolzano: sgorga la nafta della Wehrmacht

BOLZANO — E' stato localizzato ad Ora (in provincia di Bolzano) il misterioso deposito sotterraneo della Wehrmacht dal quale da alcune settimane continua a sgorgare nafta mista ad acqua: l'individuazione della cisterna, di dimensioni enormi, è avvenuta grazie all'intervento dei militari del genio alpino del IV Corpo d'armata, che hanno impiegato rivelatori magnetici.

Il deposito si trova sotto l'ampio cortile della ditta di vini Schen — dalla cui cantina una ditta specializzata di Verona ha finora pompato oltre 200 tonnellate di nafta — a una profondità di 8-10 metri e sarebbe stato costruito in acciaio. Grazie alla localizzazione esatta della cisterna, è stato possibile iniziare un lavoro di trivellazione del suolo che consentirà — una volta raggiunto il serbatoio — l'estrazione di tutto l'olio minerale ancora racchiuso e quindi l'eliminazione del pericolo di inquinamento delle campagne e dei corsi d'acqua della zona.

Circa l'origine del deposito sotterraneo — di cui nessuno ricorda l'esistenza — sembra ormai quasi certo che si tratti di un'opera realizzata dai soldati tedeschi durante l'ultimo conflitto per custodirvi rifornimenti di combustibile per il fronte italiano. Al momento del crollo della resistenza tedesca, nella primavera del '45, il deposito venne abbandonato.

Nel serbatoio, dopo tanti anni, si erano aperte delle falle da cui la nafta aveva cominciato a uscire in piccole quantità, finendo nei canali irrigui della zona. I tecnici dell'assessorato provinciale alla tutela dell'ambiente, intervenuti al primo allarme per prevenire inquinamenti, percorrendo a ritroso le macchie nerastre notate in un canale, erano giunti alla cantina vinicola Schenk. Da un foro praticato nella cantina dello stabilimento era subito sgorgata la nafta. Mancava però finora la certezza sulla esatta dislocazione del serbatoio.

SIMPATIC! mini-clik

INNOCENTI

Questo è il Clik: un insieme di fatti e emozioni, un misto di tecnica e di simpatia che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a un'auto unica per linea e per carattere.

L. 2.936.000

IVA esclusa franco concessionaria, modello Mini 90 N.

usiamo prodotti Agip

appuntamento a VERONA

21/25 aprile 1979

MOBILARTE

8° SALONE NAZIONALE DEL MOBILE CLASSICO

(riservato ai soli operatori commerciali)

EUROFORESTA

SALONE E CONVEGNI SULLE ATTIVITÀ FORESTALI

Per informazioni: E.A. FIERE DI VERONA - C. P. 525 - 37100 VERONA
Tel. 045/504022 - Telex 480538FIEREVR

una clamorosa offerta di Fulvio Bacchelli:

TV color

ZANUSSI SETTORE ELETTRONICA

seleco®

mod. 20 SM 101, produzione 1979
Pal color, 20 pollici, 12 programmi, completamente transistorizzato, sistema modulare a schede elettroniche, autoconvergente, design attualissimo, al prezzo-sensazione di

lire 425.000

Iva compresa.

Nella nuova serie di televisori a colori SELECO — Il numero uno dell'elettronica civile italiana - esiste una gamma di apparecchi dotati di caratteristiche di classe superiore: telecomando, programmi memorizzati, normalizzazione automatica suono, luminosità e colore, ricerca elettronica a tre bande di frequenza, presa per videoregistratore.

Pagamento anche a sole

10.000 lire al mese

senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi a domicilio.

fulvioBacchelli

Via Machiavelli 3

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113

Segue da pagina 14

CAMPAGNOLA Moto Gori tuttofare, strada, fuoristrada, omologata due persone finalmente in visione e consegna alle Officine Ciani, Pietraferrata 3. 6231 Q

CICLOMOTORI Si, Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, moto Gilera, consegne immediate, permute facilitazioni, Fiegl strada di Fiume 19. Agenzia Piaggio. 6028 Q

CITROEN CX 2000 Super aria condizionata Isother 1976 uniproprietario vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, telefono 573173. 5-4 Q

CITROEN GS Pallas '78, Break '76, in garanzia vendonsi Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

FIAT 127 1974 vendo lire 2 milioni. Telefonare 745655 martedì 10-14. 6343 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove, dimostrazioni presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 venditore esclusivo per Friuli Venezia Giulia. 6028 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 sport nera. Tel. 0481-76777. 335 Q

DUE ciclomotori in perfetto stato vendo quasi nuovi. Telefonare 571726. 6266 Q

FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant '75, 124 sport coupé 1400-1600 '69-'70, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Ford Taunus 12 M familiare, 1100 R familiare, F 12 tetto rialzato adattabile Camper, Fiat '67 tipo Giannini, Peugeot Diesel 504 familiare, 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat '73 e Variant '72, Ford Taunus XL '73, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Suzuki 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Telefonare 231193. 577 Q

FULVIA coupé 1600 HF perfetta vendesi. Tel. 766344. 6303 Q

FURGONE Transit 100 1978 vende privato. Telefonare 0481 - 41429 ore pasti. 341 Q

GAMMA 2000 novembre 77 km 40.000 mai incidentata 6.600.000 fattura uniproprietario Udine 478212 pasti. 8Q UD

GIULIA 1300 TI fine '68 ottimo stato 700.000 trattabili vendesi. Tel. 761413. 6304 Q

GOLF 1100 GL 5 porte settembre 1978 km 9000 vendo occasione. Tel. 568806. 6369 Q

HONDA 500 1976 14.000 km, doppio freno disco, ammortizzafori Marzocchi, lire 2.000.000. Tel. 794408 - 828400. 6300 Q

YAMAHA 350 RD giugno 77, 4.800 km perfettissima, qualsiasi prova, vendesi. Telefono 31662. 6299 Q

LANCIA Fulvia coupé 5 marce '73 uniproprietario, vende Dinoconti, F. Severo 124, telef. 573173. 5-4 Q

MAGGIOLINO 1200 uniproprietario perfettissimo vende Dinoconti, F. Severo 124, telef. 573173. 5-4 Q

MEHARI '79 380 km 11 mesi garanzia vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

MINI 1000 Export '75, A 112 Abarth '78, vende anche a rate. F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

MOTO Testi 125 turismo perfetta 350.000, Guzzi Galletto come nuova privati vendono presso Ciani, via Pietraferrata 3. 6231 Q

OCCASIONI: 126, 124, 128, 124 coupé, 131, Alfasud, Alfetta, Junior 1300, A 112, Mehari, Lancia 2000, Beta coupé, Simca 1308, Citroen DS, Bmw 2002, Bmw 1502 touring, autocarro 238. Ktm 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 6028 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Matra Simca '76, Renault R20 '78, Vw Scirocco '76, Citroen Dyane 6 '76, Citroen GS club '75-'77-'78, Citroen D Super '71, Audi 50 LS '75, Mercedes 200 D '71, Mini 90 '76, Mini 1000 '72-'73, Fiat 125 S '71, Opel Rekord 1700 '69. 6243 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Lancia Beta Berlina 1600 '76-'77, Beta Berlina 1800 '73, Beta Berlina 2000 '78. 6243 Q

PEUGEOT 104 '73 60.000 km occasionissima vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173.

PRIVATO unico proprietario vende Ford Ghia 1600 1978 perfetta lire 5.000.000 non trattabili visibile presso vivai e piante Busà via Brandesia 13 San Giovanni. Tel. 54307. 618 Q

PRIVATO vende Mini 90 SL ore pasti. Tel. 824176. 6335 Q

PRIVATO vende Alfa GTV nuovissima 5 mesi, rossa, tutti optionals, affarone, permuta. 65425. 6310 Q

PRIVATO vende 127 '72 impianto gas, 1.300.000. Telefonare sabato 828113. 6342 Q

VENDESI Ancillotti HIRO. Tel. dalle 13 alle 14 55924. 6370 Q

VENDO ottima 850 250.000. Tel. 826673. 6223 Q

ZACARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

128 1972 e 125 special perfette condizioni vendo. Tel. 793578.

850 ottimo stato vendo mattinata. Tel. 732366. 6341 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. NEGOZIO abbigliamento ample vetrine cedesi. Adria Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. SALONE PARRUCCHIERA in piano zona centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. TIPOGRAFIA avviatissima con macchinari cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758, 6040 R

FALEGNAMERIA cerca operaio capace. Eventuale socio. tel. 573161. 6351 R

GABETTI vende avviato ristorante/pizzeria pronta consegna completo di arredamento ed attrezzatura varia, telefono 764564. 050111 R

GORIZIA bar avviato zona centrale, motivi familiari cedesi. Scrivere Publikompass cassetta 37 O 34100 Trieste. 240 GO R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente, Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

LIBRERIA centrale, negozio 180 mq adatta eventualmente altra attività cedesi, Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO colori, cornici, altopiano, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato, Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T. A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano, vendesi, buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

OCCASIONISSIMA vendesi latteria con vendita bevande e dolciumi, paraggi Gretta. Telefono 411820. 6321 R

PER acquisto o gestione cerco bar o gelateria, esercizio pubblico in genere purché valido, zona Monfalcone. Prenderei in considerazione anche altre zone. Cassetta Publikompass 27 P 34100 Trieste. 339 R

PRESTITI a tutti i dipendenti enti locali, parastatali e industria senza cambiali nè informazioni con restituzione sino 60 mesi. Anticipiamo rapidamente senza ulteriori spese metà somma richiesta, Brokers finanziari - Treviso 0422 - 55597 - Trieste 040 - 764087 - Udine 0432 - 201102. Cercansi collaboratori zone libere. 6169 R

TABACCHERIA - giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

TRATTORIA bar immediata periferia; grande giardino darebbesi gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

VENDO boutique zona centro Lignano-Pineta. Tel. 040-209551 6237 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimo completamente rinnovato, stanza, antiicamera con due finestre, soggiorno, cucinino, bagno, wc separato, riscaldamento metano adatto anche ufficio possibilità mutuo. Altro zona Garibaldi seminuovo, due stanze, cucina, bagno, 1.o piano, Giulia 13. 794286 sabato orario ufficio completo. 6281 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Roiano seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, posto macchina, consegna ottobre, possibilità mutuo, pagamento dilazionato. Giulia 13, 794286. 6281 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Università stanza stanzetta cucina wc doccia, altro zona San Giacomo III piano stanza cucina wc possibilità doccia 11.000.000. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 6281 S

A.A.A.A.A. ALL'AGENZIA CASA MIA c'è la casa per tutti. VISITATECI. Abbiamo appartamenti disponibili varie zone 1.o ingresso, seminuovi, da restaurare, attici mansardati, prezzi interessanti, possibilità mutui, Giulia 13, 794286. 1231 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende stanze, cucina, wc, possibilità doccia, Giulia 13. Tel. 794286. 6175 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Commerciale vista mare 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 25 milioni. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 5824 S

A.A.A.M. APPARTAMENTO seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno conforts moderni vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.I. CASETTA SALITA ZUGNANO (POGGI S. ANNA) 4 vani più servizi, riscaldamento, giardinetto, box auto vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. VIA UDINE ULTIMI occupati 1-3 stanze, servizi, da L. 7.000.000 in poi. FACILITAZIONI ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. MANSARDINA camera, cucina, wc - doccia, ascensore. Vendesi LIBERA 12.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti n. 4 5970 S

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, doccia LIBERA 17.500.000, trattabile. ESPERIA. Battisti n. 4. 5970 S

A.I. PONZANINO OCCUPATO ULTIMO camera, cucina, WC MINIMO CONTANTI 3.000.000 ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. SETTEFONTANE OCCUPATI BELLISSIMI 3-4 stanze, cucina, riscaldamento vendonsi ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. MOLINO A VENTO RINNOVATI CON RISCALDAMENTO. 1-2 stanze, servizi, vendonsi con mutui bancari. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 5970 S

A.I. PONZANINO OCCUPATO ULTIMO camera, cucina, wc possibilità doccia 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3 milioni. ESPERIA. Battisti 4.

A.M. LIBERO S. Giovanni soleggiato 2 stanze ampia cucina bagno autoriscaldamento. Vendesi 16.000.000 Adria Mazzini 30, tel. 68758, 6296 S

A.ACIT. GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze soggiorno cucinotto terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. 626 S

A.ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazione vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. 626 S

Continua a pag.

IL NUOVO COUPÉ TRE PORTE 2 LITRI A INIEZIONE.

Guardala: nuova Opel Manta tre porte è il coupé "nuova formula". Bella ed aggressiva, ha uno scatto bruciante: da 0 a 100 in 10". Motore 2 litri ad iniezione elettronica da 81 kW (110 CV DIN) per fare 190 chilometri all'ora.

Ottenibile anche con motore 1.6 S.

Una doppia personalità: sportiva con prestazioni emozionanti e berlina di classe per chi ama spazio e comfort.

OPEL MANTA

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI ANCHE IN LEASING ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA

Novità pasquali... EURJAPAN

TRIESTE - VIA VALDIRIVO 30, I PIANO

- Nuova carta da stampa TURA e pellicole TURACOLOR
- Le nuove cineprese sonore e proiettori sonori CHINON (tutti i modelli)
- La nuova superba OLIMPUS OM 10 (...a giorni)
- La nuova LEICA R3 MOT con il motore in omaggio
- Il nuovo videoregistratore a colori AKAI mod. 9500
- I nuovi rack AKAI, MARANTZ e MITSUBISHI
- I nuovi teleobiettivi da 500 mm catadiottrici TAMRON

...le sorprese sono i prezzi!

Visitateci!

CRONACHE DELLO SPORT

IL MASSACRANTE SAFARI RALLY AFRICANO VERSO LA FINE DELLA SECONDA GIORNATA

In testa la Peugeot di Makinen Munari (Fiat 131) quarto a 29'

In grave ritardo Waldegaard (rottura semiasse) - Ritirati Nicolas, Lampinen e Aaltonen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Waldegaard e Makinen (vale a dire una Mercedes e una Peugeot) al comando, il vincitore del 1978 Nicolas (Peugeot) ritirato, la Fiat (che ha tuttora le sue quattro vetture in corsa) in posizione di attesa: questa era la situazione dopo le prime diciotto ore di corsa del Safari Rally. A definirne la durezza e le difficoltà bastano i 70 minuti di ritardo accumulati dai due «leader» che, al controllo di Eldoret capeggiavano la classifica appaiati.

La supremazia di Waldegaard si è manifestata ben presto: al controllo di Kisumu (dov'era prevista la prima sosta) lo svedese guidava con un minuto su Mikkola, due su Aaltonen, tre su Mehta, quattro su Makinen. Le Fiat si trovano rispettivamente a 13' (Roehrl), 26' (Alen), 29' (Munari) e 47' (Ulyate).

Nel tratto verso Kisumu (prevalentemente asciutto, secco, con moltissima polvere che ha ripetutamente ostacolato i sorpassi), sono stati scagliati sassi contro le Fiat di Ulyate (che ha avuto il parabrezza frantumato) e di Munari (fracassato il finestrino anteriore destro): Munari ha subito anche due forature e qualche noia agli ammortizzatori.

Pioggia e fango in abbondanza nel successivo tratto fra Kisumu ed Eldoret (nella parte più settentrionale del tracciato), interamente percorso durante la notte. E' in questa fase che si è dovuto ritirare, per inconvenienti al motore, Nicolas (il quale si trovava in settima posizione, a circa un quarto d'ora dal battistrada): serie difficoltà di natura non precisata anche per Kallstrom (Datsun) e Preston (Mercedes), in forte ritardo il primo, praticamente fuori gara il secondo.

A due chilometri dall'assistenza di Edoret (seconda sosta), Roehrl è rimasto a secco di carburante ed ha perduto circa 15 minuti: ha recuperato terreno, invece, la Peugeot di Makinen (il più veloce in questa parte del percorso) sino ad acciuffare Waldegaard in testa alla classifica provvisoria che ad Eldoret era la seguente: Waldegaard (Mercedes) e Makinen (Peugeot) con 70 minuti di ritardo; terzo Aaltonen (Datsun) a 4'; quarti Mikkola (Mercedes) e Mehta (Datsun) a 19', secondo Lampinen (Peugeot) a 31'; Cowan (Mercedes) a 39'; Munari e Alen (Fiat) a 45'; Roehrl (Fiat) a 46'; Joginder Singh (Mercedes) a 67' e Ulyate (Fiat) a 75'.

Il primo vero e proprio colpo di scena si è avuto dopo circa 1600 chilometri di corsa, poco prima del controllo di Nyahururu, quando la Mercedes di Bjorn Waldegaard ha subito la rottura di un semiasse, costringendo il battistrada ad una lunga fermata in attesa della «squadra di soccorso» (che, tra l'altro, ha raggiunto il luogo viaggiando contromano lungo il tracciato, cosa vietata dal regolamento). Waldegaard ha dovuto pagare un pesante tributo in penalità, che lo ha estromesso dall'alta classifica.

In precedenza altri due protagonisti erano stati tolti di mezzo: Lampinen, che ha rotto il motore della sua Peugeot (ed è il secondo elemento di punta della casa francese a rinunciare) ed Aaltonen — che con la sua Datsun era al terzo posto — il quale ha avuto una serie di problemi che gli sono costati oltre un'ora di ritardo. Le tre Fiat 131 Abarth della squadra Fiat-Alitalia, invece hanno tenuto molto bene il ritmo.

Munari si è anzi scatenato in una vera e propria rincorsa che, a Nakuru, lo aveva portato al quarto posto della classifica provvisoria (è stato il solo concorrente a non accumulare penalità nei tre controlli successivi alla partenza da Eldoret), riducendo di 12' il distacco dal leader che era diventato Makinen. Alen e Roehrl hanno proseguito la corsa all'insegna della regolarità, ed a Nakuri (dove è prevista l'ultima sosta, di due ore) si trovano rispettivamente al sesto e settimo posto.

Ecco la classifica dopo la prima tappa:

1) Peugeot 504 Coupé (Makinen - Todt) pen. 118'; 2) Mercedes 450 SLC (Mikkola - Hertz) a 3'; 3) Datsun 160J (Mehta - Doughty) a 11'; 4) Fiat - Alitalia 131 Abarth (Munari - Maiga) a 29'; 5) Mercedes 280 (Cowan - Syez) a 39'; 6) Fiat - Alitalia 131 Abarth (Roehrl - Geistdoerfer) a 44'; 7) Fiat - Alitalia 131 Abarth (Alen - Kivimaki) a 50'; 8) Mercedes 280E (Joginder - Doig) a 67'; 9) Datsun 160J (Kallstrom - Billstam) a 71'; 10) Datsun 160J (Aaltonen - Brews) a 76'; 11) Datsun 160J (Kirkland - Haworth) a 84'; 12) Fiat - Kenia 131 Abarth (Ulyate - Street) a 114'.

Oggi Rossman-Galindez

Las Vegas — Victor Galindez tenterà stanotte a Las Vegas di strappare la corona Wba dei mediomassimi (persa nello scorso settembre) a Mike Rossman. (Telefoto Ap)

MOMENTO DELICATO PER I BIANCONERI

Un successo sulla Samp per superare l'impasse

UDINE — Nessuno vuole ammetterlo, non fosse altro che per scaramanzia; ma oggi l'Udinese affronta una partita molto delicata, sul piano puramente del gioco e su quello psicologico. Deve infatti assolutamente superare l'impasse, seppur dovuto alla sfortuna e a una serie di circostanze negative, che negli ultimi quattro incontri le ha fatto racimolare soltanto due striminziti punticini. E la condizione di «dover» vincere non è assolutamente la più adatta, anche perché l'avversario di turno, la Sampdoria, non è certo quello più indicato a facilitare una convincente impennata da parte dei bianconeri.

Le «zebrette» oltretutto sono orfane di ben tre titolari: Del Neri e Bonora, fermi per infortunio, e De Bernardi, colpito da squalifica. E benché i sostituti appaiono perfettamente all'altezza per rimpiazzarli, non vi è dubbio che un certo equilibrio, soprattutto nella manovra e nelle fasi più calde o delicate della partita, sia venuto a mancare. In queste condizioni quindi affrontano una Sampdoria non solo al gran completo, avendo recuperato anche il «motorino» Orlandi, ma nelle condizioni ideali per ben figurare. Ormai senza ambizioni di promozione, ma anche priva di problemi di classifica, la squadra genovese può quindi giocare la sua partita con tutta tranquillità, facendo semmai leva sul nervosismo che potrebbe impadronirsi dei friulani qualora vedessero trascorrere i minuti senza riuscire a sbloccare il risultato.

E potrebbe ulteriormente basarsi su questo fattore per le sue stesse caratteristiche, di squadra cioè tutto sommato abbastanza lenta, dotata di una manovra per lo più elaborata dalla quale però possono uscire pericolose e improvvise «frecciate» difficili da contenere specie in una gara come quella odierna che potrebbe vedere l'Udinese leggermente sbilanciata in avanti alla ricerca del gol e del successo ad ogni costo.

Naturalmente, parlando dei bianconeri e del loro allenatore Giacomini bisogna tener presente che non ci si trova di fronte a dei principianti, tutt'altro, per cui già a tavolino le considerazioni che stiamo facendo saranno state senza dubbio esaminate e saranno state contemporaneamente studiate le contromisure. Ma alle volte la realtà del campo è tutt'altra cosa e tutti i buoni propositi possono saltare se... saltano i nervi, o perlomeno se i giocatori cominciano a essere presi dall'angoscia di non riuscire a forare la rete avversaria.

E' chiaro comunque che dall'Udinese non si attendono miracoli: si attende soltanto che continui a macinare il suo gioco frizzante, ficcante, quanto più possibile verticalizzato, come del resto sa fare molto bene, senza perdersi d'animo anche se la sfortuna continuasse a farsi beffe delle sue aspirazioni.

Per quanto riguarda la formazione, Giacomini non ha ancora sciolto i dubbi sull'impiego o meno di Battola, che potrebbe cedere il posto a Sgarbossa per il dinamismo e la spinta in avanti che questi è in grado di assicurare. Nessun dubbio invece per Bencina, che sarà ancora il sostituto di Del Neri, e per Vagheggi, che scenderà in campo con il n. 7.

L'«undici» bianconero dovrebbe pertanto schierarsi così: Della Corna; Battoia (Sgarbossa), Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; Vagheggi, Bencina, Bilardi, Vriz e Ulivieri. In panchina, oltre al secondo portiere Marcatti, dovrebbero sedere Sgarbossa e Pagura. Nel caso invece Giacomini optasse per Sgarbossa, per evitare di avere a disposizione due terzini, il «mister» bianconero potrebbe far sedere accanto a Battola un attaccante della «Primavera», che potrebbe essere D'Agostini.

Nessuna novità invece per la Sampdoria che, a meno di qualche variante dell'ultimo minuto, dovrebbe schierare la seguente formazione: Garella; Arnuzzo, Ferroni; Paolini, Romei, Lippi; Chiorri, Orlandi, De Giorgis, Roselli e Chiarugi (n. 12 Gavioli, n. 13 Tuttino, n. 14 Talami oppure Bresciani).

Nonostante la partita si giochi di sabato, per l'anticipo pasquale, soprattutto se le condizioni atmosferiche si manterranno ideali, si prevede che lo stadio Friuli presenterà lo spettacolo di folla delle grandi occasioni. Inizio alle 15.30.

Giorgio Verbi

RECLAMO MONZA

La disciplinare ha accolto parzialmente l'opposizione del Monza riducendo da cinque a quattro giornate la squalifica al giocatore Stanzione.

SFIDA INCROCIATA SULL'ASSE TORINO-MILANO (CON UN TERZO INCOMODO...)

Toro alla carica contro il Diavolo
Un Perugia tranquillo riceve il Napoli

TORINO — *Alla vigilia dell'incontro con il Milan l'allenatore del Torino, Radice, non è ancora in grado di stabilire con certezza quali saranno gli undici giocatori che scenderanno in campo.*

Tra i granata l'ormai lunga serie di «disgrazie» non accenna a diminuire. Oltre alle scontate assenze di Patrizio Sala e Pulici, permangono incertezze circa l'utilizzo di Claudio Sala, Greco e Iorio, tutti reduci da infortuni riportati nell'ultima gara di Napoli. Per l'attaccante non dovrebbero esservi comunque problemi ed è quasi certo che giocherà. I due centrocampisti accusano invece malanni più gravi (infiammazione ai tendini di un ginocchio Claudio Sala, e contusione alla coscia destra Greco) per cui anche dopo l'allenamento di ieri non sono state sciolte tutte le riserve sul loro impiego. Si ha però l'impressione che Radice cercherà in tutti i modi di non dover fare a meno della coppia.

Nell'ambiente granata si ostenta un certo ottimismo sull'esito dell'incontro: «L'importante è bloccare il Milan a centrocampo — ha affermato Pulici, il grande assente — il loro attacco non è pericoloso, bisogna piuttosto stare attenti a Bigon ed Antonelli, oltre naturalmente a Maldera».

«Siamo fiduciosi — ha detto Radice — getteremo sul terreno tutte le nostre energie e alla fine tireremo le somme».

Per quanto riguarda le marcature, l'allenatore granata sembra intenzionato ad affidare Novellino a Danova e Chiodi a Mozzini. Vullo, che rientra dopo il turno di squalifica, dovrebbe poi prendersi cura di Buriani e Salvatori di Antenelli.

Le probabili formazioni:

TORINO: *Terraneo; Vullo, Danova; Santin (Zaccarelli), Mozzini, Salvadori; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli (Greco), Iorio. (12 Copparoni, 13 Mandorlini, 14 Erba).*

MILAN: *Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Buriani, Antonelli, Novellino, Bigon, Chiodi (Sartori). (12 Rigamonti, 13 Morini, 14 Sartori o Boldini).*

Precedenti 1977-78: Torino-Milan 1-0; Milan-Torino 1-1. Andata 1978-79: Milan-Torino 1-0.

PERUGIA — *Vigilia tranquilla per Perugia (in ritiro a Foligno) e Napoli (a Torgiano) in vista dell'incontro di oggi a Pian di Massiano, importante nella lotta per lo scudetto, direttamente legato com'è al confronto di Torino tra i granata di Radice e i rossoneri di Liedholm, quest'ultimi al comando della classifica con due punti sul Perugia e tre sui torinesi.*

I problemi maggiori di formazione riguardano il Perugia in quanto Ilario Castagner non potrà disporre, per l'incontro con i partenopei, oltre che degli infortunati Vannini e Frosio, del centravanti Casarsa, punto di forza nella squadra come «rifinitore», squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Inoltre suscitano perplessità le condizioni di Della Martira. Dal canto suo il Napoli ha problemi per l'utilizzazione di Pin (ex perugino), Vinazzani e Caso.

Contro il Napoli, per non perdere quel margine di possibilità-scudetto che ancora rimane alla squadra, Castagner giocherà con due punte: al posto di Casarsa inserirà Cacciatori, che è una punta vera e quindi giocherà in avanti assieme a Speggiorin., Per la marcatura del centravanti Savoldi l'incarico dovrebbe essere affidato a Ceccarini.

Oggi alla Tv

Numerosi appuntamenti sportivi sul video in questa vigilia di Pasqua.

RETE UNO: ore 17.15 «90.o minuto», ore 18.15 sintesi di un tempo di un incontro di serie B di calcio.

RETE DUE: ore 15 rugby da l'Aquila: Italia - Polonia; ore 17.35 «Gol flash»; ore 19 calcio: un tempo di un incontro di serie A; ore 20 in TG2 «Studio aperto» le partite della serie A.

RADIO RETE UNO: alle ore 16.20 «Tutto il calcio minuto per minuto».

Fra i partenopei, che sperano di rimanere nel giro delle squadre di Coppa Uefa dopo la battuta di arresto subita dal Torino, gli incarichi specifici dovrebbero essere per il rientrante Ferrario la custodia di Cacciatori e per Bruscolotti quella di Speggiorin.

E' da ricordare che nelle venticinque partite finora disputate in campionato, il Perugia è imbattuto.

Le formazioni annunciate:

PERUGIA: *Malizia; Nappi, Ceccarini; Zecchini, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Cacciatori, Redeghieri, Speggiorin. (12 Grassi, 13 Goretti, 14 Tacconi o Dall'Oro).*

NAPOLI: *Castellini; Bruscolotti, Tesser; Caporale, Ferrario, Valente; Pellegrini, Majo, Savoldi, Pin (Vinazzani), Filippi. (12 Fiore, 13 Vinazzani o Pin, 14 Caso).*

Precedenti 1977-78: Napoli-Perugia 3-2 e Perugia - Napoli 2-0. Andata 1978-79: Napoli-Perugia 1-1.

MILANO — *Inter e Juventus rinnovano oggi a San Siro una sfida antica, più con orgoglio e dispetto che con la convinzione di potersi ingerire da protagoniste in questo finale di stagione nella lotta per lo scudetto. Comunque non si sa mai: se il Torino ce la facesse...*

Queste, ad ogni modo, le formazioni annunciate:

INTER: *Bordon; Baresi, Fedele; Pasinato, Fontolan, Bini; Oriali, Marini, Altobelli, Becalossi, Muraro. (12 Cipollini, 13 Chierico, 14 Serena).*

JUVENTUS: *Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Gentile, Brio, Scirea (Morini); Fanna, Tardelli, Virdis, Causio, Bettega. (12 Alessandrelli, 13 Verza, 14 Furino).*

BASKET: BARCELLONA

Battendo il Temnus di Madrid, 128 a 113 (51-48) il Barcellona ha vinto la coppa spagnola di pallacanestro.

VACANZA DI TRE GIORNI PER LA TRIESTINA

Il malleolo di Panozzo non desta preoccupazioni

Panozzo riprenderà stamane la preparazione a Valmaura mentre i suoi compagni usufruiranno di tre giorni di vacanza. Il «rompete le righe» è stato ordinato ieri mattina al termine dell'allenamento che Tagliavini ha diretto sul campo del Villaggio del pescatore.

L'appuntamento, dopo la parentesi pasquale, è fissato per la mattinata di martedì quando la squadra inizierà a preparare la trasferta di Casale Panozzo, dopo cinque giorni di riposo a seguito della botta al malleolo della gamba sinistra subita domenica scorsa, ritornerà oggi in campo. In questi giorni di inattività il giocatore aveva sottoposto l'arto infortunato all'esame radiografico per accertare se i dolori alla gamba non fossero provocati da qualche lesione ossea. Le lastre non hanno evidenziato nulla di preoccupante anche se in un primo momento si era temuto per una piccola infrazione al malleolo.

Un esame più attento e una ulteriore radiografia hanno stabilito invece che si trattava dei postumi di botte subite in precedenza e nulla più. Scongiurato il pericolo di dover ingessare l'arto, Panozzo ritornerà oggi in campo per recuperare il tempo perduto.

Assieme al centravanti si alleneranno anche Politti e Schiraldi, entrambi ormai ristabiliti dagli infortuni che avevano costretto i due giocatori a saltare la partita di Trento e quella con il Lecco.

Giudice semipro

Quattro giocatori militanti nelle squadre del girone «A» della serie C-1 sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega semipro. Si tratta di Grasselli (Padova) per due giornate; Podestà (Modena), Zavarise (Treviso) e Bianco (Mantova) per una giornata. Sono stati ammoniti con diffida Seghezza (Spezia), Berta (Reggiana), Berlini (Mantova), Maldera (Piacenza) ed Ebernì (Treviso).

Al Padova è stata inflitta l'ammenda di 500 mila lire per ingiurie e minacce alla terna arbitrale.

calcioOGGI

Serie A

PROGRAMMA E ARBITRI:

Atalanta - Ascoli: D'Elia
Avellino - Vicenza: Bergamo
Bologna - Lazio: Lapi
Inter - Juventus: Barbaresco
Perugia - Napoli: Casarin
Roma - Fiorentina: Pieri
Torino - Milan: R. Lattanzi
Verona - Catanzaro: Lanese

CLASSIFICA: Milan p. 36; Perugia 34; Torino 33; Juventus e Inter 32; Lazio 27; Fiorentina 26; Napoli 25; Catanzaro 24; Ascoli e Vicenza 22; Roma 21; Avellino 20; Bologna 19; Atalanta 16; Verona 11.

Serie B

PROGRAMMA E ARBITRI:

Genoa - Brescia: Benedetti
Monza - Spal: Milan
Nocerina - Cesena: Lops
Pescara - Cagliari: Menegali
Pistoiese - Lecce: Reggiani
Rimini - Ternana: Tonolini
Sambenedettese - Bari: Magni
Taranto - Foggia: Redini
Udinese - Sampdoria: Materassi
Varese - Palermo: Longhi

CLASSIFICA: Udinese p. 38; Cagliari 35; Pescara 34; Pistoiese 33; Lecce 32; Monza 31; Palermo 30; Sampdoria e Brescia 28; Foggia 27; Spal 26; Ternana 25; Bari 24; Genoa, Cesena e Sambenedettese 23; Nocerina e Taranto 21; Rimini e Varese 19.

TENNIS

Designati i semifinalisti del torneo di Montecarlo

MONTECARLO — Lo svedese Bjorn Borg è il quarto semifinalista del torneo internazionale di Montecarlo. Ha battuto per 4-6, 6-2, 6-1 l'argentino Jose Luis Clerc. In semifinale incontrerà il paraguaiano Victor Pecci. Nell'altra semifinale saranno di fronte l'australiano John Alexander e lo statunitense Vitas Gerulaitis.

RECLAMO RESPINTO

La commissione disciplinare della Lega calcio professionisti ha respinto l'opposizione dell'Atalanta confermando la delibera del giudice sportivo relativo alla partita Perugia - Atalanta, vinta dal Perugia per 2-0.

NEL 1979 ECCEZIONALI AVVENIMENTI A MONTEBELLO

Oltre alla sfida Italia-Usa Mattioli-Hope per il mondiale

Montebello, da quanto abbiamo appreso per voce di Claudio Villata, che cura le pubbliche relazioni dell'ippica locale, ha per il 1979 molta carne al fuoco per quanto riguarda avvenimenti agonistici e attività promozionali.

Già la sfida Italia - USA guidatori, del tutto inedita e di importanza assoluta, proporrà domenica 22 aprile una giornata sportiva indimenticabile. Verranno da oltre oceano fruste acclamate quali Delvin Miller, Joe O' Brien, Howard Beissinger e Billy Haughton (o eventualmente il figlio suo Peter) che affronteranno un quartetto «azzurro» ancora da designare.

I quattro rappresentanti italiani che affronteranno gli statunitensi usciranno da una rosa di nomi comprendente Bellei, Vivaldo Baldi, Giancarlo Baldi, Albonetti, Carlo Bottoni, Alfredo Cicognani, Gubellini, Bertini, Bechicchi e il nostro Quadri. La sfida Italia - USA terrà conto del punteggio complessivo e non individuale, quindi vincerà la nazione non il singolo guidatore.

Sempre per aprile, nella giornata della Tris, sarà a Trieste l'asso svedese Berndt Lindstedt che pilioterà un cavallo partecipante alla Tris, e alla domenica sarà presente in quas: tutte le corse essendo il convegno dedicato in suo onore. Non è escluso che Lindstedt porti a Montebello il favoloso Pershing per un'esibizione che avrà quale obiettivo la conquista del record assoluto della pista triestina.

A giugno entrerà quasi sicuramente in funzione il totalizzatore elettronico che permetterà a Montebello di affiancarsi con gli ippodromi d'avanguardia, mentre per agosto è prevista la costruzione di 40 nuovi box che dovrebbero essere piazzati sul lato sinistro della tribuna, appresso alla vecchia entrata di via del Veltro.

Una novità nel ramo scommesse. Presto verrà lanciata la «A 4». Con una puntata da lire 1000 bisognerà indicare l'accoppiata (esatta nell'ordine) delle ultime quattro corse del convegno.

Quali attività promozionali e collaterali una specie di «palio dei rioni» in giornata non di corse, presenti i rioni principali di Trieste che avranno a disposizione un'infinità di manifestazioni folkloristico-sportive (una specie di giochi senza frontiere) e che in chiusura verranno abbinati ognuno ad un cavallo, per una corsa che concluderà la manifestazione, ovviamente a punteggio.

E infine per settembre, se per quel tempo si sarà rimesso compiutamente dall'infortunio patito in occasione del match pugilistico con Hope, Rocco Mattioli, passato a difendere i colori del Totip, dovrebbe affrontare per l'incontro di rivincita proprio a Montebello (titolo mondiale in palio naturalmente) il coloured inglese per un avvenimento che a Trieste non ha precedenti.

Mario Germani

LA TRIS: 10 - 2 - 8

Valfio allo sprint su Sidi Salem e Drupa

Ricca di colpi di scena la Tris modenese per le rotture di Zampaleon e Diodato nelle fasi cruciali della corsa. Il favorito Caldesi, dal canto suo, ha anticipato un po' i tempi e, passato in vantaggio già sulla penultima curva, non ha poi retto nella dirittura conclusiva al simultaneo attacco di Valfio, Sidi Salem e Drupa che si sono piazzati nell'ordine. Valfio, guidato da Sergio Orlandi, ha trottato sul piede di 1'19"3.

Totalizzatore: 106; 50, 26, 26; (546), monte premi Tris lire 363.513.000, combinazione vincente 10-2-8, azzeccata da 844 scommettitori dei quali 37 a Trieste, 23 presso la Sala Corse Monti, 14 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota Tris lire 301.491.

GINNASTICA RITMICA

La Società Ginnastica Triestina si è classificata al nono posto nel campionato nazionale a squadre di ginnastica ritmica sportiva svoltosi a Ferrara. La formazione, allenata da Loredana Roberti, era composta da sette atlete: Cusma, Nassivera, Pittoni, Pizzin, Tomatis, Vidonis e Visintin.

MARCIA SU PISTA

Organizzato dal Comitato regionale della Fidal si svolgerà oggi allo stadio «Grezar» il campionato regionale di società di marcia su pista. La riunione è riservata alle categorie allievi, juniores e seniores. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 15; le gare inizieranno alle 15.30.

ASSIEME A MOLTI CAMPIONI STRANIERI

Massimo Magnani in gara nella Maratona isontina

GORIZIA — E' stata confermata la partecipazione del campione italiano Massimo Magnani alla «Maratonina» che si svolgerà lunedì sulle strade dell'Isontino, valevole per il secondo Trofeo Cassa di Risparmio di Gorizia. Oltre al forte atleta vincitore della prima edizione svoltasi il lunedì di Pasqua dello scorso anno gareggeranno i più prestigiosi maratoneti dell'Est europeo, oltre ai più qualificati atleti italiani della specialità.

Tra gli stranieri che hanno annunciato la loro partecipazione spiccano i nomi degli ungheresi Francsali e Sinko; tra gli italiani i vari Binato, Bassi, De Palmas, Moretti, Cervigni, Sacchi, Sorato e Darlante, in rappresentanza di società italiane del calibro dell'Az Verde, della Riccardi di Milano, della Fiat Iveco di Torino, della Geal di Verona, della Libertas Udine e delle Fiamme Oro di Padova.

La partenza sarà data alle 10 dal campo sportivo scolastico «Fabretto» in Campagnuzza. Il percorso si snoderà da Gorizia a Gradisca e ritorno per complessivi 25 chilometri. Sullo stesso percorso si svolgerà anche una manifestazione riservata agli amatori Fidal, per i quali la partenza avverrà alle ore 10.30.

La manifestazione è organizzata dall'Atletica Gorizia in collaborazione con il circolo ricreativo della Cassa di Risparmio e la Torriana di Gradisca.

Permangono gravi le condizioni di David

NEW YORK — Permangono gravi le condizioni dello sciatore Leonardo David, dopo l'intervento cui è stato sottoposto ieri l'altro, al centro medico di Burlington, la cittadina del Vermont in cui è ricoverato, dal 3 marzo in seguito di una caduta durante una discesa a Lake Placid. L'ha dichiarato oggi un portavoce dell'ospedale.

L'intervento — il secondo — si è reso necessario al fine di permettere una diversione del fluido spinale, che l'organismo di David aveva difficoltà ad assorbire. Il portavoce ha precisato ad ogni modo che il giovane è tutt'ora in stato di coma, senza cambiamenti sostanziali del giorno della caduta. Tali condizioni potrebbero durare «forse mesi». Accanto al giovane sciatore c'è il padre.

SARA' REGGIO EMILIA LA SEDE DEL CONCENTRAMENTO

Mobiam-Pagnossin il 20 aprile aprirà la serie degli spareggi

BOLOGNA — Il comitato organizzatore centrale della Fip ha fissato la sede di Reggio Emilia per il concentramento di spareggio valido per l'assegnazione del quarto, quinto, sesto e settimo posto nella classifica della Serie «A-2» di basket fra le società: Mobiam Udine, Pinti Inox Brescia, Pagnossin Gorizia e Banco Roma di Roma. Le gare si svolgeranno il 20, 21 e 22 aprile secondo il seguente calendario:

20 aprile: Banco Roma-Pinti Inox (ore 17); Mobiam-Pagnossin (ore 18.45).

21 aprile: Pinti Inox-Pagnossin (ore 17); Mobiam-Banco Roma (ore 18.45).

22 aprile: Banco Roma-Pagnossin (ore 17); Pinti Inox-Mobiam (ore 18.45).

La Superga Mestre, promossa in A-1, è stata la formazione che con maggiore continuità ha portato a termine un difficile campionato di A-2, cogliendo appieno l'obiettivo. «Indipendentemente dall'esito dell'incontro con la Xerox di Milano per l'accesso ai play-off — ha dichiarato l'allenatore maestrino Mangano — la mèta che ci eravamo prefissi è stata raggiunta, con una giornata di anticipo dal termine del campionato. Ora bisogna già pensare alla prossima stagione che ci vedrà opposti a squadre che praticano un basket a livello tecnico superiore e formate da elementi di provata esperienza. Il nostro obiettivo è la salvezza, e per arrivare a questo avremo bisogno di almeno due giocatori già collaudati in A-1. Saranno riconfermati i due americani Wingo e Harris, legati alla Superga da un contratto biennale, assieme a tutti gli altri giocatori che, dopo una pausa di circa 20 giorni, riprenderanno gli allenamenti per partecipare ai più importanti tornei estivi.

Cronache dello sport anche a pag. 18

MOTOCICLISMO

Definito il programma del mondiale di Imola

IMOLA — I moto clubs «Benelli» di Pesaro e «Berardi» di Riccione, organizzatori del 57.o Gran Premio delle Nazioni-Cucine Berloni Pesaro, quarta prova del campionato mondiale di velocità seniores, hanno già completato il programma orario della manifestazione che si svolgerà nei giorni 12 e 13 maggio al «Dino Ferrari» di Imola. I due sodalizi hanno deciso di anticipare al sabato la disputa della classe 125 inserendola nella seconda giornata di prove ufficiali (la prima si avrà il venerdì dalle 10 alle 18). Domenica, a partire dalle 11 si correranno le altre quattro gare.

Il programma orario è il seguente: *sabato 12*, ore 16.30, classe 125 (21 giri pari a km 105,840); *domenica 13*, ore 11, classe 50 (giri 12, km 65,520); ore 14 classe 350 (giri 26, km 131,040); ore 15.30 classe 250 (giri 24, km 120,960); ore 17 classe 500 (giri 30 km 151,200). Alla partenza di ogni classe sarà ammesso un massimo di trenta conduttori.

AUTOMOBILISMO

Monza e Imola: accordo per la «F1»

BOLOGNA — «Il presidente dell'Automobile Club Milano, sen. Ripamonti, e i responsabili dell'Automobile Club Bologna — afferma un comunicato del sodalizio bolognese — si sono incontrati sabato 24 marzo a Fiorano e hanno concordato che il contratto Foca-Automobile Club Bologna venga assunto da entrambi gli enti alle condizioni economiche che con accordi successivi verranno definite tra le parti. Pertanto resta inteso che due saranno le gare di Formula Uno in Italia annualmente, una valevole per il campionato mondiale e l'altra no, ma da valorizzare reciprocamente da parte dei due enti.

«Con ciò inizierà l'alternanza che vedrà il Gran Premio del cinquantenario a Monza e a Imola il Gran Premio che potrà essere intitolato "ricerca" o "promozione" o con qualsiasi altra denominazione da definirsi.

«Nel 1980 il Gran Premio d'Italia passerà a Imola. La Foca intende che questo accordo abbia durata triennale per entrambi gli Automobile club organizzatori mentre Ferrari farà sì che l'associazione sia d'accordo sulla collaborazione a entrambe le manifestazioni.

«Con questa cordiale intesa — conclude il comunicato — restano dimenticati tutti i precedenti atti in argomento. Il soddisfacente risultato ottenuto in quest'incontro, nel quale ha prevalso l'amore per lo sport, è stato comunicato alle massime autorità sportive, affinché prendano atto che nessuna divergenza più sussiste, come era nei loro vivi auspici, e ogni contrasto regolarmente viene superato».

A Sheene (Suzuki) il T.T. inglese

BRANDS HATCH — Successo dell'ex campione del mondo Barry Sheene nella prima prova del Transatlantic Trophy (TT). Il centauro britannico, in sella a Suzuki, ha vinto la prima manche dopo un serrato duello con l'americano Mike Baldwin, su Yamaha, e si è ripetuto nella seconda precedendo lo statunitense Dave Aldana. La vittoria di squadra è andata agli americani che hanno avuto la meglio sui britannici per 142-128 punti.

Prima corsa: Barry Sheene (Gran Bretagna) su Suzuki in 21'00"8; 2) Mike Baldwin (USA) Yamaha 21'02"1; 3) Tom Herron (G.B.) Suzuki 21'03"1.

Seconda corsa: 1) Barry Sheene (G.B.) Suzuki 20'54"1; 2) Dave Aldana (USA) Yamaha in 20'59"8; 3) Mike Baldwin (USA) Yamaha 21'05"6.

MAGRE SODDISFAZIONI PER LA PALLAVOLO TRIESTINA

L'Altura gioca oggi a Bologna Nei piani dell'Oma la salvezza

L'Altura è di scena questo pomeriggio a Bologna nella settima giornata di ritorno del massimo campionato di pallavolo, ultimo impegno prima delle soste in programma il 21 e il 28 aprile per permettere alla nazionale di partecipare alle qualificazioni degli europei. In terra emiliana si è recato anche Adriano Pavlica, nel disperato tentativo di cogliere assieme ai suoi ragazzi quei due punti che potrebbero significare un penultimo posto... forse non del tutto simbolico, considerata l'aria che tira a Loreto in casa dell'Amaro Più. Non si sa mai quello che può accadere, ma chiudere ultimi in classifica significherebbe essere tagliati fuori anche da un eventuale ripescaggio.

Le due compagini di vertice (Panini 32 e Klippan 30 punti) giocheranno entrambe in trasferta rispettivamente a Milano (Gonzaga) e Ravenna (Grondplast) mentre la Paoletti, a quota 28, se la vedrà con la Tiber Toshiba. Sono inoltre in cartellone Veico Parma - Mazzei Pisa ed Edilcuoghi - Amaro Più.

In campo femminile la serie «A2» osserverà un turno di riposo in occasione delle festività pasquali, mentre la A1 sarà regolarmente sul «parquet». L'Oma Altura ritornerà quindi in lizza il 21 aprile ospitando la capolista Salora di Bergamo, nel terzultimo incontro del torneo. Le triestine, a sei punti in classifica, sono precedute in graduatoria dall'Universal Carpi a 6 e dal Gimar Casale a 10, mentre hanno alle spalle il Cus Torino ormai spacciato.

Nelle rimanenti gare, per salvarsi, devono inderogabilmente vincere nel confronto esterno con le dirette antagoniste del Carpi, per cercare di battere poi a Monte Cengio il Gimar, dando per scontata la battuta d'arresto con la Salora. In sostanza, quel che conta è fare bottino pieno in casa del Carpi, altrimenti tutto è compromesso.

Programma e arbitri in A/1: Paoletti - Toshiba (Facchetin - Moro); Grondplast - Klippan (Porcari - Malgarini); Gonzaga - Panini (Visconti - La Manna); Veico Parma - Mazzei Pisa (Campobasso - Trapanese); Edilcuoghi - Amaro Più (Zanotti - D'Affara); Bologna - Cus Altura (Angelini - Catalucci).

F. C.

PALLAMANO

Manzin squalificato non giocherà a Rovereto

Il massimo campionato di pallamano rimane sospeso in occasione delle festività pasquali e degli impegni della nazionale che giocherà nella nona edizione della Coppa Latina, ospitata per la prima volta dall'Italia, inclusa nel girone di Forlì assieme a Francia e Spagna. Nell'altro raggruppamento se la vedranno invece Romania, Belgio, Portogallo e Brasile. Il primo incontro degli azzurri è stato fissato per il giorno 17 con la Spagna, quindi il 18 sarà la volta di Italia-Francia. Le semifinali si svolgeranno il 21 mentre il 22 si disputeranno le finali.

Il campionato riprenderà il 29 con la Cividin impegnata nello scontro decisivo per lo scudetto con il Volani. Purtroppo, la compagine di Lo Duca dovrà rinunciare al portiere titolare Manzin, squalificato, mentre la società è stata multata di 50 mila lire. La Cividin ha comunque presentato reclamo.

orologi
DOXA
nelle migliori orologerie

CRONACHE DELLO SPORT

CONFRONTO STRACITTADINO NELL'HOCKEY SU PISTA

Ferroviario al Palasport in casa degli alabardati

E' tempo di derby per l'hockey triestino. L'Ust Renana e il Ferroviario daranno vita infatti stasera al loro settantaduesimo confronto diretto e, come tutti gli incontri stracittadini, non mancherà di offrire al pubblico tutti gli elementi caratteristici di tali partite: il tifo acceso, l'agonismo pronunciato, il ricordo di passate battaglie. Stasera si giocherà un derby di serie B, ma questo non deve essere motivo di delusione, semmai deve spronare tutti coloro che operano nel mondo hockeistico locale affinché si adoperino per una pronta risalita delle due squadre ai livelli massimi.

Ma veniamo alle due formazioni. Cominciamo dal Ferroviario, considerato che è «l'ospite» di turno. Nelle file biancocelesti ha ripreso il suo posto Ramani; dopo le note vicissitudini tutto è stato appianato e il giocatore ha ripreso gli allenamenti. Questo è già un buon segno per quanto concerne il morale, significa che non esistono problemi di coabitazione e che nel clan del presidente Landini si respira aria tranquilla. I due tecnici della «ferrata» sono ottimisti in quanto a pronostici, dopo le ultime brillanti prestazioni che hanno portato la squadra verso i vertici della graduatoria, Spessot e Sciehanno credono fermamente in una vittoria dei loro giocatori. E, in effetti, il Ferroviario di questo inizio di campionato ha rivelato una vitalità notevole ed è sempre stato all'altezza della situazione. Un'eventuale vittoria, oltre a essere di grande prestigio, aprirebbe alla compagine biancoceleste le porte delle prime posizioni.

Anche sull'altro fronte l'entusiasmo è elevato dopo la prima vittoria stagionale, ottenuta a Lodi. Giustamente però l'allenatore Martellani ha fatto lezione di umiltà ai suoi giocatori nel corso della settimana, per evitare errori verificatisi in precedenza. Lo stesso Martellani comunque, dà maggiori possibilità di vittoria al Ferroviario anche perché la sua squadra sta attraversando un momento di transizione nel quale i giocatori devono cercare di assimilare una nuova mentalità. Mancherà certamente Bono, alle prese con i postumi di un'influenza, sarà di sicuro della partita invece Brancolini, tornato in forma.

Per gli amanti delle statistiche questo sarà, come si diceva, il settantaduesimo derby: 56 sono state le vittorie della Triestina, 9 quelle del Ferroviario e 6 i pareggi; 345 le reti messe a segno dai rosso-alabardati, 150 quelle siglate dai biancocelesti. Appuntamento dunque alle ore 21.30 al Palasport di Chiarbola.

U. S.

BASEBALL

Comello - Missouri amichevole a Ronchi

Ultime amichevoli per le due maggiori squadre di baseball che dal 28 aprile saranno impegnate nel campionato di serie A-1« Comello e Missouri s'affronteranno nel pomeriggio sul «diamante» di Ronchi dei Legionari alle ore 15 in una partita che ha già il sapore della rivincita. I triestini, sconfitti domenica scorsa a Buttrio dal Comello nella finalissima del «Trofeo Pizzinato», sperano infatti di pareggiare il conto con i «cugini». La partita servirà soprattutto ai due tecnici per rendersi conto della condizione fisica e della forma raggiunta dai loro giocatori a due settimane dall'inizio del campionato.

Le due squadre si incontreranno probabilmente la prossima settimana a Prosecco. Il condizionale è purtroppo d'obbligo considerato che sul terreno dell'altipiano sono ancora in corso i lavori di riassettamento del fondo.

Hockey su prato

La quarta giornata del girone di andata del massimo campionato di hockey su prato, che prometteva alla vigilia di essere decisiva ai fini della classifica, è passata invece in archivio senza apportare cambiamenti sostanziali; i quattro pareggi hanno in fin dei conti soddisfatto tutte le otto squadre che festeggeranno in pace la Pasqua, godendosi la sosta del campionato.

Dopo il punto conquistato a Quartucciu la Garcia, che finalmente ha potuto riprendere ad allenarsi a pieno ritmo, può guardare con ottimismo al futuro; anche la visita dei campioni dell'Amsicora, in programma per il 25 aprile, spaventa di meno, e lo spirito di squadra ritrovato fa ben sperare.

Per quanto concerne i campionati minori, si spera che quello di sabato scorso sia stato l'ultimo tributo pagato dagli hockeisti al campo di San Luigi. Dei tre incontri previsti nella terzultima giornata del campionato allievi, le due partite in programma sabato pomeriggio a San Luigi non sono state disputate per impraticabilità di campo; il terzo incontro non ha invece avuto luogo per accordi intercorsi tra le società interessate. La classifica è comunque già da tempo decisa, con il Cus Trieste formazione A a punteggio pieno.

Più confusa invece la situazione nel campionato ragazzi-juniores; il Cus Trieste è ovviamente ammesso di diritto alla fase successiva del campionato ragazzi, mentre Polisportiva ed Itala, rispettivamente con 8 e 6 punti a due partite dalla fine, si contendono il primato nel campionato juniores. Su questa classifica pende però un reclamo dell'Itala, ed il giudice potrebbe annullare i due punti di differenza, rimettendo tutto in discussione.

La B/C è invece in gran ritardo, e domenica scorsa è stata disputata appena la seconda giornata effettiva di gara. Il Cus Trieste ha ingranato subito la marcia giusta, e viaggia a punteggio pieno.

Tutta l'attività locale osserverà un turno di riposo in occasione delle festività pasquali.

A. D. V.

STASERA DUE INCONTRI ALLA «BIANCHI»

Insegna dell'Amicizia sul torneo di pallanuoto

Pomeriggio di pallanuoto oggi alla «Bianchi», dove nel «Torneo dell'Amicizia» scenderanno in acqua i capiclassifica del Primorje di Fiume opposti ai rossoneri locali dell'Edera, e prima, gli atleti della Triestina Nuoto contro il P.K. Triglav di Kranj. Determinante questo incontro che vede le due squadre a pari punti lottare per un ambito secondo posto.

Significativo rilancio della pallanuoto internazionale nel Torneo dell'Amicizia, una manifestazione che vede a confronto cinque squadre jugoslave ed italiane impegnando per oltre due mesi, in incontri di andata e ritorno, le migliori forze a livello giovanile espresse dalle tre regioni confinanti, Friuli - Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. Un'iniziativa partita dal presidente del Comitato regionale della Federazione italiana nuoto, Artemio Pozar, che ha interpretato molto bene la necessità della pallanuoto regionale di avere confronti con squadre di ottimo livello tecnico, geograficamente vicine ed unici punti di riferimento per la pallanuoto regionale, solitamente emarginata dal «giro» nazionale. Le squadre al via: P.K. Triglav di Kranj, P.K. Primorje di Fiume, A.S. Edera, U.S. Triestina e Udinese.

Come si vede sono a confronto due scuole, quella italiana e quella jugoslava, due maniere di interpretare la pallanuoto, che in questo torneo ritornerà come protagonista. Inoltre il torneo «under 16» potrà fornire indicazioni utili, quale severo banco di prova, in vista dei prossimi campionati italiani allievi.

Vogliamo ancora ricordare che nell'ultima edizione di questa importante rassegna della pallanuoto giovanile disputata nel 1968,, si rivelarono talenti, che poi sia da parte italiana che jugoslava raggiunsero le varie squadre nazionali, quali Leghissa, Cerni, Beltrame, Mishovich, Roje.

Appare ancora significativo e qualificante per migliorare il livello tecnico degli incontri, la decisione di adottare il regolamento internazionale della Fina che prevede il doppio arbitraggio e la regola dei 35" per il possesso palla.

GIOVEDI' PROSSIMO IL CUS GIOCHERA' A MONFALCONE

È costretta ad emigrare la selezione universitaria

Una fase dell'incontro Cus Trieste - Padova (4-0) (Foto Nadia)

Dovrà giocare nuovamente a Monfalcone la rappresentativa regionale universitaria, alle prese giovedì prossimo con il Cus Ferrara, per il secondo turno del campionato nazionale.

Due settimane fa, dovendo ospitare il Cus Padova, i dirigenti del Cus Trieste non ritennero di chiedere al Comune di poter giocare la gara al Grezar, in quanto la domenica successiva vi doveva giocare la Triestina contro il Lecco e questo ovviamente per non porre in «super usura» il terreno di Valmaura. Giocando domenica la Triestina in trasferta ed essendo trascorso il periodo cruciale dei campi pesanti, il Cus Trieste ha ovviamente chiesto all'assessore Sblattero di poter usufruire del Grezar, per poter assolvere al suo impegno di squadra ospitante.

L'assessore ha dichiarato che per lui non ci sarebbe stato nulla in contrario se anche la Triestina fosse stata di questo avviso ed ha invitato i dirigenti del Cus a munirsi di questo «ufficioso nulla-osta» alabardato, elemento essenziale — a suo dire, e chissà perché? — affinché il Comune acconsentisse all'uso dello stadio.

Il Cus si è premurato di far presente la situazione ai dirigenti alabardati, che molto cortesemente hanno dato il loro assenso. Ma, colpo di scena, una volta d'accordo la Triestina, l'assessorato allo sport ha fatto marcia indietro ed ha negato il noleggio del campo.

L'assessore Sblattero non ha più voluto sentir parlare della cosa, demandando la questione al dott. Frezza, caporipartizione, il quale ha spiegato che il campo non è stato concesso al Cus per non suscitare precedenti e dar adito ad altre squadre di chiederlo a noleggio. Conclusione quantomeno semplicistica e soprattutto grossolana nelle valutazioni che l'hanno determinata, in quanto dimostra che all'assessorato allo sport non si è in grado di valutare la differenza insita nei diversi tipi di manifestazioni sportive, tra un campionato nazionale ed un incontro amichevole o una gara dopolavoristica.

Considerata giusta la decisione del Comune di riservare, di norma, l'uso dello stadio alla Triestina ed al Garcia Hockey, sembra invece assurdo ed insostenibile il diniego ad ammettervi, per una volta all'anno, una rappresentativa regionale composta di alcuni tra i migliori rappresentati del calcio dilettantistico nostrano, di giocatori semiprofessionisti, e dal passato di tale caratura, in occasione di un campionato nazionale che si svolge sotto l'egida della Figc e del Coni, ed in cui il Cus Trieste è delegato a tenere alto il prestigio calcistico triestino e regionale.

Singolari valutazioni dunque da parte dell'amministrazione pubblica dello sport e scarsa sensibilità ancora una volta a recepire discorsi di tipo sportivo, che, come in questo caso, travalicano l'aspetto cittadino e si collocano in una dimensione regionale e nazionale.

P. T.

IL CALCIO DILETTANTI NON SI FERMA: TRA OGGI E LUNEDI' TUTTI IN CAMPO

San Giovanni: due punti d'obbligo Ponziana-Fortitudo derby da «X»

Domani, in viale Sanzio il San Giovanni mette in palio buona parte della salvezza nella partita con il Trivignano, nella quale deve cogliere i due punti ad ogni costo. Sadar, squalificato fino al 30 aprile, dovrà disertare la panchina per dirigere la marcia dei suoi ragazzi da fuori il rettangolo di gioco; sono freschi di squalifica anche Marinelli e Del Negro che saranno costretti a saltare l'importante appuntamento, al quale ci si augura faccia da cornice un pubblico numeroso per sostenere i rossoneri in un momento così delicato.

Gli altri incontri in programma: Pro Gorizia - Manzanese, Maniago - Cormonese, Tarcentina - Sangiorgina, Pro Cervignano - Pro Aviano, Fontanafredda - Lignano (lunedì) mentre sono anticipate a oggi Isonzo Turriaco - Gradese e Cmm S. Michele - Sacilese.

• • •

Una Pasqua difficile, anche in prima categoria per il Portuale di Russo, impegnato nella trasferta con il pericolante Lucinico assetato di punti: Pobega e soci, portano con il proposito di fare bottino pieno e avranno il vantaggio di sapere già il risultato del Pieris, capolista assieme ai triestini, che gioca oggi a Ronchi potendo regolarsi quindi di conseguenza. Questo pomeriggio, è di scena in via Flavia il derby fra Ponziana e Fortitudo, due compagini abbastanza tranquille che potrebbero anche permettersi la spartizione della posta. La squadra di Valenti-Clari si presenterà in formazione tipo mentre Covacich dovrà rinunciare a Maranzina. Sempre oggi, derby anche a Muggia fra Muggesana ed Edile Adriatica: Zanon conta di recuperare Oliosi dando per certo il rientro di Dilic, ma dovrà rinunciare a Lovrecich bloccato dal giudice sportivo; Florio annuncia la formazione che ha battuto il Corno. La Stock deve invece conquistare almeno un punto a Medea, pur mancando di Vicini e Gordini, perni del centrocampo. Le altre gare: Buttrio - Aquileia, San Canzian - Corno e Torviscosa - Mossa (oggi).

• • •

Nel girone triestino della seconda categoria, l'Opicina ha questo pomeriggio l'occasione di ritornare al successo con la Grandi Motori, rompendo la mini-crisi che l'ha investita; la Libertas, prima inseguitrice a un punto, ospiterà domani la Sovrana e non dovrà mancare la vittoria per continuare la rincorsa al vertice. Il turno in programma, propone inoltre sempre oggi lo scontro diretto fra Zaule e Costalunga, entrambe a tre punti dalla prima in graduatoria. Le altre partite: Campanelle - Giarizzole, San Marco - Breg, Rosandra - Primorec e (oggi) Aurisina - Zarja e Gaja - Primorje.

F. C.

Regionali giovanissimi

Il campionato regionale giovanissimi si appresta a sostenere un vero e proprio tour de force in occasione della Pasqua. Oggi il torneo ha in calendario alcuni recuperi mentre lunedì le squadre animeranno la decima giornata di ritorno.

Questo il programma:

Oggi: Pordenone - Sangiorgina, Triestina - Fontanafredda (Guardiella, ore 15.30), C.M.M. San Michele - Esperia San Giovanni, Prata - Aurora Pordenone.

Lunedì: C.M.M. San Michele - Aurora Pordenone, Fontanafredda - Esperia San Giovanni, Isonzo Turriaco - Eris Dordolo, Porcia - Pordenone, Ronchi - Udinese, Spilimbergo - Triestina, Prata - San Giovanni, Visinale - Sangiorgina.

Giovanili triestini

Il calcio minore triestino non si ferma a Pasqua. Le molte domeniche di inattività determinate nei mesi scorsi a causa del maltempo, hanno costretto i responsabili del Comitato regionale a programmare alcune gare anche in questo week end; ci sono delle scadenze da rispettare per quei tornei che non si esauriranno con la fase provinciale e quindi niente vacanze per più squadre.

CADETTI

La prima giornata della fase finale a dieci squadre ha evidenziato un gran equilibrio. Il solo Opicina Supercaffè, battendo con un rotondo 5-0 il Portuale, si è presentato con l'etichetta di «grande». Il San Giovanni, considerato fra le favorite della vigilia, ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta nella gara con il Chiarbola.

Oggi verrà giocata la seconda giornata. **Questo il programma:** Chiarbola - Opicina Supercaffè (San Sergio, ore 16.15), Edile Adriatica - San Giovanni (viale Sanzio, 15.30), Breg - San Marco (San Dorligo, ore 16.15), Zaule - Libertas (Aquilinia, 17.15), Portuale - Stock (Domio, 16.15).

ALLIEVI

Due recuperi verranno giocati lunedì. Nel girone «A» l'Esperia San Giovanni, che domenica nello scontro diretto al vertice ha superato la Fortitudo, ha la possibilità di portarsi al comando della classifica se riuscirà a battere il Portuale. Nell'altro girone l'Inter San Sergio è già qualificato.

Programma di lunedì: Esperia San Giovanni - Portuale (viale Sanzio, 9), Sant'Andrea - Montebello (via Alpini, 9).

GIOVANISSIMI

GIRONE A — Ferma la capolista Campanelle per il turno di riposo imposto dal calendario e costretto ancora una volta il Vesna sul pareggio, ne ha approfittato il Chiarbola per affiancare l'undici di Santa Croce e avvicinarsi maggiormente alla battistrada. Oggi è in calendario lo scontro diretto fra Chiarbola e Campanelle.

Il programma odierno: Costalunga - Inter San Sergio (San Sergio, 15), Esperia San Giovanni - Blue Star (Campanelle, 15), Don Bosco - Olimpia (via Carsia, 16.15), Chiarbola - Campanelle (Campanelle, 16.15), riposa il Vesna.

Questi i recuperi di lunedì: Blue Star - Olimpia (via Flavia, 8.30), Don Bosco - Vesna, (Campanelle, 10.30).

GIRONE B — Tre quadre al comando: Domio, C.G.S. e Opicina Supercaffè; la lotta per il successo finale si annuncia interessantissima. **Programma odierno:** Roianese - Esperia San Luigi (via Carsia, 15), Sant'Andrea - Domio (via Flavia, 17.15), C.G.S. - San Vito (via Flavia, 14.15), Portuale - San Giovanni (Domio, 16).

GIRONE C — Triestina e Libertas, appaiate in vetta, saranno questo pomeriggio ai ferri corti.

Il programma odierno: Breg - Fortitudo (San Dorligo, 15), Libertas - Triestina (via Flavia, 16.30), Kras - Zaule (Santa Croce, 16.15), Giarizzole - Ponziana (via Flavia, 13), Primorje - Primorec (Prosecco, 15).

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Prima categoria

MUGGESANA - EDILE ADRIATICA, Muggia, ore 15.30; PONZIANA - FORTITUDO, via Flavia, ore 15.30.

Seconda categoria

ZAULE - COSTALUNGA, Aquilinia, ore 15.30; AURISINA - ZARJA, Aurisina, ore 15.30; OPICINA - GRANDI MOTORI, via degli Alpini, ore 15.30; GAJA - PRIMORJE, Prosecco, ore 20; SAN MARCO - BREG, Villaggio pescatore, ore 15.30.

HOCKEY PISTA

Serie B

TRIESTINA RENANA - FERROVIARIO, Palasport, ore 21.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionato società di marcia su pista, fase regionale. Stadio Grezar, ore 15.30.

PALLANUOTO

Torneo dell'Amicizia, piscina Bianchi: TRIESTINA - TRIGLAV, ore 17.30; EDERA - PRIMORJE ore 19.

Il ciclismo di Pasqua

Queste le gare programmate nella nostra regione dalla Fci

OGGI

S. Cassiano di Livenza: dil. 1.a, 2.a - «Trofeo Poles e De Pin Trofeo Tricolore» 1.a Prova. Org. S.C. Ped. Tricolore. Corsa in linea di km 146,200. Ritrovo presso il Nuovo Bar Elisa alle ore 11, il via alle 14.

DOMANI

San Daniele del Friuli — Giovanissimi A, B, C, D. «4.o Circuito AVIS». Org.: G. C. Bannia. Corsa in circuito di km 2,150 da ripetersi più volte.

Fiume Veneto — Giovanissimi A, B, C, D. «4.o Circuito AVIS». Org.: G. C. Bannia. Corsa in circuito di km 2,150 da ripetersi più volte.

San Daniele del Friuli — Esordienti «1.o G.P. Autoscuola Pittolo». Org.: U. C. Sandanielese. Percorso: San Daniele, bivio Carpacco, Pozzalis, Fagagna, San Daniele (km 26). Ritrovo ore 8, il via alle 10.30.

San Cassiano di Livenza — Allievi «26.o Circuito di San Cassiano». Org.: S.C. Sacilese. Gara in circuito da compiersi tre volte per complessivi km 57. Ritrovo ore 14 presso il Bar Sogatto, partenza alle 15.30.

San Daniele del Friuli — Allievi «8.o Trofeo Mario Job G.P. Lloyd Adriatico Assicurazioni». Org.: U.C. Sandanielesi. Anello da percorrere due volte per totali km 52. Ritrovo ore 12.30, partenza alle 14.

Coderno di Sedegliano — Juniores «14.o G.P. di Primavera». Org.: A.C. Libertas Alfa Lum. Corsa in circuito da compiersi sette volte per complessivi km 98. Ritrovo ore 13.30, partenza alle ore 15.

LUNEDI'

Variano — Allievi «G.P. Scavi Buio». 22.a Coppa UMC Urbano - 2.a Prova Trofeo Friuli. Org.: G.S. Varianese. Gara in linea di km 63. Ritrovo ore 11, partenza alle 14.

Bannia — Juniores «7.o Trofeo Guerrino Bisaro». Org.: G.C. Bannia. Corsa in circuito misto di km 95. Ritrovo ore 13 in piazza Risorgimento, partenza alle 14.30.

Combinata neve-mare della «Vela» muggesana

Si è svolta sulle nevi di Cortina, la prima fase della combinata neve-mare 1979, organizzata dal Circolo della vela di Muggia in collaborazione con la scuola nazionale sci di Cortina. La manifestazione è aperta a tutti i cabinati da regata-crociera, iscritti al sodalizio muggesano, nei cui equipaggio sarà compreso un maestro di sci. Nella regata velica in programma il 3 giugno i concorrenti dovranno essere gli stessi che hanno preso parte alla prova di slalom.

Classifica individuale sciatori: 1) Nilo Snaidero 42'86"; 2) Angelo Lacedelli 43'02"; 3) Diego Valleferro 43'31"; 4) Dino Bellodis 43'60"; 5) Paolo Kulterer 43'89"; 6) Mario Zardini 44'14"; 7) Giusto Zardini 44'23"; 8) Carlo Apollonio 44'47"; 9) Valerio Alberti 44'82"; 10) Agostino Demenego 45'43"; 11) Romano Zardini; 12) Ruggero Demenego; 13) Nicole Steenbek; 14) Giulio Chiandussi; 15) Helen Steenbek; 16) M. Schivi; 17) Roberto Bertocchi; 18) Sandro Simoni; 19) Gert Steenbek; 20) Antonio Gerin; 21) E. Zambonelli; 22) S. Janousek; 23) Paolo Giordani; 24) Fulvio Colle; 25) Giorgio Padoan; 26) Carlo Simoni; 27) René Steenbek; 28) Evelino Busdachin; 29) Mario Chiandussi; 30) S. Pribaz; 31) Alessandro Piazzi; 32) Paola Sambo; 33) F. Vascotto; 34) Sergio Susi; 35) B. Janousek; 36) N. Bastia; 37) Elide Busdachin; 38) M. Alessio; 39) Giorgio Moro; 40) Aniella Susi.

Classifica provvisoria per imbarcazioni dopo la prova neve: 1) Eoume 46''08; 2) Snoopy 49''22; 3) Lamarotte 49''65; 4) Schiribizi 50''99; 5) Naif 53''29.

Bicicletta e salute

Il neo costituito Gruppo sportivo ciclo-ecologico triestino, in collaborazione con l'Unione amatori ciclisti europei, ha organizzato per lunedì prossimo la prima gara, all'insegna del motto «aria-bicicletta-salute», aperta a tutte le categorie. Il persorso è lungo 45 km con partenza (ore 14.30) e arrivo al campo di Domio. Per quasi tutti i partecipanti al «I Trofeo Arredamenti 2000», ci sarà un premio oppure un riconoscimento.

Adriana Aiza e Bertocchi campioni della «Trenta»

Sulle piste della Val Saisera si è svolto il campionato sociale di fondo dello Sci Cai XXX Ottobre.

Lungo un percorso tecnico ed impegnativo i numerosi concorrenti di tutte le età si sono dati battaglia per le vittorie assolute e di categoria: campioni sociali sono risultati Adriana Aiza e Bertocchi, ma in bella evidenza si sono posti anche alcuni atleti delle categorie giovanili, a testimonianza della validità del lavoro compiuto con molti sacrifici in questo settore dallo Sci Cai XXX Ottobre negli ultimi anni, per assicurare una continuità allo sci nordico triestino.

Domenica scorsa, diversi fondisti hanno partecipato a Piancavallo ai campionati triestini, ma di slalom gigante, per la combinata sociale fondo - discesa, che ha visto l'affermazione di Adriana Aiza davanti alla Bregant tra le donne, di di Ragogna davanti a Peraz tra i giovani e di Aiza davanti a Bazo tra i seniores.

CLASSIFICHE

Asp. - jun. femm.: 1) Aiza Adriana 20'09"; 2) Bregant Paola 20'48"; 3) Caenazzo Marina.

Giovani femm.: 1) Sablich Chiara 17'59"; 2) Giannetti Paola 20'55"; 3) Trampuz Silvana 21'10"; 4) Siniscalchi Serena; 5) Fulci Irene; 6) Fernetti Alessandra; 7) De Piera Emanuela.

Seniores femm.: 1) Presiren Nora 18'25"; 2) De Facchinetti Fulvia in 18'41"; 3) Pitacco Edeltraut 20'12"; 4) Garbassi Marisa; 5) Cossovel Teresita.

Cuccioli: 1) Presiren Pierpaolo in 16'53"; 2) De Piera Sergio 17'13"; 3) De Facchinetti Michele 20'33'.

Ragazzi: 1) Bazo Vanni 14'17"; 2) Lepore Piero 15'51"; 4) De Grassi Luca 17'04"; 4) Baricchio Enrico.

Allievi: 1) Bregant Luigi 19'42"; 2) Presiren Stefano 19'43"; 3) Bertocchi Bruno 19'55"; 4) Gandini Marco.

Aspiranti juniores: 1) Schaffer Fabio 35'48"; 2) Palusa Sergio 36'15"; 3) Peraz Marino 36'23"; 4) Bazo Gianfranco; 5) Cossovel Andrea; 6) di Ragogna Enrico; 7) Gandini Luca; 8) Moro Michele.

Seniores e amatori: 1) Rumiz Paolo 59'03"; 2) Presiren Sergio 1.01'07"; 3) Zacchigna Marino 1.04'20"; 4) Palusa Flavio; 5) Urdini Livio; 6) Bazo Roberto; 7) Zuffi Nico.

Veterani: 1) Bertocchi Luciano in 53'25"; 2) Aiza Giampaolo 55'12; 3) Trampuz Luigi 58'30"; 4) Rotta Franco; 5) Gutty Gianfranco; 6) Moro Emilio.

Pionieri: 1) de Ebner Oscar 57'47"; 2) Masani 58'37"; 3) Gandini; 4) Del Piero; 5) Pettenati.

Simpatizzanti giovani: 1) Radin Diego 16'06"; 2) Rumez 17'04"; 3) Fernetti; 4) Vecchioni.

Simpatizzanti seniores: 1) Bartoli Eugenio; 2) Tugnizza Sergio; 3) Fulci Luigi; 4) Venturini Oliviero.

Attività bocciofila

La numerosa partecipazione di bocciofili provenienti da tutta la Regione ha dato lustro alla gara «regionale» organizzata dal G.B. Istria, prima manifestazione ufficiale della stagione, ottimamente diretta da Giorgio Morpurgo.

Dopo una appassionata fase eliminatoria, si sono qualificati per la fase finale le seguenti quattro «coppie», classificatesi nell'ordine: 1) Pellarini - Balzano - G.B. Allegria (Udine); 2) Zanette - Scarpat - G.B. Plozner (Pordenone); 3) Borin - Borin - G.B. (Istria Trieste); 4) Sabbadin - Bibalo (Ente Porto Trieste).

Indubbiamente le possibilità di una preparazione nei bocciodromi ha influito sull'esito della manifestazione, ma Trieste — lo si sa — come in altri campi, è la «cenerentola» in fatto di attrezzature sportive.

Nelle prossime festività si svolgeranno i «campionati provinciali» delle varie specialità per la categoria «propaganda» che raccoglie oltre 500 tesserati nella nostra provincia. Questo il programma ufficiale dei campionati: lunedì 16: «singolo» organizzazione G.B. Olimpia Gretta; domenica 22: «coppie» organizzazione G.B. Ponzianina; mercoledì 25: «quadrette» organizzazione G.B. Postelegrafonici.

Basket: a riposo le «poule» minori

Una sola partita di basket minore è in programma oggi. Si tratta della prima gara di finale zonale fra le formazioni juniores della Pagnossin e dell'Hurlingham, un confronto che si annuncia interessante ed equilibrato. Sabato 21 aprile si giocherà il ritorno. Domani riposeranno tutti gli altri campionati minori. Una pausa... tonificante soprattutto per la Ginnastica Triestina che si giocherà nelle due ultime giornate la permanenza nella serie cadetta. Nei campionati maschile l'Alabarda ormai non ha nulla da chiedere nella poule B mentre in quella dove si lotta per la «C» la sosta potrebbe nuocere alla Servolana che nonostante le festività pasquali si allena intensamente.

Jolly: sociali

Con la partecipazione di 162 atleti dei vari corsi, si è svolto il VII campionato sociale del pattinaggio artistico «Jolly». Più che buono il livello tecnico degli atleti nelle categorie agonistiche individuali; le coppie ed in particolar modo la danza hanno comunque entusiasmato il pubblico presente alla manifestazione.

Hanno vinto nei corsi preagonistici Barbara Agnoletto, Monica Vincenzi e Serena Miliani. Nei corsi agonistici si sono affermati: Monica Buzzai, Susanna Carlovich, Odilla Pertovt e Luciana Vercon. Nelle coppie si sono aggiudicati il primo posto Antoni-Mazziero E., Rech-Cucinella e Santini-Mazziero B. Infine nella danza la medaglia d'oro è andata a: Buzzai-Guenra, Gelleti-Hollan, Santini-Crevatin e Corenica-Mazziero B. Hanno giudicato: Stefano Pucci, Iolanda Radin e Rosy Sivi.

Atletica nel ricordo di Folco Guglielmi

La scuola «Bergamas» ha vinto il secondo «Memorial Folco Guglielmi», manifestazione di atletica leggera organizzata dalla sezione triestina degli Azzurri d'Italia in collaborazione con il San Giacomo. Nella finale dei primi la Bergamas ha preceduto di 21 punti la Nazario Sauro; quindi, più staccate, Campi Elisi, Fonda Savio, Brunner e Codermatz. Nella finale dei secondi ha avuto la meglio il Dante. Il premio speciale per il vincitore della gara di salto triplo per juniores e seniores è andato a Piapan, che ha saltato metri 14,25; al secondo posto Furlani (13,69) e Della Mea (13,56).

CATEGORIA MASCHILE

Metri 80: I serie: 1) Zugna (N. Sauro) 10''4; 2) Vicentelli (Bergamas) 10''6; 3) Rondi (Campi Elisi) 10''7.

II serie: 1) Zocco (Codermatz) 10''2; 2) Calcich (Bergamas) 10''7; 3) Scorsola (N. Sauro) 11''1.

III serie: 1) Pizzamus (Bergamas) 10''7; 2) Ruprecht (N. Sauro) 10''9; 3) Fonda (Fonda Savio) 11''1.

IV serie: 1) Perini (N. Sauro) 10''6; 2) Zuccotti (Fonda Savio) 10''8; 3) Scherli (Bergamas) 11'1.

Marcia km 4: 1) Ciacchi (N. Sauro) 24'58''7; 2) Bazo (Fonda Savio) 25'32''4; 3) Garbelli (Campi Elisi) 25'37''1.

Staffetta 4 x 100: 1) Scuola Nazario Sauro (Perini - Zugna - Mersich - Pobega) 51''0; 2) Scuola Bergamas (Viglini - Pizzamus - Vinciteli - Calcich) 51''3; 3) Scuola Campi Elisi (Vitiello - Rondi - Flossi - Longo P.) 53''3.

Metri 2.000: 1) Giovannini (Fonda Savio) 6'52''5; 2) Calvani (Campi Elisi 6'57''5; 3) Pase (Bergamas) 7'08''7; 4) Poletti (N. Sauro) 7'09''2; 5) Orlando (Campi Elisi) 7'13''7; 6) Savadin (Fonda Savio) 7'15''9; 7) Mistrin (N. Sauro) 7'17''1; 8) Weber (Brunner) 7'19''7; 9) Smiltovich (Bergamas) 7'26''8; 10) Veronese (Brunner) 7'27''5.

Salto triplo per J S: 1) Piapan (FF. OO.) m 14,25; 2) Furlani (CUS) 13,69; 3) Della Mea (CUS) 13,56.

Salto in alto: 1) Cova (Bergamas) 1,55; 2) Pobega (N. Sauro) 1,50; 3) Longo (Campi Elisi) 1,45; 4) Ceppi (N. Sauro) 1,45; 5) Gori (Codermatz) 1,45; 6) Sivi (Campi Elisi) 1,45; 7) Tizzul (Brunner) 1,40; 8) Vitiello (Campi Elisi) 1,40; 9) Vodanich (Codermatz) 1,40; 10) Cocolo (Bergamas) 1,35.

Peso (kg 4): 1) Basili (Fonda Savio) 10,63; 2) Zimolo (Fonda Savio) 10,54; 3) Scrigner (Brunner) 10,44; 4) Ierco (Fonda Savio) 10,21; 5) Macor (N. Sauro) 9,65; 6) Sauro (Brunner) 9,18; 7) Blocher (Campi Elisi) 9,18; 8) Miedosich (Fonda Savio) 9,14; 9) Patti (Codermatz) 9,08; 10) Milla (N. Sauro) 8,95.

Lungo: 1) Antonini (Brunner) 4,97; 2) Marsich (N. Sauro) 4,85; 3) Vigini (Bergamas) 4,81; 4) Mauro (N. Sauro) 4,53; 5) Derossi (N. Sauro) 4,39; 6) Mazzeni (Brunner) 4,38; 7) Malusà (Brunner) 4,34; 8)Fonda (Fonda Savio) 4,33; 9) Bellanova (Bergamas) 4,31; 10) Bressan (Fonda Savio) 4,22.

Classifica per scuole: 1) Scuola Nazario Sauro punti 392,5; 2) Bergamas 347,5; 3) Campi Elisi 290,5; 4) Fonda Savio 269; 5) Brunner 248; 6) Codermatz 166,5.

perché comprare dagli expert ciò che puoi trovare anche altrove?

Expert. L'unico gruppo europeo di negozi specializzati in radio tv stereo hi-fi elettrodomestici. Gli expert selezionano le marche migliori ed effettuano un controllo della qualità e del prezzo. Garantiscono un servizio di consulenza, installazione ed assistenza tecnica. E poi c'è la «supergaranzia» expert.

expert

nei negozi expert compri meglio

GORIZIA **RIAVEZ RADIO** Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471

TRIESTE **RAMANI SERGIO** Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BRUSCO AUMENTO DELLA TENSIONE NELL'AFRICA MERIDIONALE MENTRE IN UGANDA E' INIZIATA UNA NUOVA ERA

Il raid rhodesiano a Lusaka distrugge il comando di Nkomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUSAKA — Per la prima volta, incursori rhodesiani, camuffati da soldati zambiani, si sono spinti sino a Lusaka per attaccare e demolire con la dinamite la residenza-ufficio del capo della guerriglia in Rhodesia Joshua Nkomo con un raid durato due ore che ha causato una decina di morti ed altrettanti feriti. Fra le vittime non c'è però Nkomo che non era a casa.

La prima reazione del governo zambiano è stata la mobilitazione di tutti gli uomini abili che abbiano già avuto addestramento militare.

Contemporaneamente, rhodesiani camuffati da soldati del Botswana hanno fatto saltare il traghetto dello Zambesi, alla congiunzione dei confini fra Botswana, Zambia e Rhodesia. L'annuncio è stato dato dal Presidente del Botswana Seretse Khama. Egli ha detto che il traghetto — che secondo Salisbury trasportava armi per la guerriglia — è affondato con a bordo un automezzo e tre persone sono annegate. Secondo Khama, oltre ad attaccare il traghetto, i rhodesiani sono entrati a Francistown, 430 chilometri a Sud-Est di Kazungula e 40 km ad Ovest del confine rhodesiano. I soldati hanno occupato la casa di un capo della «Zapu», (organizzazione di guerriglia rhodesiana) il quale non ha opposto resistenza, convinto che si trattasse di soldati del Botswana. Quattordici persone (sette uomini e sette donne) sarebbero state rapite e portate in Rhodesia.

A Salisbury, il comando militare ha confermato le due operazioni, ma senza fornire dettagli. Il laconico comunicato dice semplicemente: «Il quartier generale per le operazioni combinate conferma le notizie secondo cui le forze di terra rhodesiane hanno condotto attacchi contro obiettivi dell'"esercito rivoluzionario del popolo Zimbabwe" a Lusaka. Queste azioni sono state complementari alle incursioni aeree condotte in Zambia contro basi di terroristi».

Nella corrente settimana, per 4 volte aerei militari rhodesiani hanno bersagliato supposti accampamenti «terroristici» delle «Zapu» di Nkomo. In una di queste incursioni, secondo la Zambia, 136 persone, fra cui donne e bambini, sono rimaste uccise.

Nessuno conosce con quale mezzo il commando rhodesiano sia giunto a Lusaka, ma si propende a ritenere che gli incursori abbiano usato automezzi ed abbiano viaggiato di notte provenienti dalla frontiera, che dista poco più di cento chilometri. La polizia ha istituito posti di blocco nella ipotesi che gli autori del raid siano ancora in Zambia.

Oltre alla residenza di Nkomo, il commando ha attaccato un complesso dei guerriglieri in altra parte di Lusaka dove si trovano gli uffici della «Zapu» e di quegli altri gruppi che si battono contro il governo di bianchi in Sudafrica e nel territorio della Namibia.

Gli abitanti del posto hanno detto che l'attacco alla residenza di Nkomo è iniziato con un intenso fuoco di armi automatiche cui è seguita una esplosione provocata, presumibilmente da cariche di dinamite.

Gli attacchi sono avvenuti 4 giorni prima delle elezioni per il governo della maggioranza negra in Rhodesia. I guerriglieri del Fronte patriottico hanno giurato di boicottarle perché, a loro avviso, perpetueranno il dominio dei bianchi.

A. P.

La stampa sovietica solidale con il Pci

MOSCA — «Pravda» e «Tempi nuovi» commentano la situazione politica italiana con due simultanei e pesanti interventi in cui da un lato denunciano la «chiusura al Pci» da parte delle forze di centro-destra, Dc compresa, e dall'altra, accusano gli Stati Uniti e in particolare l'ambasciatore Gardner di interferire nella campagna elettorale, influenzando in senso anticomunista il voto del 3 giugno.

«Tempi nuovi» rileva «l'irritazione malcelata con cui i giornali di destra hanno parlato del recente congresso del Pci», nel quale «è stato applaudito ogni riferimento al nome di Lenin e della Rivoluzione d'ottobre». Perciò, conclude la rivista, «se qualcuno accarezzava la speranza che il Pci si comportasse diversamente, tale speranza è crollata».

Sudafricani espulsi dagli USA

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno prontamente replicato all'espulsione dal Sud Africa di tre diplomatici americani accusati giovedì di spionaggio, ordinando a due diplomatici sudafricani di lasciare gli USA entro una settimana.

I due diplomatici espulsi sono l'addetto militare e navale e l'addetto aeronautico presso l'ambasciata del Sud Africa a Washington, di grado complessivamente pari, se non superiore, a quello dei tre diplomatici statunitensi espulsi da Pretoria.

Nell'annunciare il provvedimento il portavoce del dipartimento di stato, Hodding Carter, non ha voluto tuttavia indicare il motivo, né fare commenti riguardo alle accuse di spionaggio lanciate dal primo ministro sudafricano Botha. Senza aggiungere nulla alle dichiarazioni già fatte, che si limitavano a esprimere «deplorazione per l'azione decisa dal governo sudafricano», il portavoce ha tuttavia implicitamente respinto le accuse di spionaggio, dicendo che da parte americana «non saranno presentate scuse», come richiesto da Botha, perché gli Stati Uniti «ritengono di non avere alcuna ragione di scusarsi».

Da parte sua il ministro degli esteri del Sud Africa Pik Botha ha commentato in termini molto aspri la decisione del governo degli Stati Uniti. «E' incomprensibile che il governo di una grande nazione possa reagire in questo modo», egli ha dichiarato. «E' una reazione che non si confà alla dirittura, al senso della decenza e al senso di giustizia per cui il popolo americano è noto. Il governo americano, in quest'affare, non sta camminando a testa alta».

Gli americani espulsi da Pretoria sono il colonnello Alvin Crews, addetto alla difesa, il maggiore Bernd McConnel e il sergente maggiore Horace Wyatt. I tre sono stati accusati di aver attrezzato il velivolo in dotazione all'ambasciata per la ripresa fotografica di obiettivi segreti. E' stato lo stesso primo ministro a denunciare giovedì sera — nel corso del notiziario televisivo — le presunte attività spionistiche del personale dell'ambasciata statunitense.

Le rivelazioni di Botha hanno avuto l'effetto di una bomba negli ambienti dell'opposizione, che hanno fatto quadrato, come non mai, attorno al partito nazionale. «Se le asserzioni del primo ministro corrispondono al vero, e in mancanza di prove concrete che attestino il contrario si deve presumere che lo siano — ha dichiarato il leader dell'opposizione Colin Eglin — l'azione degli americani è sconcertante e deplorevole». Dal canto suo, John Wiley, capo del partito «South Africa», ha sollecitato un «repulisti» generale di tutti i diplomatici sui quali gravano dei sospetti.

Il giornale filogovernativo «Citizen» riferisce che l'ambasciatore statunitense William Edmondson è uscito pallido in volto e in preda a visibile sbigottimento dall'ufficio del ministro degli esteri Botha, che l'aveva convocato per fargli le sue rimostranze e informarlo dei provvedimenti adottati dalle autorità sudafricane. Nel corso dell'incontro, a sostegno delle accuse, Botha avrebbe mostrato al suo esterrefatto interlocutore anche il corpo del reato, consistente in alcune foto che sarebbero state scattate dal bimotore «Kingair» in dotazione alla missione statunitense.

Il colonnello Crews, che risponde direttamente dell'apparecchio, avrebbe fatto installare sotto il sedile del secondo pilota un'apparecchiatura fotografica per le riprese dall'alto. Nel corso dei numerosi voli effettuati dal bimotore sarebbero state fotografate anche installazioni «molto delicate».

REPRESSIONE NELL'URSS

Suora in manicomio perché vendeva oggetti religiosi

MOSCA — Valeria Makiyeva, una suora russa ortodossa di 50 anni, è stata condannata dalle autorità giudiziarie di Mosca all'internamento per un periodo indeterminato in un istituto psichiatrico. Nei suoi confronti era stata formulata l'imputazione formale di «commercio illegale»: fabbricava e smerciava cinture con un'iscrizione religiosa.

A denunciare l'episodio ai corrispondenti occidentali è stato il fisico Andrei Sakarov, leader del dissenso, che ha parlato di «vergognosa violazione della libertà di religione».

Da fonti ecclesiastiche si è appreso che la suora aveva già subito un internamento in una clinica psichiatrica all'età di 20 anni, quando non aveva ancora preso i voti. Riabilitata dopo la morte di Stalin, nel 1954, aveva abbracciato la vita religiosa, ma sotto Kruscev il suo monastero era stato chiuso ed allora per guadagnarsi da vivere aveva cominciato a fabbricare cinture che vendeva al prezzo di un rublo (circa 1200 lire).

Il nuovo governo di Kampala intende processare Idi Amin

Truppe tanzaniane impegnate nella ricerca del dittatore

KAMPALA — Nella piazza del Parlamento di Kampala, mentre rullavano i tamburi, il Presidente provvisorio dell'Uganda, Yassuf Lule, e i suoi ministri hanno presentato giuramento. «Giuro di essere fedele allo stato sovrano dell'Uganda e di preservare, proteggere e difendere la costituzione» — hanno detto i ministri.

Nel suo primo discorso in terra ugandese, Lule ha detto che il saccheggio e il vandalismo « non fanno parte del carattere del nostro popolo». «Adesso abbiamo un governo legale. Amin è un ribelle ed invito quindi coloro che lo hanno appoggiato a consegnare le armi ed arrendersi. Chi si costituirà sarà protetto».

Mentre Lule pronunciava queste parole reparti speciali delle forze d'invasione tanzaniane e del fronte di liberazione setacciavano ad Est e a Nord di Kampala una vasta regione in cerca del dittatore fuggiasco.

Un funzionario del governo provvisorio ha detto che se sarà preso, Amin sarà processato per tradimento e radio Kampala ha dichiarato che egli merita la «forca». Ma in una trasmissione da Soroti, 300 chilometri da Kampala, Amin ha sostenuto che le sue forze hanno tuttora il controllo del paese.

Nessuna iniziativa ha preso invece la forza d'invasione per inseguire i resti dell'esercito del «Maresciallo» che a quanto pare si stanno dirigendo verso il confine Keniano. Gli abitanti che si trovano lungo l'itinerario della loro fuga hanno accusato i soldati di Amin di saccheggiare e depredare e di rubare le automobili. Il governo del Kenia starebbe inviando rinforzi alla frontiera per prevenire sconfinamenti. Un viaggiatore, giunto ieri a Nairobi, ha detto di avere visto un convoglio keniano formato da circa 300 automezzi e cingolati in marcia verso la frontiera.

Lule intende mantenere in vita il consiglio esecutivo (11 membri) del fronte nazionale di liberazione dell'Uganda quale supremo organo di governo al quale il gabinetto dovrà ispirarsi per le sue decisioni politiche. La maggior parte dei membri del consiglio sono stati nominati ministri e a giudizio degli osservatori, il gruppo di accademici, politici e professionisti può essere giudicato uno dei più qualificati governi d'Africa. Migliaia di esuli al loro rientro in patria saranno per il governo un ricco serbatoio di tecnici specializzati e di amministratori capaci.

Il Fronte di liberazione nazionale dell'Uganda venne creato a Moshi (Tanzania) il 26 marzo ad uno speciale congresso cui parteciparono oltre 120 personalità ugandesi in esilio, per unificare vari gruppi di esuli profondamente divisi da contrasti regionali, tribali e politici. Uno dei risultati più significativi del consesso fu l'emarginazione di Milton Obote che Amin rovesciò otto anni fa. Il socialista Obote, da allora, ha vissuto in esilio in Tanzania ed è considerato amico personale del Presidente Nyerere. L'invasione tanzaniana dell'Uganda fu vista inizialmente come un tentativo di rimettere Obote al potere, ma dopo la conferenza di Moshi i tanzaniani fecero sapere che avrebbero trattato solo coi fronte.

Quando era presidente, Obote non godeva delle simpatie di molti gruppi etnici, specialmente della tribù Beganda, il cui «regno» egli rovesciò non appena al potere. Obote rimase deluso dell'emarginazione, ma è probabile che tenti di riconquistare le posizioni perdute. Il principale suo rivale alle future elezioni sarà probabilmente il dott. Aliker, dentista laureatosi a Chicago e sposato ad una americana, il quale ha svolto un ruolo fondamentale nel forgiare l'alleanza fra i due principali gruppi tribali, gli Acholis e i Baganda, per la formazione del Fronte.

Lule ha promesso le elezioni non appena possibile, il che probabilmente significherà fra due o tre anni. Nel frattempo la responsabilità della ricostruzione materiale e morale del suo paese ricadrà soprattutto su di lui. Lule, che appartiene alla tribù Baganda, è stato ministro dello sviluppo agricolo, dei servizi sociali e dell'educazione prima di andare in esilio. Ma egli si considera soprattutto un accademico e nel 1968 in una intervista disse di non avere ambizioni politiche. «Penso di avere un solo compito nella vita: insegnare».

Sono finora quattro i Paesi africani che hanno riconosciuto il nuovo governo. Al riconoscimento della Tanzania sono seguiti, infatti, quelli di Zambia, del Botswana e Mozambico.

A Roma gli ambienti diplomatici e gli esperti di diritto internazionale stanno valutando le più opportune iniziative circa la situazione. Si fa rilevare, in via pregiudiziale, che la prassi seguita dalla grande maggioranza dei Paesi europei (compresa l'Italia), con la sola eccezione della Gran Bretagna, è che vengono emesse dichiarazioni di riconoscimento in caso di formazione di nuovi stati. Invece, la successione fra governi, qualunque sia la procedura che la determina, pone soltanto la questione del proseguimento delle relazioni con le nuove autorità.

La prima comandante

Honolulu — Prima donna comandante di una nave da guerra nella storia della Marina USA: Beverly Kelley, 26 anni, sulla plancia del guardacoste «Cape New age». (Telefoto Ap)

L'INSURREZIONE CONTRO IL REGIME FILO-COMUNISTA ALLARMA MOSCA

Un centinaio di consiglieri russi uccisi dai ribelli in Afghanistan?

Altre 10 esecuzioni sommarie in Iran - La perdita delle basi preoccupa la Cia

NEW YORK — *Fonti governative americane hanno dichiarato che un centinaio di consulenti militari sovietici sarebbero stati uccisi recentemente in Afghanistan, nel corso di un crescente numero di insurrezioni armate della popolazione contro il governo filo-comunista di Nur Mohammed Taraki. A sua volta, il «New York Times», in una corrispondenza da Kabul, afferma che negli scontri sono rimaste uccise «migliaia di persone» e ritiene che la ribellione costituisca una minaccia seria alla sopravvivenza dell'attuale regime.*

Il «New York Times» rileva che finora l'atteggiamento del governo Taraki è stato quello di sdrammatizzare, prova ne sia che fervono ancora i preparativi delle celebrazioni del primo anniversario del regime, in programma per la fine del mese. Ma ai diplomatici viene proibito di allontanarsi dai luoghi prescritti per oltre 35 miglia e di tanto in tanto il governo ammette la morte di regolari. Nel contempo, esso moltiplica le accuse di interferenza contro il Pakistan e l'Iran, indicati come rifugi e luoghi d'addestramento dei guerriglieri.

L'Unione Sovietica manterrebbe attualmente in Afghanistan circa tremila consiglieri, di cui circa un migliaio addetti a specifici ruoli di carattere militare in divisa afghana o in abiti civili. I sovietici sarebbero specialmente attivi come piloti di elicotteri e di aerei da caccia o nella direzione delle postazioni d'artiglieria.

Un segno delle difficoltà che la politica sovietica sta incontrando in quel Paese, è costituito dalla visita compiuta la settimana scorsa in Afghanistan dal gen. Aleksiei Yepiscev, capo del principale direttorio politico dell'esercito sovietico, incaricato del morale delle truppe. Yepiscev è considerato a Washington una personalità troppo importante per compiere viaggi del genere che non siano ritenuti strettamente indispensabili.

Le esecuzioni sono divenute frattanto ormai all'ordine del giorno in Iran: cambia solo il numero dei condannati che di volta in volta cadono sotto il piombo della «giustizia» rivoluzionaria. Nelle prime ore di ieri, secondo una macabra cerimonia che si è ripetuta decine di volte dall'entrata in funzione dei tribunali islamici, è toccato all'ex capo del controspionaggio dell'aeronautica, gen. Hashem Berenjian, e al pari grado Bijan Vahvai, comparire davanti al plotone d'esecuzione. Quest'ultimo aveva servizio presso il carcere «Qasr» di Teheran. Complessivamente, le persone «giustiziate» dopo la mezzanotte di giovedì a Teheran e in altre parti del Paese sono dieci.

Tra esse figura anche l'ex capo della polizia di Ahwaz, maggiore Hossein Torbatian, portato sul banco degli imputati per aver soffocato nella violenza le dimostrazioni scoppiate nella vicina cittadina di Behbahan e per essere corrotto — come ha riferito la radio — «nel profondo dell'animo».

Nel medesimo istante, a Khorramshah venivano passati per le armi un poliziotto, un sergente e un tenente dell'esercito che sono stati processati e condannati per omicidio. Un'altra esecuzione si è avuta a Kerman, dove un uomo è stato fucilato per essersi reso responsabile dell'uccisione di una donna in stato interessante.

Dopo aver perso le basi che avevano in Iran gli Stati Uniti non sono nel frattempo più in grado, come fino a pochi mesi fa, di seguire con altrettanta efficacia le attività militari sovietiche. Inoltre la rinuncia agli impianti elettronici di controllo si ripercuoterà negativamente sulla capacità di accertare il rispetto da parte di Mosca dei nuovi accordi in tema di limitazione delle armi strategiche. La tesi è stata sostenuta ieri dal direttore della Cia, Stansfield Turner, intervenuto a una colazione offerta in suo onore dall'«Overseas Writers Club» di Washington.

IN GERMANIA

Saccheggiano un treno militari francesi

PARIGI — Millecinquecento militari francesi in licenza — furenti per il ritardo subito dal treno che li doveva riportare a casa dalla Germania federale — hanno trasformato il convoglio in un vero e proprio campo di battaglia. Come furie, non potendosela prendere con i responsabili delle ferrovie francesi, si sono «vendicati» del ritardo lacerando sedili, strappando tende, frantumando posaceneri, lanciando lavandini fuori dal treno, provocando danni per molte migliaia di franchi.

Arrivati a Parigi, hanno trovato ad attenderli duecento agenti di polizia, che per circa due ore li hanno tenuti consegnati sul treno. Infatti soltanto dopo l'intervento del ministero della difesa i militari hanno potuto tornare a casa, senza alcuna incriminazione. A pagare i danni sarà l'esercito che aveva noleggiato il treno alle ferrovie francesi.

PER UN RUOLO ATTIVO NEL M.O.

Appello di Assad all'Europa

ROMA — Il Presidente siriano Hafez Assad ha rivolto un appello ai Paesi dell'Europa occidentale affinché assumano un ruolo più attivo nella soluzione definitiva della crisi in Medio Oriente. «Non voglio essere io a dire che cosa debba fare l'Europa — ha detto Assad in un'intervista trasmessa ieri dal Tg-2 — ma posso dire, a titolo di esempio, che i Paesi europei potrebbero prendere l'iniziativa di un progetto di risoluzione al consiglio di sicurezza dell'Onu capace di risolvere la crisi tenendo conto di tutte le realtà della regione».

Re Hussein di Giordania, in una intervista pubblicata dal settimanale libanese «Al Hawadess», ha dichiarato — da parte sua — di ritenere che gli Stati Uniti abbiano perduto il loro ruolo di mediatore neutrale nella crisi mediorientale e che non saranno più a lungo in grado di sostenere tale ruolo da soli. «E' necessaria — egli ha detto — una nuova azione internazionale a cui l'Unione Sovietica e le parti interessate nella regione possano partecipare» nella ricerca di una pace durevole nel Medio Oriente».

Un rappresentante dell'Olp si trova intanto dagli inizi della settimana in visita negli Stati Uniti, ma il dipartimento di stato ha posto come condizione per la concessione del visto d'ingresso che nessuna pubblicità venga data alle sue dichiarazioni, e ciò ha provocato una accesa polemica tra la stampa e il governo Carter.

L'esponente palestinese è Shafik Al Hout, considerato un esponente della corrente moderata dell'Olp, che è stato invitato a parlare a vari gruppi privati in università americane.

■ FREGATE — Sei fregate italiane vendute al Venezuela costituiranno da lunedì il tema di un dibattito parlamentare che probabilmente avrà ampia risonanza a Caracas. L'estrema sinistra sostiene che la compravendita di quelle unità è avvenuta all'insegna della corruzione.

■ TRENO — Una richiesta al governo polacco affinché autorizzi l'ingresso in Polonia e l'arrivo a Varsavia del «treno del disarmo» che verrà organizzato quest'estate da movimenti e partiti anti-militaristi europei è stata presentata all'ambasciata polacca a Roma da una delegazione del Partito radicale.

Incidente navale tra USA e URSS al largo di Cuba

NORFOLK — Un cacciatorpediniere lanciamissili della Marina statunitense impegnato in esercitazioni di tiro in acque internazionali al largo della baia cubana di Guantanamo ha sparato diverse salve mentre due navi sovietiche si trovavano nella zona e navigavano a distanza di tiro dei pezzi da 125 mm dell'unità statunitense.

Questo incidente è avvenuto il 5 febbraio, ma soltanto ora ne è stata data notizia dal portavoce della flotta statunitense dell'Atlantico, capitano di vascello Fred Ellis. L'ufficiale ha affermato che le salve più vicine sono cadute a quattro miglia da una delle due unità sovietiche. Questa nave aveva a rimorchio un sottomarino a propulsione convenzionale fornito dall'URSS a Cuba.

Secondo la versione ufficiale, diffusa dopo che alla Marina erano giunte ripetute richieste d'informazioni su questo incidente, il caccia statunitense, il «Farragut», ha ripetutamente segnalato alle navi sovietiche per avvertirle dei tiri: le segnalazioni sono però rimaste senza risposta e le due navi hanno proseguito la rotta a velocità immutata, nonostante i tiri.

L'incidente non ha provocato proteste nè dal governo sovietico né da quello cubano.

Il settimanale economico «Business Week» scrive intanto che il «Crédit lyonnais», una delle maggiori banche francesi, sta creando un consorzio europeo per la concessione al governo cubano di un prestito di 200 milioni di marchi per un periodo di sette anni ad un tasso d'interesse superiore dell'1-1,16 per cento all'interesse interbancario sul mercato di Londra. Il progetto, dice il settimanale, ha suscitato irritazione a Washington e critiche negli ambienti bancari internazionali.

Breznev sott'acqua con un carro armato

MOSCA — Leonid Breznev, non ancora trentenne guidò un carro armato sott'acqua e attraversò un fiume nel 1935 per dimostrare che la cosa era fattibile. L'«exploit» dell'attuale Presidente sovietico, allora capo equipaggio di un mezzo corazzato, fu riferito da lui stesso durante un'ispezione qualche anno fa ad un reggimento di guardie di frontiera ed è stato raccontato dalla «Literaturnaia Gazeta» in un articolo su quella visita.

Capo sandinista caduto in Nicaragua

MANAGUA — L'esercito del Nicaragua ha rivelato che il maggiore Francisco Rivera Quintero, detto «Ruben», noto come il principale capo militare dei ribelli sandinisti, è stato ucciso in combattimento a Esteli.

Esteli, 150 chilometri a Nord di Bogotà, è da alcuni giorni teatro di violenti combattimenti tra i sandinisti che la occupano e che hanno respinto un ordine di resa, e le truppe del Presidente Somoza.

■ ULSTER — Un soldato britannico è stato trovato ucciso da colpi di arma da fuoco nella città di Middletwon, nei pressi della frontiera tra Ulster e l'Irlanda del Sud.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

ALLA VIGILIA DEL NEGOZIATO

«Provocazione» viet denunciata dai cinesi

PECHINO — Il ministero degli esteri cinese ha protestato ieri «vigorosamente» contro il Vietnam per un incidente avvenuto martedì nel Mar della Cina meridionale, dove — afferma una nota pubblicata dall'agenzia «Nuova Cina» — tre navi da guerra vietnamite hanno aperto il fuoco contro una nave pattuglia cinese, al largo delle isole Xisha (Paracel).

La Cina e il Vietnam rivendicano entrambi la sovranità su queste isole; nel gennaio 1974, quando a Saigon era al potere il regime di Van Thieu, la Cina le occupò, dopo un lungo combattimento navale.

La nota di Pechino, ieri, accusa il Vietnam di «deliberata provocazione», mirante ad «avvelenare l'atmosfera» del negoziato che avrà inizio oggi ad Hanoi.

Il negoziato, che si apre a un mese circa dalla fine del conflitto armato tra i due Paesi, il 16 marzo, si preannuncia di lunga durata. Da fonte diplomatica si è appreso che la delegazione cinese dispone di visti di uscita valevoli per un anno. La delegazione, diretta dal vice ministro degli esteri Han Nianlong, lascerà Pechino stamane alle 9.30 locali.

Da notare che in un'altra nota della scorsa settimana il ministero degli esteri cinese segnalava ai vietnamiti che la missione di pace cinese sarebbe stata inviata ad Hanoi a condizione che «non venissero create altre complicazioni da parte vietnamita».

†

Il giorno 12 corrente ci ha lasciati la nostra

Ada Cirello n. Schromek

La ricorderanno sempre il marito BRUNO, i suoi piccoli FABIO e LINO, il papà PINO, i suoceri, gli zii, le zie, cugine, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 aprile 1979

Partecipano al dolore:
— MARIA, DARIO, BRUNA e famiglia

Trieste, 14 aprile 1979

Prendono viva parte al grande dolore le famiglie BATTISTI, BRATASSOVICH e LEVI.

Trieste, 14 aprile 1979

Il Gruppo Arbitri Pallacanestro si associa al dolore dell'amico BRUNO per la perdita della moglie

Ada Schromek in Cirello

Trieste, 14 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— NORINO e SANTINA JACOBUCCI
— ENRICO ed ELDA ALFONSI
— DUILIO e ANNAMARIA DEGOBBIS
— ROBERTO e CYNTHIA POPAZZI
— FRANCO ORLANDINI

Trieste, 14 aprile 1979

Il SADLA con il personale tutto partecipa al lutto del collega BRUNO per la morte della moglie

Ada

Trieste, 14 aprile 1979

Partecipa al lutto
— VITO FEGAC e famiglia

Trieste, 14 aprile 1979

Partecipano al lutto
— ROBERTO e MARISA PALLINI

Trieste, 14 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi dell'UFFICIO STANDA.

Trieste, 14 aprile 1978

I colleghi dell'Ufficio Portafoglio Auto si associano al lutto dell'amico BRUNO per la scomparsa della moglie.

Trieste, 14 aprile 1979

Il Comitato Regionale FIP
La Zona Tre
L'Interzona
Il Gruppo Arbitri
partecipano al dolore dell'amico BRUNO per la grave perdita.

Trieste, 14 aprile 197z

Partecipano al lutto gli amici:
— MARIA GRAZIA e BRUNO
— LAURA e DINO
— GIANNA e GIORGIO

Trieste, 14 aprile 1979

†

Il giorno 12 aprile è mancato al nostro affetto

Basilio Sancin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GISELLA, il figlio, la nuora e il nipote CHRISTIAN unitamente alle famiglie CHICCO, LEZZI e SALIMBENI.

I funerali seguiranno oggi sabato 14 corr. alle ore 10 partendo alla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Primo Berro

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara

Anna Prodan Chert

il figlio, la nuora, e la nipote GABRIELLA la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 14 aprile 1979

Nel 1.o anniversario della morte di

Riccardo Berini

la moglie e i figli e i parenti tutti, lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 14 aprile 1979.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Amabile Tomasin

MARINO, GABRIELLA e SANDRO La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 14 aprile 1979

†

Si è spenta serenamente

Elisa Chelleri ved. Maricchio

Addolorati lo annunciano i figli RICCARDO, DANIELE, ROSETTA (assente), le nuore, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti.

Oggi 14 aprile alle ore 13.30 l'Estinta sarà traslata al cimitero di Grado, ove alle ore 16 seguiranno i funerali.

Trieste-Grado-Manchester,

14 aprile 1979

Si associano al lutto le famiglie di
— MARIO MARINI
— PAOLO MARINI
— LIVIO MARINI
— ALFERIO CREVATO
— GERMANO CREVATO

Trieste, 14 aprile 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Stocchi in Bonazza (Margherita)

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, le nipoti CLAUDIA, DONATELLA e MARINA con i fidanzati, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. FALZONE.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesetta del Cristo di corso Puccini a Muggia.

Muggia, 14 aprile 1979

Il Provveditorato agli studi di Trieste ricorda con commozione il

DOTT.
Fabio Todeschini

per tanti anni suo apprezzato viceprovveditore.

Trieste, 14 aprile 1979

Dirigenti, soci e amici del C.C.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Fabio Todeschini

ricordandone con rimpianto le rare doti d'intelligenza e di umanità.

Trieste, 14 aprile 1979

L'Amministrazione della Provincia di Trieste partecipa al lutto del proprio dipendente sig. RENATO GHERZEL per la perdita della madre sig.ra

Maria Miklavec ved. Gherzeli

Trieste, 14 aprile 1979

I condomini di via D'Alviano 31/2, 31/3, 31/4 partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Bruno Zancan

Trieste, 14 aprile 1979

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa della cara

Anna Iecich ved. Lonza

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada alla signora CECILIA PACOR per la generosa assistenza.

I FAMILIARI TUTTI

Trieste, 14 aprile 1979

Nel quarto anniversario della morte del mio adorato figlio

Luciano Cechich

Lo ricordo sempre assieme a NICHI.

La mamma

Trieste, 14 aprile 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Laura Bidoli Carini

con immenso bene la ricordano LUCIA e FRANCO.

Trieste, 14 aprile 1979

14-4-1974 — 14-4-1979

Giovanni Cimolin

Nel 5.o anniversario della scomparsa del nostro caro, uniti nel suo ricordo.

Trieste, 14 aprile 1979

Segue da pag. 16

A.ACIT BONOMEA vista mare 2 stanze cucina confort vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 626 S

A.ACIT VIA UDINE casa moderna 2 stanze soggiorno-cucinino bagno vendesi. ROIANO soggiorno due stanze cucina posto macchina. Vendesi. Prezzo interessante. 626 S

A.ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3. Tel. 68810. 626 S

A. ACIT. OCCUPATI zone PASCOLI 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto Mutuo. S. GIACOMO 1-2 stanze cucina wc. COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 627 S

A. ACIT. Casetta UNIVERSITA' con giardino su due piani 3 stanze cucina bagno cantina garage vendesi da completare finiture. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 627 S

A. ACIT. TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 627 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 626 S

A. ACIT GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno 3 stanze due servizi ample terrazze soleggiate vista riscaldamento autonomo ottime finiture. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

A. APPARTAMENTI affittati stanza soggiorno cucinino ultimo piano via Flavia, altro 3 stanze cucina ripostiglio servizi Rotonda Boschetto vende occasione Agenzia Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68769. 6229 S

A LIGNANO riviera lungomare vendesi appartamentino in complesso residenziale, signorile con piscina. Telef. 0432-292793. 4-Ud S

APPARTAMENTO seminuovo 2 camere cucina poggiolo veranda vendesi libero Strada di Fiume. ALTRO via Revoltella vendesi lire 16.000.000. Altro pied-à-terre via Baiamonti con tutti conforts vendo 8.500.000. Tel. 793090. 5573 S

BONZANINI vende Monfalcone viale Verdi angolo IX Giugno appartamento casa decorosa 160 mq 50 per cento contanti 50 per cento mutuo. Tel. 040-31792. 5992 S

BONZANINI vende Opicina Villa epoca posizione centrale 200 mq abitabili 1200 mq giardino. Tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Romagna appartamento quattro camere letto salone cucina doppi servizi due posti macchina ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende S. Francesco appartamento piano primo 160 mq adibito uffici. Tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca terzo piano ascensore riscaldamento, tre camere salone cucina doppi servizi, tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Marina appartamento occupato 130 mq abitabili prezzo interessante, tel. 31792. 5991 S

CASETTA o appartamento 80 - 100 mq con giardinetto, CERCASI URGENTEMENTE. Tel. 823919. Pomeriggio. 12-4 S

CERCASI URGENTEMENTE, appartamento tre, quattro stanze servizi, in casa recente. Tel. 823919. Pomeriggio. 12/4 S

CERCASI box auto zona Barbariga Roiano contanti eventualmente affitto. Telefonare al 30237 orario ufficio. 6346 S

CERCO per proprio cliente recente panoramico tre camere cucina pagamento CONTANTI. Tel. 775700, geom. Sbisà. 6214 S

GABETTI vende adiacente ospedale commerciali mq 90, lire 8.000.000 in contanti, saldo con mutuo finanziario decennale, tel. 764664. 050111 S

GABETTI vende vicinanze via Rossetti muri negozio con sei luci. lire 20.000.000 in contanti, saldo dilazionabile in 10 anni, tel. 764842. 050111 S

GORIZIA vicinanze aeroporto vendesi villetta 200 mq con 2500 mq prato giardino. Telefonare 0481-882117 dalle 13-21. 255 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA lungomare ultimi bellissimi appartamenti primo, terzo piano, mq 210; garage, cantina, terrazze, giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende occupati ROIANO piani alti, mq 80 circa, BARCOLA ammezzato mq 110 con giardino, garage. Stabili recenti, tutti comfort, prezzi da 20.000.000. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PESTALOZZI stabile occupato tre piani più soffitte, ristrutturabile nove appartamenti più negozi. Prezzo eccezionale 50.000.000 trattabili. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CUMANO villetta occupata tre appartamenti, cantina, garage, giardino albera to. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA appartamento signorile salone, tre stanze, doppi servizi, terrazze, garage, giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI liberi 170-300 mq, case signorili, ottima posizione anche per uffici. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE DOMUS vende centro Opicina in via Hermada appartamento signorile di 150 metri quadrati con box auto. Zona tranquilla in parco alberato. Tel. 69210 - 61763.

IMMOBILIARE DOMUS vende immobile con negozio libero di 150 metri quadrati. Telefono 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende affittati in zona Rosmini da una o due stanze, cucina, bagno. Tel. 69210 - 61763. 1-4 S

LORENZA vende: zona S. Giacomo 2 stanze, cucina, wc 18 milioni. Altro: stanza stanzetta, cucina wc 14.500.000. Altro: 3 stanze, cucina, bagno, wc giardino proprio, cantina 18.000.000. Tel. 734257. 5977 S

LORENZA vende: Giardino Pubblico, bellissimo primingresso salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, tel. 734257. 5977 S

LORENZA vende: XX Settembre, bellissimo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta tutti conforts 37.000.000, informazioni. telef. 734257.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Borgnano villeschiera dotate di tutte le comodità interne, esterne compresi negozi autobus. Prezzi inferiori di un appartamento. Ufficio vendite sul posto sabato mattina. Monfalcone Agenzia Alfa 41807. 334 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello centro urbanistico in rapida espansione a quattro passi da Grado appartamenti a prezzi dimezzati. Nostro personale sul posto sabato mattina. Telefono 41807. 334 S

MONFALCONE — AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, RESIDENCE PACINOTTI, APPARTAMENTI CON FINITURE SIGNORILI DA 1, 2, 3 STANZE LETTO, CON POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE FINO 70 PER CENTO. TEL. 41569. 332 S

MONFALCONE — AGENZIA VITTORIA VENDE DIVERSI APPARTAMENTI 1, 2, 3 STANZE LETTO, PRONTINGRESSO, NUOVI, SEMINUOVI ED IN COSTRUZIONE. INTERPELLATECI! TELEFONO 41569. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti ville in centro e periferia, Gradisca, Cervignano, Sagrado, Duino, Staranzano, piccoli e grandi. Mutuo e contributo regionale. 0481-41807. 322 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende vicino Marina Julia rustico con 84.000 mq terreno recintato VERA OCCASIONE 41807. 338 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti Staranzano in costruzione 100 mq 31.500.000. Possibilità contributo regionale 41807. 338 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda 75 mq 26 milioni 500 mila minimo contanti. 41807. 338 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro appartamento rimesso a nuovo 100 mq 29 milioni. 41807. 338 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento vicino ospedale 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 28 milioni trattabili. 41807. 338 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Borgnano 15.000 mq terreno agricolo. Vera occasione. 41807. 338 S

MONFALCONE posizione centrale vendiamo negozio lire 17 milioni. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 323 S

MONFALCONE affarissimo palazzina con corte, cantina 110 mq piano terra 5 vani, primo piano 4 vani, soffitta mq 110 32.000.000. DOMUS Monfalcone 72623. 330 S

MONFALCONE, centralissimo vendesi appartamento signorile anche uso studio medico. 040-725331. 6192 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti pronto ingresso e in costruzione in palazzine 6 famiglie, 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi. Dai 27 milioni in poi. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807.

OCCASIONISSIMA vendesi casetta paraggi Gretta senza giardino e terreno costruibile Muggia 11.000 mq. Tel. 411820. 6319 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons ville schiera in costruzione: 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage orto proprio. Dai 37 milioni in poi. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30, 15-18 e domenica mattina. 41807. 305 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento primo ingresso quinto piano una camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio finiture extra mutuo già concesso. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 323 S

MONFALCONE centro vendiamo VILLETTA con giardino e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 323 S

PRIMARIA società di assicurazioni cerca affitto, eventualmente acquisto, locali uso ufficio 40-50 mq, servizi, piano stradale e-o 1.o piano, zona Campi Elisi e Valmaura. Telefonare 69165-60637 ore ufficio 6269 S

PRIVATO occasione vendo villetta nuova libera, prima entrata, piano terra, magazzino, primo piano appartamento doppi servizi, totale mq 350 solo lire 160.000 mq, 55 milioni, Centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 6349 S

RAVASCLETTO vendesi ampio vano, cucina, doccia, servizi, arredato seminuovo, terrazza, panoramico ascensore centralnafta o scambiasi con altro citta conguagliando. Telefonare 775331 ore pasti. 6242 S

SALITA Gretta vendesi 3 camere, cucina, garage, tutti confort, libero. Tel. 793090. 669 S

SPAZIO CASA vende IV piano senza ascensore 3 stanze salone cucina bagno wc terrazza 28 milioni. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende attici centralissimi lussuosi 3-4 stanze salone cucina doppi servizi terrazza. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Opicina attico con mansarda lussuosissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi disimpegni terrazze più mansarda garage e giardino 120 milioni. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende zona Conti soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 27 milioni. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Matteotti I piano signorile saloncino cucinino soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Barriera signorile soggiorno 3 stanze stanzetta bagno-wc cucina poggiolo cantina 40 milioni mutuo già concesso. Telefono 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Opicina primo ingresso 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazze 55.100.000 più garage. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende mansardina semicentrale 2 stanze cucinino saloncino bagno wc ripostiglio 19.000.000. Telefono 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Borgo Teresiano saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 64266. 6-4 S

SELLA Nevea vendesi appartamento nuovo. Tel. 78136, Tarcento. 7-Ud S

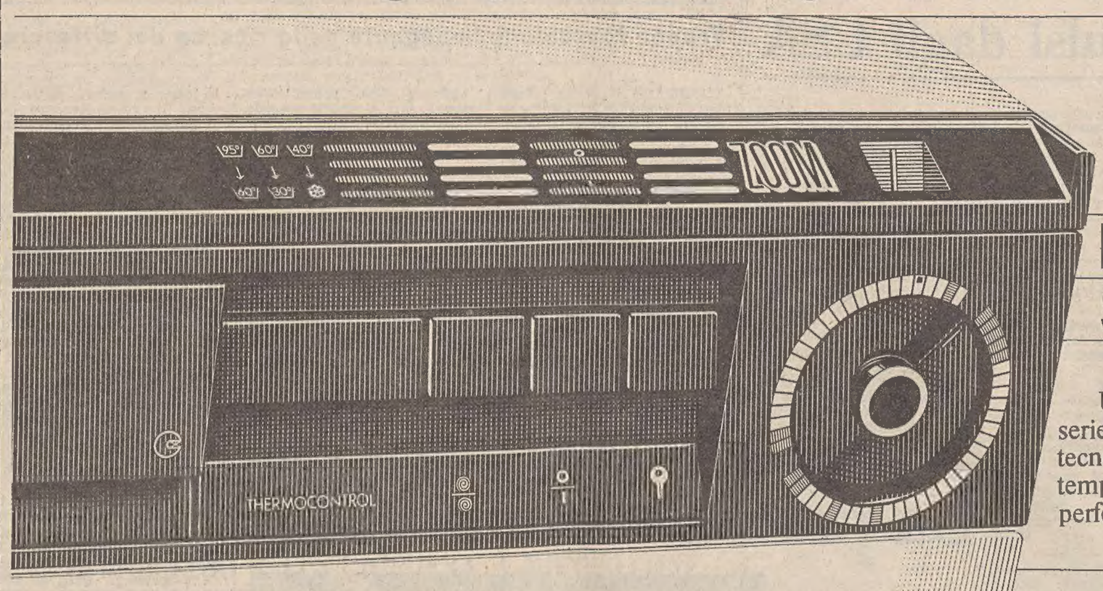
STARANZANO primoingresso in palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno garage grande salone panoramico in mansarda 35.000.000. DOMUS Monfalcone 72623. 330 S

VENDESI 2 camere cameretta cucina libero 16.000.000. Tel. 793090. 669 S

VIA SORGENTE' 5 Ultimo appartamento OCCUPATO OTTIMO PREZZO. 2 stanze, cucina, WC possibilità doccia. 8.500.000. CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 5790 S

VIA SORGENTE. 5 LIBERO da restaurare, ottimo prezzo. 2 stanze, cucina WC possibilità doccia. 11.000.000 trattabile. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni 750777. 5970 S

BUCATO A TEMPO DI RECORD
GRAZIE CANDY!



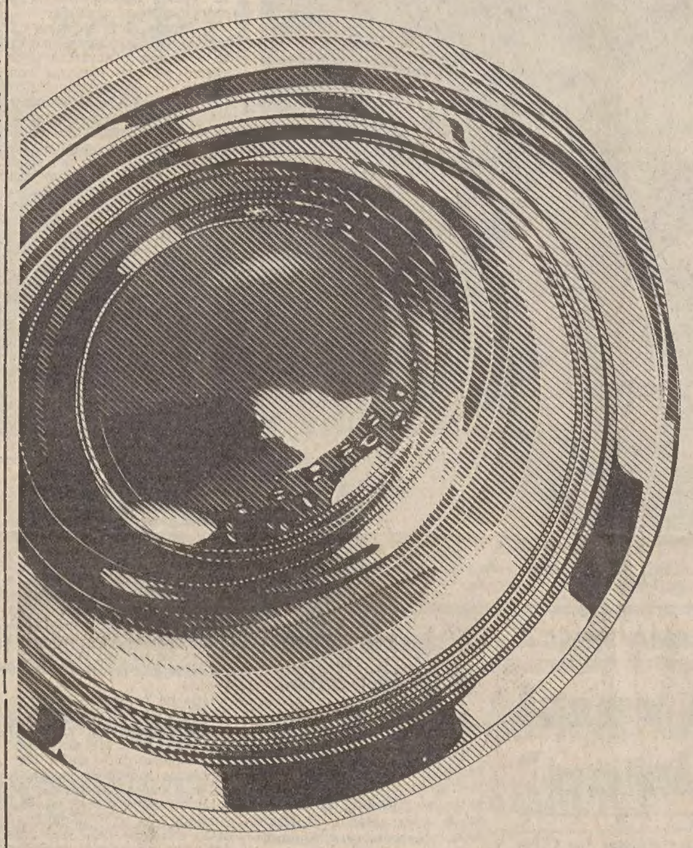
NUOVE CANDY SERIE PRIMATO

Un nuovo progetto Candy. Una serie di lavatrici ad alto contenuto tecnologico, destinate a durare nel tempo e a lavare in modo ancora più perfezionato.

ZOOM è un nuovo dispositivo che accorcia i tempi del bucato, pur facendo il bucato completo. È disponibile sulla Primato P 6. 70, la lavatrice di punta della serie.

In più c'è il tasto Thermocontrol, per abbassare la temperatura dell'acqua e risparmiare fino al 30% di luce.

Novità esclusiva Candy, il cestello ha 3 ritmi di lavaggio differenziati secondo i tessuti: energico, delicato, molto delicato. Proprio come quando si lava a mano.



Candy

ELETTRODOMESTICI D'ARREDAMENTO

Assistenza Tecnica Candy. Ovunque entro 48 ore, il primo anno tutto gratis, anche l'uscita del tecnico.

B Communications

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

A.A. OPICINA centro cercasi mesi estivi appartamento con giardino o terrazza. Tel. 30097 oppure bar Max. 666 T

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Telefono 226273. 4888 W

CUCCIOLI pastori belgi ECCEZIONALI alta geneologia, giusto prezzo 410701. 6367 W

REGALO o cerco sistemazione pastore tedesco con pedigree, bello, sano, da guardia, persona amante animali con giardino disposti mantenimento. Tel. 93974 ore pasti. 6371 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padovan, De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Imbarcazioni Rio, motori jet Piaggio, Fb Archimedes, Volvo Penta, ganci traino e carrelli tenda, barca auto Ellebi. 663 Z

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 103 Z

CABINATI vela metri 5,60 guscio 2.770.000 navigante 4 milioni metri 7 guscio 3.400.000 navigante 4.800.000 escluso Iva. Rax Cantieri, tel. 790456. 6251 Z

CAMPER Trieste, strada per Basovizza 6, noleggi autocase allestimenti personalizzati. 6180 Z

CAMPER Trieste, trasformazione dei veicoli in autocase. applicazione finestre, tetti rialzati, scaldabagni, stufe. Strada per Basovizza 6, Cave Faccanoni. 6180 Z

MOTOSCAFO Gobbi 385, Evinrude 25 HP con carrello vendo a privato. Telef. 766880, ore negozio. 6028 Z

OCCASIONI usato: cabinato 5 metri, vela e motore seminuovo, pilotina 5 metri 3 letti. Telefonare 790456. 6251 Z

OCCASIONISSIME roulottes superaccessoriate mod. 78 prezzo liquidazione usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070. 07007 Z

OLDENBURG inglesi Hard Top 17 con 3 posti letto e Sport 17 con 2 posti letto 4 bellissimi plananti visibili presso l'Omnia Nautica di Monfalcone, strada per Grado dove troverete anche una vasta gamma di pilotine per entrobordo e fuoribordo alla portata di tutti. Aperto domenica mattina. 102-Monf. Z

PILOTINA VETRORESINA vendo, metri 8, sei cuccette, motore diesel 25 HP accessoriatissima. Tel. ore pasti 723278. 665 Z

PILOTINA Saga 20 Diesel 25 HP 8.500.000 con molte dotazioni Mata Mare, 0421-81957. 050109 Z

PILOTINA vetroresina Farymann Diesel 12 HP 5.500.000. Meta Mare, 0421-81957. 050109 Z

PILOTINE Fulmar 4,50 tutto compreso lire 1.500.000. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 102-Monf. Z

RAX Cantieri. Invito gli appassionati a provare in mare le imbarcazioni Bisso, Carterfour nei giorni 15, 16 aprile presso Villaggio Pescatore. Per appuntamenti tel. 790456. 6251 Z

ROULOTTE Elnag modello poker 370 letto matrimoniale più singolo, riscaldamento, veranda vendesi occasione. Telefonare 64511. 6316 Z

ROULOTTE Digue 1977, 3 posti veranda, 2 milioni, vende privato, via Cesare Rossi 53 (p. Giarizzole). 6244 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 p.c. e interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. 11-4 Z

VELIERO Sloop crociera veloce metri 13,50 vetroresina anno '77, 3 cabine, 8 letti, 13 vele, timoniera interna ed esterna, frigorifero, acqua calda, strumentazione completa, 72 milioni. Meta Mare, 0421-81957 050109 Z

VENDESI ROULOTTE 4,95 posteggiata campeggio Sistiana. Tel. 421422. 664 Z

VERA occasione usato una stagione pilotina Filicudi senza patente ottimo stato accessoriata assicurato posto barca Grado. 0481-41066. 102-Monf. Z

WINDSURF Handsail competizione, Wischbone trapezoidale privato vende 450.000. Telefonare 566218. 6226 Z

eccola!

VOLVO DIESEL

LA PRIMA DIESEL A 6 CILINDRI EUROPEA

SILENZIOSA, CONFORTEVOLE VELOCE, SCATTANTE.

La VOLVO DIESEL 6 cilindri eroga 82 CV/DIN; va da 0 a 100 km/h in 17",5; consuma 1 litro per 11,7 km. a norma DIN; è dotata, di serie, di cambio manuale con overdrive e servosterzo. E' disponibile in versione anche a 5 cilindri, anche automatica, anche station wagon. In ogni caso, l'IVA è soltanto del 18%. Alla convenienza del diesel aggiunge quella verificabile e confrontabile della Qualità VOLVO.

VOLVO

QUALITA' E SICUREZZA

Gorizia F.lli GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103

VOLVO

VASTO ASSORTIMENTO
CAMERETTE BIMBI
in rovere · frassino · pino

centro italiano CIS spa SALOTTI

SACILE (Pordenone)
Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km. dopo il centro di Sacile - località Cornadella (a sinistra). Attenzione ai cartelli indicatori.

TRIESTE
Via della Geppa, 15; Via Galatti, 14.

1000 SALOTTI (375 in pelle)
il più vasto assortimento nazionale
250 SOGG.-PRANZO
150 CAMERE SPOSI
CUCINE COMPONIBILI
CAMERETTE BIMBI
MOBILI ARTE

E' piena di colore dentro e fuori, è assistita in tutta Italia e frena con un sistema tutto americano*.

*È il sistema di freni elettromagnetici, che solo la Elnagh in Europa ha adottato su tutta la sua produzione di caravan.

Vieni a scoprire la nuova Nevada dai Concessionari Elnagh.

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

elnagh®
la caravan ★★★★